Anno 103 - Numero 13

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1760): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico 65,68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 16 Gennaio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e dim. rigore magg. 20%) Occasionali, Not. Addizia, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 300 la parola, doppio il doppio Echi L. 1000 la linea Economici: vedi rubriche Estero magg. 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Posta contrass. con assegni): *Argentina; *Australia ca. 55; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 55; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.B. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania O.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2, *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 4,50; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 15; *Venezuela Bs 1,25

L'Onu ha fallito nel Medio Oriente?

Da quando è stato proclamato il «cessate il fuoco» nella guerra arabo-israeliana, è passato circa un anno e mezzo, durante il quale le Nazioni Unite, attraverso l'assemblea, il Consiglio di Sicurezza, il segretario generale e fiduciari da loro incaricati hanno, si può dire, ogni giorno affrontato l'argomento della pace fra le due parti, senza riuscire a farle compiere un passo innanzi. Mai, a mia memoria, le Nazioni Unite avevano dato uno spettacolo simile di azione continua e continuamente inconcludente; mai il «cessate il fuoco» era stato violato così sistematicamente e gravemente. Le N.U. hanno conseguito così un tale aumento del discredito di cui già largamente godevano, da apparir difficile che possano riuscire, negli anni prossimi, non dirò a superarlo e annullarlo, ma neanche semplicemente a scrollarselo un poco da dosso: come fa chi, rimasto immobilizzato in una rete, incomincia un serio tentativo di trarsene fuori.

Le Nazioni Unite, e per esse il Consiglio di Sicurezza, e accanto alle une e all'altro le potenze maggiori individualmente adoperantisi, non sono neppure riuscite — direi quasi che non ci hanno seriamente pensato — a delineare un metodo di azione, a sceverare e sistemare le questioni coordinandole in una veduta di insieme: non hanno neppure individuato un punto di partenza, una condizione preliminare per dipanare il gomitolo della matassa.

Eppure l'insieme della questione è molto, ma molto meno complicato di quel che sembra. Esso si riduce a tre o quattro punti, gravi certamente e difficili, ma tutti suscettibili di una equa soluzione purché si proclami e si attui una condizione preliminare. Essa è tanto obbligatoria in diritto internazionale, tanto ovvia alla luce di un elementare buon senso, quanto negata con ostinazione criminale e assurda da una delle parti in contesa; mentre la mediatrice sovrana, la Società delle Nazioni, non osa affrontarla a fondo, ma o la schiva o ci gira intorno con surrogati o circonlocuzioni.

Questa condizione preliminare indispensabile è il riconoscimento da parte di tutti i governi arabi in contesa con Israele della piena statalità sovrana di questo, entro i confini territoriali dell'antoguerra ultimo, con la clausola, valida per ambo le parti, di discutere modificazioni particolari dello stato territoriale medesimo, in relazione soprattutto alla guerra, ai suoi precedenti, ai suoi risultati.

Questa è la condizione preliminare assoluta, da non subordinare o semplicemente collegare ad alcun'altra. Solo il pieno, incondizionato riconoscimento di Israele come Stato sovrano nei limiti superiormente indicati, troncherà di netto le pretese territoriali, i piani di guerra, i propositi di vendetta, di demolizione, di «genocidio», che formano l'amalgama ripugnante e assurdo della politica della Lega araba contro Israele.

Fino a tutt'oggi le Nazioni Unite non belligeranti — che pure, presa ciascuna per sé, riconoscono la sovranità israeliana — non hanno avuto il coraggio di proclamare, categoricamente, che innanzi tutto ci deve essere codesto riconoscimento incondizionato da parte di chi ancora non l'ha compiuto (ricordiamo, *en passant*, che lo Stato della Città del Vaticano è l'unico, al di fuori del mondo arabo, che non l'abbia fatto ancora); e che solo successivamente i governi arabi sconfitti, e chiunque altro sia in qualche modo partecipe della loro causa, possono essere ammessi a trattare.

Le Nazioni Unite e le potenze maggiori hanno proceduto in modo presso a poco contrario. Attraverso le loro deliberazioni, attraverso i piani e i colloqui dei loro funzionari e fiduciari, hanno tollerato, o anzi promosso, la discussione di tutta la materia arabo-israeliana. Per giunta, si è permesso a Nasser — esercitante un'autorità non soltanto non posseduta, ma internazionalmente vietata (e rimasta effettivamente tale dal 1888 al 1956) — di confiscare il Canale di Suez, chiudendolo all'esercizio internazionale. E così Nasser ha potuto fare di ciò che era suo obbligo internazionale — vigente anche in tempo di guerra, e perfino di guerra egiziana — oggetto di scambio, mercato, ricatto: azione che da sola avrebbe dovuto sbattergli in faccia le porte delle N.U.; ed egli ha continuato a godere della protezione e del favore dell'Urss, e in coda a questa della Francia di De Gaulle.

Le autorità dirigenti delle Nazioni Unite fingono di non sapere che i governi arabi belligeranti — o almeno i più attivi e autorevoli fra essi — non vogliono questa o quella concessione da Israele, non accetterebbero neanche la restituzione (se per ipotesi assurda fosse loro offerta) di una parte più o meno grande del territorio israeliano. Essi vogliono la scomparsa di Israele, il bando di tutti gli israeliani, o piuttosto la fisica distruzione della loro comunità: in una parola, il genocidio. Certamente essi sanno — salvo forse i capi dei fanatici *fedayin* — che ciò non è possibile. Ma non vogliono sottostare al riconoscimento di tale impossibilità, reputando così di «salvare la faccia», e di giustificare innanzi ai popoli che hanno la disgrazia di averli per sovrani i sacrifici che da anni e decenni loro impongono.

Tutti costoro dovrebbero da tempo essere stati condannati dalla Società delle Nazioni: condannati, «sanzionati», espulsi dalla Società. Essi non sono certamente meno colpevoli del Portogallo, dell'Africa del Sud, della Rhodesia. A questo, sarà facile sentirsi rispondere: bene, e che cosa hanno servito le condanne inflitte a questi ultimi? La risposta, purtroppo, è sconfortante. Pure, senza esagerarsi il valore morale di quelle sanzioni, non è neppure il caso di negarlo del tutto. Altrimenti, tanto varrebbe proclamare la bancarotta pura e semplice della Società delle Nazioni.

Nel caso del conflitto arabo-israeliano c'è questo di più, cioè di peggio: che mai come oggi, forse, il punto di vista autentico del diritto, il senso della giustizia sono stati messi da parte, in seno alle N. U., così apertamente a pro del contrasto politico fra le potenze maggiori.

Dopo tutto questo, viene fuori necessariamente la questione principale: la struttura stessa delle Nazioni Unite, la loro inadeguatezza radicale a compiere la propria funzione. Ma chi c'è che pensi alla necessità di una loro ricostruzione *ex imis fundamentis*?

Luigi Salvatorelli

Anche un'astronave con tre uomini in orbita attorno alla Terra

Oggi l'aggancio delle due «Soyuz»

A Mosca si dice che uno degli astronauti passerà da una navicella all'altra; compirà una «passeggiata» nello spazio e dimostrerà che si può lavorare attorno ad una piattaforma orbitale - Atmosfera di eccitazione tra i russi - Alla televisione i comunicati sul volo (finora perfetto) sono letti dallo «speaker» che annunciò la vittoria sui tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 gennaio.

Ventiquattro ore dopo il lancio di «Soyuz 4», un'altra astronave sovietica, «Soyuz 5» è entrata in orbita intorno alla Terra. Ha tre uomini a bordo: il tenente colonnello Boris Volynov di 34 anni, comandante dell'equipaggio, il prof. Alexei Yeliseyev anch'egli di 34 anni, ingegnere di volo, e il tenente colonnello Evgheni Krunov, di 35, addetto alle ricerche.

Il pilota della «Soyuz 4», tenente colonnello Vladimir Shatalov, di 41, ha scorto a occhio nudo, dalla sua, l'astronave sorella. Le due «Soyuz» hanno corso di conserva nello spazio, lungo parametri quasi equali, per tutta la giornata: apogeo di 237 km., perigeo di 207 km., periodo di rivoluzione di 88'75", inclinazione rispetto all'Equatore di 51° e 40' per la «Soyuz 4»; apogeo di 230 km., perigeo di 200 km., periodo di rivoluzione 88'7", inclinazione rispetto all'Equatore di 51° e 40' per la «Soyuz 5».

Questa sera, la «Soyuz 5» si è tuttavia spostata su un'orbita diversa, forse per maggiore sicurezza durante la notte: perigeo 253 km., apogeo 211 km., periodo di rivoluzione 88' 92", inclinazione rispetto all'Equatore 51° e 40'. I quattro astronauti, tutti ammogliati e con figli, si sono addormentati alle 21 circa (ora di Mosca), due ore dopo che le astronavi erano uscite dal così detto campo di radiovisibilità terrestre, ed erano cessate le comunicazioni. Si sveglieranno domani all'alba.

Qual è la missione dei due equipaggi? Mi è stato detto che domani essi aggancieranno le «Soyuz» in orbita (Yeliseyev dirigerebbe la manovra), e che Krunov passerà dalla sua in quella di Shatalov: un'impresa mai compiuta, giacché i sovietici hanno eseguito finora solo agganci automatici tra «Cosmos», e gli americani agganci di una capsula «abitata» con una «disabitata». In tal modo, le due astronavi formerebbero la prima e più elementare piattaforma orbitale e realizzerebbero in embrione quel sistema di «pronto soccorso» dello spazio di cui s'era già parlato durante il viaggio Terra-Luna-Terra dell'«Apollo 8» il Natale scorso.

La missione durerebbe tra i cinque e i sette giorni. Avrebbe anche un significato strategico, poiché la piattaforma potrebbe configurarsi in futuro come una piccola base militare. Corre inoltre voce a Mosca che una terza astronave, la «Soyuz 6», dovrebbe unirsi alle due sorelle, non si sa in qual modo e a che scopo, forse per provare il primo stadio di un futuro volo verso la Luna.

Ufficialmente, lo scopo preciso del volo delle due «Soyuz» è segreto. Soltanto i comandanti delle due astronavi, Volynov e Shatalov, vi hanno accennato. Ha detto Shatalov oggi: «Sono lieto di sentire che il volo di "Soyuz 5" con i miei amici a bordo procede bene: è più facile compiere il proprio programma quando si è insieme». Alla partenza dal cosmodromo di Baikonour, nell'Asia centrale, stamane Volynov aveva rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Ieri abbiamo visto partire il cosmonauta pilota Vladimir Shatalov sulla "Soyuz 4" e oggi io e i miei compagni abbiamo il grande onore di fare un volo spaziale a bordo della "Soyuz 5" a più posti. Siamo orgogliosi di partecipare alla pacifica esplorazione e uso dello spazio per i bisogni dell'umanità. Da parte dell'equipaggio della "Soyuz 5", assicuro al Comitato centrale del partito comunista e al nostro governo e al popolo sovietico che eseguiremo con onore l'incarico affidatoci dal Paese».

Di certo vi è che le «Soyuz» sono state concepite appositamente per la costruzione delle piattaforme orbitali terrestri. La parte anteriore, un laboratorio sferico di nove metri cubi, con un oblò-sportello sul muso, è un vero e proprio modulo orbitale. Posteriormente, è attaccata la capsula, cioè la cabina di pilotaggio; e questa, a sua volta, ha dietro di sé la sezione del carburante e dei motori.

Il programma ottimale delle due astronavi consterebbe di parecchie fasi, di cui solo qualcuna potrebbe venire realizzata, e le altre rinviate a prossimi voli. La prima sarebbe quella dell'aggancio: la «Soyuz 5» raggiunge la «Soyuz 4», le presenta il muso girando su se stessa, e le si aggancia. Seconda fase: si aprono gli «sportelli» tra i due moduli, rendendoli così intercomunicanti, e i due equipaggi si incontrano. Terza fase: Krunov (che fu la «riserva» di Leonov, il primo uomo a «passeggiare» nello spazio nel 1965), esce per dimostrare che si può eventualmente lavorare intorno a una piattaforma orbitale. Quarta fase: Krunov si unisce a Shatalov sulla «Soyuz 4», e le due astronavi si staccano dai rispettivi moduli. Quinta fase: una delle due astronavi, forse la «Soyuz 5», si riaggancia alla piattaforma, mentre l'altra si tiene vicina. Ultima fase: distacco, e rientro a Terra di entrambe le «Soyuz», che si liberano delle sezioni motori e carburanti.

A Mosca vi è un'atmosfera di eccitata attesa e fiducia, la stessa, mi dicono, dell'ardito volo di Gagarin. La televisione segue il viaggio dei quattro cosmonauti praticamente di ora in ora, in ripresa diretta. Il grande Levitan, l'annunciatore della vittoria nell'ultima guerra, legge alla radio i comunicati della Tass e la gente fa la coda alle edicole per acquistare i giornali, dai titoli in rosso a piena pagina.

Ennio Caretto

Dall'alto della rampa di lancio, a Baikonour, i tre della «Soyuz 5» salutano prima di entrare nella capsula (Tel. Tass)

PER TENTARE UNA SOLUZIONE

Verso una conferenza dei «Quattro Grandi»

Dichiarazioni ufficiali a Parigi dopo il Consiglio dei ministri
La riunione delle Potenze avverrebbe nei prossimi giorni all'Onu

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 gennaio.

(l. m.) Ci si avvia ad un intervento dei «quattro grandi» nel conflitto fra Israele ed i Paesi arabi? Sembrerebbe di sì, dopo le dichiarazioni del sottosegretario all'Informazione al termine del Consiglio dei ministri.

Attualmente la Francia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna preparano la risposta al *memorandum* sovietico sul quale sono in corso conversazioni diplomatiche tra i Paesi interessati. La riunione tra i rappresentanti delle quattro nazioni, membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, potrebbe avvenire nei prossimi giorni nell'ambito delle Nazioni Unite.

La posizione francese verso il *memorandum* sovietico è favorevole nelle grandi linee, ma il sottosegretario Le Theule ha precisato che Parigi desidera discutere certi aspetti particolari, ed il primo ministro Couve De Murville, ha detto in un'intervista alla radio che *«bisogna convincere le Nazioni interessate a discutere fra loro»*.

Gli argomenti sostenuti dal governo per giustificare il suo atteggiamento continuano tuttavia ad essere contestati. Oggi la commissione degli Affari Esteri del Senato ha approvato con 13 voti contro 4 (un gollista e tre comunisti) e tre astensioni, la decisione di chiedere al governo l'annullamento dell'*embargo* sulle armi per Israele. Tale annullamento è chiesto anche dalla commissione della Difesa nazionale della Camera dei deputati.

L'Irak respinge la risoluzione dell'Onu

«Non chiarisce chi è l'aggressore e chi la vittima»

Bagdad, 15 gennaio.

Il ministro degli Esteri iracheno, Abdel Karim Al Sheikhly, ha dichiarato oggi che il suo governo respinge la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu del novembre 1967 perché i suoi termini sono più duri per gli arabi che per Israele. In una intervista a Radio Bagdad, il ministro ha aggiunto che la risoluzione del Consiglio di sicurezza non è obiettiva e non ha chiarito chi sia *«l'aggressore e chi la vittima»*.

(Ansa - Reuter)

Il governo ha fissato i primi impegni pensioni, Università, esami e Regioni

Rumor invita i ministri a non presentare «leggine»: vuol evitare perdita di tempo per le Camere e dispersione dei fondi di bilancio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Il Consiglio dei ministri oggi ha *«esaminato l'ordine di priorità dei provvedimenti legislativi più importanti in corso di preparazione presso i vari ministeri»*. Nella sua relazione il presidente Rumor ha ricordato gli *«impegni assunti dal governo in sede di dichiarazioni programmatiche, sottolineando l'esigenza di evitare ogni possibile frazionamento dell'attività del governo, che intende fermamente operare in conformità agli indirizzi della politica di piano»*.

Fra i provvedimenti sarà data la precedenza a quello per le pensioni, per il quale è stata predisposta la prevista consultazione con le organizzazioni sindacali, al fine di presentare al più presto al Parlamento il relativo disegno di legge. L'elenco delle «priorità» continua con la riforma dell'Università; la riforma degli esami di maturità e abilitazione (alla quale farà seguito, appena pronta, la riforma delle scuole medie superiori); le leggi per la istituzione delle Regioni (che dovranno ripartire i compiti e il personale tra lo Stato, le Regioni e le Provincie) e quella finanziaria regionale.

Seguono lo statuto dei lavoratori, che deve precisarne le condizioni del luogo di lavoro e i rapporti sindacali; l'istituzione dei fondi comuni d'investimento; la legge-delega per la riforma tributaria e il fondo di solidarietà contro le calamità naturali.

Salvo che per le pensioni e per l'Università, posti al vertice dell'elenco, per le altre leggi potrà esservi un diverso ordine di presentazione, rispetto a quello elencato oggi, in base alla rapidità con la quale i vari testi saranno definiti dai ministri.

Le Camere, comunque, non avranno bisogno di attendere questi provvedimenti. Nella riunione di oggi il Consiglio dei ministri ha chiarito che considera compresi, fra i provvedimenti urgenti, anche cinque disegni di legge presentati dal precedente governo Leone. Primo di essi è la cosidetta «legge sulle procedure del piano», con la quale si stabilirà il modo di redigere e presentare i piani quinquennali al Parlamento (consultazioni con gli organismi regionali, con i sindacati, con le Camere). Vi sono poi la legge per l'ordinamento giudiziario, quella che istituisce i tribunali amministrativi regionali, quella che aumenta il fondo di rifinanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e quella per aumentare gli introiti finanziari dei Comuni e delle Province.

Su proposta del ministro della Giustizia Gava il governo ha approvato un disegno di legge che modifica *«l'art. 389 del codice di procedura penale, predisposto in relazione alla sentenza della Corte Costituzionale del 21 novembre 1968, n. 117. Il provvedimento istituisce un controllo giurisdizionale sulla scelta della forma dell'istruttoria operata dal pubblico ministero e a tal fine contempla la facoltà dell'imputato di chiedere in qualsiasi momento dell'istruttoria sommaria che si proceda a suo carico con il rito formale»*. Il provvedimento verrà subito inviato alla Camera.

Il governo ha anche accolto le raccomandazioni contenute nella lettera che il presidente Rumor aveva inviato nei giorni scorsi a tutti i ministri. Si eviterà perciò di presentare «leggine», perché disperdono le disponibilità del bilancio statale e rendono più faticosa l'attività delle Camere. Le Camere saranno sempre informate dell'azione legislativa del governo, in modo da poter programmare il proprio lavoro.

g. m.

Imminente incontro governo - sindacati sulle pensioni Inps

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

(g. f.) E' imminente un incontro fra governo e sindacati per esaminare il problema delle pensioni Inps. Il presidente del Consiglio, Rumor, ha ordinato che si risponda immediatamente a Cgil, Cisl e Uil, che avevano chiesto l'inizio di concrete consultazioni sui modi, i tempi e la spesa previsti per il miglioramento delle pensioni e la revisione del sistema. Non si esclude che lo stesso Rumor discuta il problema con i dirigenti sindacali.

Il ministro del Lavoro, Brodolini, ha precisato, al termine della odierna riunione del Consiglio dei ministri, che il provvedimento sulle pensioni potrebbe essere definito entro una settimana.

Tra i cosmonauti un ingegnere civile

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 gennaio.

Il tenente colonnello Boris Volynov, di 34 anni, comandante della «Soyuz 5», è nato a Irkutsk, in Siberia, e ha studiato a Proposkievsk. Sua madre è medico. Ebrea, rimasta vedova prima della guerra, lo ha allevato da sola. Volynov si è diplomato nel Collegio militare di Volgograd nel 1956 e nel '60 è entrato a far parte del gruppo dei cosmonauti. E' stato la «riserva» di Bikowski nel '63 e di Beregovoi in ottobre; negli ultimi anni ha frequentato l'Accademia d'ingegneria aeronautica di Mosca, laureandosi nel 1968. La moglie Tamara è ingegnere e gli ha dato due figli, Andrei, di 10 anni, e Tatiana, di 3.

Evgheni Krunov, trentacinquenne, da Tula, non lontano da Mosca, si è indirizzato da ragazzo agli studi di agraria. Li abbandonò per entrare in un istituto aeronautico, uscito dal quale prestò il servizio militare nell'aviazione sovietica. Nel '60 entrò nella «città delle stelle», il centro dei cosmonauti, insieme con Volynov, e nel '65 fu la «riserva» di Leonov, l'uomo che compì la prima «passeggiata» negli spazi. Anch'egli, in questo frattempo, frequentava l'Accademia di ingegneria aeronautica di Mosca, presso la quale si laureava nel 1966. E' tenente colonnello, come il comandante della «Soyuz 5». Sua moglie si chiama Svetlana, è insegnante di scuola elementare; suo figlio Valeri ha otto anni.

Alexei Yelisayev, di 34 anni, viene da Kaluga, la città del fondatore della cosmonautica sovietica, Tsiolkovsky. Entrato all'Istituto tecnico superiore di Mosca nel 1961, dopo avere ottenuto anche una laurea in scienze e ingegneria, è stato accolto fra i cosmonauti nel 1968. E' il primo civile dal 1964 a salire nello spazio, il terzo dopo Feoktistov e Yegorov, che, appunto nel 1964, andarono in orbita con l'astronave guidata da Komarov. Sua moglie Larisa è ingegnere, hanno una figlia di otto anni, Elena.

c. c.

IL SOMMARIO

I profughi politici in Italia: chi sono e come vivono. Una inchiesta di Igor Man **pag. 2**

La Sicilia un anno dopo il terremoto: la protesta dei senzatetto **pag. 2**

Il catechismo dell'Isolotto: un articolo di Luigi Firpo **pag. 3**

La furia dei torrenti biellesi: Sandro Viola conclude l'inchiesta sull'Italia delle alluvioni **pag. 3**

Il mondo della droga: che cosa cercano le nuove generazioni negli stupefacenti? Articoli di Nicola Abbagnano, Silvio Bertoldi, Roberto Giardina **pag. 5**

Il Salone dell'auto a Bruxelles: inaugurato ieri. Sono previsti oltre 600 mila visitatori **pag. 11**

Il costo della vita: nelle statistiche dell'Istat manca soltanto una cosa: la realtà **pag. 12**

Il bilancio americano: oltre 195 miliardi di dollari per l'esercizio 1969-70 **pag. 12**

Cronaca cittadina 4, 16
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 12
Medicina 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

UNA NUOVA INCHIESTA: CHI SONO E COME VIVONO

Per i profughi politici l'Italia è un territorio di «primo asilo»

Quasi 5000 stranieri ogni anno chiedono rifugio - Sono: greci, algerini, ungheresi, cecoslovacchi, sudanesi, vietnamiti, biafrani - Una commissione ministeriale, con due funzionari dell'Onu, decide della loro sorte; soltanto gli jugoslavi possono essere rimandati in patria senza rischio - Tre campi ospitano quelli in attesa di sistemazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Forse l'Italia, in questo momento, è il Paese che ha più profughi politici, come un tempo l'Inghilterra. Arrivano da ogni parte del mondo: dal Mediterraneo, dalle nazioni comuniste, dalle Afriche, aggiungendosi ai rifugiati della Rivoluzione d'Ottobre, della guerra civile spagnola. In Italia ospitiamo russi «bianchi», miliziani spagnoli che coltivano ostinatamente la speranza del ritorno; e ancora rifugiati greci, e algerini e ungheresi, cecoslovacchi e sudanesi, vietnamiti e biafrani.

Quanti sono questi rifugiati? Non è possibile avere cifre ufficiali, forse soltanto il Parlamento potrebbe riuscirvi, e ciò per vari motivi: per molti rifugiati l'Italia è solo una tappa, altri sfuggono alle registrazioni, altri ancora sono autosufficienti o perché hanno trovato un lavoro, o perché ricevono assistenza e ospitalità da amici, da libere «agenzie» di soccorso, da enti religiosi. Conosciamo soltanto il numero di quanti risiedono nei campi di raccolta dell'Aai (Amministrazione attività assistenziali italiana e internazionali), un organismo distaccato del ministero dell'Interno. Al 31 gennaio del 1968 i profughi ospiti nei tre campi di Trieste, Latina e Capua, erano 2272. Sempre l'anno scorso avevano chiesto asilo 4835 persone.

La nostra Costituzione (articolo 10) afferma: *«Lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge».* E' una civile affermazione che, purtroppo, nella pratica non ha applicazione integrale: nel 1968, soltanto 287 rifugiati han trovato, come usa dire, sistemazione nel nostro paese (più che in Australia, in ogni modo); novanta hanno poi ottenuto un permesso di soggiorno. E gli altri? Nella stragrande maggioranza hanno lasciato l'Italia per altri paesi democratici, alcuni sono stati rinviati oltre frontiera o sono rimasti entro i nostri confini in attesa di poter emigrare alla prima occasione.

Il 16 dicembre scorso il deputato liberale Caiella, ha rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per sapere *«... quali provvedimenti intendono prendere per meglio tutelare... i diritti dei rifugiati politici».* In precedenza, il 30 novembre, il comitato italiano per la libertà della cultura aveva lanciato un appello *«per una giusta soluzione del problema dei profughi politici»* in Italia. Nel bollettino mensile del comitato si legge che i profughi non hanno il diritto di lavorare perché, toglierebbero il posto a degli italiani. *«In termini così generici l'argomento non regge alla minima riflessione»* poiché, si osserva, *«i profughi stranieri sono poche migliaia, il loro peso sul mercato del lavoro sarebbe pressoché insignificante, mentre il significato morale di grande rilievo».*

Giustissimo. Però, tanto per cominciare, non esiste in Italia quella legge a cui fa riferimento l'art. 10 della Costituzione: si accolgono e si assistono i profughi nello spirito della Convenzione di Ginevra che stabilisce regole precise sulla figura del rifugiato, sui suoi diritti e doveri essenziali. Essa dice che gli Stati contraenti non potranno — in nessun modo — espellere o respingere un rifugiato verso le frontiere dei luoghi ove la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate per motivi di razza, di religione, di nazionalità, di appartenenza a una determinata categoria sociale o di opinioni politiche.

Quest'impegno viene rispettato dall'Italia, sostengono i nostri funzionari che si curano dei rifugiati. Infatti, aggiungono, vengono «restituiti» solo i rifugiati jugoslavi dichiarati «non eleggibili» da una apposita commissione. In Jugoslavia (unico paese socialista ad aver sottoscritto la Convenzione di Ginevra) infatti *«non si applicano gravi sanzioni a carico di coloro che vengono restituiti».* Pertanto nel 1967 delle 4495 persone che hanno richiesto asilo politico, soltanto 844 sono state rinviate in territorio jugoslavo, mentre tutte le altre, ancorché sprovviste dei *«requisiti previsti dalla Convenzione di Ginevra per essere riconosciuti rifugiati politici»*, sono state trattenute in Italia per evitar loro le *«sanzioni penali cui andrebbero incontro, in caso di restituzione, nei paesi di origine».*

A decidere se un individuo che chiede asilo politico nel nostro paese debba essere considerato «eleggibile», cioè provvisto dei «requisiti previsti dalla Convenzione di Ginevra», è una commissione paritetica che si riunisce in Trieste una volta al mese. E' composta di due rappresentanti dell'Alto Commissario dell'Onu per i rifugiati, di un rappresentante del ministero degli Esteri e di uno del ministero dell'Interno italiano. Essa — dice Ignazio Silone, un uomo che ha sofferto la tragedia dell'esule politico — è praticamente incontrollata e incontrollabile, e si domanda *«Chi sono i burocrati italiani a cui è affidata una funzione così delicata»?*

Sono un consigliere d'ambasciata e il vice questore di Trieste. Sarà utile verificare in base a quali criteri decidano questi nostri funzionari; ma va detto anche come l'Italia sia l'unico paese firmatario della Convenzione di Ginevra dove il riconoscimento della «qualifica di rifugiato» è affidato a una commissione paritetica alla quale partecipano rappresentanti dell'Onu. Altrove a decidere sono le autorità di polizia con poteri discrezionali.

L'Italia nel quadro della Convenzione di Ginevra è un paese di «primo asilo», di transito insomma per i rifugiati e ciò perché in sede internazionale è stato riconosciuto che lo stato della nostra economia, con i suoi squilibri regionali, non ci consentirebbe di sistemare tutti gli stranieri che chiedono asilo politico. Paese di «primo asilo», l'Italia accoglie in media ogni anno circa 5000 profughi, *«indipendentemente dalle loro capacità lavorative, doti fisiche e morali».* Al contrario, altri paesi possono stabilire annualmente il contingente e le caratteristiche professionali e fisiche dei rifugiati che intendono accogliere e che son quindi destinati a potenziarne l'economia.

Cosa noi accogliamo i profughi, li vestiamo, li curiamo, li ospitiamo in attesa che le varie «libere agenzie» operanti nel nostro paese trovino loro una sistemazione all'estero. L'Aai ha un bilancio piuttosto modesto, un miliardo e 300 milioni l'anno; con una simile disponibilità non si può far molto, né sempre bene. I primi a riconoscere ciò sono i campi di raccolta avrebbero bisogno di strutture più moderne e di mezzi tali da assicurare al rifugiato condizioni di vita che non siano solo decenti, sono i funzionari che amministrano e dirigono i campi.

Se proprio non è possibile che il diritto di lavorare, concesso in linea teorica a tutti i rifugiati, trovi in Italia applicazione pratica, bisognerebbe almeno che i vecchi, gli ammalati, le persone senza mestiere potessero usufruire di robusti programmi di riadattamento, anziché vegetare nei campi di raccolta come avviene adesso.

Igor Man

L'AGITAZIONE DURERA' 48 ORE

Gratis da stamane alle 6 sulle autostrade dell'Iri

Lavorano solo gli addetti ai servizi di sicurezza Domani riprenderanno le trattative per gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Da domani mattina alle 6 si percorreranno gratuitamente le autostrade dell'Iri. Il personale sciopererà per 48 ore, in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. La manifestazione interesserà le seguenti autostrade: Milano-Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Brescia, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Milano-Laghi, Bologna-Padova, Bologna-Ancona, Traforo del Monte Bianco, Roma-Civitavecchia, Napoli-Avellino, Canosa-Bari.

Il personale addetto ai servizi di sicurezza è escluso dall'astensione. La società Autostrade, comunque, invita «tutti gli utenti ad utilizzare con estrema prudenza le autostrade della sua rete, con particolare riferimento a quelle del Nord, dove, per effetto di eventuali avversità atmosferiche (nebbia, gelo, neve), la situazione potrebbe presentarsi più precaria».

Riprenderanno venerdì prossimo le trattative fra governo e sindacati per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali. I colloqui dovranno fornire le indicazioni per preparare le nuove tabelle retributive dei pubblici dipendenti, da emanare entro il 14 aprile 1969.

Le nuove retribuzioni dovranno essere pronte entro la prima metà di marzo, poiché i provvedimenti delegati dovranno essere esaminati da una speciale commissione composta da 9 senatori, 9 deputati, 6 esponenti dell'amministrazione dello Stato e 6 rappresentanti del personale.

Il governo e i sindacati concordano sostanzialmente sulla base di partenza delle tabelle, cioè su uno stipendio minimo annuo di circa 700 mila lire. I contrasti tra le parti sono sul numero delle qualifiche.

I sindacati porteranno sul tavolo delle trattative anche la questione dell'assistenza sanitaria, divenuta particolarmente grave, e che ha determinato perfino la minaccia di dimissioni dei rappresentanti dei lavoratori dal Consiglio di amministrazione dell'Enpas. Dal bilancio di previsione dell'Ente, per il 1969, risulta, a parere dei sindacati, che le prestazioni assistenziali e previdenziali potranno essere assicurate non oltre il primo trimestre dell'anno in corso. Se non saranno accolte talune richieste, le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti minacciano uno sciopero della categoria.

In particolare gli statali chiedono che il governo: 1) garantisca loro il diritto alla difesa della salute mediante l'assistenza preventiva, curativa e riabilitativa; 2) realizzi l'assistenza diretta domiciliare; 3) dia maggiori responsabilità di gestione ai rappresentanti dei lavoratori, anche a livello provinciale; 4) adegui il contributo statale per le esigenze assistenziali a quello che lo Stato impone ai datori di lavoro del settore privato e pubblico.

g. f.

Dibattito al Senato sulle provvidenze per gli alluvionati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

(l. z.) Il Senato ha iniziato oggi il dibattito per la conversione in legge dei due decreti emanati dal governo in favore delle zone del Piemonte colpite dalle drammatiche alluvioni dell'autunno 1968. Uno dei decreti stabilisce le norme per i primi interventi nelle provincie colpite e i relativi finanziamenti (la spesa complessiva prevista è di 212 miliardi); l'altro, nelle linee generali, segue gli indirizzi già adottati in occasione di precedenti analoghe calamità: sospensione dei termini di prescrizione, agevolazioni fiscali, provvidenze per i lavoratori disoccupati, ripristino di opere pubbliche, provvidenze per l'agricoltura.

Sui provvedimenti, che sono già operanti, hanno annunciato oggi il voto contrario missini e comunisti.

Il sottosegretario al Bilancio, Caron, rispondendo ad una interrogazione comunista, ha assicurato che il governo non ratificherà i progetti di ristrutturazione dell'«Eridania-Zuccheri» se prima non sarà assicurata la revoca dei licenziamenti fatti dalla Società.

Tutti i loro beni sotto una tenda

Abitanti di S. Ninfa a colloquio col nostro inviato davanti alla tenda nella quale vivono ormai da 12 mesi (Tel.)

IN 12 COMUNI DELLA VALLE DEL BELICE SCIOPERO GENERALE

Amara protesta dei senzatetto siciliani nel giorno anniversario del terremoto

La gente teme per il futuro - Dicono: «Questa è l'ultima occasione perché si parli di noi, domani saremo dimenticati» - I piani per ricostruire ci sono, i finanziamenti non mancano - Occorre che la burocrazia agisca rapidamente

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 15 gennaio.

Nel primo anniversario del terremoto non ci sono stati blocchi stradali o manifestazioni incomposte. La povera popolazione della vallata del Belice ha ricordato con grande dignità la terrificante notte del 15 gennaio 1968 quando la terra tremò alle 2,32 e alle 3 distruggendo interi paesi. Un tragico bilancio: 365 morti, 563 feriti, decine di migliaia di profughi. All'alba i primi salvataggi incredibili sotto le macerie, i sacchi di pane lanciati dagli elicotteri sulle colonne di gente sbandata in fuga. Poi vennero le tende e gli aiuti di tutto il mondo. Non dimenticata la pronta solidarietà dei lettori de La Stampa che, trentasei ore dopo il terremoto, ci consentivano di distribuire i primi venti milioni — saliti poi a quasi seicento — alle famiglie terremotate che avevano perso tutto. La gente dice: «Furono aiuti rapidi, distribuiti bene».

Stanotte sulla vallata del Belice è piovuto. Una tempesta d'acqua con raffiche di vento che, in alcuni casi, raggiungevano gli ottanta chilometri all'ora. Il nubifragio ha guastato i programmi. Non li ha impediti. A Salaparuta i giovani sono saliti sulle rovine del Castello e al lume delle torce hanno issato un crocifisso in memoria di tutti i morti. A Gibellina, Santa Ninfa, Montevago la gente si è ritrovata al chiuso, nelle baracche convegno, per ricordare, con i sindaci e i Consigli comunali riuniti al completo, le vittime del terremoto e i problemi di oggi. Nella mattinata, sotto un cielo ancora minaccioso, ma senza pioggia, in tutti i Comuni si sono svolte cerimonie funebri, processioni e cortei. Abbiamo compiuto un lungo giro in queste terre martoriate. I cimiteri oggi erano il punto di riferimento. Donne in gramaglie, orfani con gli occhi lucidi, uomini col volto chiuso e la «coppola» in mano, in raccoglimento davanti alle tombe. Qualche mazzo di fiori, qualche corona ufficiale, dei tricolori abbrunati. Nel cimitero di Santa Ninfa è stata posta una lapide: «Nel primo anniversario del disastroso terremoto che ha sconvolto la valle del Belice, Santa Ninfa ricorda, con commosso dolore e acerbo rimpianto, le vittime di tanta tragedia». A Gibellina, Partanna, S. Margherita Belice, Montevago, Poggioreale e in tutti gli altri centri si sono svolte riunioni per messe di suffragio e celebrazioni.

In dodici paesi era stato proclamato per oggi lo sciopero generale di protesta per sollecitare la rapida ricostruzione dei centri distrutti o danneggiati. Uno «sciopero atroce contro se stessi» di gente che, occasioni di lavoro, ora che nei campi c'è la stasi invernale, ne ha poche. L'unico modo tuttavia per lanciare un'invocazione: «Non dimenticateci».

I problemi immediati da risolvere sono ancora parecchi. Ma le preoccupazioni maggiori riguardano il domani. E' il futuro che spaventa. L'arciprete di Santa Ninfa, il rosminiano don Riboldi dice: «Questa è l'ultima occasione perché si parli di noi. Domani saremo dimenticati. Il terremoto non farà più notizia. Rimarremo soli: finite le catene della solidarietà, i contributi speciali e tutto il resto. Dovremo affidarci solo ai poteri pubblici».

I «pubblici poteri» significano carta bollata, pratiche da evadere, delibere, burocrazia. Per questa gente che vive in baracca e attende una casa «burocrazia» è una parola angosciosa. Lo Stato deve far sentire a questi quarantamila senzatetto che è presente e vigile ogni giorno. Che i problemi dell'ultimo bracciante della vallata del Belice sono un problema di tutta la comunità nazionale. Che non saranno lasciati soli fino al momento in cui varcheranno la porta della nuova casa. E anche dopo, perché dalla ricostruzione dovrà nascere anche un nuovo rapporto dell'uomo con il nuovo paese in cui sarà destinato a vivere. Non si tratta di ricostruire la miseria ma una vita nuova. I piani esistono. I finanziamenti non mancano. Guai se dovessero prevalere l'incuria, la disattenzione, lo scetticismo.

Sergio Devecchi

La prossima settimana

Il ministro Mancini in Piemonte e Sicilia

Roma, 15 gennaio.

(r. s.) Il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, farà un viaggio, quasi certamente la prossima settimana, nelle zone alluvionate del Piemonte. Egli vuole rendersi conto direttamente dello stato dei lavori di primo intervento, ed esaminare, con le rappresentanze locali, i problemi della ricostruzione.

Dopo il Piemonte, il ministro visiterà la Valle del Belice e le altre località siciliane colpite dal terremoto.

Notte all'aperto per molti palermitani

Si temeva, dopo 12 mesi, il ripetersi delle scosse

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 15 gennaio.

(f. d.) Migliaia di palermitani hanno trascorso la notte fuori di casa: sulle auto, sulle roulottes, negli autocarri o nei giardini pubblici attorno ad enormi falò. Secondo una antica convinzione il terremoto si ripeterebbe, infatti, con una certa «cadenza»: e ieri ricorreva appunto un anno dalla catastrofe che ha sconvolto la Sicilia occidentale. Moltissima gente, quindi, ha vegliato l'intera notte.

Il tempo è stato inclemente: vento e violenti scrosci di pioggia esattamente come un anno fa, allorché i sismografi registrarono nel giro di 45 minuti (dalle due alle due e quarantacinque di notte) tre violentissime scosse sismiche una delle quali dell'ottavo grado della Scala Mercalli.

ALL'ESAME DELLA CORTE COSTITUZIONALE

È lecito il divieto di licenziare le donne che stanno per sposarsi?

I Tribunali di Genova e Como ritengono che la norma sia anticostituzionale: a loro giudizio, lederebbe un diritto del datore di lavoro e concederebbe ad alcune lavoratrici un privilegio - La sentenza fra un mese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

E' in contrasto con la Costituzione la norma per cui il datore di lavoro non può licenziare una dipendente che abbia deciso di sposarsi? Il problema, su iniziativa del Tribunale di Genova e del Tribunale di Como, è stato preso in esame oggi dalla Corte Costituzionale, che pronuncerà la sentenza prevedibilmente entro febbraio.

Nel gennaio di cinque anni or sono il Parlamento approvò una legge la quale, fra l'altro, stabiliva che dovevano essere ritenute nulle «le clausole di qualsiasi genere contenute nei contratti individuali e collettivi, o in regolamenti, che prevedano, comunque, la risoluzione del rapporto di lavoro delle lavoratrici in conseguenza del matrimonio». La legge ha stabilito, in particolare, che il datore di lavoro non può licenziare la lavoratrice dal giorno in cui sono state chieste le pubblicazioni di matrimonio (purché, naturalmente, questo sia celebrato) sino ad un anno dopo le nozze. Sono considerate nulle le eventuali dimissioni presentate dalla lavoratrice, a meno che non vengano confermate entro un mese all'ufficio del lavoro.

Il datore di lavoro ha la facoltà di procedere al licenziamento della lavoratrice nel periodo successivo alla richiesta delle pubblicazioni per il matrimonio soltanto in un caso: quando dimostri che la dipendente si è resa responsabile di una colpa particolarmente grave, o che l'azienda abbia cessato ogni sua attività, o che sia terminato, per scadenza di termine, il contratto stipulato con la lavoratrice.

Ai magistrati di Genova e di Como è sorto il sospetto che la norma «pur nel lodevole intento di assicurare il posto alla donna che contrae matrimonio» sia in contrasto con la Costituzione. Il sospetto è basato su due elementi:

1) il datore di lavoro sarebbe privato di potere disciplinare e direttivo; 2) le donne che contraggono matrimonio avrebbero una posizione di privilegio rispetto alle altre lavoratrici. In sostanza secondo i Tribunali di Genova e di Como, la norma sarebbe in contrasto con la Costituzione, la quale prevede che «l'iniziativa economica privata è libera» e che «tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso».

La questione è sorta in seguito al caso di due lavoratrici che, licenziate quando ancora non era trascorso un anno dalle loro nozze, avevano citato in giudizio i datori di lavoro per ottenere la revoca del licenziamento e la corresponsione della loro retribuzione sino al giorno in cui sarebbero state riammesse in servizio.

Oggi, a Palazzo della Consulta, i legali dei datori di lavoro hanno sostenuto che la norma dovrebbe essere ritenuta illegittima perché viola il principio costituzionale per cui tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge e perché limita i diritti dei datori di lavoro.

I legali delle lavoratrici e l'avvocato dello Stato hanno opposto che la limitazione alla libertà dell'iniziativa privata e la sperequazione fra lavoratori di sesso diverso sono, in conseguenza della norma, soltanto apparenti. La legge, infatti, fu approvata esclusivamente per frenare, cinque anni or sono, il fenomeno dei licenziamenti di quelle lavoratrici che stavano per contrarre matrimonio.

g. g.

E' incostituzionale il rito direttissimo per reati di stampa?

Palermo, 15 gennaio.

Il rito direttissimo per i processi sui reati di diffamazione a mezzo stampa è incostituzionale? Sulla questione dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale, alla quale sono stati rimessi oggi, con ordinanza del Tribunale penale di Palermo, gli atti di un processo intentato dal presidente dell'assemblea regionale siciliana, on. Rosario Lanza, contro il direttore e il responsabile di *Giorni Sicilia*, un periodico palermitano.

Il Tribunale ha dichiarato manifestamente non infondata l'istanza avanzata dall'avvocato Giuseppe Sotgiu, del Foro di Roma, che difende, insieme con l'avv. Salvatore Gallina Montana del foro di Palermo, il direttore del periodico.

L'avv. Sotgiu ha basato la sua istanza sul fatto che il rito direttissimo toglierebbe all'imputato la possibilità di difendersi, mentre la Costituzione sancisce che la difesa in giudizio è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. *(Ag. Italia)*

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314

Agli utenti delle Autostrade IRI

La Società Autostrade comunica che, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di Lavoro, i sindacati hanno proclamato uno sciopero dalle ore 6 del 16 alle ore 6 del giorno 18 gennaio.

La Società, al fine di assicurare nei limiti del possibile, la regolarità del traffico ha chiesto ai sindacati l'esonero dallo sciopero del personale addetto ai servizi di sicurezza.

Tuttavia, non potendo prevedere quale sarà il funzionamento dei servizi, la Società invita tutti gli utenti ad utilizzare con estrema prudenza le autostrade della sua rete, con particolare riferimento a quelle del nord dove, per effetto di eventuali avversità atmosferiche (nebbia, gelo, neve), la situazione potrebbe presentarsi più precaria.

Ecco le autostrade interessate allo sciopero:
MILANO-ROMA, ROMA-NAPOLI, FIRENZE-MARE, MILANO-BERGAMO-BRESCIA, GENOVA-SERRAVALLE, GENOVA-SAVONA, GENOVA-SESTRI LEVANTE, MILANO-LAGHI, BOLOGNA-FERRARA, ROMA-CIVITAVECCHIA, NAPOLI-AVELLINO, CANOSA-BARI e BOLOGNA-PESARO.

La teologia dei poveri

(Il catechismo dell'Isolotto)

La lettura di un libretto come il catechismo dell'Isolotto, destinato a fornire una traccia per l'istruzione religiosa di fanciulli d'una parrocchia cattolica può essere condotta da punti di vista diversi e perfino incomunicabili. Altro è infatti l'approccio amoroso del credente alla delicata problematica della propagazione della sua fede, sentita come bene supremo da tramandare intatto alle generazioni future; altro quello del razionalista che osservi con occhio distaccato le inquietudini e i sussulti di un mondo religioso chiamato alla resa dei conti dal materialismo dialettico, dall'evoluzionismo edulcorato alla Teilhard de Chardin, dalle insurrezioni del Terzo Mondo, dalla ribellione giovanile e — quel che forse più conta — dalla scristianizzazione delle masse.

Un terzo approccio, più estrinseco e meno inquietante, può esser quello di saggiare per intanto il metodo pedagogico dell'ammaestramento proposto. Il «catechismo» è diviso in due parti: l'una, un volumetto d'un'ottantina di pagine, è rivolta agli annunciatori della Parola e delinea per essi una traccia dell'«itinerario verso la conoscenza e la comunione con Gesù», articolato in venticinque «riunioni»; l'altra è una cartella contenente altrettante «schede» volanti, foglietti di quattro pagine che i fanciulli ricevono di volta in volta e in cui trovano materiali storico-illustrativi, brevi testi, riflessioni, proposte di approfondimento individuale, secondo i metodi della scuola attiva.

Viene sottolineata con particolare enfasi la spontaneità degli incontri, in ore e sedi variabili, la costituzione di gruppi molto piccoli (due o tre ragazzi affidati a un adulto anche di modesta cultura, comunque non a un sacerdote), l'incentivo comunitario alla confidenza attraverso i giochi e la partecipazione dei catechisti alla vita e agli interessi dei fanciulli.

Respinto come il fumo negli occhi è tutto ciò che sa di scuola: l'aula, l'orario, il libro di testo, l'autoritarismo didascalico. In ciascuna riunione l'adulto introduce la conversazione su fatti della vita d'ogni giorno, dei quali i ragazzi abbiano esperienza diretta; passa poi a narrare episodi o eventi analoghi testimoniati dal Vangelo; conclude infine innestando nella vita pratica l'esempio del Cristo, quale proposta di una *imitatio* operosa, badando a sfuggire puntigliosamente alle tentazioni del «precetto», cioè di un moralismo che, a detta degli autori — l'operetta è anonima e si presenta come frutto collettivo di una più che decennale esperienza — servirebbe solo *«per consacrare la prassi morale di una determinata società o di una determinata classe»*.

Non è chi non veda come, sotto l'apparenza di un semplice consiglio metodologico, si dia qui per scontata la riduzione di ogni codice etico a mero fatto di costume, sia esso convenzione di gruppo o imposizione di *élites*, e come tale posizione mal si concilii non solo col tipico legalismo ebraico, ma con la precettistica rigorosa del cristianesimo, venendo a svuotare sostanzialmente il concetto di «peccato» e quindi tutta intera la economia della redenzione. In realtà, per gli autori del catechismo, l'unico precetto cristiano è quello dell'amore del prossimo: chi lo pratica, con il «servizio», appartiene alla Chiesa; gli altri ne sono esclusi. Quanto alle «schede» per i ragazzi, esse rivelano una certa propensione documentaria e filologica, e un sano rifiuto del pietismo divozionale, ma abbondano soprattutto di fotografie di lavoratori poveri e di affamati del Terzo Mondo: chiese, santi e preti sono accuratamente omessi.

Soprattutto le pagine della breve ma densa *Introduzione* rivolta ai catechisti riescono illuminanti per cogliere la personale interpretazione del cristianesimo che la comunità dell'Isolotto abbraccia sotto la guida dei suoi pastori. Vi si ammette chiaramente che l'illustrazione dei veri teologici è carente, che Dio si riduce alla figura affettuosa del Padre, la Chiesa a una comunità quotidiana esistenziale di amici fraterni, l'etica alla pura carità: ma questa è per l'appunto — affermano gli autori — la testimonianza dei Vangeli, che non vanno al di là di questo messaggio. Il resto (anche se non è detto) sarebbe perciò esercitazione bizantina di teologi o imposizione machiavellica dei potenti.

Solo la vita pratica conta, la vicenda mondana d'ogni giorno, la realtà della storia in cui ciascuno deve annunciare la parola di Cristo. Una cinquantina di volte, con sistematica insistenza, ricorre in queste poche pagine l'asserto che Cristo *«partecipa alla vita e alla sorte dei poveri, degli oppressi, degli abbandonati, dei rifiutati»*, asserto di per sé ovvio a chi appena scorra i testi evangelici, ma che assume qui un reciso carattere unilaterale, esclusivo e fin troppo facilmente riducibile *ad absurdum*.

Se può essere lecito scrivere che *«in ogni tempo, particolarmente oggi, la vitalità e la centralità di Cristo si esprimono, in maniera precisa e autentica, attraverso le sofferenze, le aspirazioni, le maturazioni, le prese di coscienza e le lotte degli uomini, a incominciare dai più poveri, dai più umili, dai rifiutati, dagli oppressi»* (ma che dire allora dei sofferenti, dei malati, dei disperati?), sembra difficilmente accettabile per l'ortodossia ammettere che in questi poveri, anche se sono fuori della Chiesa, vive lo spirito di Cristo e che essi ne costituiscano *«il fondamentale sacramento»*.

In realtà questo catechismo, così vibrante di afflati caritativi, di senso della comunità cristiana, di amore per gli umili, sembra frutto di una meditazione dei Vangeli tanto personale quanto appassionata per quella indignazione che i mali della storia suscitano nelle anime generose. Ma la storia non è l'eterno. «Il mio regno non è di questo mondo», vero cardine del messaggio del Salvatore, è un assioma qui totalmente dimenticato.

La febbre di chi vuole instaurare, subito, in terra la Città di Dio, fa scordare la dimensione trascendente che è il fulcro stesso della fede. Senza la vicenda della caduta e della redenzione, senza la salvezza che il Cristo promette al credente, senza sopravvivenza immortale, il cristianesimo si riduce a un non-senso. Non si può surrogare l'escatologia col naturalismo sociologico, tacendo ostinatamente la Promessa della liberazione dal peccato e della vita eterna. Non si può, perché di nuovo questo Cristo umanizzato al punto da identificarlo semplicemente col povero predicatore itinerante della Galilea, diventa superfluo e ovvio: per asserire l'uguaglianza e la fraternità fra gli uomini tutti, non occorre che un Dio si immoli sulla croce: basta la morale di Kant e la ragione terrena.

Polemizzando apertamente con un certo tipo di religiosità cattolica, il catechismo ripudia *«una spiritualità intimistica, individualistica e disincarnata»*, proponendone perciò una collettiva, altruistica e mondana. Tendere a Cristo non dev'essere più un «correre, quasi in concorrenza con gli altri uomini, alla ricerca della salvezza individuale, e non significa nemmeno esorcizzare il mondo per consacrarlo e assoggettarlo a Cristo attraverso la creazione di regni o società o istituzioni cristiane», bensì *«porsi al di dentro dell'evoluzione e del progresso della storia, collaborare con tutti perché la società tenda incessantemente alla meta della sua pienezza umana»*. Con questa ingenua fiducia in un progresso precostituito e in una condizione umana privilegiata, don Mazzi e i suoi amici mostrano di ignorare che ben più tragica, precaria e continuamente disponibile è la struttura dell'*homo sapiens* e il loro discorso rimane così a mezza via, coraggioso eppure ostinatamente mistificante.

Pure questo libretto rimane una testimonianza significativa del confuso momento storico in cui viviamo e che, per il mondo cattolico italiano, potrebbe definirsi come «la fine della Controriforma». Forse varrà la pena di riprendere a questo punto il discorso.

Luigi Firpo

AFFRONTARE I PROBLEMI PRIMA DELLA TRAGEDIA

La furia dei torrenti biellesi

Case e fabbriche sono crollate nello Strona in piena: sorgevano sul filo dell'acqua - In tutta Italia «si costruisce nei fiumi»; non solo interi paesi occupano il loro alveo, ma anche grandi opere pubbliche sono eseguite senza pensare alla minaccia delle alluvioni - Mancano, al solito, le leggi, i mezzi di controllo e la volontà politica per impedire insediamenti pericolosi - Lo Stato interviene dopo i disastri, improvvisando quello che si doveva e si poteva fare prima

Un documento sull'alluvione nel Biellese: una chiatta militare porta in salvo la gente minacciata dalla piena del torrente Strona (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, gennaio.

La valle dello Strona è un'immensa ferita. I solchi delle frane, i detriti rappresi, le macerie accumulate, i ponti divelti ricordano ancora oggi, a più di due mesi di distanza, la tragica alluvione di novembre. Una sessantina di morti, decine di miliardi di danni, un'intera zona che si ritrova all'indomani, quando la pioggia è finita, con la fisionomia stravolta. Perché?

Certo la pioggia fu eccezionale, un vero cataclisma. Ma una parte del perché, l'unica su cui valga la pena di ragionare, la si coglie affacciandosi dal ciglio della strada e guardando in giù, allo Strona e al suo percorso, al suo letto ed ai suoi cigli. Un nastro continuo di costruzioni, ora devastate dalla furia delle acque, cinge il torrente. E' un nastro morbido e aderente: qui il letto dello Strona devia, e deviano le costruzioni; qui fa un'ansa, e i fabbricati fanno ad ansa; qui si restringe, e le costruzioni sono una di faccia all'altra, vicinissime.

«Il suolo — dice un alto funzionario dei Lavori Pubblici — si difende in due modi: con gli interventi attivi e con quelli passivi. Gli interventi attivi — le opere idrauliche e il rimboschimento — costano molto e richiedono una programmazione laboriosa. Quelli passivi non costano un soldo e non prendono tempo. Parlo dei divieti di insediamento in zone pericolose, soprattutto sugli argini dei fiumi o dei torrenti. Ma sono proprio gli interventi passivi che richiedono una maggiore volontà politica. Dire di no all'industriale che ha cominciato a tirar su i muri di una piccola fabbrica significa mettersi contro non solo l'industriale, ma anche i lavoratori della zona. Un rischio che nessun politico vuole correre».

E se i rischi non vogliono correrli i politici, è comprensibile che non vogliano correrli gli altri. Dice un funzionario del Genio Civile di Vercelli: «Cosa? Imporre degli arretramenti, ordinare l'abbattimento di qualche costruzione? Ma io non voglio mica farmi sbattere a Panicuocolo, in Lì famiglia...». *Più tardi l'ingegnere capo aggiungerà:* «Dal 1964 al 1967 sono stato qui da solo, unico ingegnere di tutto l'ufficio. La sezione idraulica, naturalmente, era scoperta. Ora è Aosta ad essere nelle stesse condizioni».

Gli insediamenti negli alvei riflesso della mancanza di rigorosi piani territoriali, dell'anarchia urbanistica in cui versa il Paese) appaiono ai tecnici come una delle spiegazioni decisive dell'Italia fragile». Gli insediamenti soffocano i letti dei corsi d'acqua impedendone l'espansione nei periodi di piena: turbano — quando non la rendono pericolosa — la confluenza dei torrenti nei fiumi maggiori; espongono se stessi, cioè la costruzione, ad apocalissi come quella che si è abbattuta sulle fabbriche lungo lo Strona. Eppure lo Stato è immobile, i suoi strumenti d'intervento hanno la patina dei reperti archeologici. Nel Polesine l'unica possibilità che abbia il Genio Civile per contrastare gli insediamenti negli alvei, è un regolamento del 1820: l'«Avviso 27 dicembre 1820 della Regia Delegazione del Polesine».

«Ma serve a poco — *spiega un funzionario del Genio Civile* — se dall'altra parte c'è un avvocato capace».

Una classificazione fatta sessantacinque anni fa, copiando leggi europee della metà dell'Ottocento, regola le competenze dello Stato sui corsi d'acqua, sulla loro sorveglianza e sulla manutenzione delle opere idrauliche. Senza esporla nei dettagli né mimarne il linguaggio arcaico, basterà dire questo: migliaia di chilometri di argini, tratti e sponde sono affidati a responsabilità locali, enti, consorzi di bonifica, concessionari privati. Giuridicamente lo Stato non c'entra. A volte non c'entra neppure fisicamente, tanto che un direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici può dire: «Ci sono argini consorziali recintati, ai quali il controllore idraulico viene ammesso di malavoglia o non ammesso affatto».

I consorzi sono nella maggior parte privi delle dimensioni, dei mezzi e della capacità di provvedere adeguatamente ad un compito così delicato. «La loro ottica — *dice un funzionario del Genio Civile di Rovigo* — è necessariamente limitata. Essi operano perciò, quando operano, al di fuori di qualsiasi piano o programma, con la conseguenza che a volte bisogna buttar giù quello che hanno costruito».

E il sindaco di Grosseto, Renato Pollini: «Quasi tutti i canali di bonifica sono affidati, qui in Maremma, ai consorzi. Ma nessuno di essi è in condizioni di assicurare i più semplici lavori di manutenzione».

Migliaia di chilometri di argini tolti al controllo dello Stato, infrazione sistematica d'ogni regola di sicurezza collettiva: perciò gli italiani sono andati a costruire nei fiumi. «Senza una rigorosa legge urbanistica — *dice Manlio Rossi-Doria* — è da irresponsabili parlare d'una politica di difesa del suolo... Nelle zone di pianura, molte delle quali sono sotto la continua minaccia delle inondazioni, si è concentrata negli ultimi anni la massima parte degli investimenti produttivi, delle grandi infrastrutture e degli insediamenti umani, senza la minima osservanza delle cautele che la minaccia idraulica avrebbe dovuto suggerire».

E il criterio è sempre lo stesso: intervenire dopo il disastro, farsi venire le idee solo dopo che la televisione ha mostrato le case distrutte, la guglia del campanile lambita dall'acqua, le salme dei morti ricoperte coi teloni dei pompieri. Trenta piani di ricostruzione di abitati sono stati previsti, in Piemonte, dopo l'alluvione. Si tratterà di fare quello che poteva essere fatto prima: il geologo che fa la sua analisi e dice che il terreno è franoso, l'idraulico che misura la distanza degli argini e ordina di arretrare i vecchi insediamenti, l'urbanista che ne suggerisce di nuovi. Fra qualche anno, quando i piani di ricostruzione saranno compiuti, potrà piovere quanto vuole e tuttavia lo Strona non travolgerà i trenta abitati. Ma se pioverà da qualche altra parte, dove s'è costruito con la stessa sregolatezza, l'identica cecità, alle otto e mezzo d'una sera il telegiornale ci porterà nuove immagini tuttavia.

Allora si muoveranno i pompieri, poi l'esercito, i ministri, insomma lo Stato. Ma si muoverà male, con la stessa lentezza e confusione con cui si mosse nel '51 nel Polesine, nel '66 a Firenze, l'anno scorso in Sicilia. Perché il problema della difesa civile, cioè a dire d'una organizzazione di tipo stabile preparata ed attrezzata per intervenire quando si delinea una catastrofe nazionale, non è stato neppure affrontato. Quello della difesa civile è il discorso che all'indomani delle tragedie facciamo tutti, i politici, gli organi dello Stato, la stampa, i cittadini. Lo facciamo per qualche giorno, nei casi in cui la tragedia è più grossa. Lo portiamo avanti per una settimana. Nel '66 lo facemmo per più tempo perché la catastrofe era stata enorme, e infatti il progetto d'una organizzazione della difesa civile entrò nel piano. Sono passati due anni, non c'è un solo segno che il progetto sia stato portato avanti.

Sandro Viola

LETTERE AL DIRETTORE

L'Università di Torino nel 1945

Una polemica tra Gianandrea Gavazzeni e Giovanni Arpino sui buoni e cattivi maestri - L'on. Malagodi replica al prof. A. Passerin d'Entrèves sui valdostani invitati all'assemblea «francofona»

Egregio Direttore,

Leggo in *La Stampa* dell'11 gennaio l'articolo di Giovanni Arpino: «Uno studente a Torino (l'Università del dopo guerra)». Troppo facile e per niente coraggioso infangare e colorare di ridicolo tutta l'Università torinese attraverso la sola figura di Pastonchi.

Entrato nel Conservatorio musicale (non a Torino) a undici anni, non ho potuto frequentare né ginnasio, né liceo, né Università. Ma ho letto e conosciuto abbastanza, nella cultura italiana, per ignorare o misconoscere quali Maestri abbia avuto l'Università di Torino, e quali uomini ne siano usciti, nelle diverse discipline. Così altrove.

Fare di ogni erba un fascio, non distinguere fra buoni e cattivi maestri, nella temperie attuale, significa contribuire a un processo di disfacimento anticulturale e negatore di un progresso autentico. Mentre proprio alla gente di cultura, agli scrittori, agli artisti, agli «universitari», spetterebbe compito equilibratore e costruttivo.

Le ironie di Arpino sul «caso Pastonchi» offendono una categoria culturale torinese di ieri e di oggi, che le persone non intimidite dal neoanarchismo sanno bene dove collocare e come valutare.

Grato se vorrà pubblicare; con vive cordialità.

Gianandrea Gavazzeni

* *

Nel mio articolo non ho parlato solo di Pastonchi, figura tipica e ingloriosa dell'Ateneo torinese, e per troppi anni. Non per niente, alla fine, ho parlato di Augusto Monti, ben diverso caso di uomo di cultura e d'educatore. Evidentemente il signor Gavazzeni ha letto solo quello che ha voluto leggere, e su questo gioca al rimpallo. E tuttavia si tranquillizzi: non ho mai provato né provo alcuna timidezza nei confronti del neo-anarchismo (ma è una ricetta valida per tutto, questo termine? Ne dubito...).

Ritengo doveroso che ogni briciola del mio lavoro, dalla prima all'ultima, rispecchi la verità collaudata: ma evidentemente è scandalo sperare che caschi poi in mano a un lettore attento.

Giovanni Arpino

Caro Direttore,

A congresso del pli terminato, riprendo *La Stampa* del 3 gennaio e quella del 12, con le lettere del sig. Perona e del prof. Passerin d'Entrèves relative ad una interrogazione diretta dall'on. Cantalupo e da me al governo. Quella interrogazione è stata provocata da una notizia apparsa nel maggior giornale francese, *Le Monde*, circa una conferenza di «francofoni» tenuta a Tunisi con l'intervento di cittadini italiani della Valle d'Aosta. L'interrogazione era diretta unicamente ad accertare quali siano stati la natura e lo scopo della presenza dei suddetti cittadini (nei riguardi dei quali il presidente regionale on. Bionaz ha tenuto a separare le sue responsabilità) in una conferenza della quale non è chiaro se abbia avuto un legittimo carattere culturale e linguistico e se non rientri invece nel quadro della politica del nazionalismo gollista, di cui sono noti dal recente passato esempi clamorosi.

Mi auguro vivamente che la risposta che attendiamo dal governo nazionale e i chiarimenti che potranno essere dati dalla Giunta regionale valdostana gettino piena e favorevole luce sull'episodio. Posso aggiungere che la sconvenienza di alcune reazioni locali è tale da giustificare il dubbio che qualcuno non abbia la coscienza a posto?

Non vi è dunque nessuna mancanza di spirito liberale, come ha scritto il prof. Passerin d'Entrèves, ma solo la doverosa preoccupazione di evitare che qualcuno cada, dove che sia, nella trappola di un tipo di nazionalismo simile al fascistico. Se il prof. Passerin d'Entrèves, che è studioso illustre e coscienzioso di cose storiche, avesse tenuto presente l'ammonimento einaudiano, a lui certo ben noto, secondo il quale bisogna «conoscere per deliberare», penso che avrebbe desiderato e atteso anch'egli i chiarimenti da noi richiesti, invece di pronunciare sui Pli giudizi non esatti quando — come pure egli scrive — non possedeva sui fatti citati alcuna informazione oltre a quello che, come noi, aveva letto sui giornali.

Coi migliori saluti.

Giovanni Malagodi

Nella Piana di Sibari

Chiesta la protezione della zona archeologica

Roma, 15 gennaio.

Il senatore Michele Cifarelli ha rivolto una interrogazione urgente ai ministri per i lavori interventi straordinari nel Mezzogiorno, della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici e del Turismo, per conoscere se sia vero che si intendono costruire stabilimenti industriali nella Piana di Sibari, in Calabria, «in adiacenza o addirittura nella stessa zona dove risulta ubicata l'antica città di Sibari».

LE AGITAZIONI STUDENTESCHE IN SPAGNA

Il rettore di Barcellona revoca tutte le sanzioni

Barcellona, 15 gennaio.

L'Università di Barcellona, nel tentativo di porre fine alle agitazioni studentesche, ha revocato tutte le sanzioni contro gli studenti e contro i professori.

Il rettore Manuel Albaladejo ha inoltre concesso agli studenti il diritto di tenere assemblee per discutere i loro problemi con la sola assicurazione che tali riunioni disturbino il meno possibile le lezioni.

Le sanzioni revocate riguardavano in particolare 69 professori che erano stati sospesi dall'incarico nell'ultimo semestre.

Albaladejo aveva dichiarato ieri in una conferenza stampa che avrebbe chiuso l'università piuttosto che chiamare la polizia. Durante la giornata si sono svolte diverse assemblee studentesche senza incidenti.

A Madrid una riunione non autorizzata di diverse centinaia di studenti della facoltà di Scienze è stata sciolta dalla polizia dopo che gli studenti avevano bloccato il traffico nelle strade adiacenti.

(A. P.)

La polizia sgombera una facoltà di Nizza

Nizza, 15 gennaio.

Notte agitata alla facoltà di Lettere di Nizza: occupata poco dopo le venti da circa quattrocento membri dei «comitati d'azione», è stata sgomberata poco prima dell'alba da ingenti forze di polizia. L'operazione si è svolta nella calma, senza che avvenissero scontri tra studenti e forze dell'ordine.

(Ansa - AFP)

Inciso oggi il Disco che non costa niente

Si tratta di normali 45 giri che vengono regalati agli Italiani dall'Istituto Linguaphone - Per ricevere il dono basta richiederlo entro una settimana

Fra le tante notizie di cronaca nera che si affollano quotidianamente nelle redazioni di un giornale, ogni tanto ce n'è qualcuna rosa, una notizia che fa piacere ricevere e diffondere, e che quindi merita il massimo rilievo possibile.

Oggi siamo in grado di annunciare che un grande Istituto internazionale ha inciso un vero disco a 45 giri che spedisce a tutti i lettori di questo giornale assolutamente gratis e senza il minimo impegno.

Si tratta di una importante iodevole iniziativa, inquadrata nello spirito del MEC, tendente a favorire gli scambi culturali, turistici e d'affari fra i cittadini di varie Nazioni, nonché ad elevare il tenore di vita e le condizioni economiche delle popolazioni.

Se è vero, come è vero, che oggi, nella maggior parte dei casi, non è più possibile aspirare a un buon posto, a un lavoro molto remunerativo, a un avanzamento di carriera, senza conoscere in pratica e alla perfezione le lingue straniere, l'Istituto di cui parliamo ha imboccato la strada giusta.

Infatti l'Istituto Linguaphone, un Ente di fama mondiale, per raggiungere l'intento, è partito dal presupposto (non del tutto errato) che l'ostacolo principale al diffondersi della conoscenza delle lingue straniere è costituito dalla incredulità che si possa imparare perfettamente con il Metodo suo in pochi mesi, senza la noia della grammatica e sfruttando i ritagli di tempo senza tralci alle normali occupazioni.

E poiché c'è un solo modo per combattere l'incredulità provare di persona, l'Istituto Linguaphone ha fatto incidere un condensato del suo sistema audiovisivo nelle lingue inglese, francese e tedesco (si ascolta la pronuncia, mentre si segue con l'occhio l'immagine del soggetto) in un perfetto disco a 45 giri che ha deciso di regalare a tutti coloro che lo richiederanno entro una settimana da oggi.

Naturalmente, trattandosi di un esperimento su larga scala e quindi molto costoso, per essere sicuri di ricevere il numero necessario affinché a richiederlo prima che sia esaurito.

Si ha così la possibilità pratica, senza correre rischi di sorta, di provare di persona se il Metodo funziona con noi stessi e, in caso affermativo, di aver scoperto un sistema che in brevissimo tempo qualsiasi lingua straniera fra le trentadue del programma, con tutti gli enormi vantaggi che notoriamente ne derivano.

A chi ci si deve rivolgere per avere il disco gratis?

All'Istituto Linguaphone, via Borgospesso 11-ST/4, Milano, che invierà anche, sempre in omaggio e senza impegno, un volume riccamente illustrato e a colori, con tutti i dettagli sul celebre Metodo.

Il volume, fra l'altro, risponde alla curiosità degli studenti che vogliono sapere soprattutto quanto tempo occorre in media, per imparare, e se si apprende veramente come soggiornando all'estero.

Richiedete OGGI STESSO il disco e il libro-guida Linguaphone che vi verranno inviati gratuitamente e senza impegno. Non costa nulla, e può garantirvi un luminoso avvenire. Potreste pentirvi di non aver inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro.

Spedite SUBITO e non dimenticate, nella busta, di allegare cinque francobolli da cinquanta lire l'uno per le spese e di scrivere, possibilmente a stampatello o a macchina: nome, cognome e indirizzo.

I. L.

CRONACA CITTADINA

I problemi di «Io, povero matto»

Le proposte per risolvere il dramma dei manicomi

Il presidente propone: studenti affiancati ai medici in qualità di volontari e con presalario - Lavoro di «équipe» nei reparti

Una delegazione di studenti si è recata ieri dal presidente degli ospedali psichiatrici a chiedergli perché si opponga all'assemblea prevista per sabato a Collegno. Il gr. uff. Rubatto ha risposto: *«Per due motivi: 500 infermieri, 50 medici, 30 malati, almeno 100 studenti e tutto il consiglio di amministrazione non possono trovar posto in un teatrino capace di un centinaio di posti. Inoltre l'ordine del giorno comprende temi, come la proposta di costituire nel manicomio l'assemblea generale con poteri decisionali, che esorbitano dalle disposizioni di legge al cui rispetto siamo tenuti».*

In alternativa, ha suggerito agli studenti una riunione in un cinema torinese, capace di almeno mille posti, e ha presentato alla delegazione un interessante ordine del giorno in cinque punti: 1) *modifica dell'attuale regolamento con l'immissione in servizio nei manicomi di assistenti volontari.* Cioè di universitari che appartengano alle facoltà e specializzazioni interessate, nella misura prevista dalla legge stralcio. Per ogni 500 letti, un assistente volontario in aiuto all'igienista e uno in aiuto allo psicologo; per ogni cento letti, uno in aiuto al medico e uno agli assistenti sociali; 2) *presalario mensile, a carico dell'ospedale,* per tutti gli assistenti volontari che partecipano alla vita dell'ospedale.

Il terzo punto dell'ordine del giorno riguarda le disposizioni affinché *«sia reso obbligatorio il lavoro di équipe nelle sezioni e nei reparti».* Dell'*équipe* faranno parte medici, infermieri, malati; 4) *costituzione di un'assemblea, dentro l'ospedale,* composta di medici, degenti, infermieri, assistenti volontari operanti nel manicomio, che esamini e discuta in permanenza il lavoro tecnico-scientifico delle *équipes,* per sottoporne le risultanze all'amministrazione e sollecitarne l'accoglimento; 5) *riunione bimestrale del consiglio di amministrazione con l'assemblea permanente,* per discutere quelle proposte che non fossero state accolte.

Il presidente Rubatto ci ha detto: *«Sono proposte serie, oneste e anche innovatrici. Si pronunci su di esse l'assemblea che gli studenti intendono promuovere e a cui parteciperemo in massa; poi il consiglio di amministrazione le voterà. Siamo decisi a precorrere i tempi per affrontare e risolvere l'intollerabile situazione prospettata da "Io, povero matto". Gli studenti contestano l'attuale sistema manicomiale. Lo contesto anch'io, lo contesta la Commissione di vigilanza che continua il suo lavoro e intende fare proposte concrete. Con la buona volontà di tutti io sono convinto che le condizioni dei malati di mente possano cambiare. Dal canto suo il Comune ci confronterà con il suo bilancio e a proposito di via Giulio e la Provincia potrà deliberare su quanto di sua competenza: sospendere i lavori del manicomio di Grugliasco, costituire nuovi reparti aperti».*

Continuano a giungere a *Specchio dei tempi* lettere dolorose da persone che hanno parenti in manicomio, da malati, ex ricoverati, cittadini ansiosi di un rinnovamento radicale. *«Non basta rinnovare gli impianti tecnici e igienici e lo spirito del personale addetto all'assistenza. Occorre rivoluzionare i sistemi terapeutici».*

Dice una lettrice: *«Ti scrivo piangendo. Quello che ho visto nelle mie visite a un'amica mi ha sconvolta. Guarda anche come sono vestite sotto: senza maglia, con vecchi golf privi di bottoni, parecchie non hanno mutande né calze».*

Nel convegno svoltosi recentemente abbiamo sentito due anziani genitori che si lamentavano per le percosse al figlio. Una madre ci scrive: *«Anche gli infermieri sono uomini, e si capisce che di fronte a un pazzo possano perdere la pazienza o impaurirsi. Ma perché i medici non si fermano "tutto il giorno" in ospedale? Forse potrebbero intervenire al momento giusto».*

Un cavo troppo fragile

Ancora guai, sempre guai per i telefoni. Ieri Torino è rimasta isolata da Roma e dal Sud per un ennesimo guasto nel tratto Genova-Pisa del cavo coassiale che porta 2700 circuiti. A partire dalle 12,05 è stato impossibile chiamare Roma in teleselezione; alle 14,40 sono state interrotte anche le chiamate tramite centralino statale. Il «48» ha rifiutato tutte le prenotazioni, salvo alcuni casi urgenti smistati attraverso la linea di Milano.

Il cavo è stato riattivato alle 19,30. Un'ora dopo, nuova interruzione fino alle 21,30. La «normalità» del servizio è durata 25 minuti. Alle 21,55 di nuovo silenzio, su tutta la linea. Torino isolata ancora un'altra volta.

Abbiamo chiesto spiegazioni alla società dei telefoni di Stato. Abbiamo raccolto una messe di risposte evasive, tranne una. Una segretaria ci ha detto: «Il direttore è a Roma». Forse per sollecitare al ministro l'adempimento di altre promesse? O a chiedergli che siano mantenute almeno quelle che anni or sono hanno fatto i suoi predecessori? O soltanto per esporgli la disastrosa situazione di Torino?

Certo questo cavo coassiale deve essere straordinariamente fragile. Già una settimana fa una ruspa lo aveva danneggiato e le comunicazioni con Roma ed il Sud erano state interrotte. Infinite altre volte è successo: per un'alluvione o per una frana, per un temporale o per un soffio di vento. Una persecuzione, povero cavo.

Per la nostra città, Cenerentola dei telefoni, i normali collegamenti lasciano ampiamente a desiderare. Quando poi si verifica un guasto pare che non si riesca mai a riparare e il disagio si moltiplica. La gente protesta: «Promesse di teleselezione, promesse di miglioramenti tecnici, promesse di nuovi poderosi cavi, ma non si vede mai niente». Le comunicazioni telefoniche di Torino restano sempre e soltanto legate ad un esile cavo.

Delitto in un alloggio nei pressi della Mole

Una giovane prostituta uccisa Il corpo nascosto sotto il letto

Aveva 25 anni e viveva sola in un ex negozio di via Gaudenzio Ferrari - Ieri il marito viene da Alba per discutere sulla separazione legale - La cerca nei bar, poi va a casa di lei, forza la serratura con un cacciavite - Il cadavere seminudo sporge da sotto il letto - La morte risale ad alcuni giorni fa - L'arma del delitto: un'anatra di cristallo azzurro

Franca Anselmino in Pressenda, 25 anni - Il marito Walter ha tentato di gettarsi sotto il tram - La stanza del delitto, il lembo della coperta nascondeva il cadavere

Una giovane di 25 anni è stata assassinata nel suo alloggio, al piano terreno di via Gaudenzio Ferrari 2. Si chiamava Franca Anselmino Pressenda, era madre di una bimba di 5 anni, era prostituta. Il delitto sarebbe avvenuto alcuni giorni fa, forse più di una settimana fa, ma il cadavere — seminudo e con il capo sfondato — è stato scoperto soltanto ieri sera dal marito, che viveva separato dalla giovane, ma della quale era ancora innamorato. Il corpo era sotto il letto.

Franca Anselmino e Walter Pressenda, trentaseienne, si sono sposati tre anni fa. Lei era una ragazza madre: la sua bambina è ora affidata a una balia. L'uomo è di Alba, dove lavora come autista. Franca era molto bella e troppo vivace; il marito, innamoratissimo, era debole con lei. Il matrimonio si è rivelato assai presto tempestoso. Dopo pochi mesi i coniugi si sono separati, lui è andato ad abitare in via Rosalind 14, che è vicino alla casa della moglie.

L'alloggio della giovane è un ex negozio: una grande stanza, divisa con una tramezza. Elettrodomestici nuovi, mobili di serie, l'arredamento dimostra un gusto frivolo, alle pareti vi sono fotografie audaci. Qui la giovane ospitava i «clienti» abituali che incontrava a Porta Nuova, sotto i portici di via Nizza. Il marito non ignorava l'attività della moglie e negli ultimi due anni ha sofferto tutte le pene dell'inferno. Non riusciva a dimenticarla, ogni tanto andava a cercarla.

Non ignorava che la moglie aveva un amico, Marco Piazzo di 45 anni, uomo violento. L'ottobre scorso era andato dalla moglie, aveva incontrato il Pinzo ed era seguita una lite. Il Pressenda era finito all'ospedale guaribile in venti giorni. La moglie era andata a riprenderlo, lo aveva portato a casa sua, per alcune settimane si era illusa che le sue speranze si realizzassero. Invece lei è ritornata con Marco Piazzo.

I giorni scorsi il Pressenda è stato via per lavoro. E' ritornato ieri. Voleva rivedere la moglie ed è andato a cercarla nelle strade che le sono abituali, ma da alcune sere Franca non era stata vista. E' andato nei bar e nelle trattorie che lei era solita frequentare. Non c'era e non c'era stata da parecchio tempo; nessuno sapeva dire da quanto. Il marito, in via Gaudenzio Ferrari, ha bussato, non ha ricevuto risposta. E' stato preso da inquietudine, ha cacciavite ha forzato la serratura.

L'alloggio era in ordine. Su una sedia accanto al letto erano gettati i vestiti della giovane. Franca Anselmino aveva una cagnetta, un bassotto chiamato Lilla, e il marito ha trovato strano che nemmeno Lilla fosse in casa. Si è chinato per cercarla sotto il letto. E ha visto il cadavere della moglie, seminudo, gli occhi sbarrati, sangue raggrumato nei capelli.

Urlando, il Pressenda è corso da una vicina, la signora Bice Biagini, che ha telefonato al commissariato Castello. E' arrivata la polizia (il dott. Farri, sottufficiali) mentre il marito correva tra i binari di via Rossini, incontro a una vettura della prima linea, gridando: «Mi uccido, non posso più vivere». Lo hanno trattenuto, tremava e piangeva. Poi sono arrivati il capo della Mobile, dott. Montesano, il dirigente della «Buon costume», dott. Cacella, gli uomini della Scientifica e il medico legale, prof. Tovo.

Dal primo esame non si è potuto accertare il giorno della morte (la rigida temperatura della stanza rendeva più difficile il giudizio). Franca Anselmino è stata assassinata da due giorni? una settimana fa. Soltanto oggi il perito potrà essere più preciso. Arma del delitto: un soprammobile di vetro azzurro, a forma di anatra, che è stato trovato rotto e macchiato di sangue. I rantoli della sventurata sarebbero stati soffocati con un cuscino.

Considerata l'attività della Pressenda, l'ipotesi più probabile è che la giovane sia stata uccisa da un «cliente». Ma perché? I casetti sono chiusi, niente rivela che qualcuna ha frugato nella stanza. Ciò farebbe escludere la rapina, comunque è ancora troppo presto per affermare su qualcosa è stato rubato o no. Un'altra ipotesi che la polizia non scarta è questa: il delitto di un sadico. Intanto si cerca Marco Piazzo, per conoscere da lui quali erano le abitudini e le conoscenze dell'amica, e per sapere quando l'ha vista l'ultima volta.

Questa notte è stato interrogato il marito. Non vedeva la moglie da parecchi giorni. Ieri pomeriggio è stato dall'avvocato per le pratiche della separazione legale. A sera era andato a cercare la moglie per parlare appunto di questo.

CHI SONO I GIOVANI ARRESTATI PER LA DROGA

Era emozionante passare la frontiera con tre chili di hashish nella valigia

Il principale responsabile sarebbe un pittore con studio in borgo Po - Il secondo è figlio d'un professore universitario: stava per laurearsi in economia - Nell'attico del terzo, figlio del presidente della Saffa, scoperti tre etti di stupefacenti - Un amico denunciato a piede libero

Gian Pietro Albanese: «Non intendevo vendere la droga, non ho bisogno di soldi» - La sua amica, Jennifer Reed

La polizia ha rilasciato ieri a mezzogiorno uno dei quattro giovani fermati nel corso delle indagini sulla droga. E' lo studente universitario Alberto Ardissone, 23 anni, corso Galileo Ferraris n. 124, figlio di un funzionario Fiat. Si pensava che fosse implicato nel traffico perché addosso di altri indiziati: era a Istanbul con Gian Pietro Albanese quando fu comprato l'hashish, due chilogrammi e mezzo per un valore di tre milioni.

Ardissone ha confermato il particolare, ma ha aggiunto di non aver partecipato all'acquisto: *«E' stata un'idea di Gian Pietro. Io non ho mai fatto uso di allucinogeni e fino a ieri non sapevo, e non volevo sapere, perché il mio amico avesse deciso di comprare quella roba».* Al ritorno dal viaggio il giovane è stato in ospedale per un attacco di appendicite, poi è rimasto in casa per preparare un esame, frequenta Scienze politiche: *«Avrei dovuto sostenerlo proprio il giorno in cui sono stato fermato. Al dolore procurato ai miei si è aggiunto anche questo danno».*

L'Ardissone è stato denunciato a piede libero perché ha ammesso di aver portato in Italia, per conto di Albanese, una parte dell'hashish; i suoi tre amici sono invece arrestati. Le responsabilità più gravi graverebbero a carico di Fabio Francardo, 24 anni, via Martiri della Libertà 3. Si definisce pittore e arredatore, ma i vicini di casa dicono che la sua attività sembrava più una sala da ballo che uno studio: capelloni e ragazze, chiasso tutte le notti. Parecchi avevano protestato ma inutilmente. E' Francardo che avrebbe preso la decisione di vendere l'hashish.

All'iniziativa si sarebbe associato Pietro Franco Ghisleni, 24 anni, corso Einaudi 22, laureando in Economia e Commercio. Il padre è professore universitario: *«La notizia dell'arresto di Franco mi ha sconvolto. Posso dire che è sempre stato un figlio affettuoso, un ottimo studente. Gli piacevano i viaggi, le compagnie. Forse l'ho lasciato troppo solo e qualcuno l'ha mal consigliato. In questi giorni stava preparando la tesi di laurea. Mi aveva promesso che dopo l'esame avrebbe pensato solo alla sua carriera, sembrava sincero».*

Il terzo arrestato è Gian Pietro Albanese, 22 anni, via Cantore 6, figlio del prof. Lorenzo Albanese, presidente del consiglio di amministrazione della Saffa. Come i suoi amici è un ragazzo amante della bella vita, senza preoccupazioni finanziarie. A 21 anni, quando ha deciso di vivere solo, la madre gli ha acquistato un attico in corso Unione Sovietica 115. L'alloggio è diventato un ritrovo di capelloni: ogni notte a tutto volume, schiamazzi, l'ascensore su e giù senza sosta. L'inquilina del piano di sotto ha protestato col prof. Albanese, ha chiamato la polizia, ha affrontato i giovani: nessun risultato. Ci ha dichiarato: *«Dopo tre mesi, disperata, mi sono rivolta all'appartamento».*

Albanese ha detto alla polizia di aver comprato l'hashish perché si era messo a frequentare l'ambiente degli spacciatori di droga e voleva farsi credere uno di loro. Poi se l'è portato in giro per l'Europa perché *«era emozionante passare le frontiere con due chili e mezzo di canapa indiana nella valigia».* Pare che in Inghilterra sia stato arrestato e liberato dopo il versamento di una cauzione. *«Non avevo intenzione di vendere l'hashish, non ho bisogno di soldi. L'idea è stata di Francardo, a me non sono disinteressato».*

Nel suo attico, nascosti tra la biancheria, gli agenti hanno trovato tre etti di hashish e pipe per fumare stupefacenti. Ha negato le spalle: *«Forse sono dei miei amici capelloni. Io non so nulla».* La ragazza, Jennifer Reed, è stata interrogata e rilasciata.

Specchio dei tempi

Radiografia della grande città: 29 agiati, 177 benestanti, 38.294 lavoratori; poi ci sono i nullatenenti - E ora roviniamo anche un matrimonio? - Inammissibile la legge delle due misure - Coraggio, Albertina

Un lettore ci scrive:

«Atteso alcuni giorni per smaltire lo sdegno, vorrei ora fare alcune considerazioni sulla situazione tributaria di Torino, così come appare dalla pubblicazione dei ruoli delle imposte dirette, fatta da *La Stampa*.

«Secondo la visione degli elenchi, Torino, capitale dell'automobile e del lavoro, è incredibilmente senza ricchi. La grande società del benessere e dei consumi non esiste; tutto è umile, tutto è modesto. Infatti, su 1.150.000 abitanti, solo 38.500 sono tassati di complementare sulla Ricchezza Mobile, tutti gli altri sono nullatenenti, e, pertanto, esenti da imposizione.

«Di questa esigua schiera di contribuenti, solo 29 sono agiati, con imponibili superiori ai 25 milioni, 177 sono benestanti con imponibili dai 25 ai 10 milioni, gli altri 38.294 sono modesti lavoratori o classificati tali. Questo quadro fiscale, che ha l'amaro sapore di una beffa per chi lavora a salario fisso, perseguitato dal fisco, diventa incredibile e irrisorio, se esaminato un po' da vicino, nominativamente.

«Se si ricercano, i notabili della finanza, dell'industria, delle professioni libere, delle arti, se si cercano notissimi ricchi, alti burocrati, deputati, senatori, ecc., o non si trovano o si rinvengono umili tra i contribuenti a reddito fisso, in fondo alla scala contributiva».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, sono una ragazza di 20 anni, e mi rivolgo a te di ultima mia speranza. Purtroppo, sono orfana di madre e di padre, non ho più nessuno. Fino a qualche mese fa, vivevo con una mia zia e il marito che mi facevano da tutori, ma da quando mi sono fidanzata (con un bravo giovane che mi vuole bene ed abbiamo deciso di sposarci nel mese di ottobre) la mia vita in comune con mia zia è diventata impossibile, tanto che per il buon quieto vivere e per rispetto soprattutto a mio zio, ho deciso, d'accordo con i miei tutori di sistemarmi presso un convitto di suore in attesa dei "documenti" necessari per il mio matrimonio.

«Per facilitare l'arrivo di questi documenti, mi sono rivolta ad un avvocato, che mi ha detto un sacco di belle parole, assicurandomi che al massimo per Natale sicuramente mi sarei sposata ed ho versato 30.000 lire. Inutilmente. Le carte sono arrivate quasi tutte, ne manca solo una, che deve essere spedita dai carabinieri, perché essendo minorenne ci vuole un vecchio di accertamenti ecc...

«Anche in fabbrica dove lavoro non posso continuare a chiedere permessi. Ora il medico, per favore, non me ne posso più, è dal mese di settembre che aspetto! Decidi tu carabinieri, municipio e tutti gli altri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' come lettore sinceramente deluso che mi rivolgo al giornale da me apprezzato per obiettività e coraggiose prese di posizione. Io chiedo perché la mia del furto compiuto da una povera nonna ci è stata data con ricchezza di dati e particolari, mentre quella riguardante una quarantina di furti d'opere d'arte compiuti in altrettante chiese, è stata pubblicata con scarsa evidenza, segnalando del ladro soltanto le iniziali ed omettendo anche la località di residenza. Forse la parola "recidive" (perché l'accusato non purtroppo un sacerdote) supplisce i dati mancanti e invece quello di "nonna" no?».

Pier Silvio Mottia

Una lettrice ci scrive da Fa-ria:

«Caro *Specchio dei tempi*, fin dal giorno in cui è apparso sul giornale l'incidente toccato alla giovane Albertina Fiorito volevo scriverle per farle coraggio, ma poi da un giorno all'altro ho sempre rimandato finché ieri su *La Stampa* ho visto la fotografia e tutto quel che si diceva di lei: mi sono decisa.

«In poche parole vorrei dire: Coraggio, Albertina! Chi ti scrive potrebbe essere tua mamma, perché ho 42 anni; quindi, cara Albertina, ascoltami. Avevo 25 anni quando in un incidente persi il braccio destro. Pensavo la vita per me fosse finito, ma poi con tanto coraggio e grande forza di volontà mi sono rifatta la vita. Mio figlio aveva 5 anni, avevo da pensare a lui e a mio marito, la vita continuava, doveva a tutti i costi continuare.

«Dopo tre mesi potevo riprendere il mio lavoro in fabbrica, dopo 7 anni ho aperto un piccolo negozio, cosa che da tanti anni sognavo. Ora sono qui con un figlio di 20 anni; un marito, la casa da tenere in ordine come pure il negozio, lavare, stirare, cucinare, cose che sbrigo tutte da sola e con tanta, tanta soddisfazione, se ci penso con la mano sinistra non ero neanche capace di alzare una penna come quella che adopero a scrivere.

«Non sono migliore di un'altra, ma cara Albertina ti voglio far sapere che non sei sola a soffrire per delle mutilazioni ma ci siamo in molti».

Angiolina Margara

Domani nuovo sciopero dei tram Servizio fermo dalle ore 14 alle 16

I sindacati hanno rotto le trattative ieri sera dopo una riunione di sei ore L'azienda aveva offerto 200 milioni contro una richiesta di aumenti per 630

La vertenza sindacale dei tranvieri si è arenata. Ieri sera, dopo un incontro con la direzione dell'azienda durato sei ore, i sindacalisti hanno rotto le trattative e proclamato lo sciopero. Tram, autobus e filobus faranno sospensioni «articolate» in ore e giorni diversi. Ecco il programma. *Domani:* Il servizio sarà sospeso dalle 14 alle 16. *Lunedì:* Sciopero dalle 4,30 alle 7,30. *Mercoledì:* I servizi pubblici non funzioneranno dalle 9 alle 11. Per tutto il giorno resteranno fermi anche i pullman della Satti ed i filobus della Torino-Rivoli. *Venerdì 24 gennaio:* Sospensione del servizio dalle 17 alle 20.

Ed ecco una breve cronaca dell'incontro svoltosi ieri all'Atm. I tranvieri hanno chiesto un aumento sull'incentivo e le indennità accessorie del 9 per cento, con un maggior onere per l'azienda di 700 milioni. L'Atm ha offerto miglioramenti per 180 milioni che i sindacati hanno respinto. Nella scorsa settimana si è svolto un primo sciopero «articolato» di tre giorni. In quell'occasione i tranvieri hanno annunciato di voler proseguire nelle agitazioni. Ma il programma era stato sospeso per l'intervento dell'assessore Dotti che ha provocato una ripresa dei colloqui.

In questa seconda fase l'azienda ha elevato l'offerta portandola a 179 milioni trattabili: per ogni singolo tranviere un aumento del 2,2 per cento. I sindacalisti si sono dichiarati insoddisfatti e ieri la direzione dell'Atm ha aumentato ancora a 200 milioni, pari al 2,43 per cento di maggiorazione sulla busta paga. I sindacati hanno fatto una controproposta chiedendo 630 milioni (70 in meno della rivendicazione iniziale). Ma la distanza era forte. L'Atm si è dichiarata disposta a proseguire la trattativa a patto che lo sciopero venisse revocato.

I rappresentanti dei lavoratori hanno risposto in senso negativo, perché *«dalle trattative non sono scaturite offerte veramente sostanziali».* Hanno dichiarato di voler *«mantenere la loro libertà d'azione per la lotta in programma».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,8
MINIMA — 1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +1,4; press. 727; umid. 95%. Cielo quasi sereno. Previsioni: da poco nuvoloso a nuvoloso, nebbie, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +4,6; min. — 3; media — 0,4.

«No» della facoltà di Medicina alle richieste degli studenti

Il consiglio le giudica «non costruttive» e autorizza soltanto i singoli professori a contatti con gli iscritti ai loro corsi - Tafferugli a Economia

Cinquecento studenti di Medicina hanno discusso ieri i problemi della nuova didattica e le proposte riassunte nel documento già presentato ai docenti. Dopo il dibattito l'assemblea ha approvato una mozione con la quale chiedeva che *«ogni attività di studio e didattica venga sospesa per 8 giorni, in modo da consentire l'impostazione concreta delle proposte contenute nel documento sulla didattica stessa»* e che al termine di tale periodo *«lo studio riprenda con i nuovi sistemi».* Nel documento si sottolinea l'utilità che *«il lavoro di impostazione venga svolto con la partecipazione di docenti ed assistenti».*

Alle 15 una delegazione ha portato le richieste degli studenti al consiglio di facoltà riunito in rettorato. I docenti hanno risposto: *«La facoltà non ritiene che le proposte degli studenti siano realistiche e costruttive anche se pensa che la didattica attuale debba essere migliorata con una maggior partecipazione diretta degli studenti attraverso seminari su argomenti inerenti a ciascuna materia o interdisciplinari, e attraverso esercitazioni pratiche. A tal fine la facoltà autorizza i singoli professori a prendere contatto, in deroga alle regolari lezioni, con gli iscritti al proprio corso allo scopo di discutere e definire le modalità di attuazione pratica».*

Studenti ed assistenti si sono riuniti in serata alle Molinette per un primo esame della risposta della facoltà. Stamane alle 8 si ritroveranno nell'aula di fisiologia per concordare la loro azione futura.

Tafferugli alla facoltà di Economia e commercio, dove nei giorni scorsi si era deciso di spostare dal quarto al terzo anno il corso di Merceologia del prof. Airoldi senza consultare gli studenti. Ieri mattina 80 giovani del terzo corso si sono rifiutati di entrare in classe a lezione e nel corridoio hanno discusso animatamente con il prof. Airoldi fino a quando sono arrivati una trentina di giovani neofascisti. Tra i due gruppi sono volati insulti e pugni; i neofascisti hanno impedito agli altri di tenere l'assemblea. La situazione non è degenerata grazie all'energico intervento dei bidelli.

Gli studenti di Economia hanno convocato un'assemblea per domani alle 10. Intendono discutere sui problemi didattici, ma soprattutto sulla compatta non gradita dei neofascisti nella loro facoltà.

Si iniziano stamane le lezioni alla facoltà di *Lettere*, sono le prime dell'anno accademico in corso. I mesi passati sono stati utilizzati per recuperare il tempo perduto durante le agitazioni studentesche dello scorso anno e per gli esami.

— La «Società studentesca di storia» del liceo D'Azeglio ha indetto per sabato prossimo il suo IX congresso sul tema: «L'Italia della vittoria 1915-1918». I lavori si svolgeranno nel salone dei 200 del Museo industriale.

CHE COSA CERCANO LE NUOVE GENERAZIONI NEGLI STUPEFACENTI?

Prima che la droga contagi l'Italia

Negli Stati Uniti gli allucinogeni dilagano tra i minorenni - In alcune Università il 50 per cento degli studenti fuma marijuana - I ragazzi riescono a fabbricarsi la LSD in rudimentali laboratori casalinghi - L'Europa, con il ritardo di qualche anno, ha sempre ripetuto ogni esperienza americana - Gli stupefacenti hanno già raggiunto gli adolescenti inglesi; sono un fenomeno preoccupante in Germania - Nel nostro paese si hanno per ora soltanto casi sporadici: è necessario prevenire il male prima che diventi drammatico

Una fuga dalla realtà che avvilisce e delude

Il prof. Nicola Abbagnano, docente di storia della filosofia nell'Università di Torino, studioso attento e solidamente informato dei fenomeni sociali contemporanei, ha seguito con particolare interesse un fatto internazionale inquietante: la diffusione della droga tra i giovani, tra gli studenti in particolare, negli Stati di più alto benessere. In America il consumo di stupefacenti suscita da anni grave allarme, in Inghilterra sta assumendo proporzioni serie; dovunque si lega al diffondersi di nuovi costumi, ed anche di nuove concezioni della vita, non prive di rapporti con antichi movimenti mistici e religiosi. E' quindi di particolare interesse questa nota del prof. Abbagnano sui motivi che spingono i giovani alla droga.

I motivi che spingono studenti, giovani intellettuali, artisti e rampolli di famiglie abbienti ad usare le droghe, possono essere vari. Eccone alcuni: 1) il desiderio di procurarsi nuove facoltà o poteri di percezione che lascino scorgere il mondo in una forma diversa di quella in cui appare all'esperienza comune; 2) il desiderio d'evadere dalle incertezze, dai problemi, dai conflitti della vita vissuta verso un mondo di sogno in cui tutto appare pacificato e felice; 3) la noia dovuta alla mancanza di preoccupazioni immediate o all'incapacità di impegnarsi in una attività qualsiasi che abbia in se stessa la propria soddisfazione; 4) la ricerca di afrodisiaci potenti che diano nuovo colore a un'attività sessuale divenuta scialba o meccanica; 5) la protesta contro la morale, la religione, e in generale le norme sociali esistenti e la ricerca di una società senza regole.

Questi intenti, desideri e ricerche sono tutti amaramente delusi dal cammino disordinato alle droghe. Esperienze informi o aberranti non si prestano a essere elaborate e utilizzate per un'attività artistica o un lavoro produttivo qualsiasi. Nessun problema o «conflitto» può essere risolto con l'evasione nel mondo privato dei sogni. Dopo il sogno o l'allucinazione, la noia insorge più potente e fa sentire con sempre maggiore frequenza il bisogno di ricorrere al paradiso della droga. L'attività sessuale viene ridotta o abolita dalla droga stessa e sostituita dalla soddisfazione vicaria delle immagini erotiche.

Infine la droga tende a annullare non solo la personalità individuale, ma anche ogni tipo o forma di rapporto con le personalità altrui: riduce l'individuo in un isolamento in cui né lui stesso né gli altri esistono; gli fa volgere le spalle alla famiglia, agli amici e ad ogni possibile rapporto con gli altri e, a certi gradi, lo rende capace delle maggiori perfidie per procurarsi il suo paradiso privato.

Le sanzioni giuridiche, per quanto inevitabili, non sono sufficienti a distogliere dall'uso delle droghe. Per chi intende iniziarsi a quest'uso sono una sfida, per gli iniziati un ostacolo da superare con tutti i mezzi più illeciti, e per i trafficanti privi di scrupoli una fonte di maggiore guadagno.

La diffusione delle conoscenze positive, di cui oggi disponiamo circa gli effetti reali della droga, è la prima condizione fondamentale per una remora dell'uso di essa. Ma non basta possedere queste conoscenze: bisogna *adoperarle* per la propria ed altrui educazione, bisogna servirsene per convincersi che alienare la propria personalità in una visione allucinante non è che un lento e penoso suicidio: penoso soprattutto per gli altri che ci stanno intorno.

Un semplice calcolo mostra che questo suicidio è peggiore di quello che mette termine alla vita fisica perché fa incombere su se stesso e sugli altri maggiori cure, preoccupazioni e pericoli. La nuova saggezza, come quella più antica, non è mai altro che un calcolo, un calcolo intelligente, come voleva Socrate. E questo calcolo dimostra che, con le droghe, i conti non tornano.

Nicola Abbagnano

La difficile lotta ai narcotici nelle grandi città

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 gennaio.

A Milano, nel giro giovanile, per il momento è ancora una «droga da straccioni». Qualche studente traumatizzato da difficili rapporti familiari, qualche capellone spesso di provenienza proletaria (rifiuto della *banlieu* operaia, influenza deviazionistica della canzonetta), ragazzette scappate di casa per scelte più romantiche e contestatarie. Si ritrovano nelle stazioni sotterranee della metropolitana, nei locali e nei bar intorno a via Brera, la zona della Bohème milanese, nelle balere con il juke-box. La fauna dei consumatori ventenni è questa, limitata e casuale. La droga che li tenta e che comprano è l'«hashish», o un poco di «marijuana», da fumare in compagnia.

Dice il questore Nardone, capo della Criminalpol e artore dei più grossi colpi nella lotta contro gli stupefacenti, che è facile capire perché sia così. L'hashish è la droga più a buon mercato, gli studenti e i giovani artisti hanno pochi quattrini da spendere e comprano la merce a prezzo più basso. Dice ancora Nardone, non frase colorita, che l'hashish in Turchia, dove vanno a prenderlo i ragazzi in vacanza estiva a Istanbul, si vende a prezzi da grande magazzino; e poi non è difficile contrabbandarlo nelle valigie, gli importatori sono occasionali, quasi sempre giovani turisti incensurati.

Droga vera, micidiale, ossia cocaina, eroina, morfina e derivati, ne circola poca e non entra nell'ambiente giovanile. Costa cara ed è pericolosa. Si registra qualche caso di giovani drogati che si iniettano fiale di «cardiostenolo», un prodotto farmaceutico normalmente usato nelle cardiopatie e che possiede una piccola dose di stupefacente. Il «cardiostenolo» costa 700 lire alla scatola. Dunque, il primo freno alla tossicomania giovanile è sempre economico. L'hashish ha maggior corso, seppure in percentuali non preoccupanti.

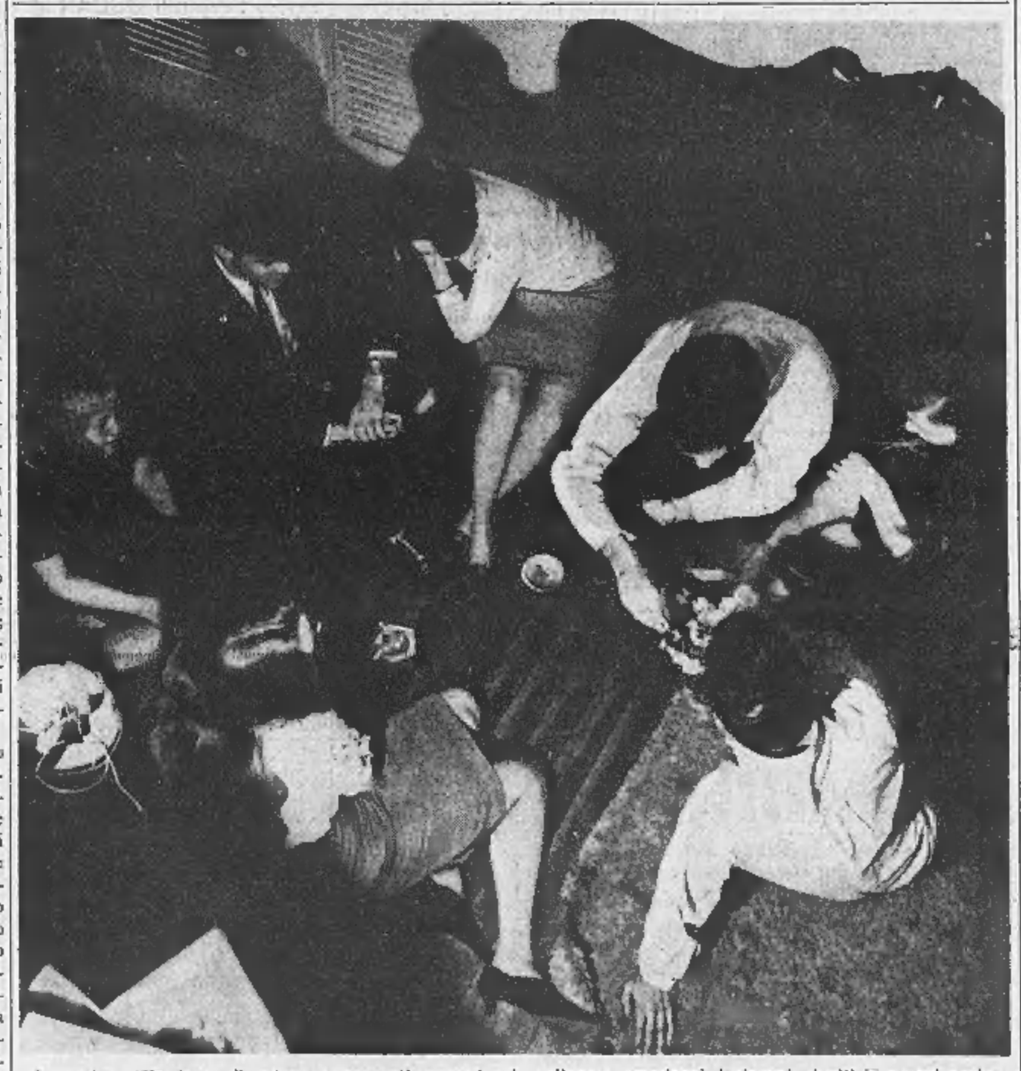
Nell'Italia meridionale, e anche in certe località del Nord, lo si coltiva, ossia si coltiva la canapa indiana da cui viene estratto. Per farlo, occorre una autorizzazione rilasciata anno per anno dal ministro della Sanità, in accordo con quello della Agricoltura. Il prodotto è destinato a istituti di produzione farmaceutica: se qualche percentuale ne fosse distratta, chi lo facesse saprebbe di incorrere in una condanna sino a 6 mesi e in una multa da 100 mila lire a due milioni.

Se non si può negare che l'hashish compaia in certi ambienti studenteschi o vagamente intellettuali di Milano, Nardone insiste a giudicare irrilevante il fenomeno. Difficilmente gli spacciatori riescono a immettere sul mercato grosse partite. Gli arresti recenti sono una riprova della precarietà di questo contrabbando. L'estate è la stagione critica della droga. L'anno scorso, tra giugno e luglio, Nardone e i suoi collaboratori misero a segno una lunga serie di colpi che ridussero a proporzioni marginali il fenomeno: il pregiudicato che si faceva chiamare «Califfo di Marsiglia» bloccato in una mansarda di via Marghera, l'arresto di un capellone ventenne che viveva con due indossatrici svedesi e aveva trasformato il suo alloggio in una fumeria d'oppio, tre *hippies* milanesi presi a Gorizia con un chilo di hashish.

Poi c'è un vizio più desolato, forse più patetico. E' quello dei ragazzi intossicati che falsificano le ricette per comperare medicinali con stupefacenti, o riescono a strappare qualcuna ai medici impietositi. Quello dei negletti che provano le pastiglie di tranquillante ingollate con mezzo bicchiere di whisky e stanno ad aspettare cosa accade; quello, come si diceva all'inizio, degli straccioni, che si contentano di disseccare l'involucro delle banane e di fumarlo. Piccoli ricercatori di sensazioni da fumetto, protervi occasionali che si ribellano alla mediocrità, scegliendo il conformismo della droga da supermercato. Secondo Nardone, nel giro dei giovani, gli episodi di uso della LSD sono scarsi e quasi inesistente anche la marijuana, che per taluni non è più droga del tabacco. Non si può assolutamente parlare di Milano come di una città inserita in un grande circuito internazionale degli stupefacenti, sul tipo di certe basi siciliane da cui passa la droga diretta dal Medio Oriente al Nord America.

Né, a parere del dott. Giovanni Di Palma, dirigente della squadra narcotici, la situazione cambia di molto se si sale in ambienti economicamente più qualificati, ossia se si considera la borghesia benestante, la Milano dei ricchi. Qui naturalmente bisogna intendersi, perché il discorso è duplice. Se stiamo ai giovani, non c'è allarme, la droga cambierà di poco, da hashish diventerà talvolta oppio, talvolta LSD, in qualche caso si arriverà alla cocaina, entreranno in scena certi locali notturni dove si comprano fiale più o meno truccate, certe feste in villa che poi faranno lavorare i medici, certi equivoci viaggi a Londra. Ma poiché lo smercio resta sotto controllo, la macchia non si allarga.

Silvio Bertoldi



I «parties» alla droga diventano sempre più comuni nei «colleges» americani. I giovani, riuniti in gruppi esclusivi, quasi come sette, trascorrono lunghe ore chiusi insieme in una stanza, uno accanto all'altro, in silenzio. Fra loro non c'è alcun rapporto: unico legame è la marijuana o la Lsd. Bastano pochi mesi per l'autodistruzione

DROGA	DESCRIZIONE	USO MEDICO	EFFETTI NEGATIVI
OPPIO	Latte coagulato e seccato ottenuto dal frutto acerbo del papavero bianco.	Contro il dolore in genere.	Perdita dell'appetito, impotenza e temporanea sterilità.
MORFINA	Alcaloide estratto dall'oppio, dove è contenuto nella percentuale del 10 per cento.	Cura dei dolori molto forti.	Uguali all'oppio, ma più gravi.
EROINA	Derivato dalla morfina.	Nessun impiego.	Identici alla morfina, ma ancora più rapidi.
COCAINA.	Alcaloide estratto dalle foglie della coca.	Anestesia della cornea e della gola.	Perdita dell'appetito, irritabilità, dimagrimento, insonnia.
BENZIDRINA e METHEDRINA	Prodotti chimici sintetici, stimolanti del sistema nervoso.	Contro l'obesità, somnolenza depressione, affaticamento.	Nausea, ipertensione, irritabilità, confusione, delirio, aggressività.
MARIJUANA	Parte terminale, resinose e in fiore, della canapa indiana.	Nessuno.	Percezioni alterate, compromesse le capacità di giudizio.
LSD	Prodotto chimico (dietilamide dell'acido lisergico).	Non accertato.	Allucinazioni visive e auditive, alterazioni delle capacità di giudizio; possibili anche psicosi secondarie.

Polemiche in Inghilterra sull'uso della marijuana

Quattro persone furono processate nel '45 per il «possesso» di questo stupefacente - L'anno scorso i casi sono stati 2400

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 gennaio.

L'uso delle droghe e in particolare della «cannabis indica» (marijuana e hashish) dilaga in misura allarmante in Gran Bretagna; i processi per «possesso illegale» o consumo di marijuana furono quattro nel 1945 e duemila quattrocento lo scorso anno. E tuttavia l'8 gennaio scorso una commissione istituita dal ministero dell'Interno per indagare sul fenomeno e capeggiata dalla baronessa Wootton ha raccomandato una riduzione delle pene comminate per questi reati. I massimi attuali sono 250 sterline di multa o quattro mesi di carcere nelle sentenze decise da un solo magistrato (paragonabile al nostro pretore) e mille sterline o dieci anni di carcere nei processi dinanzi a una giuria. I massimi suggeriti sono cento sterline oppure quattro mesi nel primo caso e due anni oppure una multa senza limite prestabilito nel secondo.

Il «rapporto Wootton» osserva altresì che occorrono ulteriori studi e ricerche per stabilire quali esattamente siano le conseguenze della marijuana sul fisico e sulle psiche dei drogati: perché al momento non si può sapere se questa abitudine sia più pericolosa del vizio dell'alcool. Le conclusioni della commissione hanno però scatenato nel paese una vasta polemica.

Le reazioni negative dell'opinione pubblica sono riflesse in una serie di lettere pubblicate nei giorni seguenti dal *Times* — talune scritte da esperti di medicina e psichiatria oppure da note personalità inglesi — quasi tutte indignate alla prospettiva d'una possibile legalizzazione della marijuana. Cinque psichiatri dell'«University College Hospital» di Londra hanno rammentato le dimensioni *epidemiche* che il vizio della droga va assumendo tra i giovani, citando casi, da essi osservati personalmente, di crisi di nervi violente e furiose nei pazienti affetti da questa abitudine.

Un primario del Charing Cross Hospital, il professor Cleveland, scrive che *«la maggioranza dei drogati non desidera neppure esser curata o almeno ricade con estrema facilità: essi si compiacciono della vita che conducono e vogliono continuarla, posto che ottengano i necessari rifornimenti di droga: il nostro compito è di prevenire l'ulteriore dilagare della piaga e far del nostro meglio per curare coloro che hanno contratto il male solo da poco».*

c. c.

Scoperta a Londra «fabbrica» di LSD

Sequestrata droga per oltre 34 miliardi di lire

Londra, 15 gennaio.

Scotland Yard, ha confiscato oggi materiale per la produzione di LSD per un potenziale valore commerciale di 23 milioni di sterline (oltre 34 miliardi di lire). La polizia ha fatto oggi incursioni in diversi appartamenti di Londra e in un «laboratorio», dove erano stati installati strumenti e materiale vario per la produzione dello stupefacente. (Ansa)

L'inchiesta a Milano sul traffico di hashish

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 gennaio.

Continua l'inchiesta della polizia sul traffico di hashish scoperto l'altro giorno a Milano. Gli arrestati sono tre torinesi: Fabio Francardo, pittore; Pietro Franco Ghislenghi e Gian Pietro Albanese, studenti universitari; sempre ricercati i milanesi Claudio Achille Stucchi, 24 anni, e Giovanni Rusconi, di 32 anni, si tratta degli spacciatori che avrebbero dovuto acquistare la droga.

L'indagine della polizia si inquadra nella lotta contro la diffusione degli allucinogeni fra i giovani, un fenomeno allarmante e in costante sviluppo. Gli inquirenti cercano di scoprire se altre persone fanno parte della banda, e in che modo l'hashish è giunto in Italia. Albanese sostiene di averlo comprato a Istanbul e di avere passato il confine nascondendolo nella valigia, ma di non avere mai avuto intenzione di venderlo.

g. m.

Le indagini a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

(g. f.) Superano il centinaio le denunce per traffico e detenzione di stupefacenti pervenute nell'ultimo anno alla magistratura romana dai carabinieri e dalla guardia di Finanza. Secondo calcoli attendibili, anche se non ufficiali, la sola polizia ha arrestato quaranta persone, denunciandone altrettante a piede libero. La maggior parte dei procedimenti giudiziari sono ancora nella fase istruttoria.

Nelle varie operazioni compiute nell'ultimo anno dalla polizia, sono stati sequestrati quindici chilogrammi di «hashish», un chilo di oppio puro e qualche centinaio di grammi di marijuana.

Il lungo "viaggio" con la LSD S'arriva al paradiso o all'inferno

La droga ha invaso i «campus» universitari d'America. Il «Narcotic Bureau» ha fornito queste percentuali: il 15 per cento degli studenti di Princeton usa abitualmente LSD, marijuana, o altri allucinogeni; la percentuale sale ad oltre il 50 per cento per i giovani del San Francisco State College. All'Hunter College del Bronx su 4 mila giovani, 500 fumano abitualmente sigarette alla marijuana. Le droghe vanno diffondendosi anche nei colleges femminili, come lo «Smith», il «Radcliffe», il «Barnard».

Il problema può apparire lontano, di scarso interesse per l'Italia, ma Robert Oppenheimer ha detto: «Le malattie dell'America sono destinate a contagiare l'Europa». Con puntuale ritardo abbiamo conosciuto ogni «ciclo» della recente storia americana: dalla paralisi delle città per il traffico, alla dittatura dei «mass media» come la televisione, alle nevrosi della società dei consumi. La droga è uno degli effetti dell'insanabile contrasto fra natura umana e mondo moderno: quei che oggi sono sintomi trascurabili si possono trasformare domani in un male di difficile guarigione.

Timoty Leary, 47 anni, ex cattolico, già professore di filosofia al Centro di Harvard per le ricerche della personalità, considerato come il «padre della LSD», ha dichiarato: «Noi viviamo in una società molto lontana dal vero carattere dell'uomo. I prodotti chimici, le droghe, devono essere usati per aprire la coscienza». *Leary, dopo essere provato personalmente gli effetti di un fungo messicano, lo «psilocybe», decise di studiarne gli effetti su un gruppo di 167 studenti usati come cavie. Nacque uno scandalo, ma fu solo il principio.*

Seymour Halleck, direttore del Centro di «Psichiatria dello studente» all'Università del Wisconsin, in una relazione dell'11 maggio '67 ha detto: «La malattia dello studente è l'alienazione, un senso di apatia, di noia, di vita senza significato e di infelicità cronica... la ricerca di eccitanti esperienze interiori mediante LSD è causata dalla futilità degli sforzi per cambiare il mondo esteriore. Molti studenti allienati, sentendo che la loro esistenza è sterile, vogliono crearsi con una semplice pillola o una sigaretta una nuova realtà».

Ma anche le dichiarazioni di scrittori, di filosofi, e di popolari idoli dei teen-agers facilitano il diffondersi degli allucinogeni. Ha confidato il folk-singer Bob Dylan: «Sparisco giù per gli anelli di fumo della mia mente... che io dimentichi l'oggi fino a domani». *E le canzoni dei Beatles e dei Rolling Stones «A day in the life» (un giorno nella vita) e «Something happened to me yesterday» (qualcosa mi è accaduto ieri) sono un chiaro invito all'uso di allucinogeni. Il filosofo Aldous Huxley ha scritto:* «Ho visto quel che Adamo vide il giorno della creazione». *E Marshall McLuhan:* «Il viaggio all'interno del proprio io è la nuova risposta all'età delle macchine. Per secoli l'uomo è andato alla scoperta del mondo esterno; ora vuole esplorare se stesso». *Ma l'artista, il filosofo, che usa la droga, una volta, per superare le frontiere della coscienza, per sondare gli abissi dell'esistenza può essere paragonato ad un moderno esploratore che consciamente va incontro a gravi, ignoti rischi. Ma per il giovane adolescente la droga si risolve in modo squallido modo per disgregare la propria personalità e intelligenza.*

Gli studenti americani, i giovani hippies, vengono classificati in tre categorie: i «dabbler» (dilettanti) che fumano di rado, più per vantarsi con gli amici che per autentico piacere; gli «user» (gli assidui), che si drogano solo al week-end, formano già gruppi esclusivi, specie di sètte; e gli «heads» (capi) che si drogano costantemente, giorno dopo giorno, e si adoperano con ogni mezzo per diffondere intorno, fra amici e conoscenti occasionali, gli allucinogeni.

I giovani si drogano con mescalina, amfetamine, hashish, oppure con droghe rudimentali: origano, foglie di lattuga essiccata, bucce di banana. La droga più diffusa, la marijuana (con provenienza Messico, Panama, Colombia), costa 500 lire al grammo; trenta grammi bastano per cento sigarette: la dose di un mese. Nel 1967, secondo il ministero della Sanità, in America sono state fumate 475 milioni di sigarette alla marijuana. Venti milioni di americani l'hanno provata almeno una volta; quattro milioni la usano con costanza. Alcuni affermano che i suoi effetti non sarebbero più dannosi dell'alcool e della caffeina e del tabacco: ma in media bastano 18 mesi dalla prima sigaretta al ricovero in ospedale.

La marijuana, poi, è venduta dagli stessi spacciatori («pusher») di altre droghe più potenti. Il più delle volte la marijuana è solo il primo passo verso l'abisso. Ancora più facile procurarsi la LSD (per Leary è «una vitamina cerebrale»). Basta un laboratorio rudimentale per fabbricarlo in casa. La dose normale è di 0,1 milligrammi: trenta grammi basterebbero a dare allucinazioni a 30 mila persone; mezzo chilo versato nell'acquedotto sarebbe sufficiente per drogare l'intera popolazione di una città grande come Torino.

Il contagio dall'America all'Europa è già cominciato. Prima ad essere colpita la Gran Bretagna. Tra il '66 e il '67 il numero dei tossicomani inglesi è quadruplicato. Un'indagine condotta su scala nazionale ha rivelato che il 10 per cento dei minorenni usa allucinogeni. Ed in Germania, nel '67, è stato sequestrato un quantitativo doppio di hashish rispetto all'anno precedente. Il giornalista del Washington Post, Nicholas von Hoffman, in un saggio sul problema ha scritto: «La battaglia della droga non si vince gridando allo scandalo. Non si guarisce una gioventù malata mandandola dal barbiere a farsi tagliare i capelli». *E Ralph Metzner in* The Ecstatic Adventure, *un libro patrocinato da* Newsweek *ad un saggio di Huxley, afferma:* «E' vero che i giovani si drogano, ma non possono far altro».

L'evasione con gli allucinogeni, questa «fuga» da una società insopportabile si rivela fallace. Un «hippie» ha dichiarato alla rivista Evergreen *nell'ottobre del '67:* «Il viaggio con la droga mi ha condotto ovunque. Al paradiso come all'inferno».

Roberto Giardina

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

I fratelli Mario e Alessandro Maritano, titolari dell'officina di Collegno, sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica dell'Onorificenza di Cavalieri al merito della Repubblica, per le innumerevoli particolari benemerenze nel lavoro e nel campo sociale. Maestranze, amici e concittadini si rallegrano vivamente.

Programmatori

Lunedì 21 inizio corsi Programmatori elettronici su G.E. 115 e Operatori meccanografici. In orario continuato Perforatrici IBM e General Electric. Sist. 1401 e 2, telef. 547.573.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

Al Centro Revlon

sono aperte le iscrizioni per i corsi di Estetica del viso e del corpo. Centro Revlon, via S. Teresa, 15. Telef. 542.369.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» assicura in prestito un tv portatile. Servizio tecnico diurno e serale.

Linuccia boutique

per bambini inizia l'eccezionale vendita di capi d'abbigliamento dal neonato al 15enne. Via XX Settembre 76, tel. 542.186 e via N. Fabrizi 4, tel. 774.373.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Operatori I.B.M.

Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. in pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici all'«avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 - Telefoni 889.968, 689.870.

Guardarobe speciali

In raso pollester e porta rinzo L. 69.000, cumere [illegible], soggiorni, librerie, salotti, cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzia, facilitazioni. Via Garibaldi 9 nel cortile.

Franca Torchio, liquidazione

per fine serie della biancheria firmata Novelli, Balmain, Dior. Galleria S. Federico 58. Sconti dal 20% al 50%.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

SPETTACOLI

Per la stagione del Regio

La «Kovantscina» stasera al Nuovo

L'opera di Musorgskij presentata ieri alla Pro Cultura

Nella sede della Pro Cultura femminile, affollata di pubblico, Carlo Parmentola ha presentato ieri l'opera *Kovantscina* di Musorgskij, secondo spettacolo della stagione lirica del Regio, che andrà in scena questa sera alle 21 al teatro Nuovo nella versione di Rimski-Korsakof.

L'oratore ha ricostruito per sommi capi la vicenda dell'opera e l'ha inquadrata nell'attività creativa di Musorgskij, che a questo «dramma musicale popolare» dedicò le sue cure più insistenti e affettuose, senza tuttavia poterne completare la stesura. A questo proposito il Parmentola ha avuto uno spunto particolarmente prezioso affermando che non il lavoro o la morte impedirono all'autore il compimento della *Kovantscina* quanto piuttosto lo stesso esigentissimo amore che il musicista nutriva per la sua creatura; il rovello cioè di vederla nascere diversa, meno bella e riuscita di come l'avrebbe voluta. L'oratore ha poi esaminato i personaggi principali dell'opera, mettendone in luce le complesse caratteristiche, le contraddizioni, l'ansia di dominio da cui tutti in qualche misura sono spinti.

La *Kovantscina* sarà divisa in tre atti al posto dei cinque tradizionali; l'esecuzione dell'opera, affidata al direttore Gabor Otvös, al regista Attilio Colonnello, al maestro del coro Antonio Brainovich, allo coreografo Susanna Egri riveste importanza particolare anche per l'ottimo *cast* degli interpreti: fra cui sono Nicola Ghiuselev (Ivan), Boris Christoff (Dositeo), Aldo Bottion (Andrea) Franca Mattiucci (Marfa), Gianfranco Pastine (Golitzin), Giampiero Malaspina (Sciaklovitij), Nicoletta Panni (Emma) e Aldo Bertocci (lo scrivano).

g. p.

In scena al Carignano *Hedda Gabler* di Ibsen

Questa sera alle 19,30 dopo l'anteprima di ieri va in scena al Teatro Carignano *Hedda Gabler* di Ibsen, con la regia di Giorgio De Lullo. L'opera, quarto spettacolo nel cartellone dello Stabile, è interpretata da Rossella Falk che ha al fianco Carlo Giuffrè (Jorgen Tesman); Giulia Lazzarini (la signora Elvsted), Enzo Tarascio, Gianfranco Ombuen, Karola Zopegni e Gabriella Gabrielli. Le scene e i costumi sono di Pier Luigi Pizzi, le musiche di Gustavo Palumbo. *Hedda Gabler* sarà replicata fino a metà febbraio.

Nuovi incontri — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Vittorio 80, Gianrenzo Morteo e Giuseppe Bartolucci, direttori dello Stabile torinese, presenteranno la nuova Scuola di formazione dell'attore. Gli allievi daranno una dimostrazione pratica del loro lavoro.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Sapere: «La nostra salute».**
13 —: **«Le parenti povere: La via Cassia», a cura di A. Bonucci.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche** (Replica del mattino).
17 —: **Per i più piccini: «Il** del giovedì: Nel paese dei Pirimpilli».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi: «Telaset», cineglornale.**
18,45: **«Quattrostagioni», settimanale del produttore agricolo e del consumatore.**
19,15: **Sapere: «Lo sport per tutti», a cura di A. Fugardi.**
19,45: **Sport: Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La bomba»** quinto episodio di «Stasera Fernandel», con Fernandel, Gianni Agus, Nietta Zocchi, Antonella Della Porta, Franco Scandurra. Regia di Camillo Mastrocinque.
22 —: **«Sempre Parigi»,** documentario di Frederic Rossif.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19 —: **Sapere: Corso di tedesco.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il giro del mondo»,** viaggio attraverso la musica del cinema internazionale, a cura di Glauco Pellegrini. Ottava puntata: «Guerra e pace». Testo di Luigi Chiarini. Il programma è illustrato da sequenze del cinema russo «del disgelo», che interpreta le inquietudini degli artisti sovietici sullo sfondo di musiche di grandi autori. Presenta Paola Pitagora.
22,25: **«Zoom»,** settimanale di attualità culturale, a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus. Presenta Rada Rassimov.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: «Il carico d'oro», telefilm; 19,50: «Porta aperta»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «360»; 21,40: «Le api del dottor Swan», [illegible] di spionaggio; 22,30: «Tom Jones», varietà musicale a colori.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Corso di lingua francese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: tenore Ferruccio Tagliavini
12,00 Giornale radio
12,15 La corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,15 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Sessi, ma un cervello?
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani, dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Il cagnino Gerardo, di Enrico Roda
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile Cio-Cio di Franz Lehar e Bela Jenbach
Il re di Chez-Maxime, di Mario Costa e Carlo Lombardo
21,00 Divertimento musicale
21,30 Concerto del soprano Anna Maria Higueras Aragon e del pianista Giorgio Favaretto
22,10 Il ceppo, di Anatole France
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,06 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Intermezzo
10,00 Gli ultimi giorni di Pompei, di Edward Bulwer Lytton
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Antologia di interpreti
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La bella e la bestia
13,30 Giornale radio
13,35 Patty Pravo presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Mezzosoprano Ebe Stignani - Tenore Aureliano Pertile
15,00 Meridiana di Roma, settimanale di attualità
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,15 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
18,30 Radiosera
20,01 Fuoripiano
22,11 Pippo Baudo presenta: Cacela alla voce
21,00 Italia che lavora
21,10 Le sorelle Materassi, di A. Palazzeschi
22,00 Giornale radio
22,10 La bella e la bestia
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concerto Uncia per canzoni nuove
24,00 Giornale radio

TERZO

10,40 Ritratto di autore: Sergej Rachmaninov
12,20 L. van Beethoven: Variazioni in do magg. sull'aria «Là ci darem la mano» - F. [illegible]: Kultaselle - A. Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche di G. F. Ghedini
15,30 Corriere del Disco
16,20 Musiche italiane d'oggi
L. Nono: Romanza de la Guardia Civil Española - La Fabbrica illuminata
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di von Weber, Schubert.
20,00 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,15 Carmen, di Georges Bizet. Direttore - Georges Prêtre: orchestra sinfonica e Coro di Roma della Rai. Maestro del Coro Gianni Lazzari.
Note illustrative di Boris Poresa.
Al termine: Gli ultimi Farnese
Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): stasera ore 21 precise «Kovantscina» di Musorgskij. Direttore Zubor Otvös. Regista A. Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo casa Teatro. Telefono 535.440.

AUDITORIUM DI TORINO - I concerti di Torino: domani sera ore 21 IV Concerto. Musiche di Bartok, Tosatti, Dvorak. Direttore Moshe Atzmon. Violinista L. Alberto Bianchi.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I nani burloni». Regia Luigi Lupi jr. Successo.

ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 31° canto dell'Inferno.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 19,30 «Hedda Gabler» di H. Ibsen; regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.342/3.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 19,30 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342/3.

TEATRO STABILE - GOBETTI: domenica 19 ore 21 (anteprima): «Quartetto: Londra W. 11.» di G. Pistilli; regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Rivista Sorrentino - Orario: 16,15 - 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE Cavour 2 - 678.978.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) I Baby Luna - c. C. Rizzi - I. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 I Showmen.
AUGUSTEO: ore 21 Gli Ercoli.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Vito Russo.
CLUB 84: ore 21 I Condor.
EDEN (P. Amedeo 20): Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 Ianghi, valser.
GARDEN (capienza 52 sbarrate): ore 21 Complesso The Evergreens.
GAUDIO: ore 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45, 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 21 Beri Beri Band.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Dany e Ivan.
MASSAUA DANZE: ore 21 Glanfy.
PRINCIPE: 21 Billy e Navarritos.
REPOSI DANZE (XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 orch. Checco.
TROCADERO: 21 Lello Tartarino.
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (t. 659.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (Borgo 10, 331.040): The Fabulous Alan Jack Group.
WEST END: ore 21 I Quelli.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.035): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.538): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
KILT (V. Pomba 12): Joe e The Flames
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
PISCINA DEL SOLE (St. S. Mauro, t. 521.880): Discoteca - Risi. Hotel Sub. dam. orch. Franco e Solisti.
SHAKER (Piano Bar) v. Cesare Battisti 3 - telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Gaito - t. 667.565): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
COMPLESSO
L'ELITE
Danze PRINCIPE
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
COMPLESSO
BILLY e I NAVARRITOS
Direzione Maestro NINO GALLO

Trocadero
Ore 21
LELLO TARTARINO

CRAZY
Debuttano
1 ROLL'S 33

Danze CASTELLINO
Ore 21
TELEVOLTO
VITO RUSSO

Danze ARLECCHINO
Ore 21
Continua il successo degli
SHOWMEN

Danze CLUB REPOSI
Ore 21 debutto di
CHECCO
dei GIGANTI
con il suo Complesso

VOOM VOOM
Via Barolo 10 - Tel. 331.040
Da Parigi
THE FABULOUS ALAN JACK GROUP

GAY Danze
Tempestose il
JERK
la danza adatta alla mezza età nei festeggiamenti 16,45 e 21

GARDEN
St. Valsaltce 2 - Cap. 52 aberr
Ore 21 gran debutto
THE EVERGREENS

ALLE COLONNINE
Balnasco - Tutti i giovedì
GARA DI TANGO
VALZER - POLKA - MAZURKA
M° ARTURO al cordovox

Danze LA LUCCIOLA
Piazza Solla - Ore 21
BALLO LISCIO
SERATA DEL CIONDOLO D'ORO

GIPSY
C. Battisti 21 Rec. M. Colleoni
Stasera CONCORSO VOCI NUOVE
per l'assegnazione del
MICROFONO D'ORO
Iscrizioni gratuite

MACK 1
Via Camerana 11 - Tel. [illegible]
Da DOMANI
GEPY e GEPY

GALLERIE D'ARTE MUSEI

APPRODO (Bogino 17): I. Vitta.
ARTEVIVA (G. Cesalis 12, 760.501): Personale pittori Cortese, Del Rue.
DANTESCA: Diamantini. Incisioni.
GALLERIA GISSI (p. Solferino 2, tel. 554.475): Pittura contemporanea italiana e straniera. 10-13; 16-20.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125) «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, t. 877.857): Mostra del pitt. Pietro Ghizzardi.
TRIADE (v. San F. da Paola 29): La mostra di Carlo Giuliano non avrà luogo.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Innamorati in blue jeans» di P. Dunne, con C. Lesley. Donald Carey (Stati Uniti 1960, minuti 90, vietato minori anni 16).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (bello splendore del 70 mm.) in tecnicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «La brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CORSO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,35; 19,55; 22,20.
CRISTALLO: «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, tecnicolor.
DORIA: «La bambolona» con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Nostra signora dei Turchi» tecnicolor con Carmelo Bene. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,25.
IDEAL: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. L. 1000.
LUX: «Custer orge del West», con Robert Shaw, R. Ryan, M. Ure, technic. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Serafina» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Le calde notti di Lady Hamilton», R. Johnson, M. Mercier, J. Mills, tec. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Il laureato» techn. A. Bancroft, R. Hoffman, C. Ross. Premio Oscar miglior regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La notte dell'agguato» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.
ARISTON: «Lo strangolatore di Boston» T. Curtis, H. Fonda, « cast. Vietato ai minori di anni 14.
ARLECCHINO: «Sissignore», con Ugo Tognazzi, M. C. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: «Amanti», in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, colori.
MAFFEI: «Il mercenario» techn. F. Nero, T. Musante, J. Palance, G. Balli. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.410): «L'armata a cavallo» (Rossi e bianchi) di Nikita Jancso, Festival di Cannes 1968. Vist. 14, Aperl. ore 10.
ALEXANDRA: «Il medico della mutua» technicolor, Alberto Sordi, Bice Valori, Paolo Stoppa.
COLOSSEO: «Niente rose per OSS 117» I. Gavin, M. Lee, Iurgens, col.
FARO: «Il medico della mutua» technicolor, con Alberto Sordi, Bice Valori, Paolo Stoppa.
FIAMMA: «Il medico della mutua» tech., A. Sordi, B. Valori, P. Stoppa.
HOLLYWOOD: «Niente rose per OSS 117» I. Gavin, M. Lee, R. Hossein, col., scope. Apert. 15. Ultimo 22,50. Ingresso L. 400.
LA PERLA: «La pecora nera» colori, Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
MASSIMO: «I cannoni di San Sebastian» A. Quinn, C. Bronson, col.
NUOVO FORTINO: «I cannoni di San Sebastian» A. Quinn, C. Bronson, colori.
ORFEO: «Il grande inquisitore» V. Price, I. Ogilvy, in technicolor. Vietato min. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, techn.
SMERALDO (v. Tunisi 92 - tel. 790.711): «Il Dottor Zivago» techn. 70 mm. stereofonico, con O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin. Or. 18-22.
STATUTO: «Calma ragazze oggi mi sposo» techn. Louis De Funès. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADRIANO: «Fathom, bella intrepida e spia» tec. R. Welch, Francisca.
ALCIONE: «I 3 affari del signor Duval», Riv. Sorrentino 16,15-21,15.
ALPI: «I 5 della vendetta» G. Madison, M. Randall, col. Vietato 14.
REGINA: «Straziami, ma di baci saziami», tecnic. scope, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi e P. Tiffin.
CRAVESANA: «Tutti pazzi meno io» P. Brasseur, A. Celi, F. Crisophe, colori.
MILANO: «I violenti» colori, C. Heston e «Scotland Yard chiama Interpol Parigi». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» technicolor.
PO: «Zorro il ribelle» tec. H. Ross.
P. NUOVA: «Casanova 70» Mastroianni e «Il 3° orecchio» Ap. 10
S. SECONDO: «Cavaliere della vendetta» sc. col. F. Rubal, L. Massari.
GIARDINO: «L'ultimo safari» technicolor, Stewart Granger.
MIRAFIORI: «Masquerade» Rex Harrison, Susan Hayward, technic.
S. RITA: «Marchio di Criminal» col. Helga Line, Andrea Bosic.
VINZAGLIO: «Niente rose per OSS 117» techn. John Gavin, Margaret Lee, Curd Jurgens, L. Polizzi, R. Hossein. Ultimo spettacolo 22,30.
AMERICA (v. Frejus 27 - tel. 551.748): «Il gobbo di Parigi» techn. color, J. Pinì, N. Alari.
ARALDO: «Il colosso di Rodes» technicolor, William Marshall.
ELISEO: «Inchiesta pericolosa» tec. scope, Frank Sinatra, L. Remick.
S. PAOLO: «Moglie vedova» techn. V. Lisi, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171): «Per favore non mordermi sul collo» colori, S. Tate, M. McGowran.
ARTISTI: «Mistero della mummia» colori, con Terence Morgan.
CORALLO: «Gli occhi della notte» A. Hepburn, Arkins, col. V. 14.
ERIDANO: «Le fate», colori, Claudia Cardinale, R. Welch, A. Sordi.
OROPA: «In gamba marinaio».
V. VENETO: «Deviliman Story», a colori, Guy Madison, L. Barret.
ASTRA: «Straziami, ma di baci saziami», techn. scope, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi e P. Tiffin.
BERNINI: «Signore e signori» di P. Germi V. Lisi G. Moschin V. 18.
CIBRARIO: «Le spie amano i fiori» R. Browne, technicolor. «1000 dollari per El Gringo» Wilde.
ELIOS: «Ric Gian, conquista West».
MASSAUA: «Niente rose per OSS 117» M. Lee, C. Jurgens, colori.
ODEON: «Intrigo internazionale», sec. Cary Grant, Eva Marie Saint.
STAR: «L'eredità di Singapore», H. Mills, T. Howard, tec. Vist. 14.
ADUA: «Rifiuti ad Amsterdam» col.
ARS: «Ipcress, pericolo mortale» Michael Caine, technicolor scope.
AURORA: «Sceriffo tutta d'oro».

...l'inizio della vita sessuale dei giovani... le residenze eleganti, le situazioni morbose, gli amori, le ambizioni di un ambiente, di una società, di un'epoca...

OGGI al NUOVO ROMANO

PREMIO OSCAR PER LA MIGLIOR REGIA
AL FILM DA DUE MILIONI DI DOLLARI!

JOSEPH E. LEVINE presenta
una MIKE NICHOLS – LAWRENCE TURMAN production

IL LAUREATO

con ANNE BANCROFT
• DUSTIN HOFFMAN • KATHARINE ROSS
sceneggiatura di
CALDER WILLINGHAM • BUCK HENRY
canzoni di PAUL SIMON • cantate da SIMON & GARFUNKEL
prodotto da LAWRENCE TURMAN • regia di MIKE NICHOLS
TECHNICOLOR® • PANAVISION®

Premio OSCAR per la migliore regia

United Artists
Spettacoli della Transamerica Corporation

ORARIO INIZIO FILM: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

METROPOL
2° MESE
SERAFINO

PRINCIPE OGGI **LA PERLA**
La più divertente spregiudicata, spettacolare satira degli anni 60

TECHNICOLOR — NON VIETATO

3ª SETTIMANA!
AUGUSTUS
CARLO PONTI presenta un film di
VITTORIO DE SICA
con
MARCELLO MASTROIANNI
FAYE DUNAWAY
in
AMANTI
TECHNICOLOR

Venerdì letterari — Domani alle 18, al teatro Carignano, il ciclo di conferenze dell'Aci avrà riaperto, dopo la pausa natalizia, il romanziere Giuseppe Cassieri, che parlerà sul tema: «Tra papi e sanculotti: lo scrittore a piede libero».

2 FORMIDABILI SUCCESSI METRO GOLDWYN MAYER

NELLO SPLENDORE DEL 70 mm E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

all'AMBROSIO

Il film che anticipa con meravigliose immagini ed emozionanti avventure la conquista dello spazio

METRO GOLDWYN MAYER presenta UNA PRODUZIONE STANLEY KUBRICK
2001 odissea nello spazio
SUPER PANAVISION® CINERAMA® METROCOLOR
con KEIR DULLEA • GARY LOCKWOOD
e STANLEY KUBRICK • ARTHUR C. CLARKE
Produzione e Regia di STANLEY KUBRICK

al REPOSI

UNA COPPIA FORMIDABILE
Richard Burton | Clint Eastwood
NEL PIU' SPETTACOLARE FILM D'AZIONE E DI «SUSPENSE» FINORA REALIZZATO

DOVE OSANO LE AQUILE
con MARY URE
Patrick Wymark - Michael Hordern

2° MESE DI TRIONFO
al CORSO
Titanus

AGE-SCARPELLI-SCOLA
regia di ETTORE SCOLA
EASTMANCOLOR

Adesso anche sullo schermo
INCREDIBILE!!
ESPLOSIVO!!
DA 20 ANNI VI INSEGNA AD ESSERE FELICI!

DETECTIVE TROFER
svolge personalmente indagini infedeltà pre-post matrimoniali
INFORMAZIONI: Industriali Preassuntive
Tel. 532.146 - 630.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

• Domani al LUX •
DEAN MARTIN — **ROBERT MITCHUM**

HAL WALLIS presenta
POKER DI SANGUE
con INGER STEVENS • RODDY McDOWALL
KATHERINE JUSTICE — HENRY HATHAWAY • MARGUERITE ROBERTS — MAURICE JARRE — TECHNICOLOR

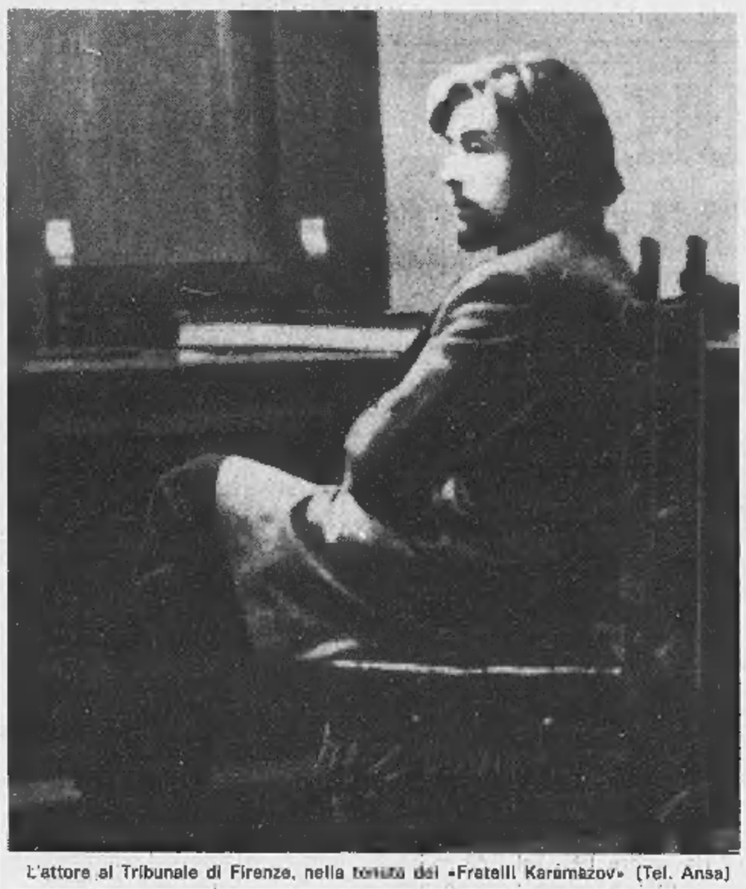
CONTINUA L'UNICO VERO GRANDE SUCCESSO
al DORIA
UGO TOGNAZZI

LA BAMBOLONA
EASTMANCOLOR

IL TRAGICO INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

Undici mesi a Corrado Pani per la morte di Cesare Spadacini

L'attore usufruirà della condizionale, ma per un anno non potrà guidare l'auto - Si è presentato in aula con barba e capelli lunghi, come apparirà alla tv nei « Fratelli Karamazov » - Sylvia Casablancas, moglie della vittima, esclusa dalla parte civile



L'attore al Tribunale di Firenze, nella veste dei «Fratelli Karamazov» (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 15 gennaio.

Il Tribunale di Firenze ha condannato Corrado Pani a undici mesi di reclusione (con la condizionale) e gli ha sospeso la patente per la durata di un anno: lo ha ritenuto responsabile di omicidio colposo per l'incidente stradale che costò la vita al giovane industriale milanese Cesare Spadacini, di 34 anni.

La sciagura accadde nel pomeriggio dell'8 dicembre 1967 a Calenzano, sull'autostrada del Sole, vicino a Firenze.

I giudici hanno anche condannato l'attore a risarcire i danni al padre della vittima, Giacomo Spadacini; hanno escluso invece dalla parte civile, per una questione di procedura, la moglie divisa della vittima, l'ereditiera Sylvia Casablancas. Il p.m. dott. Cini aveva chiesto la condanna dell'attore ad un anno e sei mesi di reclusione e alla sospensione della patente per due anni. I difensori di Corrado Pani hanno già interposto appello.

L'attore si è presentato in tribunale con barba e capelli lunghi; non per conformarsi alla moda, ma per necessità di scena. Pani sta infatti lavorando alla riduzione televisiva dei *Fratelli Karamazov* di Dostojevskij, dove interpreta il personaggio di Ivan. E' apparso nervoso, pallido; ha detto di avere dormito poco perché emozionato per il processo.

A domanda del presidente ha detto: « *Escludo nella maniera più assoluta che le gomme della mia Lamborghini fossero consunte* ». Era una delle aggravanti che gli erano state addebitate al termine dell'istruttoria. « *L'incidente* — ha aggiunto l'attore — *non può essere accaduto per causa delle gomme. Andavo a 140, 150 l'ora con un'auto che poteva tenere una velocità assai più alta. Poiché la 124 che mi precedeva si spostava sulla sinistra, invadendo la corsia di sorpasso, iniziai la manovra frenante, passando in pochi attimi dalla quinta alla seconda marcia. La 124 rientrò in corsia dopo aver tagliato la curva: cercai allora di sorpassarla sfiorando lo spartitraffico. In quel momento Spadacini afferrò il volante deviando la macchina verso destra. Sfiorai così la parte posteriore della 124, poi fui proiettato sulla strada mentre l'auto rotolava nel burrone. Sono stato io stesso in stato preomatoso, e non so altro* ».

Uno dei difensori, l'avv. Carrai, ha chiesto: « *Lo sbandamento avvenne appena Spadacini toccò il volante, oppure poco dopo?* ». « *Quando il volante riceve una botta* — ha risposto Pani — *si sbanda. E' una cosa che non accadrebbe soltanto a me che sarei... un assassino... succederebbe a tutti...* ».

Un avvocato di parte civile gli ha chiesto: « *A che distanza cominciò la decelerazione? Quando avvertì che la "124" le impediva di continuare la corsa?* ». Ha risposto Pani: « *Alla distanza di 80, 100 metri* ».

Ad una domanda del Presidente l'attore ha detto: « *Non vidi il cartello che indicava il limite di velocità in quel tratto a 80 chilometri* ».

Il Presidente gli ha ancora chiesto: « *Insiste dunque nel dire che le gomme non erano consunte?* ». « *Non potevano esserlo al punto da impedire all'auto una sicura circolazione. Quando si compera una macchina come la Lamborghini* — ha proseguito — *non si parla nemmeno delle gomme; si dà per scontato che sono nuove. Ogni volta che ci si sposta bisogna controllare la pressione; c'era un meccanico che lo faceva sempre quando uscivo dal garage* ».

Sono stati ascoltati vari testimoni. Infine, la sentenza.

g. c.

Denuncia archiviata per « L'età del malessere »

Taranto, 15 gennaio.

Il giudice istruttore del Tribunale di Taranto, dott. Lavermicocca, ha archiviato la denuncia per offesa al pudore contro il film « *L'età del malessere* » ispirato al romanzo di Dacia Maraini e interpretato da Haydée Politoff e Jean Sorel. L'esposto, presentato da uno spettatore all'autorità giudiziaria di Roma, era stato trasmesso per competenza territoriale alla magistratura di Taranto dove la pellicola era stata proiettata in prima nazionale lo scorso novembre. *(Ansa)*

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE

Pollini apre gli incontri con la musica contemporanea

Col concerto del pianista Maurizio Pollini hanno avuto un ottimo inizio gli Incontri con la musica contemporanea promossi dall'Unione Musicale. Concorso di pubblico superiore a quanto praticamente era lecito sperare: tutta la platea del Conservatorio colma di un pubblico attentissimo, in parte composto da fedeli dei concerti tradizionali, in parte affatto nuovo, pubblico che ha ascoltato con tensione e simpatia il programma molto abilmente composto.

In principio l'osso più duro, quella seconda *Sonata* di Pierre Boulez, che rappresenta forse la punta più avanzata d'un tipo di musica concepita essenzialmente come l'attuazione, quasi ciberneticamente intesa, di dati di fatto contenuti nel materiale sonoro prescelto. L'ascolto critico di musica di questo genere non dovrebbe ridursi ad altro che ad una verifica della giustezza delle operazioni eseguite. Ma in realtà la musica di Boulez è un poco com'era il gioco del vecchio Torino, quello di Gabetto, Mazzola e compagnia.

Avevano l'aria di dormicchiare svogliatamente sul campo per un'ora e passa, ma in ogni partita ci scappavano sempre quei dieci minuti in cui si svegliavano, chissà cosa diavolo gli succedeva, s'intendevano, si trovavano magicamente, la palla cominciava a volare dal piede dell'uno a quello dell'altro, gli avversari ubriacati non avevano più il bene di toccarla; in quei dieci minuti mettevano nel sacco tre o quattro *goals*, poi ricominciavano pacifici il loro piccolo trotto controllando la partita sino alla fine.

Nella *Sonata* di Boulez è chiaro che il « tourbillon » è nell'ultimo tempo, che da un movimento tranquillo e bilanciato, di belle atmosfere sonore, sviluppa a poco a poco un galoppo irresistibile nel quale gli elementi musicali ingranano a poco a poco, e l'invenzione fantastica prende il sopravvento sul calcolo o, piuttosto, magicamente si mette a coincidere con esso.

Eccellente l'esecuzione, come fu eccellente, anzi, formidabile quella dei tre movimenti strawinskyani di *Petrushka*, e della delicatissima *Musica della notte* nella suite *All'aria aperta* di Bartok. Attentamente seguiti furono pure i *Sei piccoli pezzi* op. 19 di Schoenberg, dei quali, oltre all'ultimo, è specialmente bello il secondo, un garbatissimo oggettino sonoro, d'un'eleganza rara, fatto apposta per smentire quella fama di musone severo che Schoenberg si è fatto con altri suoi lavori e con i suoi atteggiamenti.

L'esito della serata? Lietissimo, anzi, trionfale alla fine, dopo la travolgente esecuzione di *Petrushka*. Mettiamo pure sul conto il prestigio del solista e l'ammirazione suscitata, resta sempre sulla bilancia un calore di adesione tale da far considerare questo primo concerto come una battaglia vinta. **m. m.**

CRONACA TELEVISIVA

Il dissenso nel comunismo

Ieri il secondo canale aveva come pezzo forte (e unico) il film « Tela di ragno », girato nel 1955 da Vincente Minnelli. In « Tela di ragno » l'eclettico regista, veramente pronto a fare di tutto, ha affrontato con disinvoltura anche la psicanalisi. Non è, presumibilmente, che se ne sentisse attratto: è che ad un certo momento la « Metro » gli aveva affidata la riduzione del romanzo omonimo di William Gibson, l'autore di « Anna dei miracoli »: e Minnelli, con disciplina, aveva eseguito. Sul valore psicanalitico della pellicola (lenta, molto parlata, confezionata con levigata abilità formale) abbiamo i nostri dubbi. Interpreti di nome — Widmark, la Bacall, il vecchio divo Charles Boyer — sostanzialmente di maniera come il film.

Sul « Nazionale » si è iniziata un'inchiesta, condotta da Gino Nebiolo e dal regista Giuliano Tomei, dal titolo « Comunismi del dissenso »: un'inchiesta sulla Jugoslavia e sulla Romania che hanno assunto una posizione di indipendenza nei confronti dell'Urss. Questa prima puntata riguardava un capitolo di particolare interesse, la rottura della Jugoslavia con la Russia di Stalin, ed era fitta di interviste attuali: ma le avrà nociuto l'essere in concorrenza con il film.

* *

Da rilevare nel Telegiornale le nitide sequenze dall'interno dell'astronave sovietica: ormai le riprese cosmiche sono diventate un fatto normale.

* *

E' in preparazione negli studi di Napoli il romanzo sceneggiato Rebecca, *la prima moglie di Daphne du Maurier, protagonisti Amedeo Nazzari e Ileana Ghione, affiancati da Elena Zareschi, Warner Bentivegna, Armando Francioli, regia di Eros Macchi. Inutile ricordare che di « Rebecca » c'è una famosa edizione cinematografica di Hitchcock, con Laurence Olivier e Joan Fontaine.*

u. bz.

Conferenze e dibattiti

Giovedì culturali — Oggi alle 18,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, parlerà sul tema: « La tutela del patrimonio archeologico ed artistico ».

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 per il ciclo « La manipolazione della storia », il prof. Carlo Ginzburg introdurrà un dibattito sul tema: « Un itinerario difficile. Dalla storia della cultura alla storia sociale e civile ».

Seminari del giovedì — Si iniziano oggi, organizzati dal Centro di assistenza psico-medico-sociale e dal Centro di osservazione di neuropsichiatria dell'età evolutiva. La lezione di questa sera, alle 21 in via Fanti 17, sarà tenuta dal prof. Giberti su: « Aspetti psicodinamici e biologici in psichiatria ».

Ospedali in America — Questa sera alle 20 al Principi di Piemonte, durante la riunione del Rotary Club, il prof. Enrico Ciocatto, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione, parlerà su: « Considerazioni sull'organizzazione ospedaliera negli Stati Uniti ».

Spettacolo per le scuole — Da oggi una piccola compagnia formata da Franco Passatore, Pinuccia Galimberti e Santo Versace porterà nelle scuole elementari torinesi uno spettacolo intitolato « Ma che storia è questa ». E' un « riepilogo » della storia romana vista in chiave attuale. L'iniziativa è dell'assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù.

«VOTRE FAUST», NOVITÀ ASSOLUTA DI BUTOR E POUSSEUR

Il pubblico alla Piccola Scala si sceglie il finale dell'opera

Gli spettatori sono stati chiamati a votare sugli sviluppi della vicenda

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 gennaio.

Secondo le indicazioni della partitura, due attori sono scesi stasera tra il pubblico, nel primo intervallo di *Votre Faust*, novità assoluta di Michel Butor e Henri Pousseur, rappresentata alla Piccola Scala. Recavano un'urna e una dotazione di palline verdi e rosse, invitando l'uditorio ad una libera, democratica decisione sull'ulteriore svolgimento dell'opera, secondo due soluzioni: se il protagonista — un giovane compositore incaricato di scrivere un Faust — dovesse dirsi il lucroso contratto, ma istigazione dell'avvenente innamorata Maggy, oppure mettersi al lavoro (e accompagnarsi, in tal caso, a Greta, sorella minore di Maggy).

L'inconsueto procedimento della votazione, nuovo alle tradizioni del teatro lirico, doveva conferire allo spettacolo il carattere di un animato *happening*; ma le successive, complesse clausole della legge elettorale escogitata dagli autori hanno tolto a *Votre Faust* la carica di imprevisto. La democrazia diretta vi appare, infatti, temperata da quadruplice serie di diritti di « veto »: basta, ad esempio, che uno spettatore gridi un sonoro « *no* » prima della conclusione di un « a solo » di violoncello, perché il responso delle urne venga cassato, e tutto ricominci in direzione opposta, con Greta al posto di Maggy, e con una minitunica rossa al posto di quella verde.

Così, con la complicità di qualche « compare » dissimulato in platea, abbiamo assistito stasera a diverse soluzioni e sottosoluzioni subordinate della vicenda, con il risultato di dilatare le dimensioni di *Votre Faust* su livelli abnormi.

Nato in Belgio quarant'anni fa, Henri Pousseur è musicista di comprovata destrezza, allineato nelle schiere più aggiornate dell'avanguardia.

Esecuzione musicale e scenica di grande impegno. Vi hanno preso parte, sotto la personale direzione dell'autore, i dodici bravissimi strumentisti del complesso *Musiques Nouvelles* di Bruxelles, affiancati dagli strenui cantanti Basia Retchitza, Meerte Bekkelund, Louis Devos e Jules Bastin; e con il collaterale schieramento degli attori, raccolti intorno a Jean Topart, interprete eccellente della demiurgica figura del direttore di teatro: Roger Mollien, Francine Bergé, Françoise Brion, Maurice Sarfati.

g. pi.

E' morto Ruccione l'autore di «Giarabub»

Si era ammalato in carcere, dove scontava un anno di reclusione - La fine in ospedale; aveva 57 anni - Compose anche « Faccetta nera » e altre famose canzoni

Il maestro Ruccione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

E' morto stasera nell'ospedale San Camillo il musicista Mario Ruccione, autore di alcune fra le più famose canzonette del periodo fra le due guerre, e vincitore, più tardi, di due Festival di Sanremo. Aveva 57 anni.

Ruccione era nato a Fabriano, aveva cominciato a comporre musica a 16 anni, ed aveva ottenuto il primo, grande successo, quando era giovanissimo: lanciò, subito dopo la guerra d'Etiopia, « Faccetta nera ». Il motivo piacque, fu diffuso in centinaia di migliaia di copie, e spinse il compositore a insistere in quel genere. Nacquero, pochi anni dopo, le famose « canzoni del tempo di guerra », imposte al pubblico italiano dalla martellante propaganda fascista: « Giarabub » « Camerata Richard », « Lunga strada », l'inno dei sommergibilisti, « Vincere ».

Dopo la Liberazione riuscì a tornare sulla cresta dell'onda sfruttando l'inesauribile genere della canzone melodica « all'italiana ». Claudio Villa portò due volte al successo i suoi motivi al Festival di Sanremo: « Buongiorno tristezza », nel 1955 e « Corde della mia chitarra » nel 1957.

La fortuna del musicista fu però spesso oscurata dalle disavventure giudiziarie. Lo scorso ottobre il popolare maestro entrò, per la terza volta, a Regina Coeli, condannato ad un anno di reclusione per bancarotta fraudolenta. Qui è stato colto tre settimane fa dalla malattia che ha consigliato i medici al ricovero in ospedale.

In carcere Ruccione ha composto il suo ultimo motivo, proponendolo per il Festival di Sanremo: ma la commissione selezionatrice lo ha respinto. **r. s.**

Raf Vallone poliziotto nel «Prezzo» di Miller

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Nel ruolo di un poliziotto che tutta la vita ha sacrificato in nome degli affetti familiari, Raf Vallone sarà il protagonista — oltre che regista — dell'ultimo dramma di Arthur Miller, *Il prezzo*, di cui saranno altri interpreti Mario Scaccia, Ferruccio De Ceresa e Marisa Belli.

« E' un drammatico confronto — ha detto oggi Vallone — *tra due fratelli, due diverse mentalità e concezioni di vita, che si ritrovano dopo una lunga separazione*». Uno, tutto proteso a realizzare le sue ambizioni, è divenuto un famoso chirurgo. L'altro, per rispetto di una morale tradizionale, ha mortificato se stesso e la moglie in un'esistenza modesta. Ma non c'è un giudizio finale che significhi condanna dell'uno e lode dell'altro: in una nota per la regia l'autore avverte come abbia inteso rappresentare due diverse componenti umane di cui il mondo, in pari misura, ha bisogno per costruire la sua storia.

« *Attraverso un dialogo drammatico, ma con sfumature quasi cecoviane ed un contrappunto addirittura comico* — ha aggiunto Vallone — *Miller ha costruito un dibattito sul tema del prezzo che ad ogni uomo la vita chiede di pagare per essere se stesso, e sul condizionamento che la società esercita sull'individuo* ».

Lo spettacolo — che a Broadway venne replicato da un anno — debutterà il 24 gennaio a Bergamo.

l. mad.

al VITTORIA
GRANDE SUCCESSO
LA NOTTE DELL'AGGUATO
GREGORY PECK - EVA MARIE SAINT
TECHNICOLOR PANAVISION

COSI' LA CRITICA:
... Per linearità e rigore il film diretto da Robert Mulligan, ricorda quanto di meglio ha dato il « genere », da Mezzogiorno di fuoco al Cavaliere della valle solitaria, a Sentieri selvaggi.
LA STAMPA

... è un serio, robusto prodotto, quasi sempre in perfetta tensione, e dunque merita d'essere consumato a testa alta...
CORRIERA DELLA SERA

... Destinato senz'altro ad entrare nel novero dei classici, il film, che si distingue anche per la suggestiva scenografia, è ottimamente interpretato da Gregory Peck, Eva Marie Saint e da altri attori tutti molto bravi.
IL MESSAGGERO

... Per l'intensità della carica emotiva, la concisione delle sequenze, la secchezza dei dialoghi, il preciso taglio psicologico dei personaggi, la allucinante concitazione del finale, un western che si può considerare esemplare sotto molti aspetti.
LA NOTTE

al CRISTALLO
COMICISSIMO
EURO INTERNATIONAL FILMS
GAYI-BERNE / SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
la Matriarca

ARLECCHINO
Le allegre esilaranti vicende che possono capitare quando si dice sempre
SISSIGNORE!!!
Un film carico d'allegria e di... risate!!!
Spassoso! Comicissimo!
UGO TOGNAZZI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
GASTONE MOSCHIN
SISSIGNORE

PROSEGUONO LE ACCLAMATE REPLICHE DI PRIMA VISIONE
OGGI al rinnovato ed elegante MAFFEI
IL « WESTERN » CHE HA RINNOVATO IL « WESTERN »!
MAI UN ATTIMO DI SOSTA NELL'AZIONE...
UN TURBINE DI «COLPI NUOVI» PER UN «TRIO»
DI ATTORI A LIVELLO INTERNAZIONALE.....
UNO SPETTACOLO CHE DIVERTE ED ENTUSIASMA!
ALBERTO CAMMARDI
FRANCO NERO TONY MUSANTE IL MERCENARIO
Con JACK PALANCE nel ruolo di «PICCOLO»
e con GIOVANNA RALLI SERGIO CORBUCCI
IL MERCENARIO
PLATEA L. 600 ■ NON VIETATO ■ POLTRONE ED IMPIANTI NUOVISSIMI

TRAVOLGENTE SUCCESSO AL CINEMA
IDEAL
EURO INTERNATIONAL FILMS
C'ERA UNA VOLTA IL WEST
CHARLES BRONSON
NEL RUOLO DI "ARMONICA"
L'UOMO CHE SEMBRAVA DISARMATO MA CHE SPARAVA SEMPRE PER PRIMO

TRIONFA AL CINEMA TORINO
IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
Un musical che si rinnova in un mondo senza inibizioni
BORA BORA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AL SUPERCINEMA
STATUTO
Si ride due ore senza sosta!
LOUIS DE FUNES
CALMA RAGAZZE, OGGI MI SPOSO...

NAZIONALE
2ª SETTIMANA
Le eccitanti esperienze di una donna conturbante!
LE CALDE NOTTI DI LADY HAMILTON
ROBERT HUNDAR
NADJA TILLER

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 23 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Paoli Bassani 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 80 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A. MIGLIOR offerente partendo da prezzi perizia vendesi rimanenza macchine utensili. Strada Lanzo 32, Borgaro Torinese. 12683

CERCO pressa occasione idraulica da 250 tonnellate circa. Corsa [illegible]. Tavola 1500 x 1500 circa. Tel. 787-272.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telefonare 331-591.

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gruet edili, carriponte, vende MetalPiemontese, Cigna 169

TIPOGRAFO vende condizioni eccezionali Rapida Lusso Nebiolo 50x70 mettifoglio automatico. Tel. 362-748.

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime, rapidamente serietà, lavabile 13.000 tappezzerie compresa 20.000. Tel. 355-295.

MODELLISTA praticissima taglie e misure qualsiasi capo svolgerebbe lavoro proprio domicilio per ditta. Scrivere: Chieregatti, via Regina Giovanna 3, Regina Margherita, Torino.

PERSONA fiducia offresi restauro manutenzione case, amministrazione e qualsiasi altro lavoro inerente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5346 — 10100 Torino ». 11960

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834, 530-445. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8. Tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8 % annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17. Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grande aziende. Telefono 760-203, 779-626. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7. Telef. 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ifima. Santa Teresa 7. Telef. 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case, appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Fiume, corso Marconi 20. Tel. 657-[illegible].

A. AFFIDIAMO gerenza negozio latteria avviatissimo minime condizioni. Riva, via Mazzini 1.

A LIMONE cediamo albergo-ristorante terminale stazione skilift. Immobiliare Doria, Alassio 40-512.

AFFARE causa malattia cedesi alimentari avviatissimo. Tel. 682-692.

ARTICOLI regalo, maioliche, porcellane, cristallerie. Centralissimo, attività pluridecennale, reddito garantito. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE cedo avviatissimo negozio 1.300.000, cornici, vetri ecc. Telefonare 733-034 pasti.

AFFITTEREI piccola officina carpenteria, mi associerei collaborerei apportandovi lavoro. Tel. 396-302.

ALASSIO affarone cediamo albergo 40 camere 24.000.000 trattabili. Immobiliare Doria 40-512.

ALASSIO cediamo avviatissima gelateria bar latteria centrale. Immobiliare Doria 40-512. 300004

ALIMENTARI angolare, Campidoglio, moderno, incasso 100.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA carrozzeria, locale unico, capacità 110 auto, cabina verniciatura, attrezzatissima. Cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

AUTORIMESSA centralissima semiavviata cedesi mq 3200. Telefonare 655-581. 12255

AUTORIMESSA con lavaggio officina attrezzatissima semicompleta cedesi 1.800.000. Telefonare 336-446.

AUTORIMESSA macchine 300 salone unico alloggio soprastante cedesi. Telefonare 897-418, 894-367.

AUTORIMESSA, salone unico piano strada, affitto 180.000 cedesi. Telefonare 355-344. O655

AVVIATISSIMA merceria confezioni reddito mensile 300.000, cedesi convenientemente ritiro commercio. Massaglia, Siccardi 9. 12078

AZIENDA commerciale settantacinquennale specializzata forniture uffici, enti statali e commerciali, ubicata centro Torino, valore e reddito dimostrabile cedesi. Rivolgersi: Studio Ing. Girlando. Telef. 779-071 Torino. 14187

BAR analcoolico, mercati nuovi, ottima posizione, cedesi occasione. Telefonare 355-344. O655

BAR angolare alloggio 5 vetrine incasso 55.000. 11.500.000. Luini 150.

BAR caffè reddito dimostrabile possibilità incremento occasione vedesi. Tel. 746-218. 12492

BAR centralissimo 35.000 giornaliere Kg 1.300 caffè cedesi 3.000.000 contanti. L'Immobiliare 502-514.

BAR pizzeria superalcoolico cerca gerenti praticissimi, cauzione 500.000. L'Immobiliare 502-542. O462

BAR superalcoolici anticipo 1.400.000 [illegible] incasso, arcioccasione giudicherete voi stessi nel vederlo. Telefonare 537-213. O482

BAR superalcoolici, otto vetrine, moderno, biliardi, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O655

BISCOTTIFICIO provincia Torino, clientela esclusiva grossisti, forte vendita, ottimo reddito. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

BOUTIQUE licenza confezioni, mercati nuovi, moderna, cedesi 1 milione 300.000. Telefonare 355-344.

BOUTIQUE modernissima centrale senza intermediari, cedesi. Seriela. Telefonare 530-389. 11655

CALZATURE cintura Torino modernissimo 12.000.000 annui bloccasi 9.800.000 dilazionando. L'Immobiliare 502-514. O462

CARTOLERIA centrale specializzata articoli tecnici [illegible] cedesi 10 milioni. Casalegno 885-962.

CARTOLIBRERIA giocattoli provincia Torino, [illegible] posizione cedesi. Telefonare 518-552.

CASALINGHI bazar primaria posizione trentanni medesimo cedesi blocco, ritirandomi. Torchio 655-793.

CASALINGHI Parella, moderno, incasso elevato, cedesi solo rilievo merce. Telefonare 355-344.

CAUSA motivi famiglia cedesi pasticceria con laboratorio. Corso Orbassano [illegible], informazioni telef. 535-048.

CAVALLERA Saluzzo 21 latteria avviatissima (barriera Francia) rimettiamo causa salute. O542

CAVALLERA Saluzzo 21 tabaccheria bar, reddito mensile 500.000, rimettiamo dilazionando. O642

CEDESI azienda calzificio con stabilimento 60 dipendenti. Telef. 746-040.

CEDESI bellissimo negozio fiori, [illegible]dito, buona posizione, 2.700.000. Telefonare 511-400.

CEDESI causa salute elegante centra[illegible] pensione. Telefonare 531-542.

CEDESI in blocco salumeria, mini pretese, eventuale gerenza. Telefono 341-514. 2001

CEDESI negozio avviatissimo pettinatrice, incasso controllabile. Telefonare 276-086 ore pasti.

CEDESI negozio centrale confezione e abbigliamento per signora. Telefonare 511-553. 11806

CEDESI negozio merceria via Stradella, causa divisione eredi. Telefonare 766-931. 5-1005

CEDO Pastificio 1.200.000 motivo trasferimento. Tel. 871-804 dopo le 20.[illegible] 12050

CEDO vini liquori avviato zona grande sviluppo motivi familiari. Telefonare 667-732. 12092

CENTRALISSIMA boutique licenza abbigliamento confezioni maglierie cedesi. Telefonare 531-880.

CERCO tabaccheria media anche periferia. Direttamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5336 — 10100 Torino ». 11838

COMMESTIBILE Rivoli: 60.000 giornaliere, alloggio tre camere. Causa malattia, cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere cause familiari cedesi poco prezzo. Casalegno 885-962. O727

COMMESTIBILE 60.000 giornaliere aumentabili trasferendosi cedesi urgentemente occasione. Casalegno 885-962. O727

COMMESTIBILI 100.000 giornaliere anticipo 900.000 eccezionale posizione 3 vetrine cedo. Telefonare 53-72-13.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adiacente scuole, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar adiacente Standa, chiusura serale, festiva, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza bar tabaccheria centrale, forte reddito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, forno nafta, fronte scuola, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione bar, orario ridotto, trattabili 7.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari, zona commercialissima, 2.500.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto Diesel su corso, forte lavoro, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super, bottiglieria, centrale, 5.500.000 trattabili, facilitazioni, eventuale gerenza. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia bar supercentrale, 5.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane moderna, 2 milioni 800.000 trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 45.000 giornaliere aumentabili, trattabili 5.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa grave malattia, latteria, 60.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, alto reddito, zona commercialissima, affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede strumenti musicali, dischi, 350.000 nette mensili, 4.500.000 trattabili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno casalinghi, angolare, utile mensile 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria supermercato, zona commercialissima, trattabili 5.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 110.000 giornaliere controllabili, trattabili 6 milioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia, alloggio annesso, 80.000 giornaliere documentabili, trattabili 5.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo-bar, ristorante, riviera ponente, 22 camere, forte reddito, volendo proprietà murarie.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna merceria-boutique, zona commercialissima. Trattabili 2.800.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar super, ottima posizione, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni, 300.000 nette mensili, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta utensileria, ottima posizione commerciale, redditizia, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria, profumeria, merceria, 350.000 nette mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede gerenza commestibili, 45 mila giornaliere, eventualmente cedesi. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, commestibili in Collegno, ottimo reddito, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 45.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 3 milioni 200.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo rinomato albergo ristorante tipico. Forte utile. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Provincia Torino merceria, confezioni, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa demolizione stabile, licenza bar super con arredamento, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione centrale. Ottima posizione, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede giocattoli, lettini, carrozzine, mobilissimo, 400.000 nette mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno pastificio centrale, utile mensile 700.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, elettrauto ed commestibili, buona posizione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno bar pizzeria, 50.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, dischi, zona grande sviluppo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico, pasticceria, confetteria, zona commerciale, facilitazioni. O726

DISTRIBUTORI automatici caffè in valide comunità vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1340 — 10100 Torino ». 14261

DROGHERIA Lucento [illegible] giornaliere modernissima angolare cedesi 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514. O462

DROGHERIA self service anticipo 800.000 incasso 80.000 forte passaggio angolare cedo. Telef. 53-72-13.

ELETTROSECCO avviato macchinari zona popolosa svendesi 2 milioni 500.000 occasione. Casalegno 885-962. O727

ESPORTAZIONE degustazione vini superalcoolico caffè avviatissimo causa salute cede Torchio 655-793.

LATTERIA anticipo [illegible] arreda[illegible] nuovissimo posizione forte sviluppo cedo prezzo eccezionale. Telefonare 53-72-13. O482

LATTERIA 200 litri macchina caffè, [illegible] 33.000 [illegible] alloggio, cedo 3.900.000. [illegible] 53-72-13.

LORIO corso Francia 92 cede centralissima signorile libreria articoli religiosi, ottimo reddito. O712

LORIO corso Francia 92 cede merceria licenza vasta reddito 350.000 mensili 4.500.000 trattabili. O712

LORIO [illegible] Francia 92 cerca socio 4.000.000 per lavaggio automatico ottimo reddito posizione centrale.

LORIO corso Francia 92 cede in posizione commercialissima fioraio, ottimo reddito. O712

LORIO corso Francia 92 cede centralissima panetteria pasticceria confetteria zona centrale 4.000.000 trattabili. O712

LORIO corso Francia 92 cede latteria attrezzatissima 40.000 giornaliere, 6.000.000 trattabili. O712

LORIO corso Francia 92 cede pelletteria mod[illegible] attrezzata, ottimo reddito. O712

MERCERIA biancheria maglieria retro abitabile cedesi causa matrimonio. Telefonare 851-503. 11851

PASTIFICIO centrale arredatissimo ottima posizione adatto famigliola, 3.500.000 cede Torchio 655-793.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su, corso Re Umberto 5, Torino. Telefono 538-960. 534.290. O562

PRIVATAMENTE causa salute cedo avviato polli conigli. Tel. 682-177.

RIVA, tel. 513-528, cede pescheria 1.700.000 - 800.000 contanti, redditizio. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Rivoli commestibili rivendita pane 2.400.000 - 1.000.000 contanti. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio pastificio 3.000.000 - 1.300.000 contanti, affarone. O677

RIVA, tel. 513-528 - 380-133, cede negozio pastificio alimentari Via Fréjus avviatissimo. O677

RIVENDITA confetteria, licenza pasticceria gelati. Centralissimo grande passaggio, ottimo incasso. Cede: 13 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane pastificio zona Francia 100.000 giornaliere 150 Kg pane adatta nucleo familiare cedesi 5.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O462

SANREMO 7.000.000 facilitando bloccasi drogheria avviata, 45.000 giornaliere. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange Torino. O591

VENDESI bar posto centralissimo zona Portanuova. Tel. 396-389.

VENTIMIGLIA centro cedesi direttamente negozio pelletterie valigerie souvenir. Gusmini, Cavour 14/A, Ventimiglia. 12213

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-518.

A.A. ACQUISTO alloggio, Torino. Amministrazione Capello 532-780, corso Vittorio 85. O547

A.A. ACQUISTO da privato alloggio, pagamento contanti. Telefonare 779-735. O591

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vallino S.p.A., via A. Doria 15.

A. ABITAZIONE al Valentino. Visitate il nuovo cantiere di via Pietro Giuria 2. Appartamenti signorilissimi, ogni dimensione. Telef. 547-502.

A. AFFARONE corso Re Umberto, costruzione signorilissima tre camere, cucina 5.000.000 mutuo 6.900.000, altre salone, due camere, cucina, 6.500.000, mutuo 9.100.000. Consuledile 54-56-70. O773

A. ATTENZIONE! Straordinaria occasione d'acquisto. Nuovo fabbricato via Lombroso 24, a pochi metri dal Valentino, alloggi ogni dimensione da L. 1.350.000 per camera. Forti dilazioni. Ufficio vendite sul posto. Telefono 547-502.

A. CORSO Potenza 169 condominio Corallo 2, 3, 4 camere servizi, signorili, rifinitissimi, vasta scelta. 30 % contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562. O475

A. CORSO Trapani 62-64 nuovo signorile condominio appartamenti due-tre camere, cucinotto, servizi. Prezzi eccezionalmente favorevoli. Visite [illegible]. Telefono 333-483.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. GRANDE occasione! Fronte Fiat Mirafiori nuova costruzione vendo negozio con grande magazzino sottostante. Telefonare 547-502.

A. INCROCIO corso Toscana corso Potenza alloggi convenientissimi due camere tinello servizi 7.600.000, 2 camere grande cucina servizi 7 milioni 400.000. Mutuo 30 %, rate pari affitto. Tecnimmobil 542-540.

A. « RESIDENZA Cervo Azzurro » corso Giambone angolo corso Corsica. Appartamenti grandiosi, ottime finizioni, materiali pregiatissimi: salone, uno-due-tre camere, cucina, biservizi. Prezzi, condizioni favorevoli. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. RESIDENZA « Torino Fiori » via Biscaretti di Ruffia (a fianco Fiat Mirafiori Sud) vendiamo nuovi appartamenti tre camere, grande cucina, servizi: 9.300.000. Mutuo 75 %, ulteriori dilazioni, minimissimo anticipo. Visitateci in cantiere, telefono 547-502. Edilcase. O642

A. VALENTINO, signorilissimo tre camere, salone, cucina, bagno padronale, servizio, doppi ingressi. 10 milioni contanti, mutuo 15.500.000. Telefonare 69-46-70. O767

A. SIGNORILE saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, Valentino, 11.500.000. Tel. 687-912.

A. VERA occasione, via Madama Cristina, spazioso, tre camere, cucina, servizi, 3.000.000; mutuo 5 milioni. Consuledile 512-670.

A. VIA Barletta 140 vendo nuovi alloggi, splendide finizioni, tre camere, cucinotta, servizi, 7.100.000 più mutuo. Telefono 553-483. O642

A. VIA Cercenasco 19, quartiere Quipp. fronte Fiat Mirafiori, splendida posizione Levante-Ponente su grande piazza, appartamenti signorili tre-quattro camere, cucinotto, servizi 6.100.000 più mutuo. Ufficio vendite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA Magenta angolo via Pochettino, Borgata Paradiso, spaziosissimi luminosi, ottime rifiniture, 2-3 camere, tinello, servizi, prezzi eccezionali. Tecnimmobil 51-25-62. 475

A. VIA San Marino 106 nuovi appartamenti due-tre camere cucina, cucinotto da lire 4.650.000 più mutuo. Telefono 547-502. O642

A 2 km dalla Fiat Mirafiori vendiamo ultimi rifinitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi a sole L. 2.200.000 camera. Alto mutuo, facilitazioni. Telefonare 53-[illegible]-21.

A Nichelino vendonsi [illegible] alloggi due camere, tinello, cucinino, minimo anticipo, mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 65-98-16.

A Rivoli centro, anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo San Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi. Telefonare 65-90-63.

ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.300.000. Telefonare 546-007

ABITABILE signorile, corso Racconigi 130. Sala, camera, cucinino, servizi: 2.400.000 più 3.500.000 mutuo. Amministrazione Capello 53-27-80.

ABITABILE subito, appartamento nuovo, 2 camere, tinello, servizi, via Guala 125, prezzo eccezionalissimo, mutuo 50 %. Tecnimmobil 51-25-62.

LA THUILE VALRUTOR

40 KM. DI PISTE MERAVIGLIOSE
A UN TIRO D'AUTOSTRADA

neve farinosa, sole splendido, impianti moderni, in un panorama incantevole
niente code per risalire
Settimane bianche a prezzi speciali
"tutto compreso" per persona:
senza scuola sci — con scuola sci
6 giorni (Lun./Sab.) L. 31.000 — L. 36.000
7 giorni (Lun./Dom.) L. 39.000 — L. 44.000

ABITABILI fronte corso, paraggi Stadio, ultimi signorilissimi appartamenti salone, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Contanti 6.500.000. Mutui. Telefono 53-88-21.

ABITABILI, signorili, semicentrali, 2-3 camere cucinotta, volendo box, vende impresa facilitando. Telefonare 784-265. 10921

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sassoè 53-01-63.

ACCREDITATA amministrazione assume incarichi vendita contanti alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Torinese 54-14-15.

ACQUISTA privatamente alloggi Torino pagamento contante rapida trattativa. Telef 581-735.

ACQUISTA privato alloggio 130-150 mq. zona Crocetta, Sanssalvario, Stadio, [illegible], nuovo seminuovo, in costruzione. Telefonare 679-631.

ACQUISTATI alloggio con servizi in Torino, pagando contanti. Telefonare 53-24-09. O430

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piero, Marconi 26. Telefono 657-324. O350

ACQUISTO contanti o affitto [illegible] centralissimo salone bicamere biservizi abitabile giugno, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4601 — 10100 Torino ».

ACQUISTATE meglio! Cercate sicuramente la convenienza: Vi proponiamo prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite nostri uffici Siamo Vostra disposizione per indirizzarVi al miglior acquisto appartamenti. Siate esigenti! Scelta vastissima tramite fotografie, planimetrie, precisissimi dati, consigli. In pochi minuti panoramica prezzi, occasioni mercato, selezione appartamento ideale-affare. Ulteriore vantaggio: permuta appartamenti! Nostri servizi tutti completamente gratuiti. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, telefono 578-044. O710

ACQUISTO in casa con ascensore, mansarda oppure soffitta. Telefonare 343-113. O547

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi, con luminosissimo seminterrato mq. 300, munito montacarichi privato. Telefono 617-045.

ADIACENTE corso Peschiera-Monte-cucco vendiamo in signorile palazzotto appartamenti abitabili luglio, 1-2 camere, cucina-tinello cucinino, ingresso bagno, rifiniture accuratissime, mutuo, facilitazioni. Tel. 53-74-96.

AFFARE corso Toscana, 3 alloggi nuovi, reddito 115.000 mensili, bloccansi 18.000.000 compreso mutuo. Telef. 501-829. O726

AFFARE alloggio (Borgo Vittoria) camera, tinello, cucinino, servizi, 2.650.000. Telefonare 517-349.

AFFARONE! Piazza [illegible], appartamento tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi balconi, 1.850.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 578-044.

ALLOGGETTO vuoto, via Palli 27 (borgo Vittoria) camera, cucina, bagno, riscaldamento particolare 2 milioni 800.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGI direttamente vendonsi grandiosi, panoramici, materiali rifinitissimi, prezzi imbattibili. Piazza Omero, Fiat Mirafiori. Tel. 361-819.

ALLOGGI e negozi nuova costruzione fronte corso Roma adiacenze piazza Bengasi limitrofi signorili vendesi liberi o con reddito 6%. Mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.

ALLOGGI via Arona 4 camera tinello cucinino servizi spaziosi. Prezzi convenientissimi, dilazionando, vendesi. Tel. 346-897. 11190

ALLOGGI via Vanchiglia 1° piano 3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore vendo. Telef. 65-37-82.

ALLOGGI 2-3-4-5 camere e servizi finizioni signorili vista collinare vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O456

ALLOGGIO ammezzato due camere, cucina, servizi, libero, contanti 900.000, dilazionata 1.500.000. Caselegno, Vanchiglia 35.

ALLOGGIO esentasse (corso Brescia) ingresso camera, cucina, servizi, 4.300.000. Torincase 51-53-18.

ALLOGGIO esentasse, libero (via Cigna) camera, tinello, servizi, 1.900.000 mutuo 2.500.000. Torincase 51-53-18. O531

ALLOGGIO rimesso nuovo (via Cibrario) secondo piano completo 10.400.000. Telefonare 740-612.

ALLOGGIO signorile nuovo libero 3 camere cucinotta garage 7.800.000. Telefonare 879-327. O759

ALLOGGIO tre vani, zona Mirafiori, nuova costruzione, libero subito, affittasi. Telefonare 382-831. 13142

ALLOGGIO spazioso libero, [illegible] Grosseto 266: due camere, cucina grande, servizi. 2.000.000 + 4.900.000 mutuo. Amministrazione Capello 53-27-80. O547

ALLOGGIO (via Filadelfia) quattro camere, cucina, servizi, 9.000.000 facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO 1967 (via Sonalia) libero 3 [illegible] cucinotta [illegible]. Telefonare 879-327. O759

ALPIGNANO vendonsi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.000.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Affittati reddito 6%. Telef. 745-374 ore pasti.

AMMIRATISSIMO grattacielo fronte collina, appartamenti solo 10 % contanti! Viale Trieste 25 (radiale Moncalieri). Due, tre, quattro, cinque, cucinotta, servizi. Mutuo 75 per cento, superagevolazioni. Visitateli entusiasmeranno! Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI inconsueti, grandissime dimensioni. Magnifica posizione Stadio Comunale via Baltimora 158 fronte scuole, giardini. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.550.000 mutuo 5.250.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.800.000 mutuo 6.950.000. Acquistando tramite Operazione 30 giorni Gabetti prezzi vantaggiosissimi scontati. Gabetti 578-044. O710

ANTICIPO 1.200.000 vendo alloggi seminuovi rate pari affitto. Borgata Leona, Grugliasco. Tel. 510-848.

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Telucchi vendo. Telefonare 335-601.

APPARTAMENTI desiderata zona Stadio! Via Filadelfia 143 angolo Tripoli. Modernissimi, lussuosi. Reddito elevato. Bicamere, cucinotta, entrata bagno: 1.800.000, mutuo 4 milioni 500.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno: 2.700.000, mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI indescrivibilmente panoramici, riservati amanti lucei Corso Unione Sovietica 399. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissimi terrazzi 1.800.000, mutuo 4.300.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000, mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI Santa Rita via Filadelfia 142 nuova costruzione signorilissima rifiniti ottimamente 3 camere cucinotta servizi 110.000 mq. mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing. Inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione di quattro o più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce-Via Sismonda. Interpellateci. Telefonare 53-88-21 - 53-74-96 - 51-06-16.

APPARTAMENTI supercentrali: prospicienti Poste Stazione Porta Nuova, via Nizza 25. Completamente rimodernati. Grandiosa monocamera, salone 1.100.000 mutuo 2.700.000. Bicamere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 4.100.000. Tricamere, ingresso, servizi, 2.340.000 mutuo 5 milioni 460.000. Quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000 mutuo 8 milioni 300.000. Cinque camere, ingresso, bagno 4.700.000 mutuo 11.100.000. Pochissima spesa, abitazioni centrali abitabili immediatamente. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, specialissime condizioni: 10 % acquisto, 70 % mutuo. Meravigliosa posizione via Valgioie 52 (corso Montegrappa). Tre, quattro cinque camere, cucinotta, ingresso, biservizi, office, ripostiglio. Vostri con 1.200.000, contanti. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI pronti tinteggiati, ottimo impiego capitale, vista collinare, zona verde giochi bimbi, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio cantina, 8.500.000, contanti 850.000, mutuo 6.375.000, rimanenza 11.980 mensili. Radiale Moncalieri (corso Trieste 81). Visite 9,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare, Telef. 66-49-97. O346

APPARTAMENTI via Artisti 1, centrali comodissima Vanchiglia-Po. Superoccasione frazionamento signorile palazzo. Tricamere, ingresso, bagno, 1.770.000, mutuo 4.100.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 600.000 mutuo 6.100.000. Altri maggiordimensioni sempre vantaggiosissimi! Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINO graziosissimo, via Postumia 17 (corso Brunelleschi) bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.100.000 mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO affare via Capelli 68, camera tinello cucinino termo centrale 1.200.000, mutuo 2.600.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO Crocetta: 3 camere, cucina, servizi, 3.500.000 contanti, 3.000.000 mutuo. Fasano 69-41-80.

APPARTAMENTO [illegible] Lombardia n. 156: due camere, tinello, servizi, 2.200.000 contanti, 3.000.000 mutuo. Fasano 69-46-70. O767

APPARTAMENTO corso Maroncelli 20: una camera, tinello, servizi, 1.000.000 contanti, 2.200.000 mutuo. Fasano 69-46-70. O767

APPARTAMENTO corso Vinzaglio, uso ufficio, mq 200, ottime condizioni, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476. 11822

APPARTAMENTO nuovo signorile abitabile subito, 2 camere tinello servizi. Via Alassio angolo via Nizza. Facilitazioni pagamento. Tecnimmobil 512-562. O475

APPARTAMENTO particolarmente interessante. Via Lathulle 21 bis. Plurisparzio. Irrisorcotto. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.800.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prezzo economicissimo Corso Cincinnato 162. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.840.000 mutuo 3.960.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO via Filadelfia (stadio Torino) salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendo 11 milioni, dilazionando. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO via Genova, nuovissimo su due piani, mq 165, quattro camere, cucina, mansarda, doppi servizi. Fasano 69-41-80. O767

APPARTAMENTO via Gorizia 131/3 costruzione 1962, camera tinello cucinino tutti servizi 1.800.000, mutuo 3.400.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO via Petitti, 9: tre camere, tinello, servizi, box auto. 3.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano 69-46-70. O767

APPARTAMENTO via Stradella 86: due camere, cucina, servizi. 1.800.000 contanti, 3.800.000 mutuo. Fasano 69-41-80. O767

APPARTAMENTO via Tripoli, 10: 3 camere, tinello, servizi. 1.700.000 contanti, 4.000.000 mutuo. Fasano 69-41-80. O767

APPARTAMENTO via Tripoli 216: saloncino, due camere, cucina, servizi. 3.000.000 contanti, 7.000.000 mutuo. Fasano 69-46-70. O767

ARCICONVENIENTE appartamento. Corso Montegrappa 70. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O710

ATTICO signorile, [illegible] Valentino 200 mq.; ampio terrazzo, garage, 19 milioni facilitando. Ragioniere Furbatto 544-566. O591

BASTANO 600.000 contanti, appartamenti Stazione Dora, via Tesso 22. Due camere, servizi, rimanenza 1 milione 400.000 rate supermodiche. Anche per reddito è un affare! Gabetti 578-044. O710

AVETE piccolo capitale? Edilizia residenziale agevolata Torino Sud (Ippodromo), consente proprietà grande appartamento tre camere, ingresso, bagno, terrazzi con 800.000 e mensilità 31.200 (meno di un affitto). Interpellateci [illegible] occasione! Gabetti 578-044. O710

BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Telefono 257-911. O653

BELLISSIMI appartamenti giganteschi metratura con meravigliosi terrazzi pensili. Corso Orbassano 32 arciposizione fronte palazzina uffici Fiat. Moderatissimi prezzi, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.600.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.600.000. Visitateli Vi convinceranno! Gabetti 578-044. O710

BELLISSIMO palazzo Italia 61: corso Maroncelli 8, appartamento affarone concludere subito! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Inoltre superspaziosa veranda coperta 2.840.000 mutuo 5.960.000. Gabetti 578.044. O710

BORGHETTO S. Spirito appartamento-occasione: tre camere, cucina, ingresso, bagno, biterrazzi, ripostiglio, garage 2.370.000 mutuo 5.530.000. Gabetti 578-044. O710

BORINGHIERI signorile spazioso, due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, libero maggio, vendo convenientemente. Mutuo. Telefonare 53-74-96. O638

CAPITALIZZATE risparmiando! Colonna 3 lussuosissimi appartamenti nuovi bicamere, cucinotta amplissima, entrata, bagno, ripostiglio, granterrazzo. 7% reddito. Blocco prezzo affare 12.200.000 mutuo 10.000.000. Volendo ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044. O710

CASA (1950) trentadue camere, otto negozi, presso piazza Pitagora, vendo 70.000.000. Amministrazione Gillio, via Boucheron 9 (mattino).

CASCINOTTA casetta con terreno vicinanze Torino acquisto da privato. Telefonare 599-642.

CASETTA bifamigliare, modernissima circondata giardino. Precollina Canavese 18 km Torino, convenientissima: 3 camere, servizi 1.560.000 mutuo 3.640.000. Quattro camere, bagno 1.700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O710

CASETTA convenientissima, Pianezza centro 3 camere, cucinino, servizi 1.260.000 [illegible] 2.940.000. Gabetti 578-044. O710

CASETTA 8 camere, giardino (corso Novara) richiesta 11.000.000. Torincase 51-53-18. O531

CASOTTA vecchia con giardino, via Issiglio (S. Paolo) 5 camere; 6 milioni, più 6.000.000 rateando. Amministrazione Capello 532-780.

CENTRALE libero subito adatto studio abitazione vendo appartamento mq 220 vera occasione L. 15.000.000. Telefonare 537-496. O658

CENTRALISSIMO signorile 3 camere, servizi, adatto ufficio affare 7.200.000. Torincase 51-72-49.

CENTRO S. Rita due camere, cucina, esente 5.900.000 dilazionando. Telefonare 58-17-35. O651

CERCASI magazzeno zona periferica uso deposito macchine utensili mq. 200 circa, passo carraio. Telefonare ore ufficio 535-226. 14067

CERCATE un appartamento? Se il prezzo condiziona vostra ricerca telefonateci: nostra vastissima disponibilità permette di conciliare la qualità con i prezzi più bassi di mercato. Interpellarci non costa niente, vi permette un affare! Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, tel. 578-044.

CERCHIAMO terreno edificabile Torino pagamento contanti o combinazione. Telefonare 544-123.

CONCRETO affare a [illegible] Rita, via Tripoli 149, appartamento 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.100.000. Dracma 513-449. O507

CONVENIENZA assoluta, [illegible] Rosa 56, [illegible] Bengasi, appartamento 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4 milioni 900.000. Dracma 513-449.

CORSO Francia 98, appartamento affare, 4 camere, entrata, bagno, 3.500.000 mutuo 6.900.000. Dracma 513-449. O507

CORSO Montello angolo via Vandalino (Borgata Parella) a prezzi introvabili in zona alloggi in costruzione, spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 542-540.

CORSO Roma 45 adiacenze piazza Bengasi vendesi negozio 360 mq. nuova costruzione adibito a supermarket reddito 6% zona commercialissima. Mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O456

CORSO Taranto 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. Tel. 890-361, 894-361.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 335-601. O315

CROCETTA abitabile subito, veramente signorile, tre camere, tinello, cucinino, grande ingresso, bagno, vendo convenientemente. Mutuo. Telefonare 53-88-21. O638

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Tel. 599-432.

CROCETTA, via Piazzi 60, appartamento camera, tinello, cucinino, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Eurocase 599-069. O630

CUORE Sanrarita, modernissima residenza giardino, via Mombasiglio 62, superlussuosa tricamere, salone, biservizi, grandingresso, terrazzo 2 milioni 700.000 contanti, 2.700.000 dilazionati, 12.600.000 mutuo. Gabetti 578.044. O710

DESIDERATE abitazione centrale, signorile, silenziosa? Via Ottavio Revel 15 angolo Avogadro. Salone, 5 camere, ingresso, biservizi, mq 230. Solamente 5.600.000 mutuo 13 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

GRUGLIASCO 2 camere tinello servizi costruzione 1966, 2.000.000 mutuo 4.400.000. Telefonare 502-514.

IMPIEGO capitale 7,2 %. Occasione sei modernissimi appartamenti stesse colonne tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, biterrazzi, complessivamente 18 camere oltre servizi. Finiture pregiatissime. 31.000.000 mutuo 14 milioni. Ulteriori facilitazioni. Sufficienti 30 % contanti. Gabetti 578-044.

IMPRESA costruisce parte pagamento in camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4631 — 10100 Torino ». 11965

IMPRESA prenota via Saluzzo 98 ultimi quattro appartamenti signorili due camere cucina servizi boxes. Telefono 584-674. 1001

IMPRESA vende Saluzzo 98 costruendo negozio angolare mq. 250 circa, 15 aperture. Telef. 584-674.

INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Oriani 20 vicinissimo piazza Villari. Lussuosa residenza. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.520.000 mutuo 3.530.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.225.000. Veramente limitate minicostoi. Agli acquirenti per investimento garantiamo elevatoreddito, sceltissimi inquilini. Gabetti 578-044. O710

INTERESSANTISSIMO appartamento-bijou centrale: via Dinanni 105. Bicamere, ingresso, bagno, 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 578-044.

ITALIA 61 signorile: salone, 4 camere, donna, cucina, biservizi, ingressi, garage doppio, trattabili 37.000.000. Telefonare 58-16-94. O726

ITALIANI all'estero! Servizio esclusivo vostro vantaggio. Impegnate proficuamente risparmi acquistando appartamenti validissime occasioni. Reddito garantito, sconti particolari, amministrazione gratuita, tutela vostri interessi. Proprietari anche tramite eccezionale «credito-casa» oppure versando cifre minimissime integrabili, interpellate settore V.I.E. (Vendite Italiani Estero) Gabetti via XX Settembre 1,2, telefono 578-044.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi. Tel. Torino 774-538 ore 9-21.

LOCALE industriale [illegible] officina o deposito recinto dazio mq 1000 coperti mq 1800 scoperti due entrate vicinanze autostrada affittasi o vendesi. Telefonare 694-180.

MAGAZZINO zona corso Vittorio-Ferrucci mq 1600 + box, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, vendo a prezzo reale concorrenza. Mutuo. Telef. 53-88-21.

MANSARDE quattro disponibili per acquisto, particolarmente utilissime artisti ed anche abitazione stop rivolgersi portineria venti Settembre 54.

MARE: abbracciato splendido golfo Sanremo vostro appartamento magnifica residenza Hermitage. Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Viale Carducci 15 (Corso Inglesi): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone tricamere, bagno 4.950.000 mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044. O710

MASSIMA offerta al minor prezzo! Siragrande, signorilissima posizione! Via Gianfrancesco Re 11. Lussuosissime tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.490.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044. O710

MEZZA montagna Pecetto bellissima, panoramicissima villa bifamiliare 2 appartamenti indipendenti, 3 camere, cucinotto, ingresso, bagno, giardino. Ciascuno 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

MINIMIMPORTO appartamento centro Sanpaolo, via Virle 22, tricamere grandi, ingresso, servizi 980.000 mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

MURI negozio esentasse (c.so Maroncelli) retro abitabile, servizi 6.500.000 facilitando. Torincase 51-72-49.

MURI supermarket nuova costruzione 300 mq. fronte corso e piazza vendo con reddito 6%, zona in continuo sviluppo. Telef. 555-349, 667-116.

NEGOZI centrali reddito garantito 7 % vendesi facilitando. Tel. 53-88-21.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 51-75-48. O637

NEGOZIO centro S. Paolo mq. 100 vendesi senza intermediari. Telefonare 781-688. 12067

NUOVISSIMA zona 4 km prima Rivoli, via Volturno (corso Francia), edilizia residenziale poco costo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi: 1.400.000 mutuo 2.900.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, enormi terrazzi: 1.960.000 mutuo 4.600.000. Acquistando per reddito garanzia 6,50 per cento. Gabetti 578-044.

NUOVISSIMI alle migliori condizioni economiche. Via Arno (corso Francia prima Rivoli). Residenza graziosa. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.370.000 mutuo pari affitto 3 milioni 180.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE: piazza Carducci libero agosto spaziosissimo, 4 camere, cucina, servizi, veranda. Quarto senza ascensore. 9.300.000 rateando. Amministrazione Capello 53-27-80.

PIAZZA Benefica, appartamento lussuoso mq. 200, 5 vani più servizi, 7.000.000, mutuo 9.300.000. Eurocase 599-069. O630

PIAZZA Sabotino camera cucina contanti 800.000 mutuo 1.600.000. Telefonare 502-514. O462

PINO Torinese vendesi causa trasferimento villa composta due appartamenti 150 mq. ognuno, più piano garage, cantina: trattabile 155.000 mq. Marrocco, via Grande Albergo 4 (ufficio 71-658, casa 71-801) Sanremo. 50018

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucinotta servizi garage zona piazza Rivoli, libero subito. Telef. 640-052.

RAPIDAMENTE vostri perché prezzi contenutissimi, via Gorizia 19 (corso Roma Italia 61). Ricchissime tre camere giganti, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, favolosi terrazzi. 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O710

REDDITO garantito 6 % vendiamo gruppo box-garage, adiacenti S. Rita. Telefonare 53-88-21. O638

RIDENTE cittadina Km 38 Torino, adatta soggiorno, week-end, comodità gastronomiche, vendonsi alloggi in palazzotto con giardini, parco bimbi, pronti primavera 1970. Tel. 532-988.

RIVAROLO Canavese: casetta vecchia, basso fabbricato, giardino, totale mq. 900; 8.000.000 dilazionando. Amministrazione Capello 532-780.

RIVOLI corso Susa (centro), nuova costruzione, pronti subito, vendo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termobagno, cantina, garage. Mutuo, facilitazioni. Telef. 553-575 - 760-485. O481

S. RITA occasione vendesi alloggio 4 camere cucinino Guppa 65. Telefonare 697-497. O467

SANTENA alloggi nuovi: spaziose due-tre camere. 1.300.000 contanti, mutuo, rate mensili 21.000. Fasano, Madama Cristina 129. O[illegible]

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicienti partenze sciovie, posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50 %, facilitazioni. Vendesi Simonelli. Telefonare 54-38-70. O326

SIGNORILI due-tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa vendonsi via san Pio V n. 36 angolo corso d'Azeglio, visite in loco 9,30-12,30 15-19. Società Generale Immobiliare. O346

SPORTING Club impresa vende alloggi 3-4-5 camere, biservizi, terrazzi coperti, attico, magazzino, mutuo facilitazioni 68-37-27. O409

STABILIMENTO circa 3000 mq. coperti in Torino o cintura acquisto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1348 — 10100 Torino ». 14835

STRAORDINARIO: casette splendide colline astigiane, quattro camere, dipendenze rustiche, giardino 4000 mq. 840.000 mutuo 1.960.000. Gabetti 578-044. O710

SVENDESI due camere, tinello, bagno, garage, 6.300.000 (Madonna Campagna). Tel. 53-01-63. O430

TERRENI cintura Torino, adatti industria-residenza, vendesi direttamente, facilitazioni. Telef. 53-74-96.

TERRENO con progetto approvato camere 109 centro Cumiana vendesi. Telefonare 544-025 ore ufficio.

TERRENO industriale acquisterei zone Rivoli, Grugliasco, Alpignano. 30-80.000 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 287 — 10100 Torino ».

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 65-57-82.

TERRENO progetto approvato 300 camere (Fiat-Rivalta) vendesi ultraconveniente. Telefonare 740-612.

TORINESISSIMA zona Sanpaolo, prestigiosa, unica residenza, primaria impresa, vicino grande piazza Sabotino. Via Villarbasse 28. Quadricamere grandissime, bagno, ingresso, office, terrazzi. 4.600.000 [illegible] milioni 700.000. Gabetti 578-044.

TURATI 25, due camere tinello cucinino attico, vendesi. Tel. 682-952.

ULTIMO negozio mq. 50 Cadorna 21 vendiamo, 7.000.000. Telef. 330-404.

VALLECROSIA (Bordighera) fronte mare vendonsi due alloggi da due camere più servizi oppure uno da 4 camere più doppi servizi. Agenzia Abbo, via Ruffini, Ventimiglia.

VENDESI attico 350 mq vasto terrazzo atto abitazione signorile o uffici rappresentanze grande società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5455 — 10100 Torino ». 13072

VENDESI libero alloggio centrale sei camere primo piano adattissimo ufficio. Telefonare ore pasti 653-097.

VENDESI via Marzà grandioso negozio mq 150. Nuova costruzione e due garages adiacenti. Mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 53-39-75 - 76-04-85. O481

VENDESI zona Lucento locale mq 1600 circa con ampio cortile adatto industria leggera, magazzini, depositi, uffici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5472 — 10100 Torino ».

VENDESI zona Valentino alloggio salone tre camere doppi servizi cucina camera servizio spogliatoio doppi ingressi doppio garage. Telefonare 650-284. 12175

VENDO alloggio 5° piano senza ascensore corso Regina Margherita Tel. 874-368 dopo ore 13.

VENDO stabilimento industriale coperti 1500 mq più uffici alloggio cortili, zona Francia Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1363 — 10100 Torino ». 14483

VIA Carlo Alberto-Vittorio stabile quattro piani mc 6500, nuova costruzione, adatto sede società, uffici, negozi, magazzini, banca, vendesi blocco. Telefonare 53-74-96.

VIA Cena impresa vende direttamente negozi, magazzini, laboratori. Telefonare 68-37-27. O409

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Nizza: camera, tinello, cucinino, servizi, trattabili 5.600.000. Telefonare 58-16-94. O726

VIA Viterbo 81 vendonsi ultimati appartamenti 3 camere, cucinino: richiesta 2.000.000 contanti, 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

VILLA collinare zona Reviglasco. Stupendamente soleggiata. Salone, quadricamere, cucina, biservizi, grandingresso, garage, giardino 11.000.000 mutuo 25.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA graziosissima precollinare Rivarolo: quadricamere, ingresso, bagno, garage, giardino 3.200.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefono 535-601.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800.

ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, solvibile. Telefonare 779-538.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

AFFITTEREI due camere tinello zona corso Casale. Telefonare 879-127.

AFFITTEREI villetta, appartamento collinare. Telefonare 885-825 ore ufficio. 12511

AMMOBILIATO centrale cercasi una camera bagno ingresso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3523 — 10100 Torino ». 13542

APPARTAMENTI, locali, capannoni cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telefonare 758-949.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCO camera e servizi vicinanze [illegible] casa signorile. Tel. 530-634.

IMPORTANTE industria meccanica cerca affittare stabilimento modernamente attrezzato mq 10.000 circa anche vicinanze Torino. Telef. 545-816.

PIEMONTESI cercano casetta con garage, giardino, Torino periferia. Telefonare 673-534.

SIGNORINA cerca alloggetto zona Statuto Martinetto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4[illegible] — 10100 Torino ». 12229

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bosino 10.

A. AFFITTANSI due camere tinello e una tinello. Telefonare 731-626.

A. AFFITTASI subito 2-3 camere, cucina, servizi. Tel. 745-720.

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037

ABBIAMO alloggio camera cucina, centrale, senza termo bagno. Telefono 546-104. 11081

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Tel. 546-439.

AFFITTASI a referenziati appartamenti vicinanze piazza Bengasi, 2 camere, tinello, servizi, 31.000 e 32.000 compreso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1359 — 10100 Torino »

AFFITTASI alloggio zona Porta Nuova tre camere salone servizi. Telefonare 540-357. 12482

AFFITTASI centralissimo alloggio due piani intercomunicanti 4 camere 2 sale hall office cucina multiservizi garage anche adattissimo ufficio professionali. Telefonare 82-097 ore [illegible].

AFFITTASI negozio centralissimo con retro adatto elettrauto affitto mite. Telefonare 74-07-14. O712

AFFITTASI palazzo nuovo via Baltimora 124, alloggi signorili, ampio soggiorno, una, due camere, tinello cucinino, due servizi, terrazzo, balcone, box. Rivolgersi custode.

AFFITTASI presso Statuto 3 ambienti, termo. Scrivere referenziando Migliori, Cibrario 10. 14[illegible]

AFFITTASI referenziando alloggio due camere salone entrata biservizi casa [illegible] signorile centralissima. Telefonare 583-507.

AFFITTASI referenziati alloggio 3 camere tinello cucinotta Sansalvario. Telefonare 544-171. 14439

AFFITTASI S. Paolo due camere cucina servizi coniugi piemontesi. Telefono 339-886. 1001

AFFITTASI subito locale pianrialzato uso ufficio corso Umberto 84; salone, cinque camere, servizi, posteggio assicurato. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI Valsalice appartamento signorile panoramico tre letto, grande soggiorno, tripli servizi, camera servizio, grande terrazzo, garage due macchine, autobus 55, libero febbraio marzo. Tel. 652-840.

AFFITTASI via Quart 8 alloggio 4 camere servizi. Telefonare 510-493.

AFFITTASI vicinanze Asti, 2 [illegible] locali moderni mq 200, piano rialzato, mq 500 piano primo, montacarico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 278 — 10100 Torino ».

AFFITTASI via Nizza 385 bellissimo spazioso negozio. Telef. 610-359.

AFFITTASI 2 locali riscaldati mq. 800 Borgata Vittoria. Tel. 212-903.

ALLOGGIO signorile 4 camere. Ormea 48 affittasi. Telef. 871-064.

AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi. 40 mila-50.000, Agenzia «Ella» 650-503.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottiti operai specializzati. Tel. 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000-6000 compresa manodopera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI urgenti [illegible] per camera Torino dintorni. Telefonare 667-183 Corbo. 1001

ATTICO camera, cucina, servizi, terrazza. Via San Secondo 86. Affitto 32.000. Visibile oggi 14-15.

BARDONECCHIA in pineta affittasi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 257-911. O653

BARRIERA Milano affittasi alloggi 3-4 camere più servizi. Tel. 263-334.

CORSO Francia angolo via Bagetti 18, affittasi locale mq. 110, negozio mq. 48. Telefonare 655-782. O703

CORSO Raffaello piano attico affittasi alloggio due camere cucina. Telefonare 545-089. 12890

CRIMEA signorilissimo appartamento salone due camere cucina tinello camerette doppi servizi, [illegible]. Telefonare 682-952. 11813

(Continua a pag. 18)

1100 RENAULT
nuovi prezzi • gamma più ricca

RENAULT 8 — L. 848.000 (i.g.e. compresa)
RENAULT 10 — L. 978.000 (i.g.e. compresa)
LA NUOVA RENAULT 8S — L. 998.000 (i.g.e. compresa)

Commissionarie:

AOSTA - Nitri Franco - Via Piccolo S. Bernardo 28 - Tel. 41.403
ASTI - C.A.R. di Massasso Dario - Via Pollenzo 1 - Tel. 56.961
BIELLA - Romersa Ettore & Figlio - Via Trieste 22 - Tel. 22.959
CHIERI - Colombo Giovanni - Viale Fiume 17 - Tel. 942.120
CIRIE' - F.lli Berruto S.n.c. - Via Lanzo 58 - Tel. 924.984
CUNEO - Pacini Enrico - Corso IV Novembre 19 - Tel. 61.805
IVREA - Manfredi & C. - Corso Vercelli 152 - Tel. 48.958
PINEROLO - Rabino Pier Giorgio - Via Chiappero 23 - Tel. 36.20
RIVOLI - Aimar Andrea - Via Cavour 5 - Tel. 959.310
TORINO - Auto Sud - Via Torino 35/A - Nichelino - Tel. 669.616 - 667.700
C.A.R. s.r.l. - Corso Principe Oddone 30 - Tel. 489.715 - 480.294
Renauto S.n.c. - Corso Siracusa 75 - Tel. 325.011 - 323.056

I GIOVANI D'OGGI INEBRIATI DALLA NOVITÀ

È follia, dice Paolo VI la contestazione globale

Il Papa riconosce che ci sono motivi per una protesta - Ma non è lecito mettere tutto in crisi - « Mondo nuovo, ordine nuovo » sono parole vecchie che non dicono nulla - Occorre aver idee chiare su quel che si vuole

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 15 genn.

« Novità, novità, tutto è messo in questione, tutto deve essere in crisi », sono le parole scelte da Paolo VI oggi durante l'udienza generale per sintetizzare il fenomeno di trasformazione che investe ogni cosa, ogni istituzione come in una « corrente irresistibile ». La generazione attuale « inebriata da questa mutazione, la chiama progresso e vi collabora spesso senza alcuna riserva », e in questo modo « si parla sempre di rivoluzione, si solleva in ogni campo la contestazione contro qualche cosa che non sia giustificato né il motivo, né lo scopo ».

L'uomo, cosciente delle deficienze in cui si svolge la sua vita e delle possibilità di nuove forme di esistenza, è preso da frenesia, da vertigine e invaso « talora da una follia per tutto rovesciare; ecco la contestazione globale, nella cieca fiducia che un ordine nuovo, parola vecchia, un mondo nuovo, una palingenesi ancora non bene prevedibile stia per sorgere fatalmente ».

Il Papa ha constatato che « così oggi è la vita », ma ha aggiunto subito di non volere essere proprio lui « a contestare del tutto questa contestazione », per alcuni aspetti legittima anzi e doverosa. Tuttavia una misura si impone, e Paolo VI, trasportando il discorso dal campo generale a quello propriamente cattolico, ne ha tracciato le dimensioni, servendosi anche della espressione « repubblica conciliare » finora caratteristica del settore politico, per definirla inaccettabile sotto il profilo dottrinale. Ha parlato della molteplicità delle « arbitrarie intenzioni » dei rinnovatori, che vorrebbero attribuire al Concilio: sono la «assimilazione» della vita cristiana al costume profano e mondano, l'orientamento « cosiddetto orizzontale » della religione volta al culto dell'uomo più che a quello di Dio, la sociologia come criterio « principale e determinante» del pensiero teologico e dell'azione pastorale, « la promozione di una presunta e inconcepibile repubblica conciliare ».

Sono poi da registrare tentativi di aggiornamento su vari punti della vita cattolica, ha dichiarato Paolo VI, circa i quali è tuttora aperta la discussione ed in via di esperimento l'applicazione: « specialmente si è parlato e si parla delle strutture della Chiesa, con intenzioni non sempre consapevoli delle ragioni che le giustificano e dei pericoli che deriverebbero dalla loro alterazione o dalla loro demolizione ». Paolo VI ha qui in pratica tacciato di irresponsabilità alcuni settori avanzati della contestazione cattolica ed il suo rimprovero è subito dopo divenuto severo, quando ha accusato molti sostenitori del rinnovamento di concepirne gli sviluppi in modo puramente apparente, con un adeguamento allo spirito del protestantesimo, e non veramente spirituale e intimamente cristiano: « E' da notare che l'interesse per il rinnovamento — sono le parole del Papa — è stato da molti rivolto alla trasformazione esteriore e impersonale dell'edificio ecclesiastico e all'accettazione delle forme e dello spirito della riforma protestante, piuttosto che a quel rinnovamento primo e principale che il Concilio voleva, quello morale, quello personale, quello interiore, quello cioè che deve ringiovanire la Chiesa nella coscienza del suo mistero, della sua adesione a Cristo, della sua animazione per virtù dello Spirito Santo, della sua compagine fraterna e gerarchica, della sua missione nel mondo ».

f. p.

Consensi da Roma all'intervista di Alfrink

Roma, 15 gennaio.

Rientrato a Roma dall'Olanda, ho cercato di cogliere reazioni qualificate all'intervista accordata dal card. Bernardo Alfrink a *La Stampa* e contestata dal gruppo conservatore *Confrontatie*, che ha inviato un telegramma a Paolo VI per smentire le dichiarazioni del porporato e per « proclamare la sfiducia di molti cattolici olandesi nell'episcopato ».

Il giudizio sull'intervista è a Roma positivo: le parole del cardinale Alfrink sono considerate conciliatrici e dettate dalla fedeltà alla Santa Sede. Viene rilevato che lo sforzo mediatore e unitario dell'episcopato d'Olanda è tanto più apprezzabile, in quanto avviene in un ambiente surriscaldato da polemiche e da posizioni eccessive, e quindi ingiuste, sia nel campo progressista sia in quello conservatore. Il telegramma di *Confrontatie* — come lo ha riferito oggi *La Stampa* — si può inquadrare in queste deprecabili manifestazioni di estremismo che (si sottolinea) non servono certo a favorire la necessaria e auspicabile distensione degli animi.

A queste reazioni è doveroso aggiungere, in omaggio all'obiettività, che al termine del colloquio concessoci venerdì 10 gennaio a Utrecht, il card. Alfrink volle ringraziare *La Stampa* per aver dato all'episcopato olandese l'opportunità di chiarire con immediatezza le informazioni inesatte o travisate che fornivano un quadro non reale delle indicazioni scaturite dal Concilio pastorale. Il porporato appariva lieto e commosso di poter riaffermare la piena unione con il Papa, pur esprimendo, con la sincerità tipica dei cattolici olandesi, i punti sui quali la maggioranza assoluta del Concilio pastorale aveva manifestato riserve.

Senza entrare in una polemica e noi estranea, si deve ritenere che l'attacco di *Confrontatie* al cardinale Alfrink e all'episcopato olandese sia originato da una errata valutazione dello spirito che guida i presuli dei Paesi Bassi nella loro delicata missione.

l. f.

L'esame del divorzio riprende alla Camera

La Commissione Affari Costituzionali deve stabilire se esiste un contrasto con la Costituzione

Roma, 15 gennaio.

La questione della legittimità costituzionale del divorzio è stata affrontata oggi dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera, riunitasi in sede referente con un ordine del giorno sul quale erano le due proposte di legge per la introduzione del divorzio nell'ordinamento giuridico italiano, presentate dai socialisti e dai liberali.

Relatore sulle due proposte è il democristiano Cervone il quale, in altra seduta, ha già negato la loro legittimità costituzionale. Di analogo parere si sono dichiarati oggi, nel corso della discussione, anche l'on. Tozzi Condivi (dc) e l'on. Almirante (msi).

La legittimità costituzionale del divorzio è stata invece sostenuta dall'on. Spagnoli (pci), il quale ha dichiarato l'on. Cervone un relatore « di minoranza ». Il fatto che la Costituzione accolga il Concordato — ha detto — non significa che lo Stato italiano sia obbligato a garantire l'indissolubilità del matrimonio, come in origine era previsto da uno schema dell'articolo 34 preparato dalla Santa Sede e rifiutato dall'Italia. Del resto — ha proseguito — la stessa Assemblea costituente non volle inserire nella Costituzione la parola « indissolubile » a proposito del matrimonio. L'unica norma che parli di indissolubilità è l'art. 149 del codice civile, legge ordinaria che può essere modificata da altra legge ordinaria.

La discussione proseguirà in altra seduta.

La questione della legittimità costituzionale del divorzio è già stata discussa nel corso della passata legislatura dalla Commissione Affari Costituzionali, a proposito della sola proposta di legge Fortuna. La Commissione espresse parere favorevole e autorizzò il proseguimento dell'iter parlamentare della proposta. Anche in quella occasione i democristiani si dichiararono contrari.

(Ansa)

I DISSENSI SI RIPERCUOTERANNO SUL GOVERNO?

Il consiglio dc si apre domani in un clima di aspra tensione

La maggioranza del partito (dorotei, seguaci di Fanfani e di Taviani) appoggiano la candidatura di Piccoli a segretario - Gli amici di Moro protestano e criticano la « ridistribuzione dei poteri » tra i dirigenti - Con Moro si sono schierate le due correnti di sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 gennaio.

Incontri di *leaders* e riunioni di correnti precedono il Consiglio nazionale democristiano, che si riunisce dopodomani. Le posizioni sono ormai nette: la candidatura di Piccoli alla Segreteria è sostenuta dalla maggioranza composta da dorotei, fanfaniani, tavianei e gruppi di destra. Contro vi sono le sinistre della « base » e dei sindacalisti di « Forze Nuove », e gli amici di Moro. E' una situazione difficile, che fa temere spaccature capaci di ripercuotersi sul governo. Il partito democristiano sta per affrontare uno dei momenti più delicati della sua vita interna.

Una nota della corrente di Moro, diffusa stasera, appare grave. Al di là della questione personale, è una denuncia severa della situazione di fondo del partito e dei metodi seguiti. La nota chiede che i problemi vengano trasferiti dal « vertice » alla base; parla di rischio di « alienazione della politica » che investe dirigenti, iscritti e simpatizzanti, di « redistribuzione del potere » tra i dirigenti, di metodi che esasperano le difficoltà della dc. Tutto ciò, si osserva, « dissuade dall'impegno, immette una sorta di fatalistica rassegnazione in alcuni e alimenta il seme della ribellione in altri».

Non si può accettare — dice la nota — che siano stabilite, prima di un confronto, le decisioni che dovrebbero venire alla fine. Viene definita una illusione quella di credere che « da un gesto di pura riaffermazione di maggioranza scaturisca una linfa vitale rigeneratrice dell'impegno politico del partito ». Conclusione: si chiede il congresso anticipato e il rinvio al congresso della scelta, dopo un ampio dibattito, del segretario.

L'importanza della nota sta in questo: Moro dà battaglia a fondo alla maggioranza dominata dai dorotei e pone problemi non contingenti. E' l'annuncio di una opposizione permanente affidata ad una diversa ristrutturazione degli indirizzi e dei metodi di gestione del partito. Questa presa di posizione di Moro sorprende la maggioranza: nonostante tutto si continuava a ritenere « Moro mediatore » piuttosto che *leader* di una opposizione decisa.

Nella maggioranza che sostiene Piccoli v'è insinuato qualche dubbio. Ma la decisione di andare avanti risulta confermata: Piccoli ha dalla sua il fatto che accetta il congresso anticipato del partito. Sembrano definitivamente cadute anche le interpretazioni che attribuiscono un minimo di «possibilismo» alla corrente di «base». I basisti si sono riuniti oggi e hanno dichiarato all'unanimità di non accettare la soluzione (si dice, ora, «asseltos») concordata tra i gruppi della maggioranza. I basisti dichiarano di assumere una «posizione autonoma» per far capire che non v'è alleanza diretta con Moro, ma il risultato è in pratica lo stesso. Essi vorrebbero una scelta immediata attraverso la formazione di nuove maggioranze al Consiglio nazionale; e parlano, respingendole, di «impostazioni personalistiche o a carattere punitivo ovvero di rivalsa contro quelle rivolte comunque a trovare sistemazioni di potere dalla confluenza di gruppi richiamantisi alla superata maggioranza di Milano, eventualmente integrate da altre forze ». Non si sa a chi personalmente sia indirizzato l'attacco diretto dei basisti: è però indice della tensione estrema che grava sul Consiglio nazionale convocato per venerdì.

m. t.

Il problema del Sifar tra un mese alla Camera

Roma, 15 gennaio.

(l. z.) La costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul Sifar sarà decisa dalla Camera verso la metà di febbraio, quando si concluderà l'esame in sede referente, presso la commissione difesa, della proposta di legge presentata nei giorni scorsi da tre deputati di maggioranza, il dc Zanibelli, il socialista Orlandi e il repubblicano La Malfa. Così ha stabilito nel pomeriggio l'assemblea di Montecitorio, accogliendo, con 315 voti favorevoli e 203 voti contrari, una richiesta dello stesso on. Zanibelli. A favore si sono espressi democristiani, socialisti e repubblicani. Contro, comunisti e socialproletari; i missini non hanno partecipato alla votazione.

Alla proposta dell'on. Zanibelli di sospendere la discussione sulle numerose proposte e mozioni, si sono opposti Boldrini per il pci e Lami per il psiup, accusando il governo di manovre ritardatrici.

VESTITO IN BORGHESE ED ARMATO DI PISTOLA

Vigile urbano a Ventimiglia rapina un'agenzia dell'Aci

Entrato nell'ufficio, ha sparato due colpi e si è fatto consegnare l'incasso (2 milioni) - Riconosciuto, è stato arrestato un'ora dopo - Forse non è in pieno possesso delle sue facoltà mentali

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 15 gennaio.

Un vigile urbano di Ventimiglia, Alvise Scrobogna di 31 anni, ha compiuto oggi una rapina nell'agenzia dell'Automobile Club di Ventimiglia. Entrato nell'ufficio impugnando la pistola d'ordinanza, ha sparato due colpi in aria e poi si è fatto consegnare l'incasso della mattinata: un milione e novecentomila lire. Quindi si è allontanato a bordo della propria auto. E' stato arrestato un'ora dopo mentre, a casa, stava tranquillamente pranzando. Ha commentato: *« Avevo bisogno di denaro e lo sono andato a prendere ».*

Era appena scoccato mezzogiorno quando la porta dell'ufficio Aci di Piazza della Costituente, si apriva ed entrava un signore, distintamente vestito e con gli occhiali da sole. Erano presenti in quel momento il direttore Scipione Di Pierro, l'impiegato Alessandro Ficara e la cassiera signora Maria Collini. Lo sconosciuto si avvicinava al bancone, si tastava tranquillamente in tasca come se cercasse un documento ed estraeva una pistola. Quindi sparava un colpo in aria intimando alla cassiera: *« Fuori i soldi ».*

Gli impiegati più sorpresi che impauriti in quanto avevano riconosciuto nel rapinatore un vigile urbano che avevano già notato nella zona, rimanevano senza parola. Poi, passato qualche attimo d'incertezza, il direttore dell'ufficio si rivolgeva al vigile: *« Venga a prenderseli lei ».* Senza rispondere, l'uomo alzava di nuovo la rivoltella e sparava un altro colpo verso il soffitto.

Temendo per l'incolumità degli impiegati il Di Pierro ordinava alla cassiera la consegna del denaro, circa due milioni di lire. Raccolta la somma il rapinatore si allontanava tranquillamente con una Volkswagen color beige targata IM 52814 che aveva parcheggiato poco lontano.

La polizia riusciva in breve ad identificare il rapinatore nel vigile urbano Alvise Scrobogna, di 31 anni. Venivano istituiti immediatamente posti di blocco, ma il vigile veniva rintracciato poco dopo nella sua abitazione di via Sottoconvento 46, mentre in compagnia della moglie e del figlioletto Andrea, di 4 anni, stava tranquillamente pranzando. A ricevere la polizia era proprio lo Scrobogna che, per nulla allarmato, confessava la rapina e consegnava la sua pistola d'ordinanza e il denaro. Questo suo comportamento ha naturalmente fatto sorgere il dubbio che l'uomo non sia attualmente in pieno possesso delle proprie facoltà. Infatti in questi giorni era assente dal servizio perché sofferente di esaurimento nervoso.

Lo Scrobogna entrò a far parte del Corpo vigili urbani di Ventimiglia circa cinque anni or sono proveniente dalla Guardia di Finanza dalla quale percepisce tuttora una pensione per una ferita alla testa riportata durante il servizio.

l. m.

Alvise Scrobogna, il vigile rapinatore, tra gli agenti a Ventimiglia (Tel. Ansa)

Picchiano e rapinano un invalido a Fossano

Arrestati quattro giovani - L'aggressione di notte - Bottino: 50 mila lire e un orologio

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 15 gennaio.

(f. b.) Quattro giovani sono stati arrestati sotto l'accusa di aver percosso a sangue e rapinato di 50 mila lire e dell'orologio un invalido civile, il quarantenne Domenico Sorello, di Fossano.

Gli arrestati — che hanno confessato — sono: Antonio Palermo, di 20 anni, Mario Inticu, di 18, Antonio Porracchio, di 20 e Paolo Congia, diciannovenne, tutti residenti a Fossano.

Il Palermo, l'Inticu e il Porracchio sono stati arrestati nelle loro abitazioni. Il Congia invece, allontanatosi da casa appena seppe che era ricercato, aveva raggiunto ieri sera Genova, con l'intenzione d'imbarcarsi per la Sardegna: i carabinieri l'hanno fermato in porto, e il giovane si trova ora nelle carceri di Marassi, in attesa di essere trasferito a Fossano.

La brutale aggressione è avvenuta l'altra notte ma è stata denunciata dalla vittima solamente nel pomeriggio. *« Mentre tornavo a casa verso l'una* — ha raccontato il Sorello all'ospedale dove è ricoverato per ferite giudicate guaribili in 10 giorni — *sono stato affrontato sotto l'androne da quattro sconosciuti, uno dei quali era armato di pistola. "Fuori i soldi!" mi hanno intimato. Ho cercato di fuggire, ma mi sono piombati addosso, colpendomi con pugni e calci, fino a che ho perso i sensi. Quando sono rinvenuto non avevo più il portafogli né l'orologio ».*

Dieci capretti vittime di una torma di topi

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 15 gen.

(c. f. m.) Una stalla modello di proprietà dell'allevatore Arturo Gardiol, di Pomaretto, è stata invasa in questi giorni da una torma di topi di eccezionali proporzioni. I voraci roditori in tre giorni hanno dato l'assalto a dieci capretti.

L'allevatore ha accertato che nella stalla nottetempo s'introducevano dei topi grossi come gatti.

Felice Riva condannato a pagare un miliardo

Per le forniture della Italviscosa ai suoi cotonifici Il 10 febbraio dovrà rispondere di bancarotta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

L'industriale tessile Felice Riva è stato condannato ieri dalla prima sezione civile della Corte d'Appello a pagare un debito che ammonta a circa un miliardo per forniture che sono state fatte ai suoi cotonifici da parte della Italviscosa.

L'industriale ha interposto appello e la causa pertanto finirà in Cassazione.

I fatti risalgono a quasi tre anni fa. L'8 aprile 1966 il presidente della Italviscosa, ing. Luigi Drosti, citò Felice Riva, chiedendogli il pagamento di 818 milioni 578.000 lire. Nell'esposto si sottolineava che l'industriale, in quanto rappresentante legale del Cotonificio Valle di Susa e del Cotonificio Fratelli Dell'Acqua, il 6 marzo del 1964, aveva definito con la Italviscosa i prezzi e le altre modalità per una fornitura di fiocco di cotone, offrendo la sua garanzia personale per « l'esatto e puntuale pagamento del prezzo di tutte le forniture ».

Il Cotonificio Fratelli Dell'Acqua si era però reso moroso per oltre 135 milioni e, dopo aver fatto opposizione ad un precetto cambiario, aveva chiesto e ottenuto dal Tribunale, il concordato preventivo. Come base per la procedura era stata fatta una proposta di pagamento del sessanta per cento ai creditori chirografari, entro tre anni dalla omologazione del concordato. Da parte sua, il Cotonificio Valle di Susa si era reso debitore di una somma più rilevante — della quale 686 milioni erano coperti dalla personale garanzia di Felice Riva — e il 5 ottobre del 1965 era stato dichiarato fallito. Sia nel giudizio di primo grado sia in quello di appello l'industriale si è dichiarato estraneo alla vicenda. Le sue argomentazioni sono state però respinte dalla Corte.

Intanto si prepara per l'ex-presidente del Milan l'altro procedimento. Egli comparirà, infatti, il 10 febbraio dinanzi al Tribunale penale per rispondere di bancarotta fraudolenta aggravata per aver fatto fallire il Cotonificio Valle di Susa con un passivo di 44 miliardi contro un attivo di 32.

g. m.

DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Tre mandati di comparizione chiesti per dirigenti dell'Aci

Uno riguarda il presidente, dott. Bertett - L'iniziativa presa dal magistrato dopo la prima fase dell'inchiesta su presunte irregolarità riguardanti la riscossione delle tasse automobilistiche

Roma, 15 gennaio.

Nuovi sviluppi nella vicenda giudiziaria riguardante la attività dell'Automobile Club d'Italia: il sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, dottor Nicolò Amato, ha chiesto al giudice istruttore dott. Alibrandi di emettere tre mandati di comparizione contro il presidente dell'Ente, dott. Luigi Bertett, il segretario generale, dottor Francesco Mungo, ed un altro funzionario, del quale non si conosce il nome, per i reati di peculato e concussione.

La richiesta, riguardante un periodo di tempo che va dal 1954 al 1967, è stata fatta a conclusione della prima fase dell'indagine, che fu promossa in seguito ad un'iniziativa dell'allora Ministro dei Trasporti on. Scalfaro. Data la complessità delle indagini, il procedimento fu trasferito all'ufficio del giudice istruttore ed affidato al dott. Alibrandi, il quale dovrà ora prendere una decisione sulla richiesta del dott. Nicolò Amato.

La magistratura ha scisso in due parti le indagini: la prima riguarda l'attività « privatistica » dell'Automobile Club (pubblicazione di giornali specializzati in materia automobilistica; controllo di società di assicurazione; proprietà di campeggi ed attrezzature turistiche); la seconda verte sulle « attività delegate » dallo Stato all'Aci, cioè la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico, la riscossione delle tasse annuali di circolazione e le altre numerose pratiche automobilistiche.

I mandati di comparizione sarebbero stati emessi per fatti riguardanti la seconda parte dell'inchiesta. Gli alti funzionari dell'Aci, secondo l'accusa, avrebbero indebitamente preteso, per ogni pratica automobilistica svolta, diritti non dovuti e rimborsi spese inesistenti. *(Ansa)*

Grosso aspiratore esplode in fabbrica e ferisce 15 operai

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

(g. m.) Un grosso aspiratore a turbina è esploso oggi poco dopo le 14 nello stabilimento di una ditta di apparecchiature elettroniche e scientifiche applicate all'alto vuoto, la « Saes Getters », in via Gallarate 215. L'esplosione ha seminato il panico tra gli operai e gli abitanti del popoloso quartiere, alla periferia della città. I danni, a quanto risulta dalle prime notizie, sono ingenti: si parla di qualche centinaio di milioni. I feriti sono una quindicina, nessuno grave.

Nella fabbrica lavorano circa duecento operai.

Le esplosioni sono state tre, in rapida successione. Sono state udite a considerevole distanza. Immediatamente, nei reparti dello stabilimento, c'è stato un fuggi-fuggi generale mentre centinaia di persone che in quel momento si trovavano negli uffici e nelle case vicine sono corse in strada temendo il peggio.

L'incidente è stato causato da un aspiratore che serve a filtrare la polvere prodotta dagli apparati stampatori di « pastiglie » preparate con cadmio, alluminio e inchiesta tecnica, l'esplosione potrebbe essere stata provocata da una errata manovra durante l'opera di manutenzione. Infatti, il « ciclone » serve ad eliminare la polvere in quanto questa, quando ha raggiunto una data concentrazione, diviene esplosiva.

Un dirigente della « Saes Getters » ha detto che al momento della disgrazia erano in corso contemporaneamente la lavorazione « sotto vuoto » delle pastiglie e la manutenzione di uno dei « cicloni » istallati nel reparto.

un mondo di sensazioni nuove nella stereofonia e alta fedeltà

LESA

mod. 760 R

RADIOFONOGRAFI STEREOFONICI AD ALTA FEDELTÀ in cinque diversi modelli

Chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO

FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

La Soc. An. TITANGAS

ha posto in vendita il suo Stabilimento per imbottigliamento gas liquido sito in Repubblica San Marino località Borgo Maggiore.

Per informazioni rivolgersi al **Dr. Alessandro Ioni** Via Mentana, 19 - RIMINI - Telefono 22.629

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 18 angolo Via Riccardi - Torino - Tel. 54[illegible] - 530445

IL PADRE HA CHIESTO L'INTERDIZIONE

L'on. Gioacchino Lauro interrogato dal giudice

E' implicato in un giro di cambiali e debiti per sette miliardi - All'uscita dal Palazzo di Giustizia non ha fatto dichiarazioni - Il Pubblico Ministero ha detto che intende sentire anche i congiunti fra i quali il comandante Lauro

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 gennaio.

L'on. Gioacchino Lauro è stato interrogato oggi dal giudice istruttore, dott. Angelo Mattera, presente il P.M. dottor Vittorio Sbordone. I magistrati napoletani — come è ormai noto — sono stati chiamati a pronunciarsi sull'istanza di interdizione avanzata contro il quarantottenne deputato monarchico, implicato in un giro di cambiali e debiti per sette miliardi, dal padre, l'armatore Achille Lauro, e dai fratelli.

Su quello che ha detto il figlio primogenito dell'ex sindaco di Napoli, che si è fatto accompagnare dal legale di famiglia, avv. Paolo Diamante, riserbo assoluto. Non si conosce quindi quale sia stata la tesi difensiva dell'onorevole che il padre ed i fratelli chiedono venga dichiarato incapace d'intendere e di volere per «avere esposto se stesso e la famiglia a gravi pregiudizi economici».

La delicata vicenda è coperta dal segreto istruttorio e sarebbe assurdo pretendere di avere delle rivelazioni. L'avvocato Guido Pepe che ha inoltrato la richiesta d'interdizione e che stamane ha assistito al colloquio, si è rifiutato di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Il P.M. dottor Sbordone, sotto la pressione dei giornalisti, ha detto soltanto: *«Lo avete visto, è venuto a piedi e non hanno dovuto trasportarlo in barella. Sulle condizioni mentali dell'onorevole non posso dire nulla, altrimenti anticiperei il giudizio»*.

Unica notizia: l'on. Gioacchino Lauro è stato trattenuto per un'ora e cinquanta minuti e quando è uscito dall'ufficio del giudice istruttore non è apparso turbato ma soltanto un po' stanco. Secondo alcune indiscrezioni sembra che il deputato napoletano abbia riferito sullo spaventoso crack finanziario, facendo la storia dei debiti e delle cambiali sottoscritti in varie regioni d'Italia nel giro di quattro mesi.

Ed ecco la cronaca della giornata. Il deputato monarchico è riuscito a sottrarsi alla caccia dei fotografi e degli operatori della tv anticipando l'arrivo in Castelcapuano. Egli, accompagnato dall'avv. Paolo Diamante, è giunto al Palazzo di Giustizia a bordo dell'auto di un amico, verso le 8,30. I corridoi a quell'ora erano deserti ed il pubblico non aveva ancora affollato le aule del Tribunale. Gioacchino Lauro era senza cappello e cappotto ed è apparso notevolmente dimagrito. Il volto pallido ed emaciato denunciava la recente malattia. Nell'ufficio al terzo piano del giudice istruttore ha atteso con impazienza l'arrivo del magistrato.

La sua presenza in Castelcapuano era stata segnalata ai carabinieri ed agli agenti di polizia giudiziaria che hanno disposto un particolare servizio d'ordine per sottrarlo alla curiosità del pubblico. Soltanto alle nove è iniziato l'interrogatorio che si è protratto fino alle 11. Intanto, fuori dell'ufficio del dott. Mattera la folla di giornalisti e curiosi si era infittita ed i funzionari di polizia sono ricorsi ad uno stratagemma per consentire al deputato monarchico di lasciare il Palazzo di Giustizia senza essere riconosciuto.

L'on. Gioacchino Lauro è passato attraverso un'uscita secondaria, riservata ai detenuti, ed a piedi si è avviato verso piazza Garibaldi. Nessuno lo ha riconosciuto. Mentre sotto la pensilina della stazione centrale, saliva su un'auto pubblica, è stato raggiunto da alcuni giornalisti che gli hanno chiesto quali erano le sue condizioni di salute. L'onorevole ha risposto cordialmente: *«Sto bene, sto bene»*. Avrebbe detto anche di più se non fosse stato trattenuto dall'avv. Diamante che ha troncato netto dicendo: *«Non vedi che sono giornalisti? Andiamo»*. I giudici non hanno ancora fissato il giorno in cui convocare il comandante Achille Lauro e gli altri due figli che hanno sottoscritto l'istanza d'interdizione. In proposito il P. M. dott. Vittorio Sbordone ha detto: *«Dobbiamo approfondire bene quanto ci ha riferito oggi l'on. Gioacchino Lauro. Poi sentiremo gli altri congiunti e decideremo anche sulla perizia di ufficio. E' un procedimento lungo, complesso e prima di pronunciare una sentenza di tale gravità si devono studiare a fondo tutti gli aspetti della vicenda»*.

a. l.

Il «mistero» di Bordighera

La piccola Tamara serviva a ricattare l'industriale di Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 gennaio.

Il terzetto che a metà dicembre abbandonò la piccola Tamara all'albergo «Colibrì» di Bordighera — i coniugi Hans e Marlies Reinartz, di 30 e 28 anni, e la loro «bambinaia» Sybille Gehlen, diciottenne — è, secondo gli inquirenti tedeschi, *«un trio di truffatori internazionali»*.

La storia del terzetto che ha abbandonato la piccola Tamara comincia a Gretna Green, il «paradiso nuziale» della Scozia. In quella località, il 9 febbraio 1967, giorno del suo diciassettesimo compleanno, Sybille Gehlen si unì in matrimonio con un giovane del suo paese, del quale la polizia tace il nome perché *«è una persona per bene»*. Lo stesso giorno a Gretna Green si sposarono altri due tedeschi, Hans Reinartz e Marlies Breuer, che avevano già due bambini, Ingo, di 3 anni e Roland, di un anno. La Breuer, che era in stato interessante, disse che *«almeno questo figlio deve nascere legittimo»*.

Le due coppie fecero amicizia e partirono insieme per il viaggio di nozze: meta un «bungalow» affittato dai Reinartz presso San Sebastiano, in Spagna. Ancora insieme, le due coppie si trasferirono a Madrid, poi a Nizza, a Roma e di nuovo in Spagna, in una villa d'affitto a Benidorm. Dopo tre mesi di questa vita randagia, il marito di Sybille ne ebbe abbastanza, tornò in Germania, presentò istanza di divorzio e un anno più tardi ridivenne libero.

Nella primavera 1968 Sybille Gehlen, che continuava a vivere con la coppia Reinartz e i suoi bimbi (che intanto erano diventati tre perché, a Malaga, era nata la piccola Tamara) ebbe nostalgia di casa e scrisse ai genitori. Fu l'unica volta che diede il proprio indirizzo.

Nell'ultima lettera la «governante» scrive: *«Hans ha appreso che Tamara non è sua figlia. Volevamo consegnare la bimba a suo padre a Bordighera. Pare che sia un ricco industriale di Firenze. Ma non è venuto. Adesso cercherò di chiarire la faccenda presso il consolato tedesco a Nizza»*. La lettera è stata effettivamente imbucata a Nizza ma — a quanto risulta alla polizia criminale di Moenchengladbach — da una ragazza a nome Sybille Gehlen si sarebbe presentata al consolato di Germania di quella città. Come è noto, l'industriale Lafo Manetti, di Firenze, avrebbe avuto di recente conosciuto tempo addietro una turista tedesca, a nome Marlies Breuer, ventottenne, e di averle dato più volte del denaro. Egli però ha sostenuto di non conoscere il padre della piccola Tamara: ciò fa pensare che la coppia tentasse di ricattare l'imprenditore attribuendogli la paternità della bimba.

Tito Sansa

IERI E' TORNATO IL SOLE SUL NORD D'ITALIA

Ancora frazioni bloccate in Piemonte per la neve

In una via di Cortina d'Ampezzo si liberano le auto sepolte sotto l'alto strato di neve (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 gennaio.

(f. d.) Cessata la furiosa tempesta di pioggia, di mare e di vento che per più di 36 ore ha flagellato la Liguria, il sole è tornato oggi a splendere su tutta la regione. Ovunque il bel tempo ha fatto migliorare la situazione: la forza del mare è diminuita ma è ancora agitato a Voltri ed ostacola l'normale flusso delle navi del torrente Leira. Le raffiche di tramontana si sono smorzate, la temperatura ha ripreso quota fino a toccare massime di 13-14°.

A Sestri Levante, colpita l'altra notte dalla tromba d'aria, si sta valutando l'entità dei danni. Un centinaio di case sono scoperchiate, un'ottantina di barche distrutte, le attrezzature turistiche gravemente danneggiate. Il mare è ancora agitato.

Alessandria, 15 gennaio.

(f. m.) Bellissima giornata di sole su tutto il territorio della provincia di Alessandria dopo le abbondanti nevicate di lunedì e di ieri.

Nel Tortonese, nell'Acquese e nell'Ovadese, alcune frazioni collinari sono ancora isolate, mentre in diverse località manca sempre la luce elettrica.

Cuneo, 15 gennaio.

(n. m.) Dopo le violente bufere di neve delle ultime quarantotto ore nel Cuneese oggi il cielo è rimasto sereno. Tutti i comuni dell'Alta Valle Stura a monte di Vinadio, decine di frazioni nelle valli del Monregalese e nelle valli Grana e Maira sono tuttora isolati.

Rivarolo, 15 gennaio.

(n. c.) L'Alta Valle dell'Orco e del Soana sono coperte da un'abbondante nevicata. Il comune di Ceresole Reale a 1600 metri, è isolato da ieri. L'unica via di comunicazione che scende a Locana è chiusa al traffico.

Varallo Sesia, 15 gennaio.

(g. g.) In Valsesia, a causa delle nevicate di ieri, tre comuni sono ancora isolati. Sono Rimella, Rima e Carcoforo.

Novara, 15 gennaio.

(p. b.) Su tutto il Novarese è calata nel pomeriggio una fitta nebbia. Il traffico già difficile per le nevicate dei giorni scorsi, si è fatto caotico.

Domodossola, 15 gennaio.

(b.) L'eccezionale nevicata di questi giorni ha provocato una vittima in Val d'Ossola. E' un giovane finanziere travolto da una valanga mentre stava facendo ritorno da un servizio di perlustrazione. Si tratta del venticinquenne Giuliano Nanni, nativo di Avezzano, in servizio presso la brigata finanza di Bognanco. Il secondo componente della pattuglia, Otello Segantino di 32 anni, residente ad Appiano, se l'è cavata con lievi escoriazioni e molta paura.

Milano, 15 gennaio.

(g. m.) La pioggia di ieri e il sole di oggi hanno sciolto tutta la neve caduta nei giorni scorsi. In serata nebbia fitta.

Cortina D'Ampezzo, 16 genn.

(a. p.) Nel corso della mattinata la situazione è sensibilmente migliorata. A Cortina e nella zona dolomitica è cessato di nevicare e si sono avute ampie schiarite; verso mezzogiorno è apparso il sole. A Cortina e in molti paesi del Bellunese manca ancora l'energia elettrica. I mezzi dell'Anas sono impegnati per riaprire al traffico il tratto Cortina-Pocol. La Cortina-Dobbiaco resterà chiusa per un paio di giorni.

OGNI TRACCIA UNA SPERANZA NEL DRAMMA DI VILLAFRANCA

Un sacco di juta potrà svelare il «giallo» della ragazza astigiana

Era stato trovato nella stanza di Maria Teresa - Non si esclude che abbia contenuto degli abiti che il presunto compagno di fuga avrebbe portato alla tredicenne - Anche ieri nessuna risposta al disperato appello lanciato dai genitori

La pettinatrice Lina Catania: avrebbe visto la ragazza

(Dal nostro inviato speciale)

Villafranca d'Asti, 15 gennaio.

Uno degli elementi che compongono l'impenetrabile mistero della scomparsa di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Villafranca d'Asti, è un sacco di juta abbastanza comune. Come è noto, fu trovato sul pavimento della stanza da letto della ragazza, la mattina del 16 dicembre scorso, quando si scoprì che lei era sparita. I carabinieri stabilirono che non apparteneva agli zii della tredicenne. Si intrecciarono quindi le più disparate congetture, destinate a rimanere senza risposta.

Ora gli inquirenti hanno di nuovo rivolto la loro attenzione a quel sacco vuoto rinvenuto nella camera di Maria Teresa, a pochi passi del letto. Il giudice istruttore dott. Bozzola, che dirige l'inchiesta, ha incaricato un esperto di compiere una indagine minuziosa: il sacco è stato esaminato a lungo alla luce di una lampada speciale polarizzante. E l'esperimento ha permesso di rilevare sulla superficie della juta, dalla parte interna, la presenza di residui di tessuto, minuscoli filamenti di colore biancastro. Il particolare potrebbe avere una importanza piuttosto notevole.

E' noto, infatti, che tutti gli abiti di Maria Teresa furono trovati al loro posto, nella stanza che la ragazza occupava in casa degli zii. Si dovette quindi pensare che la tredicenne fosse scomparsa così come si trovava, in camicia da notte. Più tardi, nel corso dell'inchiesta, si affacciò una ipotesi: se Maria Teresa era fuggita, forse qualcuno le aveva portato degli altri vestiti, e li aveva infilati proprio in quel sacco.

Intanto si torna anche a parlare di un altro misterioso episodio: l'irruzione notturna in un chiosco di benzina poco distante dalla casa degli zii di Maria Teresa, la notte stessa in cui la tredicenne è scomparsa. Qualcuno penetrò nello sgabuzzino del distributore e pare si sia impadronito soltanto di due pezzi di cordicella, tagliata dall'avvolgibile di una tapparella. Ma gli inquirenti non escluderebbero l'ipotesi che lo sconosciuto abbia portato via qualche arnese, forse una pinza (può darsi che il benzinaio non sia in grado di ricordare se mancasse qualcuno dei tanti utensili che si trovano nel chiosco). Questo particolare potrebbe anche avere un certo collegamento con la scomparsa di Maria Teresa Novara.

Come si ricorderà, i due fili di nailon che erano stesi lungo la ringhiera del ballatoio davanti alla camera della tredicenne, furono trovati tranciati. Non si può escludere, quindi, che l'individuo, entrato nello stanzino del distributore, cercasse proprio un arnese che spezzasse quei cordoni, ed abbia voluto provarne l'efficienza tagliando le cordicelle della tapparella. E' anche questa una ipotesi, una delle tante che sono state formulate in questi giorni. Gli inquirenti proseguono le ricerche attraverso decine di controlli. Ma Maria Teresa Novara sembra una figura sempre più evanescente.

Anche oggi il disperato appello lanciato dai suoi genitori è rimasto sospeso nel vuoto, come una povera cosa inerte. Anche in paese pensano che ormai non ci sia più niente da aspettare, e stanno chiusi nello sgomento per l'oscura sorte di questa ragazzina.

Giuliano Marchesini

Una pettinatrice dice «Forse l'ho vista a Torino»

Una pettinatrice di Torino crede di riconoscere in una fotografia di Maria Teresa Novara la ragazza che ieri pomeriggio è andata da lei per farsi pettinare e per acquistare una parrucca. «Se non è lei — dice — è una che le somiglia molto».

E' la pettinatrice Lina Catania, al piano rialzato di corso Rosselli 39. Dice che verso le 17,30 è entrata una giovanetta — dimostrava 14-15 anni — con cappotto verde pallido e collo di pelliccia, scarpe basse. Senza trucco, un poco timida. Ha chiesto di essere pettinata e che le fossero ritoccate le sopracciglia.

E' uscita e la pettinatrice non sa dire se qualcuno l'attendesse in strada. Soltanto più tardi, quando le è stata mostrata la fotografia di Maria Teresa, la Catania ha constatato la rassomiglianza tra la giovane cliente e la tredicenne di Villafranca.

Due morti a Novara in scontri per la nebbia sull'autostrada

Dodici i feriti - La corsia per Milano bloccata e il traffico deviato
Le vittime sono un ragazzo e un ventottenne entrambi di Brescia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 15 gennaio.

(p. b.) Due morti e una dozzina di feriti sono il bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti nel pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Novara e Galliate dove più fitta era la nebbia calata sul Novarese. La polizia stradale ha chiuso al transito la corsia per Milano e la deviazione del traffico su Novara e Cameri ha provocato ingorghi paurosi.

I veicoli coinvolti nei tamponamenti tra il fiume Ticino e il torrente Agogna sono un centinaio, una sessantina dei quali in un solo gigantesco groviglio.

E' qui che due persone sono morte e si è avuto il maggior numero di feriti. Le vittime sono un ragazzo di 17 anni, Gian Mario Bussetti, e Giovanni Mainetti di 28 anni, entrambi residenti a Brescia, che viaggiavano su un camion che ha tamponato un autotreno fermo per un precedente tamponamento. Il Mainetti è deceduto sul colpo mentre il Bassetti è spirato quando lo stavano portando all'Ospedale Maggiore di Novara.

I feriti, ricoverati in ospedale a Novara, sono Costante Rusconi di 55 anni, di Valmadrera, commerciante; Ulderico Chemello di 38 anni, da Latina; Antonio Aurora di 27 anni, autista, da Napoli, che sono stati giudicati con prognosi che vanno da venti a quaranta giorni.

Allo stesso nosocomio sono stati medicati l'industriale Francesco Acquadro di 59 anni di Andorno Micca e Giannino Bellini di 35 anni, tappezziere di Rivoli.

Autorimessa crolla per il peso della neve

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 gennaio.

(m. f.) Un'autorimessa è crollata a Stella San Giovanni, in frazione Santa Giustina, per il peso della neve che si era accumulata sul tetto: otto vetture e tre moto che erano all'interno sono andate distrutte. Non vi sono vittime. I danni si aggirano sui 50 milioni.

Il garage è dei fratelli Pescio e il crollo è stato improvviso.

La Strona straripa e allaga una fabbrica

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 15 gennaio.

(p. m.) Lo Strona, sensibilmente ingrossato per lo scioglimento della neve caduta abbondantemente nei giorni scorsi, ha provocato altri guai per fortuna in misura limitata. A Valle Mosso il torrente ha invaso l'autorimessa del Lanificio Giuseppe Botto & Figli, già danneggiato dalla disastrosa alluvione del 2 novembre scorso, infiltrandosi anche in altri locali dove erano immagazzinati i materiali recuperati nello stabilimento di Mosso S. Maria distrutto dalla piena del Poala.

Più a valle ha minacciato di allagare nuovamente alcuni saloni del Lanificio Albino Botto & Figli, tuttora parzialmente inattivi per i gravissimi danni subiti poco più di due mesi fa: il pericolo è stato però evitato dopo un paio d'ore d'apprensione, con la rapida costruzione di argini provvisori di terra e sassi.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare tendente ad accentuarsi durante la giornata; possibilità di nevicate sull'arco alpino e di locali piogge sulla Liguria. Nebbie estese nella pianure in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole, cielo nuvoloso con possibili rovesci e isolate nevicate oltre i 1500 metri. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi o localmente agitati.

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città italiane:

Bolzano	0	5	Pescara	10	17
Trento	0	4	L'Aquila	3	10
Verona	2	8	Roma	5	14
Trieste	8	10	Campob.	4	9
Venezia	4	6	Bari	11	15
Milano	-2	5	Napoli	7	14
Torino	-2	4	Potenza	3	7
Genova	5	14	Catanz.	6	12
Bologna	-1	7	Reggio C.	8	17
Firenze	7	13	Messina	11	17
Pisa	8	15	Palermo	12	16
Ancona	7	14	Catania	9	17
Perugia	5	10	Cagliari	8	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	8
Londra	4	7
Berlino	-1	3
Amsterdam	3	6
Bruxelles	3	6
Madrid	4	9
Mosca	-9	-4

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - Tel. 540.405 - 542.808

VALSALICE

Nel complesso residenziale «SAN GIACOMO» nuova costruzione di palazzine a quattro appartamenti: — Mq. 220: salone, tre camere letto, doppi bagni, office, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso, oltre grandi terrazzi o giardino privato; — Mq. 180: salone, due camere, bagni, cucina, camera e bagno servizio, terrazzi o giardino privato.

PRECOLLINARE SAN VITO
(VICINANZA VIALE CURRENO)

bellissimi panoramici appartamenti su due piani: salone (mq. 50 circa) con ampie vetrate, office, cucina, cinque camere con tripli servizi, lavanderia, grandissima autorimessa - giardino privato. Impianti tutti centralizzati. Zona circondata da alberi di alto fusto. 58.000.000 compreso mutuo.

PIAZZA CHIAVES

In corso di costruzione signorile palazzo con fronte su piazza, Lungo Po Antonelli e via privata - appartamenti composti da salone, 2-3 grandi camere con bagni padronali, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso *Acqua calda centralizzata*. Ascensore automatico, piani di arrivo con pareti rivestite in legno, portineria. Autorimesse private seminterrate e nel cortile.

PIAZZA MONCALVO

Palazzotto residenziale con rifiniture lussuose: appartamenti formati da salone, 3-4 camere con doppi o tripli bagni, doppio ingresso, grandi terrazzi, giardino condominiale recintato. Autorimesse private. Materiali di rifinitura di primissima qualità e delle migliori marche. Ascensore automatico, portineria. Abitabili luglio 1969.

CUNIOLI ALTI

Palazzina formata da quattro appartamenti con ampia vista panoramica e rifiniture accuratissime, grande area a giardino condominiale; alloggi composti da salone, tre camere, cucina, doppi bagni, doppio ingresso, ampi terrazzi. Autorimessa privata, nuova costruzione già abitabile. Mutuo S. Paolo

VAL SAN MARTINO INFERIORE

Comodità autobus, ottima esposizione, vicinanza negozi... palazzine in corso di costruzione signorilmente rifinite, grande area verde condominiale; appartamenti mq. 100 - mq. 140 - mq. 170 - grandi terrazzi con vista panoramica.

CORSO QUINTINO SELLA - CORSO KOSSUTH

in palazzina, posizione panoramica, appartamento con ampio terrazzo, formato da: grande salone, tre ampie camere con doppi bagni padronali e disimpegno notte, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso. Nuova costruzione. Abitabile subito. Forte mutuo.

VIA CABOTO - CORSO RE UMBERTO - signorile appartamento salone, sala pranzo, tre camere padronali con doppi servizi, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso, ascensore - Altro al piano rialzato adatto studio professionale, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso. Costruzione 1957.

PRECOLLINARE CRIMEA - in lussuosa palazzina di nuova costruzione appartamento mq. 230: grande salone, 4 spaziose camere con doppi bagni, office, cucina, camera e bagno servizio; spazioso terrazzino; mansarda complessivi mq. 150 circa collegata all'appartamento e formata da: salone con camino e grande terrazzo panoramico, 3 camere, bagno, pavimenti e rivestimenti delle migliori marche. Forte mutuo San Paolo, abitabile aprile p. v.

CORSO TASSONI - PIAZZA BERNINI - signorilissimo appartamento: grande salone, 3 camere, doppi bagni, locale lavanderia con stenditoio, cucina, terrazzo, doppio ingresso, ascensore. Costruzione 1960 28.000.000 compreso forte mutuo. Abitabile subito

CORSO MONTEVECCHIO - in nuova lussuosa costruzione appartamento mq. 240: salone mq. 70 circa, 3 grandi camere con spogliatoio e doppi bagni padronali, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, piano primo, abitabile subito, 48.000.000 compreso mutuo.

Riservata a:
ORGANIZZAZIONI di VENDITA
INTRODOTTE ALIMENTARISTI

Industria alimentare in forte sviluppo con ampia linea di prodotti affermati - buon portafoglio clienti - giro di affari assicurato che garantisce forte guadagno

cerca per: TORINO - ASTI - CUNEO
E RELATIVE PROVINCIE

organizzazione capace di assicurare il programma stabilito dalla Società. A tutti si risponderà entro gennaio.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 371 - 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA GENOVESE
cerca **PROGRAMMATORE ESPERTO**

per il proprio sistema elettronico di elaborazione dati.

E' RICHIESTO: età non superiore a 35 anni; diploma di scuola media superiore; esperienza di almeno 2 o 3 anni nella programmazione in Assembler ed RPG. La conoscenza del sistema 360/20 e dischi costituisce titolo preferenziale.

Dettagliare curriculum e richieste economiche.

Assicurasi massima riservatezza.

I Dipendenti dell'Azienda sono informati della presente ricerca.

Scrivere a: PUBLIMAN - CASELLA 211 - GENOVA 16121.

TOCCO MAGICO S.p.A.
COSMETICI PER CAPELLI

assume per ampliamento quadri personale di vendita Piemonte RAPPRESENTANTI zona Torino e Provincia - Novara - Vercelli - Aosta - Cuneo - Asti. Richiedonsi introduzione parrucchieri - Esperienza vendita minimo quinquennale possibilmente acquisita presso società similare - Auto propria - Residenti zona - Se effettivamente possesso requisiti richiesti garantiamo primi 5 mesi ottimo trattamento economico, consistente in fisso. Inviare mezzo espresso dettagliato curriculum con foto TOCCO MAGICO Via Ferenia 3 - 00157 - ROMA.

FILATURA LANA PETTINATA
ricerca RAPPRESENTANTE
per zona PIEMONTE.
Richiedonsi inoccepibili referenze.
Scrivere: Casella 13/2 Pubblicità Boffalora 20052 MONZA

INAUGURATO DA ALBERTO DI LIEGI

Aperto a Bruxelles il Salone dell'Auto

Interesse per i modelli Fiat - La Casa torinese è al primo posto nelle vendite in Belgio (27.878 macchine nel 1968) - Curiosità per le fuoriserie italiane

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 gennaio.

Il principe Alberto di Liegi, erede al trono del Belgio, ha inaugurato stamane il Salone Internazionale dell'Automobile di Bruxelles, giunto alla quarantottesima edizione. La produzione delle principali marche del mondo per il 1969 è esposta negli immensi saloni di Heysel, una superficie di circa 70 mila metri quadrati: sono previsti più di mila visitatori.

L'auto più attesa — la « Capri » della Ford — non è ancora esposta: forse per assicurarsi una maggiore pubblicità, speculando sulla naturale aspettativa del pubblico, la Casa americana la porterà al Salone soltanto gennaio. Nell'attesa, una specie catafalco è eretto al centro dello «stand», là dove sarà presentata la « Capri ». Nonostante questa di rilievo, le novità non mancano quest'anno a Bruxelles: l'Audi 100, la Triumph TR6, le BMW 2500 e 2800, il coupé Mercedes 350, la Shelby 350 GTN, la Ferrari GTC e la favolosa Fiat-Abarth 2000 di Pininfarina.

poi le automobili di cui si parla: già lanciate, già presentate qua e là, ma in definitiva sconosciute al pubblico belga. E' il caso della Volkswagen 411, è il caso, ugualmente, delle Fiat 124 e 125 Special, delle Citroën ID e DS 20, della Jaguar XJ 6, della Toyota Mark 2, della Saab 99.

Il principe Alberto, pagnato da autorità di governo e dai dirigenti Salone, ha visitato minuziosamente per più di due l'esposizione (mentre suonava banda di fragorosi ottoni). Allo *stand* Fiat il principe è stato accolto dal dott. Umberto Agnelli, dal nuovo direttore della Fiat-Belgio dott. Bardonzellu, e da altri dirigenti della fabbrica italiana giunti da Torino. Alberto si è soffermato a lungo davanti al gruppo animato della 125 Special, che mostra il nuovo modello di vettura in tutti i suoi segreti meccanici.

Per il secondo anno consecutivo, la Fiat è al primo posto marca di vetture vendute in Belgio, dove è assicurata oltre il 10 per cento del mercato locale, sul le la massima pressione è esercitata dai costruttori americani (che hanno imponenti catene di montaggio) e dai giapponesi. Nel 1968 la Fiat ha venduto in Belgio 27.878 vetture regolarmente immatricolate, con una espansione del 15 per cento rispetto al 1967. Quest'anno, al salone, oltre al gigantesco *stand* per automobili, l'industria torinese ha voluto dare particolare impulso anche agli automezzi industriali: presenta, tra gli altri modelli, il furgoncino 238 a trazione anteriore, nonché il 600 T e il 241.

La fantasia del visitatore del Salone di Bruxelles è colpita da un gruppo di vetture fuoriserie — quasi tutte italiane — che danno un gusto quasi di fantascienza alla rassegna belga di quest'anno. E' il caso delle tre Lamborghini di Bertone (in tutto il Belgio, ci dicono, circola una sola Lamborghini: è quella del cantante Salvatore Adamo), dell'Alfa « Carabo » di Bertone, della Rover sperimentale con motore V8 centrale, ma soprattutto dell'Alfa Romeo *33 Roadster GS*, del coupé Dino 206 GT. Infine, con la Fiat-Abarth 2000 coupé speciale, novità mondiale assoluta, l'ing. Sergio Pininfarina è venuto in Belgio a presentare una vettura che non soltanto può vantare come una delle più sicure e delle più veloci del mondo, ma che i giornalisti specializzati hanno subito battezzato « la più bella di tutte ».

s. d.

Nel 1968 rispetto al '67

Aumentate del 29,2% le vendite Alfa Romeo

Milano, 15 gennaio.

Nel 1968 le vendite di autovetture Alfa Romeo sono aumentate del 29,2 % rispetto al 1967. Il fatturato, secondo i dati forniti dall'ufficio stampa della Casa milanese, è salito a 183 miliardi 734 milioni di lire (nel 1967 era stato di 143 miliardi 835 milioni di lire).

L'aumento è stato proporzione più accentuato per le vendite all'estero (salite del 58,5 %) che all'interno (+16,5 %). Comprendendo i veicoli industriali costruiti a Pomigliano d'Arco, l'incremento totale delle vendite è stato del 30,1 %.

Proteste in Germania per il congresso nazista organizzato a Bayreuth

Bonn, 15 gennaio.

Le autorità comunali di Bayreuth intendono impedire che il congresso straordinario del partito nazional democ (neonazista), previsto per il 21 ed il 22 febbraio, si svolga nella loro città. Il consigliere municipale Karl Seeser (socialista) ha affermato che l'NPD *« cerca evidentemente di riallacciarsi alle tradizioni hitleriane di Bayreuth, e di rifarne una Mecca nazista »*.

Il capo servizio stampa del festival wagneriano, Herbert Barth, ha protestato per la scelta di Bayreuth, sostenendo che *« gli sforzi fatti dalla nostra città per oltre vent'anni al fine di far dimenticare l'oscuro passato, rischiano di venire ora cancellati dal congresso nazionaldemocratico »*. (Ansa)

Riunito a Bruxelles il Consiglio atlantico dei ministri della Difesa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 gennaio.

(s. d.) Il ministro italiano della Difesa, Gui, giunto oggi a Bruxelles, parteciperà domani al Consiglio ministri della Nato, convocato per approvare i piani quinquennali e gli impegni aggiuntivi assunti nella riunione di novembre. Già stasera i ministri europei della Difesa sono stati invitati a un pranzo dal belga Segbers, per concordare una izione comune: oltre agli inglesi promotori dell'iniziativa e ai belgi, partecipano al pranzo gli olandesi, i lussemburghesi, i danesi e i norvegesi, e il ministro Gui. Turchi e greci hanno vivamente protestato per stati esclusi.

Rivelazioni del *Die Welt* sulle atomiche cinesi

Pechino avrà il missile intercontinentale entro il 1972

Amburgo, 15 gennaio.

La Cina popolare possiede cento bombe « A » ed « H » ed avrà un missile intercontinentale « al più tardi nel 1972 »: lo afferma questa mattina il giornale indipendente di Amburgo *Die Welt*.

Secondo *Die Welt*, la recente esplosione sperimentale di una bomba da tre megaton in Cina ha provocato ricadute radioattive relativamente minime e ciò proverebbe che la miniaturizzazione delle bombe cinesi ha fatto passi tali che si è ormai giunti allo stadio delle testate atomiche e termonucleari per missili.

Welt scrive che un missile di media portata (750 chilometri) è in fabbricazione e sarà operativo entro l'anno. *(Ansa - AFP)*

LA SCIAGURA SULLA PIU' GRANDE PORTAEREI DEL MONDO

«Enterprise»: 25 morti, 15 aerei distrutti

Recuperati 24 cadaveri; un disperso - Feriti altri 85 uomini dell'equipaggio - Gravi danni

Un profondo «cratere» aperto dalle violente esplosioni sul ponte di volo della portaerei americana «Enterprise» (Telefoto United Press)

Honolulu (Hawaii), 15 genn.

Le esplosioni (almeno dieci) avvenute a bordo della portaerei nucleare americana *Enterprise* e gli incendi divampati subito dopo hanno provocato la morte di 24 marinai; un altro è disperso. I feriti ottantacinque. Quindici aerei sono stati distrutti. Queste cifre sono state comunicate dal comandante della nave (la più grande del mondo), capitano di vascello Kent Lee, che si è incontrato con i giornalisti a bordo della portaerei, subito dopo l'arrivo a Pearl Harbour.

Lee, che appariva stanco e teso, ha detto che, subito dopo la prima esplosione, una serie di incendi sono divampati sul ponte di volo di poppa vicino ad un aviogetto « Phantom ». La prima esplosione, ha precisato, è avvenuta ad una trentina di metri da poppa (la *Enterprise* è lunga 340 metri) mentre era ancora in volo un gruppo di quattordici aerei lanciati poco prima dell'alba. Gli aerei hanno tentato di riatterrare sull'unità ma si sono diretti alla base navale di Barbers, ad Oahu, una delle isole Hawaii.

Al momento in cui cominciate le esplosioni e sono divampati i primi incendi sul ponte di volo vi erano trentina di aerei. Quindici essi, ha detto il comandante della *Enterprise*, sono andati distrutti e un numero imprecisato sono rimasti danneggiati.

Le sovrastrutture della gigantesca portaerei appaiono annerite dalle fiamme. Paurosi squarci si aprono nella parte poppiera del volo sul quale si scorgono le carcasse carbonizzate di parecchi aerei. Gli incendi, alimentati dalla benzina ad altissimo numero di ottani che viene usata gli aerei, hanno devastato il ponte volo e quello degli hangar dilagando con terrificante rapidità.

Tutti i 4600 uomini d'equipaggio sono stati mobilitati per combattere contro fiamme. Ci sono volute quasi tre ore, prima che l'equipaggio riuscisse a domare gli incendi. La *« Enterprise »* è stata aiutata dalle unità che costituiscono sua scorta normale, il cacciatorpediniere *« Rodgers »* e la fregata lanciamissili *«Brainbridge»*, nonché da elicotteri, aerei della Marina e unità di superficie che hanno rastrellato la zona per trarre salvo i marinai scagliati dalle esplosioni.

La sciagura, cui cause sono per tenute segrete, è avvenuta ieri mentre *« Enterprise »* era impegnata in manovre in mare a circa 75 miglia a sud-ovest di Honolulu, prima di recarsi nelle acque vietnamite per il suo quarto turno di servizio attivo in regione.

(Ansa - Reuter)

IN UN'ATMOSFERA DI TENSIONE

Oggi si riunisce a Praga il Comitato centrale del

Nuove pressioni delle organizzazioni operaie sui dirigenti perché non abbandonino il « nuovo corso » liberale

Praga, 15 gennaio.

Alla vigilia del plenum del Comitato centrale cecoslovacco (che si riunirà domani) il *Rude Pravo* riferisce che giungono al Comitato centinaia di risoluzioni delle organizzazioni di base in cui si esprimono reazioni positive all'appello rivolto Presidium nella notte il 3 e il 4 gennaio, nel momento critico della campagna in favore di Smrkovsky.

Queste risoluzioni — aggiunge il giornale — avanzano vari suggerimenti agli organismi dirigenti, in particolare chiedendo una coerente di tutti gli aspetti positivi della politica avviata nel gennaio 1968. Ad esempio, l'organizzazione dei trasporti automobilistici ha dichiarato: a nostro avviso, un ritorno alla prassi politica precedente il gennaio significherebbe una deviazione dai principi marxisti-leninisti e *« significherebbe non soltanto che partito si allontana dalle masse, anche che la direzione si allontana dagli iscritti »*. Al pari dei comitati direttivi regionali, distrettuali e cittadini, anche le altre organizzazioni di base chiedono maggiori informazioni e che gli incarichi siano affidati *« soltanto a coloro che godono la fiducia popolare »*.

E' stato messo oggi in vendita il primo numero del settimanale *Tribuna*, organo dell'ufficio comitato centrale che dirige il lavoro di partito nei paesi ceki (Boemia-Moravia). Il periodico è diretto dal conservatore Oldrich Svestka, che direttore *Rude Pravo* fino al 21 agosto, quando fu allontanato perché considerato un deciso « collaborazionista » degli occupanti. In seguito lo stesso Svestka, a differenza di altri esponenti conservatori, fece una dichiarazione cui, pur respingendo la qualifica di « traditore », riaffermava le proprie opinioni politiche.

Dopo alcuni mesi di silenzio, su richiesta russa, gli è stato affidato l'incarico dirigere *Tribuna*, si dice che in cambio i sovietici avrebbero promesso di sospendere la pubblicazione di *Zpravy*, il giornale in lingua ceca pubblicato dai sovietici. La pubblicazione di *Tribuna* è stata ostacolata e ritardata dai tipografi, i quali si sono rifiutati di stampare il settimanale se fossero stati tolti alcuni articoli considerati contrari alla politica di rinnovamento.

Il primo ministro Cernik, riferendosi alla campagna in favore di Josef Smrkovsky, ha detto stasera in un discorso alla tv che gli sviluppi della situazione, quali si sono determinati alla fine del e nei primi giorni anno, non stati previsti dalla direzione del partito comunista. La situazione, egli ha detto, è andata più avanti di avessimo pensato. Ora però, ha continuato il *premier*, la situazione si è calmata e possiamo constatare con soddisfazione l'atteggiamento della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica è positivo. *(Ansa)*

Zatopek esonerato da tutti gli incarichi

Praga, 15 gennaio.

Emil Zatopek, l'atleta slovacco conosciuto in tutto il mondo, è stato esonerato dai suoi incarichi presso il ministero della Difesa. Lo ha dichiarato questa sera, durante riunione, campione di scacchi, Ludek Pachman, suo amico personale. (Ansa)

Nuovi attacchi russi

Mosca intensifica la campa contro la Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 gennaio.

(e. c.) L'Unione Sovietica ha oggi intensificato la campagna contro la Cecoslovacchia, nell'aperto tentativo di influenzare la riunione plenaria del Partito comunista di Praga. La *Pravda*, in due lunghi articoli, denuncia *« la attività degli anti-rivoluzionari e degli elementi di destra »* cecoslovacchi, sostenendo che, negli ultimi tempi, essi *« hanno tentato di causare diffidenza verso il tito »*.

La *Pravda* descrive la situazione a Praga in termini molto gravi: *« Spettacoli di varietà e cinematografici, trasmissioni radio, articoli di stampa ospitano voci della reazione che cercano di screditare decisioni del partito dello novembre e singoli dirigenti politici »*. E continua: *« Gruppi di estremisti hanno minacciato scioperi per provocare il nelle aziende »*.

Cinque scienziati tedeschi fuggono nella Germania

Presentati in pubblico, hanno detto che Bonn « sta facendo esperimenti » per costruire la bomba atomica

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, gennaio.

La Germania Federale è in grado costruire bombe atomiche della potenza di quella lanciata dagli americani nel 1945 su Nagasaki, hanno detto oggi, durante una conferenza stampa a Berlino Est, scienziati tedeschi fuggiti dalla Germania Occidentale nella Germania comunista e passati servizio di Ulbricht. Dopo la « rivelazione », sono stati presentati stampa cinque scienziati e ingegneri che avevano lavorato laboratori e in industrie della Germania Occidentale e che hanno preferito trasferirsi nella Repubblica comunista.

Il professor Max Steenbeck, presidente consiglio delle ricerche della Repubblica democratica tedesca, che ha presentato i transfughi, ha detto che, sulla base delle informazioni da loro fornite, la certezza che nella Germania Occidentale tutte ricerche nucleari a scopo di pace hanno lo di produrre armi atomiche nel più breve tempo possibile. Bonn starebbe facendo ricerche ed esperimenti che sono assolutamente privi di senso per l'impiego pacifico dell'energia atomica, e che hanno un significato soltanto per gli impieghi militari, avrebbero rivelato scienziati fuggiti nella Germania comunista.

Nella tribuna sedevano, accanto agli scienziati Ehrenfried Petras, Peter Moebius e Herbert Patzelt, rifugiatisi a Oriente diversi anni fa, anche i cinque studiosi fuggiti di recente: il fisico Klaus Breuer (che lavorò fino all'agosto scorso all'Istituto di fisica nucleare dell'Università di Francoforte), il fisico Hans Wieczorek (addetto fino a settembre ai servizi di sicurezza dei laboratori nucleari di Wildbach, nella Foresta Nera), l'ingegner Hans Eschholz (proveniente da una acciaieria della Ruhr), l'ingegnere Hermann Steffen (che lavorava alla « Man » di Monaco) e il fisico Gerd Stiller (collaboratore dell'Istituto di fisica « Max Planck » di Heidelberg).

Ai giornalisti stranieri recatisi a Berlino Est per la conferenza è stata consegnata una relazione dal titolo *« Il cartello delle armi nucleari di Bonn: obiettivi, metodi, retroscena »*, nella il governo della Germania federale è accusato — con documenti e citazioni — di volersi procurare armi nucleari o almeno di ottenere la « codecisione » per il loro impiego.

r. a.

Chiusa tra profondi contrasti la conferenza del Commonwealth

I più gravi riguardano il problema rhodesiano - Londra ha con il governo di Salisbury un atteggiamento molto più moderato dei « partners » afro-asiatici

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 gennaio.

La conferenza dei *premiers* del Commonwealth ha chiuso oggi a Londra i suoi lavori, dopo nove giorni, con un comunicato collettivo dal quale trapelano nette divergenze fra la Gran Bretagna ed i suoi *partners* afro-asiatici. Nella stesura del testo si è discusso aspramente, come già nelle varie assemblee, su due problemi: la Rhodesia e i movimenti migratori fra Stati Commonwealth.

A proposito della Rhodesia il comunicato dice che *« la validità di ogni accordo sull'ex colonia deve dipendere dai accertati democraticamente, dell'intera popolazione »*. In altre parole le intese debbono essere approvate con un libero voto non solo dalla minoranza bianca favorevole al regime ribelle di Ian Smith ma anche dalla maggioranza negra (gli europei in Rhodesia sono duecentomila, africani quattro milioni).

« Spetterà alla Gran Bretagna — prosegue il testo — *la responsabilità accertare la volontà della popolazione »*. Però l'accettabilità di ogni soluzione dovrà stabilita dal Commonwealth e dalla comunità internazionale in generale. I delegati *« dubitano che sia possibile salvaguardare la libertà di espressione politica »* e verificare i risultati di voto *« fino a che rimanga al potere in Salisbury il governo ribelle »*.

« Nonostante le differenze opinioni sui metodi impiegare, i capi di governo del Commonwealth sono unanimi sugli obbiettivi finali da raggiungere in Rhodesia e *rimangono più risoluti che mai nell'affermare che l'assunzione del potere da parte una minoranza razziale non può essere né riconosciuta né tollerata, non importa quanto tempo occorra a rovesciarla »*.

Il comunicato contrasta con l'atteggiamento di Wilson sulla questione: il *premier* britannico infatti cerca da tempo un compromesso — in termini assai più moderati — con il governo di Ian Smith. I *leaders* dell'opposizione rhodesiana esuli a Londra hanno dichiarato questa sera che il gabinetto laburista ha già raggiunto una intesa con Salisbury, ma attende la fine della conferenza del Commonwealth per renderne noti i particolari.

Carlo Cavicchioli

« Sono troppo indiscreti »

Il premier canadese indignato coi giornalisti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 gennaio.

(c. c.) Il premier canadese *Pierre Trudeau, a Londra per la conferenza del Commonwealth, ha accusato questa sera i giornalisti, e in particolare quelli del suo Paese, aver invaso vita privata dedicando ampie che alla attività di ro cittadino, fuori dagli impegni governativi.*

Trudeau, che ha anni ed è scapolo, partirà domani per Roma, dove avrà incontri con ministri italiani e sarà ricevuto in udienza dal Papa. Doveva fermarsi in Italia giorni, ma ha detto che nel timore di ulteriori indiscrezioni sulla sua vita privata, resterà giorno solo.

C.I.C.A.
C.I.C.A.
C.I.C.A.
Via Garibaldi 20
Saldi di fine stagione
ABITI E GIACCHE
TAILLEURS E ABITINI
PERMEABILI
E GONNE
VESTITI E PALTO' RAGAZZO
A prezzi di pura realizzo
L.
» 2.900
»
» 6.900
» 8.900
» 12.900
Ricordate!
Via Garibaldi 20
ANGOLO VIA S. AGOSTINO

..dal 1905...
PASTA
"CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

NAYADE
la nuova linea italiana

UGO PASI
INDUSTRIA ARTICOLI PELLETTERIA VALIGERIA
Via Pianell, 45 (Ang. Via Reguzzoni) □ 20125 MILANO
telefoni 64.21.483 □ 64.25.874

BORSE ECONOMIA E FINANZA

[redacted] generale passa [redacted] 69,91 a 69,99 (+0,10%)

[redacted] irregolare

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	—
» cent.	104 40	—
Redimibile 3½	99 25	—
cent.	99 15	—
Ricostruz. 3½	84 85	— 0 05
» cent.	84 75	— 0 05
Ricostruz. 5%	95 00	+ 0 20
» cent.	95 00	+ 0 20
Ril. Fond. 5%	97 25	—
Pr. R. 5% Tr.	95 50	—
» » 54	95 00	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 90	+ 0 10
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 07	—
» » '70	100 15	—
» » '71	100 18	—
» » '72	100 20	—
» » '74	100 07	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 02	— 0 03
» » '77	100 10	— 0 03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	— 0 10
» » '65 II	97 —	—
» » '66 I	96 75	— 0 15
» » '66 II	96 70	— 0 05
» » '67	96 85	+ 0 10
» » '68 I	96 95	+ 0 05
» » '68 II	97 —	+ 0 05
» Eur 6%	96 90	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	99 40	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 C.G. 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 20	+ 0 40
» vent. 6%	99 —	—
» ('74) 5%	99 30	+ 0 50
» '59 5½%	92 90	—
» '60 5½%	92 —	— 0 00
» '61 5½%	91 50	— 0 05
» '63 5½%	92 30	— 0 10
» '64 6%	97 20	— 0 10
» '65 I3 6%	97 —	— 0 05
» Sid 6% opt.	100 —	—
» El.5½% opt.	95 20	—
Sotap 5,50% '65	99 40	— 0 10
» » '67	99 50	— 0 20
Elter (IV) 5%	93 40	—
FF.SS. 5½%	98 30	—
» » '53	97 20	—
» » '55	90 40	—
» » 58	95 —	— 0 30
» 5% '6.	90 80	— 0 20
» 5% '61	91 —	—
» 6% '65 I	97 —	— 0 15
» 6% '65 II	96 70	—
» 6% '66 I	96 55	— 0 35
» 6% '66 II	96 85	— 0 05
» 6% '67	96 70	— 0 15
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	95 75	—
P.S.Agr. 5% I	89 50	—
» 5% II	92 50	—
» 5% III	92 25	—
» 6%64 I	96 90	—
» 6%64 II	97 —	— 0 25
» 6%65 III	96 50	+ 0 15
» 6%66 IV	96 50	—
» 6% Sp.V	96 50	—
» 6% Sp.VI	96 30	—
» 6% VII	95 00	—
OO.PP. 5%	88 25	— 0 20
» 5½%	90 80	— 0 10
» 6%	95 65	— 0 05
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 80	—
» » '66	96 35	—
» O. 1ª 6%	96 40	—
» O. 2ª 6%	96 40	—
» ss. A 6%	96 80	+ 0 10
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	97 30	—

[redacted]	15	Variaz.
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	96 90	—
» ss. C 6% II	96 —	—
» ss. C 6% III	96 —	—
» I. St. 6% 66	96 15	— 0 05
» » 6%66 II	96 20	— 0 05
» » 6% III	96 15	+ 0 05
» Anas 6% 66	95 50	— 0 05
» Autos. I 6%	97 —	—
Ent Petrolio 6%	99 60	—
» » 6% 57	99 50	—
» » 6% 58	99 50	—
Ent Sp. 6% 58	97 30	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 40	—
» '66 6%	98 —	—
Cal Sud 6%	97 90	—
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	93 50	—
» 5½ '61 6ª	92 30	—
» 5½ '63 5ª	93 70	+ 0 20
E. G. 5½ '63 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	93 80	—
» 5½ '63 8ª	93 20	—
» 6% '64 9ª	97 35	—
» Cela 5½%	93 05	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	99 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Miglioram. 5%	89 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	99 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 50	—
» » '65 6% II	94 50	—
» » '66 6%	94 80	—
» » '67 6%	94 80	—
C.F.R. Hop. 5%	91 —	—
Imobiliar 6% '58	—	—
» 5½ 81	94 —	—
» 5½ 82 4ª	93 50	—
» 5½ 82 5ª	92 50	—
» 5½ 82 6ª	92 425	—
» 5½ 83 7ª	91 65	+ 0 15
» 5½ 83 8ª	91 65	+ 0 15
» 6% 84 9ª	95 80	—
» 6% 84 10ª	95 55	— 0 20
» 6% 85 11ª	95 60	+ 0 20
» 6% 86 12ª	95 80	+ 0 20
» 6% 87 13ª	95 45	+ 0 10
» 6% 87 14ª	95 70	+ 0 20
Costa BPL 5%	95 20	—
» O.P. 5%	94 10	— 0 80
Irigo vent. 5½	91 70	—
» » 6%	95 55	— 0 15
» Edison6%'51	100 10	—
» » 6%'55	100 —	—
» » 6%'56	99 50	—
» Catani 6%	98 —	—
» St.Mezz.6%	96 70	+ 1 20
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » b. 6%	99 —	—
» » » 6%	99 —	—
Ital XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 70	+ 0 10
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	96 50	—
» XXI 5%	95 10	—
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 5%	90 40	—
» XXIV 5½	93 10	—
» XXV 6%	96 65	+ 0 30
» XXVI 6%	96 35	— 0 30
» Cr.M 6% 1ª	97 25	—
» Cr.M. 6% 2ª	96 25	—
» spec. '64	100 20	+ [redacted]

Titoli	15	Variaz.
IMI Fim 5% '66	95 50	—
» Autost. 6%	96 —	—
Torino 6% '52	96 70	—
» AEM 5½ 60	91 25	— 0 05
» AM 5½ 67	91 25	— 0 25
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	90 90	—
Fiat 6% '48	99 50	—
» 6% '56	99 —	—
» 6% '57	98 10	— 0 30
» 5½% '60	92 70	+ 0 20
RIV 5½%	90 40	— 0 10
Pirelli 6% '46	100 —	—
» 5½% '63	92 80	—
Oliv. '53 7%	104 —	—
» '55-'75 7%	102 70	—
» '58 7%	103 —	— 0 50
» '59 6½%	100 30	—
» '62 5½ 1ª	91 30	—
» '62 5½ 2ª	91 10	—
Gen. El. 5½%	99 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Elettrit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	89 15	—
Viberti 7% '51	103 80	—
» 7% '55 I	102 —	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cosil-Cem. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fren 6%	98 90	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	88 —	—
Catrel 6%	100 —	—
» 6% 58	98 10	— 0 10
» 5½% 60	88 90	+ 0 10
» 5½% 61	89 60	— 0 20
» 5½% 62	89 90	+ 0 10
Merideleit. 6%	98 —	—
Vitreria 6%	99 50	—
» 6% 57	98 10	—
» 6% 64	94 70	—
Stipel 6%	99 50	—
[redacted]a 6%	97 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	91 50	— 0 50
Pibigas 5½%	100 —	—
» 6% 66	92 —	+ 0 30
Mediofinz 7%	101 30	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 58	88 50	—
» 5,50 62	85 —	— 1
Ausiliana 5½	91 70	+ 0 50
» 5,50 63	88 90	— 0 10
Lancia 5½% 60	90 75	+ 0 45
» 5½% 63	89 20	+ 0 25
Liquigas 6% 58	92 —	—
Torino-Sav. 5½	90 50	— 0 50
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	89 60	+ 0 15
Tr.G.S.Ber. 5½	89 70	—
Autostrade 5½	90 90	— 0 10
» 6% '65	98 60	— 0 20
» 6% '67	98 90	—
» 6% '68	98 95	—
Motta 6%	94 —	—
Sarom 6% 59-64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 70	—
Ac. Pot. 5½%	196 —	—
Imm. Roma 6%	234 —	+ 2
Rumianca 6%	191 80	— 0 15
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5790	+ 50
Eridania	2460	— [redacted]
Rom. Zucchero	[redacted]	—
Talmone	3850	—
Florio	100	— 12

Titoli	15	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	[redacted]	330
Montepont	243	— 3
Talco & Grafite	17250	—
Fornaci Riun.	14400	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7600	—
Tirrenia-Nord	72	—
Mellel (F. Med.)	15425	—
SIP	7584	+ 1
Italcable	3600	—
Alitalia	17490	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2400	— 100
Risan. (Napoli)	6200	—
Silos	3800	—
Beni [redacted].	3975	— 15
Imm. Roma	582 50	— 3 50
Ind. Stura	2910	— 15
Ferro	214	—
Sacie pr.	892	— 1
CHIMICI		
Montedison	1030 5	— 5
Liquigas	162 75	+ 0 50
Pibigas	83 50	—
SAFFA	5420	— 20
Schiapparelli	8150	—
Paramatti	1031	— 9
Mira Lanza	47950	+ 650
S.A.R.O.M.	1140	—
ANIC	1185	— 13
Rumianca	1290	—
Italgas	1130	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	79975	— 100
La Centrale	6165	— 25
S.M.E.	2327	—
STET	3000	+ 1
Finsider	600	+ 1 50
Piem. Finanz.	1150	—
Invest	2735	+ 5
Assic. Torino	9000	— 30
Ass. Toro priv.	6050	— 30
Ass. Generali	51300	— 100
S.A.I.	26450	— 375
Bastogi (Mer.)	1987	— [redacted]
METALMECCANICI		
Fornara	440	— 10
Westinghouse	987	—
Moncenisio	3625	—
Nebiolo	701	+ 5
Italsider	928	— 3
Dalmine	1113	+ 8
Olivetti	3106	— 2
Olivetti priv.	3087	+ 2
FIAT	2969	— 10
FIAT priv.	2875	—
Terni	243	+ 1
E. Marelli	577	—
M. Marelli priv.	1475	— 5
TESSILI		
Chatillon	3660	— 50
Fisac	3851	—
Borgosesia	7450	— 40
Viscosa	2970	— 30
Viscosa priv.	6425	— [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	372 50	— 1 25
Rinascente pr.	244 50	— 3
Pirelli	3530	+ 20
Cartiera Ital.	1010	— 5
Cartiera Burgo	15300	+ 75
Cir	4610	—
Acque Potabili	1010	— 5
Acqua Roma	580	— 12
Eternit	3400	—
Cerum. Pozzi	88	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlana	2130	Motta	5880
Eridania	2460	R. Zucch.	128
Es. Molini	2720	» » pr.	401
ASSICURATIVI			
Generali	61.320	Fond. Vita	26.000
Ass. Mil.	37.450	Assicur.	66.900
Ass.Mil.pr.	26.490	Ras	46.200
Ass. Tor.	9020	S.A.I.	26.400
Ass.Tor.pr.	6040	[redacted]	8180
Incendio	11.000		
BANCARI			
Mediobanca	78.050		
CHIMICI			
Anic	1185	Mira L.	47.650
Broschi	[redacted]	Olsignone	1875
Nap. Gas	907	Pibigas	84
Caffaro	274,25	Rumianca	1368
C. Erba	10.640	Saffa	5425
Erba priv.	6450	Sarom	1140
Italgas	1152	Montedison	1023
Lepetit	4790	Petrolifere	1930
Lepetit pr.	5000	Pierrel	5250
Liquigas	163		
ELETTRICI			
Magneti	1470	Tecnom.	867
Marelli	578,50	Terni	243
Sip	2480		
FINANZIARI			
Agricola	3325	Invest	2743
Bastogi	1887	Italpi	2350
Breda	3717	Centrale	6170
Fiomare	328	Pirelli C.	3920
Finsider	600	Sme	2325
Generalfin	650	Stet	3005
Gim	3670	Sviluppo	2530
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3175	Sagi	1685
Beni Stab.	[redacted]	Iniziative	2583
Bon. Ferr.	1120	Milano C.	33.540
Coge	5540	Risan. N.	6250
Nabilot	[redacted]	Sacie	[redacted]
Imm. Roma	583,50	Silos Gen.	[redacted]
[redacted]NICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	985	Olivetti	3116
Fiat	2969	Olivetti pr.	3073
Fiat priv.	2501	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	701		
MINERARI E [redacted]URGICI			
Falck	3590	Metallur.	3445
Falck pr.	3600	Amiata	10.500
Breggi-Iz.	981	Montepont	245
Dalmine	1113	Pertusola	[redacted]
Ilssa-Viola	[redacted]	Sicie	6100
Italsider	930	Trafilerie	590
Magona	2381		
TESSILI			
Cantoni	3620	Marz. pr.	1585
Cantoni	14.500	Rossari	8100
Bicasa	200,50	Rotondi	23.620
Cucirini	6280	Tosi	2015
Stampati	[redacted]	Pacchetti	532
[redacted]	3150	Snia Visc.	2991
Fisac	393,25	Viscosa pr.	2440
Lanerossi	5310	Bernasc.	402
Eavardo	1525	Tilpan	[redacted]
Bestil	185	Unione M.	22.000
Linificio	480		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.610	Ausiliare	2700
N. Milano	4840	Nitrati	13.850
DIVERSI			
De Ferrari	1381	Italcemen.	[redacted]
Bieda	33.200	C. Acqua	830,50
Burgo	15.210	Rinasc.	372,50
Desmalit	2090	Rinasc. pr.	245,25
Cementir	[redacted]	Mondad.pr.	3200
Cer. Pozzi	87	Pirelli It.	3533
Pozzi priv.	304	Rejna A.	829
Ginori	373	Smeriglio	71
Ciga	5000	Ses	4235
Acqua pot.	1020	Spes	1730
Eternit	3451	T. Acqua	[redacted]
Italcable	3590		

La seduta [redacted] ieri, [redacted] Torino, ha avuto andamento irregolare e [redacted] è conclusa con una prevalenza [redacted] progressi frazionali. I rialzi di apertura sono stati parzialmente annullati da [redacted] moderata corrente di realizzi nel «durante». Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 48 milioni 500.000 lire; azioni numero 149.225.

Milano, 15 gennaio.

Seduta contrastata, conclusa con una prevalenza di lievi progressi. Apertura sostenuta, sotto la guida di alcuni titoli, fra cui Italcementi, Mira Lanza, Ciga e Generali. Successivamente, le sistemazioni per le imminenti scadenze tecniche (domani ri[redacted]ta premi, venerdì riporti) hanno provocato una corrente di realizzi, che ha annullato i guadagni iniziali. Dopo alterne oscillazioni, il listino raccoglie i livelli intermedi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 69,91 a 69,59 (+0,10%). Indice Mediobanca da 65,99 a [redacted] (+0,09%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 208 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 514 milioni 609.140 lire; azioni n. 1 milione 413.125.

Oro e valute estere

Milano, 15 gennaio.

Oro fino 860-870 (840-860) lire al grammo; argento 39.500-43.500 (39.000-43.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7300-7700 (7300-7700); [redacted] conio 6900-7200 (6900-7200); marengo svizze[redacted] 8000-8300 (8000-8300).

Banconote: sterlina 1485,75 (1485,75); dollaro Usa 623,35 (623,20); franco francese 120,70 (120,30); franco svizzero 144,40 (144); marco occidentale 155,60 (155,50).

[redacted] Mec auto-limita [redacted] esportazioni [redacted] acciaio in America

Il provvedimento dovrebbe evitare l'adozione negli Stati Uniti [redacted] misure protettive più gravi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles. [redacted] gennaio.

I produttori europei di acciaio hanno accettato le richieste americane di autolimitare le proprie esportazioni verso gli Stati Uniti d'America, impegnandosi a non vendere a Washington più di 5 milioni 750 mila tonnellate di acciaio all'anno, aumentabili [redacted] 5 per cento al massimo fino [redacted] 1971. Analogo im[redacted] è stato preso dai produttori giapponesi.

Nel [redacted]8 i produttori del Mec e quelli giapponesi hanno esportato negli Stati Uniti oltre 14 milioni di tonnellate di acciaio, pari all'82 per cento del totale delle importazioni statunitensi. Con le autolimitazioni ora accettate, le vendite di acciaio agli americani si ridurranno in modo notevole, ma ancora non si sa se ciò potrà evitare l'adozione di misure di protezione.

Le misure restrittive colpiscono, nel Mec, soprattutto la Germania, il Belgio e l'Italia. Gli acciai italiani [redacted] inoltre sotto [redacted] minaccia di una speciale [redacted] compensativa: i produttori americani hanno infatti sollecitato una inchiesta, accusando gli italiani di esportare a prezzi [redacted]feriori di quelli del mercato.

s. d.

Il Mec ha prodotto nel '[redacted] di t. [redacted]acciaio

(Dal nostro corrispondente) Lussemburgo, 15 gennaio.

(u.) La produzione di acciaio grezzo della Comunità europea è aumentata nel 1968 del 9,7% in rapporto a quella del 1967, ed è risultata di [redacted] milioni [redacted] mila tonnellate. Le produzioni singole dei sei Paesi del Mercato Comune sono state le seguenti: Germania tonn. 41 milioni 150 mila (aumento del 12% sul '67); Francia 20 milioni 400 mila (+3,8%); Italia 16 milioni 959 mila (+6,6%); Belgio 11.560.000 (+19,1%); Lussemburgo 4 milioni 860 mila (+7,9%); Olanda 3 milioni 700 mila (+8,9%).

[redacted] non [redacted] quella [redacted]

[redacted] calcolo [redacted] costo della vita [redacted] solo una [redacted] realtà

I gusti cambiano, la dieta alimentare [redacted] trasforma, nuovi bisogni nascono ogni giorno - Gli schemi usati per le statistiche sui prezzi, sebbene riveduti più volte, sono sempre [redacted] ritardo

Roma, 15 gennaio.

Da vari mesi, l'Istituto [redacted] tra[redacted] statistica ha abbandonato la denominazione «indici del costo della vita» per quella di «indici [redacted] prezzi al [redacted] per le famiglie di operai e impiegati». Il mutamento è di pura facciata (gli indici sono infatti gli stessi di prima), ma serve a sottolineare che essi riguardano [redacted] l'intera popolazione, [redacted] solo [redacted] fascia dei lavoratori dipendenti e delle [redacted] famiglie.

Numerose critiche ai calcoli dell'Istat in fatto di costo della vita nascevano, infatti, dal non tener conto [redacted] questa realtà e dall'ignoranza più generale [redacted] criteri con cui questi calcoli vengono effettuati. Gli indici [redacted] costo della vita, [redacted] tutti i Paesi, servono a misurare il maggior onere derivante dall'aumento [redacted] nell'ipotesi — [redacted]ramente teorica — che i consumi rimangano invariati nel tempo.

Struttura degl'indici del costo della vita
(percentuale dei vari capitoli di spesa)

CAPITOLI DI SPESA	INDICI DELL'ISTAT [redacted]	Base [redacted]	Base [redacted]	INDICE (*) SINDACALE
Alimentazione (**)	65,40	54,65	46,71	60,0
Abbigliamento	5,30	9,80	10,24	14,1
Elettricità e combustibili	7,20	4,63	5,14	[redacted]
Abitazione	14,30	11,29	9,01	4,4
Beni e servizi vari	8,80	19,63	28,90	16,2
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,0

(*) Base 1938 - Serve tuttora per il calcolo dell'indennità di contingenza. — (**) Compresi i tabacchi.

A questo scopo [redacted] costruisce un bilancio, il più possibile vicino alla media della spesa e dei consumi della maggioranza delle famiglie non agricole: tale bilancio è suddiviso in grandi capitoli di spesa come dimostra la tabella allegata. Si procede poi, ad intervalli mensili, alla rilevazio[redacted] prezzi dei prodotti accolti in tale bilancio che sono, anche per ragioni pratiche, [redacted] una piccola mino[redacted] rispetto a quelli posti in vendita.

L'ipotesi, abbiamo detto, è quella che i consumi siano costanti nel tempo. Ciò poteva e può essere abbastanza verosimile in società tradizionali in cui ancora non esiste una industria degna di questo nome, i redditi [redacted] stazionari e gli scambi col resto del mondo ridotti al minimo.

Nelle economie moderne i redditi tendono invece a crescere piuttosto rapidamente, mentre le industrie e il commercio offrono di continuo nuovi prodotti. Ora, è regola universale che i consumi [redacted] prima necessità perdono di importanza «relativa» col crescere del reddito disponibile delle famiglie. Talvolta, certi consumi diminuiscono anche «in assoluto», perché vengono sostituiti con altri di maggior pregio. La riduzione della quota di reddito destinata all'alimentazione è uno dei sintomi più sicuri di progresso economico e sociale, al pari della trasformazione della dieta alimentare.

In Italia, negli ultimi quindici [redacted] abbiamo visto esplodere sotto i nostri occhi certi [redacted] di beni durevoli, dagli «scooters» all'automobile, dal televisore [redacted] elettrodomestici, dai dischi ai prodotti di bellezza. Gli schemi di bilancio familiare, sebbene riveduti più volte dall'Istat, [redacted] sempre in ritardo sulla realtà in continuo movimento.

Ancora più irreale è la composizione dell'indice del costo della vita cosiddetto «sindacale», che serve per il calcolo delle variazioni della contingenza. Basta confrontare il diverso peso che i capitoli alimentazione e abbigliamento hanno in tale indice e in quello Istat con base 1966. Eppure, vagliate bene tutte le difficoltà, si è ritenuto che [redacted] valesse la [redacted]na di cambiarlo.

Se l'indice sindacale è troppo sensibile all'aumento dei prezzi del pane o del latte, quello Istat tende a «scattare» quando aumentano le tariffe dei servizi pubblici. Ai fini pratici, le divergenze non sono enormi; sotto il profilo teorico, anche gl'indici più sofisticati [redacted] insoddisfacenti, soprattutto nel lungo periodo.

E' verissimo che mille lire al m[redacted] un grosso stipendio nel 1914 ed ancora una retribuzione ambita negli anni trenta, [redacted] anche vero che [redacted] vita era allora intonata ad una «austerità» che le nuove generazioni non riescono neppure ad immaginare. Il fatto è che i bisogni, avvertiti come tali, crescono col [redacted] del reddito: la vita sembra sempre più cara perché i bisogni aumentano più in fretta dei quattrini disponibili.

Arturo Barone

[redacted] IERI DA JO[redacted] AL CONGRESSO

Oltre [redacted] miliardi di [redacted] il [redacted] 1969-70 [redacted]

Previsto un attivo di 3,4 miliardi con la proroga della sovrimposta sui redditi

(Dal nostro corrispondente) Washington, 15 gennaio.

Il presidente Johnson ha presentato [redacted] al Congresso il bilancio di previsione 1º luglio 1969-30 giugno 1970. E' questo l'ultimo atto importante — tutto lascia pensare — dell'amministrazione Johnson al quale tra cinque giorni deve succedere Nixon.

Interrotto continuamente da applausi, visibilmente commosso e accorato, il Presidente ha fatto un po' il rendiconto di quello che è stata la sua opera: l'economia va bene, malgrado la minaccia rappresentata dall'inflazione. Le leggi per la «grande società» rappresentano uno «spartiacque» nell'evoluzione dell'America. «Sarebbe [redacted] una tragedia [redacted] non dovessero venir portate avanti». L'America deve puntare a fondo sul disarmo [redacted] sulla distensione e per il Vietnam continuare nei suoi sforzi, anche se la pace da qualche tempo appare vicina.

Il bilancio per il prossimo anno fiscale (che sarà [redacted] 195,3 miliardi di dollari) traduce in cifre questa impostazione. Johnson ha rivendicato lo straordinario successo della gestione dell'economia negli ultimi 8 anni. «In questo periodo abbiamo ottenuto — *ha detto* — [redacted] aumento del 45 per cento [redacted] prodotto lordo nazionale di beni e servizi, un incremento di 24 miliardi di dollari l'anno nei profitti netti delle società, la creazione di più di dieci milioni [redacted] posti di lavoro, un incremento medio annuo della produttività per ora di lavoro del 3,5 per cento. Il numero delle persone in povertà è diminuito di 17 milioni».

Comunque il quadro, ha proseguito Johnson, non è tutto positivo. L'aumento [redacted] prezzi, l'aumento del tasso d'interesse sul credito e il persistere del deficit della bilancia dei pagamenti rappresentano segni inquietanti.

Se l'economia va troppo in fretta, occorre che lo Stato imponga ai cittadini di spendere meno per rallentare il «boom». Per cominciare tocca allo Stato stesso di fare economia. Nell'esercizio in corso, ha detto Johnson, per la prima volta dal 1960, lo Stato spenderà meno di quanto incassa. L'eccedenza di bilancio sarà [redacted] 2,4 miliardi di dollari. Nel prossimo esercizio l'attivo sarà di 3,4 miliardi. Per contrasto l'anno scorso lo Stato ha avuto un deficit di oltre venticinque miliardi di dollari.

In secondo luogo, ha continuato Johnson, conviene estendere per un altro anno [redacted] sovrattassa sul reddito del 10 per cento abbassando così il potere d'acquisto della gente. Allo stesso modo dovranno essere mantenute una serie di sovrattasse indirette. E' importante a questo proposito notare che Nixon ha già detto che accetta queste proposte di Johnson. Il nuovo presidente [redacted] intende cioè, almeno per il momento, cambiare la politica economica del suo predecessore.

Johnson ha quindi indicato una serie di progetti, legati alle riforme sociali della «grande società» e che devono continuare ad essere finanziati nei settori dell'educazione, dell'istruzione professionale, della salute pubblica e dell'assistenza alle persone anziane e ai poveri.

Questi progetti hanno inciso sulla società americana meno di quanto Johnson avrebbe voluto. Il motivo è semplice: la guerra in Vietnam ha assorbito in larga misura le somme destinate a finanziarli. Il che illustra drammaticamente l'importanza per la società americana della ricerca della pace, alla quale Johnson nel suo messaggio sullo stato dell'Unione ha dato tanta importanza.

Il bilancio militare americano è enorme, supera gli ottanta miliardi di dollari, di essi 30 miliardi di dollari vanno al Vietnam. Se ci sarà la pace in Vietnam questa cifra non potrà subito essere destinata ad usi civili. Però entro il 1972 lo Stato federale potrà disporre di oltre trenta miliardi [redacted] dollari l'anno per riforme sociali. E con una cifra di questo genere si possono fare tutte le riforme che si vuole. A meno, beninteso, che le trattative per il disarmo con l'Unione Sovietica falliscano e che si scateni tra le due superpotenze mondiali una gara sui missili che finirebbe con il costare più del Vietnam. Il messaggio sullo «stato dell'Unione» e quello sul bilancio rappresentano in parte una messa in guardia alla società americana.

Nicola Caracciolo

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street in progresso

La media dei titoli industriali [redacted] salita ieri da 928,33 a 931,75

New York, 15 gennaio.

Wall Street ha chiuso og[redacted] rialzo, confermando la ripresa di ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 928,33 a 931,75, con un guadagno dello 0,36 per cento.

I sensibili progressi della mattinata sono stati parzialmente ridotti da una corrente di realizzi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 931,75 (928,33); ferroviari 263,55 (261,10); pubblica utilità 133,63 (133,88).

Azioni scambiate n. 11 milioni 810.000.

Parigi: da 103,8 a 104,7

Seduta [redacted] scambi attivi [redacted] listino in rialzo, per la quinta giornata consecutiva. Indice 104,7 (prec. 103,8). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroen 112 (111); Française des Pétroles 200 (203); Michelin 867 (860); Pechiney 195,30 (194,20); Peugeot 141 (140,20); Rhône Poulenc 208,[redacted] (210); Saint-Gobain 228 (228,90); Royal Dutch 269,10 (269).

Francoforte: 152,31 (151,55)

Moderati progressi, dopo i ribassi delle due giornate precedenti. Indice 152,31 (prec. 151,55).

Zurigo: da 351,4 a 351,7

Riunione irregolare con scambi ridotti, chiusa con una prevalenza di lievi rialzi. Indice 351,7 (prec. 351,4).

Londra: da 721,1 a 728,2

I titoli industriali hanno registrato diffusi progressi, per la quinta seduta consecutiva. Una corrente di realizzi in chiusura ha ridotto i più forti guadagni iniziali. Indice 728,2 (prec. 721,1).

Risposta del Primo ministro

Il governo non si occupa dell'affare St-Gobain

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 gennaio.

Il primo ministro francese, Couve de Murville, ha dichiarato oggi che il governo non ha intenzione di intervenire nell'«affare» St-Gobain-Bsn. Le dichiarazioni [redacted] ministro [redacted] state fatte in risposta all'interrogazione presentata ieri, all'Assemblea nazionale, dal deputato comunista Arthur Ramette, il quale chiede[redacted] un dibattito parlamentare sulla questione [redacted] sollecitava la nazionalizzazione [redacted] entrambe le società, [redacted] Bsn e la Saint-Gobain.

In Borsa, intanto, la lotta continua. [redacted] è stato constatato l'intervento di un terzo gruppo finanziario, che dal 21 dicembre acquista sistematicamente tutte le azioni S[redacted]-Gobain disponibili, facendone salire la quotazione, che è oggi di 228 franchi.

Ciò rappresenta un investimento di oltre [redacted] miliardi di lire; si tratta quindi [redacted] gruppo finanziario che ha grandissime possibilità, ma non si sa da chi sia [redacted]posto. Le società Boussois Souchon Neuvesel e Saint-Gobain affermano entrambe di non avere nessun rapporto con esso. Si ritiene che sia un gruppo unico della seconda.

L. m.

[redacted]

A Londra 42,70 dollari l'oncia, il prezzo più alto dall'apertura del mercato libero

Londra, 15 gennaio.

Il prezzo dell'oro a Londra è salito anche oggi, raggiungendo il livello più alto da quando è stato istituito il doppio mercato, nel marzo scorso. La quotazione di chiusura è stata di 42,70 dollari l'oncia, con un aumento di 20 cents rispetto a quella di ieri e lievemente inferiore al fixing di questa mattina (42,75).

A Parigi, dove il p[redacted] è più alto per il controllo sui cambi, la quotazione è nuovamente aumentata oggi, passando da 44,91 a 45,05 dollari l'oncia, livello che fu superato il 9 gennaio (45,09). In franchi francesi, il lingotto da un chilo è salito [redacted] 7135 a 7190, il Napoleone da 68,30 a 68,40 (8550 lire).

Anche a Zurigo è stato superato il [redacted] assoluto, toccato ieri a 42,50 dollari l'oncia. Il prezzo è salito [redacted] a 42,70.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	14 gennaio	15 gennaio
Londra	42,50	42,70
Zurigo	42,50	42,70
Parigi	44,91	45,05
Francoforte	48,75	41,69
Milano	42,29	43,03
New York	42,95	43,15
Hong Kong	41,22	41,70
[redacted]	38,54	[redacted]

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 134/67 Fallimento SOC. LAMA

Il giorno 11 febbraio 1969 alle ore 10 [redacted]nti al Dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della Soc. fallita: In Brandizzo - Via Torino n. 248 - stabilimento industriale (uffici [redacted] capannoni) su terreno di mq. 12.044, di cui coperti mq. 4100. Nella vendita non sono comprese [redacted] attrezzature.

Prezzo base L. 74.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito cauzione e spese L. 15.474.000 [redacted] versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del fallimento avv. De Antoni, telef. 519.943.

Il Cancelliere VERCELLI

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 120 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 6% 1969-1989

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000
PREZZO DI EMISSIONE L. 972,50
REDDITO MEDIO EFFETTIVO 6,55%
(tenuto conto della vita media dei titoli, del pagamento semestrale degli interessi e dei premi in denaro)

Godimento: 1º-1-1969 - Scadenza dell'ultima rata di rimborso: 1º-1-1989
Vita media: 13 anni e 5 mesi

TAGLI [redacted] TITOLI: da 100-200-500 e 1.000 obbligazioni.

PAGAMENTO INTERESSI: in via posticipata il 1º gennaio e il 1º luglio.

RIMBORSO: alla pari, esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1º gennaio 1973 al 1º gennaio 1989, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1º gennaio 1976.

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 18 novembre 1968, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.P.R. 21 dicembre 1965, n. 1720, emette un PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1969-1989 di L. 150 miliardi, costituito da 150 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, suddiviso [redacted] 150 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Di queste obbligazioni 30 serie per L. 30 miliardi sono state collocate presso enti diversi, mentre le altre 120 serie per L. 120 miliardi vengono offerte [redacted] pubblico da [redacted] Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1º gennaio 1969, [redacted] suindicato e conguaglio [redacted].

Queste obbligazioni sono:

garantite dallo [redacted]*tato* per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;

esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, ivi comprese l'imposta di ricchezza mobile cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui [redacted] 86 e 136 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

parificate alle cartelle [redacted] credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni [redacted] legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* [redacted] diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ognuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:

il 13 ottobre 1969, n. 1 premio da L. 5.000.000
il 12 » 1970, » 2 premi » » 2.000.000 ciascuno
l' 11 » 1971, » 3 premi » » 1.000.000 »

Complessivamente per tutte le 120 serie di obbligazioni offerte al pubblico verranno pertanto estratti:

n. 120 premi da L. 5.000.000 ciascuno per L. 600.000.000 nel 1969
» 240 » » » 2.000.000 » » » 480.000.000 » 1970
» 360 » » » 1.000.000 » » » 360.000.000 » 1971

e quindi in totale L. 1.440.000.000 di premi.

Le prenotazioni saranno accettate **dal 20 al 29 gennaio 1969** presso i seguenti Istituti incaricati, sino ad [redacted] del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA DI LEGNANO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE

CRONACHE DELLA MEDICINA

ATTENTI ALLE COMPLICAZIONI

L'influenza di Hong Kong

Lungo cammino dall'Asia all'America all'Inghilterra - Caratteristiche benigne - In Italia il virus non è stato isolato

L'epidemia di influenza che per la sua provenienza è stata definita di Hong Kong sembra estendersi rapidamente negli Stati Uniti d'America, mentre ha stranamente rispettato o quasi il vicino Giappone, dove si sarebbe finora limitata a colpire le collettività scolastiche e militari.

In America si segnalano rarissimi casi di morte per complicazione polmonare dovuta sembra alla associazione virus influenzale con lo stafilococco aureo, ma in genere il decorso è benigno e non supera i 15 giorni.

Com'è noto l'influenza è dovuta ad un particolare virus, che peraltro è diverso nelle varie epidemie: quello in questione è stato isolato ed etichettato «A2/Hong Kong 1968».

Finora il virus non è stato isolato né in Russia né in Europa, salvo piccoli focolai nelle scuole di Londra. Anche in Italia mi risulta che il ceppo virale A2/Hong Kong sia stato isolato e soprattutto non mi consta che vi siano finora forme epidemiche di tipo influenzale. Altri anni in questa stagione i nostri ospedali erano al completo e si riempivano di letti anche i corridoi, ciò che finora non è avvenuto. In genere la stagione più favorevole all'insorgere dell'influenza è piuttosto nei mesi di gennaio e febbraio e non sarà male ricordare come contro questa malattia valga più la prevenzione che non la cura.

Sarà bene anche ricordare troppo spesso in inverno ogni forma febbrile con interessamento delle prime vie respiratorie (naso, gola, bronchi) e senza altre particolari localizzazioni venga etichettata per influenza. La mortalità per influenza è oggi pressochè sconosciuta a meno che non si tratti di soggetti già ammalati o di vecchi cadenti e di bambini gracilissimi.

La famosa epidemia cosiddetta «Spagnola», che infierì anche in Italia nel 1918-'19 e che procurò nel mondo quindici milioni di morti, era tanto maligna in sé, quanto per le complicazioni bronco-polmonari dovute a germi associati (bac. di Pfeifer, streptococchi, stafilococchi). Ma oggi questi germi vengono combattuti tassativamente dai chemioterapici (sulfamidici) e dagli antibiotici (penicillina e simili) e pertanto non è da temersi che il flagello possa ripetersi.

Indipendentemente dalla mortalità, le epidemie che colpiscono una gran parte della popolazione rappresentano sempre un grave danno fisico, psichico ed economico per l'individuo e per la società.

Come difendersi allora? Sarà bene non dimenticare che il contagio avviene direttamente da uomo a uomo con la diffusione di virus a mezzo di goccioline di secreto nasale o tracheale, che il soggetto ammalato emette con la tosse e con lo starnuto e che il soggetto sano raccoglie ed inala. La malattia lascia una immunità di breve durata anche a causa della cosiddetta variabilità antigenica dei virus influenzali, per cui un uomo già guarito e protetto verso un determinato virus può essere sensibile ad un virus diverso. Ormai si parla di virus A (il primo che fu isolato nel 1933, ma che poi in seguito a graduali variazioni si chiamò A1 e A2), di virus B che manifestazioni epidemiche più limitate, e virus C che soltanto casi sporadici di malattia tendenza alla diffusione epidemica.

Con l'accrescimento dei grandi conglomerati urbani e con la frequenza e rapidità delle comunicazioni anche intercontinentali si può certo pensare ad arrestare l'estendersi di epidemia o a proteggere un territorio non colpito.

Dopo la scoperta delle capacità emoagglutinanti dei virus influenzali sono stati preparati vaccini concentrati e purificati, in genere costituiti da una miscela di vari ceppi (A, A1, B) oppure preparati ceppo isolato in quella determinata epidemia. Un vaccino specifico contro il ceppo Hong Kong è già stato preparato e utilizzato in America e in Europa e proprio questi giorni anche in Italia. Si sono col uso osservate alcune reazioni secondarie (lieve dolenzia nel luogo l'iniezione, talora qualche lieve rialzo febbrile accompagnato a brivido, ma tutto si risolve in 48 ore). particolare reazione a questo vaccino si avrebbe in coloro che tollerano l'uovo, per cui sarà bene che coloro che presentano tale intolleranza informino il medico: questi potrà usare altro tipo di vaccino o ricorrere al cosiddetto metodo di «Besredka» o all'uso protettivo contemporaneo antistaminici e di cortisonici. In media la malattia si sviluppa solo nello 0,5-2 % dei vaccinati e sale all'8-19 % negli altri.

Questa profilassi vaccinica deve naturalmente essere praticata dal medico il quale giudicherà anche del momento più o meno opportuno e del dosaggio. alcune misure igieniche possono e devono essere osservate direttamente da ciascun componente della collettività. Così sarà bene evitare di intrattenersi a lungo in luoghi affollati male aerati e dove non giunge mai il sole. Poiché l'infezione entra dalle prime vie respiratorie, non devono essere irritate da cause esterne (fumo, polvere) né da cause interne (il freddo umido ai piedi e le cattive condizioni dell'apparato digerente). Quindi niente inutili sciarpe al collo, ma calze di lana e scarpe larghe, niente eccessi di cibi pesanti e di bevande alcooliche, ma cibi sani ricchi di frutta e verdura cruda; non divertimenti sedentari in luoghi chiusi; ma sport di movimento all'aria aperta: può bastare la passeggiata quotidiana, possibilmente lontana dagli scappamenti dei mezzi motorizzati. Sarà bene ricordare infine che la natura ha provveduto a fornire l'organismo umano di difese naturali (immunità) senza le quali le epidemie di peste, di colera o di vaiuolo avrebbero distrutto i nostri progenitori che non conoscevano gli antibiotici: le difese naturali funzionano quando l'organismo viene nel suo complesso mantenuto ed equilibrato. Al minimo accenno di malessere si potrà ricorrere ai sulfamidici a basso dosaggio (una-due compresse al dì) e ai sulfamidici polvere usati per nasale.

D. Campanacci
della Facoltà medica di Bologna

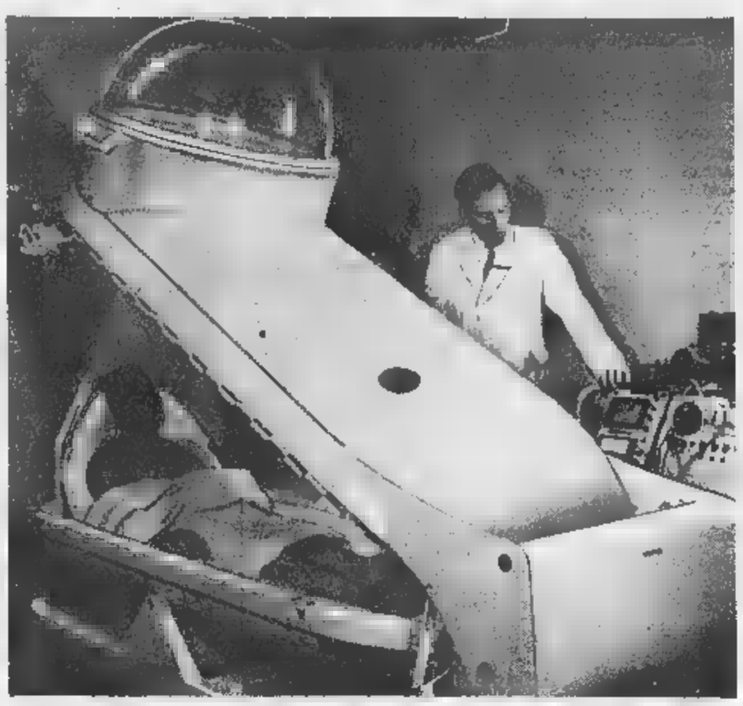
Nuovi metodi di cura e assistenza per chi è stato colpito da infarto

La percentuale di mortalità è di circa il 35 per cento: viene abbassata al 20 per cento un immediato ricovero del malato in ospedali specializzati - Come riconosce in tempo la minaccia d'un arresto del cuore - Ossigeno pressione doppia della normale

L'infarto del miocardio è dovuto alla cessazione del flusso sanguigno in una parte del muscolo cardiaco che conseguenza si necrotizza. La causa prima è un'alterazione della parete di una delle arterie coronarie, con conseguente tendenza del sangue a coagularsi in questa arteria, occludendola.

Disgraziatamente sappiamo molto poco sulle cause della malattia coronarie e dell'aumentata tendenza alla coagulazione sanguigna. Per questo la profilassi in questo campo ha dato finora scarsi risultati.

Di recente, si è ottenuto invece un notevole miglioramento nel tasso di mortalità da infarto grazie a moderni metodi di cura e di assistenza. Grosso modo, senza entrare in dettagli di età e di sesso, la percentuale di mortalità nei colpiti da infarto è all'incirca del 35 per cento, con una percentuale leggermente inferiore in pazienti rapidamente ricoverati in reparti specializzati. Ma molti ospedali hanno istallato oggi degli speciali parti per questi malati, organizzati modo da tenerli sotto continua osservazione onde potere affrontare immediatamente qualunque complicazione insorga. Questi parti devono essere attrezzati con speciali «monitors» che diano un allarme immediato in caso di bisogno, ed hanno un'assistenza medica infermieristica di 24 ore 24. Sono di conseguenza molto costosi, ma i risultati giustificano queste spese: la maggior parte di questi reparti hanno oggi mortalità del 20 cento.



Letto ossigeno sotto pressione del Westminster Hospital per il trattamento di pazienti colpiti da infarto. Il letto è stato progettato dai Vickers Medical Group, che ne ha realizzato anche un'altra versione plastica permeabile ai raggi X.

Una delle serie complicazioni dell'infarto del miocardio l'alterazione del ritmo diaco. Nel soggetto l'azione cardiaca è ritmica, frequenza che in rapporto all'attività fisica ed emotiva del soggetto. Il meccanismo che regola ritmo e frequenza molto sensibile ad ogni malattia cardiaca specie all'infarto. Per questo si hanno spesso bradicardie o tachicardie di alto grado o anche gravi alterazioni del ritmo.

Tutti questi disturbi provocano riduzione dell'azione cardiaca, con diminuzione del flusso sanguigno anche nelle stesse arterie che nutrono il cuore.

Nei reparti specializzati si è in grado di riconoscere la minaccia di arresto cardiaco prima che ciò avvenga e quindi si è in grado provvedere. Anche se l'arresto avvenisse senza segni premonitori, l'attrezzatura del reparto permette una immediata assistenza (massaggio cardiaco, medicamenti, ecc.). Naturalmente, alcuni cuori sono così danneggiati che nessuna cura può farli pulsare di nuovo.

Causa meno comune di morte è la rottura del cuore e si calcola che l'8 per cento dei casi mortali sia dovuto a questa ragione. Al Westminster Hospital Londra, nel 1967, fu possibile riattivare reparto specializzato l'azione cardiaca nei due terzi dei pazienti cui cuore cessato di pulsare. Analoghi risultati sono stati ottenuti nei reparti specializzati di altri ospedali.

Dopo un infarto. Il paziente presenta sangue un tasso di ossigeno notevolmente ridotto. Già da tempo si sa che la somministrazione di ossigeno tramite maschera allevia la dispnea nei colpiti da infarto. Data l'importanza del diminuito tasso di ossigeno, è entrato in uso nel Westminster Hospital negli ultimi due anni una nuova attrezzatura. tratta di un letto con un coperchio tenuta d'aria. sostituisce l'aria con ossigeno al 100 per cento a pressione doppia quella atmosferica normale. Questo apparecchio viene nominato «letto ad ossigeno iperbarico» il paziente vi rimane durante il periodo più critico, cioè generale, quattro cinque giorni. A intervalli regolari di due l'iper-pressione viene sospesa, il coperchio del letto viene sollevato per il tempo strettamente necessario acciocché il paziente possa assistenza e terapia. E' chiaro che non occorre maschera. Il livello dell'ossigeno nel arterioso viene con questa tecnica circa volte maggiore della norma.

Da considerare inoltre che la congestione ed edema polmonari, frequenti dopo infarto, riducono notevolmente l'assorbimento di ossigeno da parte dei polmoni; né sufficiente una comune maschera ad ossigeno per rimediare al danno. L'ossigeno sotto pressione, invece, sempre che il paziente respiri ancora, può risolvere il problema con sensazionali miglioramenti nella dolorosa dispnea immancabile in questi casi.

Un'altra e costante complicazione è lo choc cardiovascolare. cuore si contrae, ma debolmente la pressione sanguigna precipita. Di conseguenza, la quantità di ossigeno trasportato dal ai tessuti insufficiente e si accumuliano nel sangue sostanze acide di rifiuto che riducono la efficienza cardiaca.

Dodici pazienti grave stato di choc furono trattati con successo con l'ossigeno sotto pressione; tutti sopravvissero alla crisi; due di essi decedettero più tardi, ma per altre cause. Normalmente, il tasso di mortalità in questi casi è dell'80%.

Il letto iperbarico è di facile impiego e risulta comodo per i pazienti. L'ossigeno in continua circolazione purificato attraverso un apparato posto sul pannello di comando che permette anche la regolazione della temperatura e dell'umidità. Non è più ingombrante di un qualunque letto e non richiede aumento di personale

Pochissimi sono gli inconvenienti o i rischi di questa terapia. Alle pressioni abitualmente usate in medicina, cioè tra due e tre atmosfere, si somministrano al minimo due sedute di due ore ciascuna per molti giorni. Ma ci si mantiene sotto le due atmosfere e mezzo, si può continuare per due o tre settimane senza alcun pericolo, e tale durata spesso è necessaria nelle ulcere croniche delle gambe.

Un di alta concentrazione ossigeno potrebbe a lungo andare danneggiare i polmoni. polmone molto resistente a questo riguardo e non risente affatto dosi che provocano polmonite mortale negli animali da esperimento.

Richard Ashfield
Westminster Hospital - Londra

Noto pediatra russo morto a 80 anni

Mosca, 15 gennaio.

E' morto ieri, all'età di 96 anni, il prof. Gheorghi Nestorovic Speranski, uno dei più noti pediatri sovietici.

Membro dell'Accademia di medicina e membro corrispondente dell'Accademia delle dell'Urss, il prof. Speranski aveva fondato, nel 1910, a Mosca, il primo policlinico per neonati. Egli era particolarmente noto per le opere sui disturbi infantili della nutrizione.

(Ansa - AFP)

UN PROBLEMA GRAVE CHE VA AFFRONTATO

I reni artificiali sono pochi Come scegliere fra i malati?

Domenica scorsa, a Pisa, negli Spedali Riuniti di Santa Chiara, si è inaugurato il grandioso Centro di studio per la prevenzione e la cura dell'insufficienza renale «Clara Monasterio Gentili», dotato di 18 reni artificiali. In tale occasione si è svolto un Convegno nazionale di nefrologia sul tema: «Criteri di scelta per il trattamento dell'uremia mediante emodialisi».

L'uremia è uno stato tossico gravissimo, cui a lungo andare purtroppo sono candidati molti sofferenti di talune malattie dei reni, attraverso l'istituirsi in essi di una insufficienza renale cronica. Questa, riducendo via l'attività filtrativa-depurativa cui è preposto il rene, permette una ritenzione progressiva prodotti tossici (azotati) nell'organismo; per cui aumenta la azotemia e, con un accumulo di urea nel sangue (uremia), la intossicazione conduce al coma.

Nel lungo corso della malattia renale, per prevenire tale infausto esito si adottano cure mediche e dietetiche cercando di mantenere il margine di funzionalità ancora presente dell'organo.

Superati i limiti di tale possibilità profilattiche e di fronte all'uremia, ecco l'importanza del cosiddetto «rene artificiale», cioè dell'apparecchio extracorporeo, mediante i cui mezzi di depurazione del sangue (emo-dialitici) si può sostituire il rene vero, con trattamenti periodici.

Ad auspicare l'impiego di questa terapia nella fase «terminale» delle malattie renali croniche stati i buoni risultati conseguiti in un primo periodo nel trattamento della insufficienza renale acuta: la quale consiste in un «blocco» renale repentino derivante da varie improvvise accidentali (gravi ustioni, inconvenienti trasfusionali, taluni avvelenamenti decorsi post-operatori gravi, ecc.), guaribili definitivamente una volta superata la crisi.

Sta ora per compiersi un decennio da quando speciali accorgimenti hanno permesso di realizzare con questo anche il trattamento periodico degli insufficienti renali cronici. Il continuo perfezionamento degli stessi apparecchi ha oggi reso possibile adoperarli in casa, limitatamente pazienti bene istruiti in merito, dopo un primo periodo di valutazione ed assistenza clinico-ospedaliera. Ma i buoni risultati raggiunti dalla scoperta hanno creato un grave squilibrio nelle organizzazioni sanitarie di tutto il mondo per la impossibilità di soddisfare tutte le immediate e drammatiche richieste di assistenza.

La pratica terapeutica dialitica è complessa, notevolmente costosa; per il suo esercizio necessita inoltre di personale altamente specializzato, locali e attrezzature.

Per ovviare almeno in parte a questa scarsità di mezzi si è compiuto anche in Italia un notevole sforzo organizzativo. Di esso è testimonianza l'efficiente modernissimo Centro di Pisa, dei cui 18 reni artificiali in dotazione, 12 sono adibiti proprietà ai trattamenti periodici dei malati cronici. Anche in altre nostre città sono sorte iniziative, che attendono luoghi atti (a Torino la clinica medica).

Il problema dominante, trattato nel Convegno, è quello della scelta dei pazienti per il trattamento dialitico. Se è ovvio che tutti i colpiti da blocco renale acuto debbono essere trattati, in quanto dopo breve tempo la ripresa del proprio rene ne permetterà una vita autonoma, molto più difficile è la selezione tra le indicazioni e controindicazioni dei pazienti sottoporre trattamento dialitico cronico.

In tal l'impegno si protrae indefinitamente e deve assicurare non una penosa sopravvivenza ma soddisfacenti condizioni vita. Il risultato, più meno buono, dipende da molti fattori l'età del paziente, sue condizioni generali e psicologiche, malattie in altri organi, complicazioni, ecc.) Sono fattori spesso di difficile valutazione e in parte superabili con i miglioramenti della metodica. Però il compito selettivo del medico è in questo momento ancora più grave, in quanto limitazioni esterne di ordine organizzativo non gli permettono di assumere in dialisi tutti i pazienti che ne potrebbero usufruire. Il problema della scelta diventa allora etico-morale e coinvolge una grave responsabilità. Si sta pertanto configurando una nuova necessità sociale, una coordinata pianificazione nazionale, che permetta di equiparare richieste e possibilità trattamento

Angelo Viziano

Cuori valvole cardiache «surgelati» per i trapianti

Sono passati solo anni da quando il premio Nobel olandese Kammerlingh Onnes studiava, all'Università di Leyda, le temperature molto al di sotto dello zero. Da allora scienza delle basse temperature — la criogenia — rapidamente diventata fonte di mille applicazioni pratiche

Non ne accorgiamo neanche più: ma il modo stesso di disporre di cibi, di di conservarli ed i per trasportarli e assicurarne la sterilità dipendono in gran parte dal sistematico impiego del «freddo spinto». Per viaggiare nel cosmo non possiamo fare a meno di ossigeno e di idrogeno liquidi: e questi sono altro che tipici prodotti della scienza dello zero assoluto. Nell'industria l'impiego di aria liquida è divenuto corrente: l'ossigeno non solo più per la saldatura all'acetilene ma, «comandato freddo», fabbricar acciaio all'ossigeno. campo elettronico è accertato che, a temperature molto basse, l'elettricità passa in certi corpi senza più incontrar resistenza; o che può quindi, «conservare» corrente elettrica in circuito tenendo quest'ultimo bagno di idrogeno e di elio liquido: cosicché si fanno progetti macchine elettroniche che lavorino «meglio» nel gas liquidi.

E in medicina? basse temperature, nello stesso modo in — rallentando i movimenti degli atomi — dilicano le strutture dei solidi, sono capaci di rallentare le reazioni chimiche, biochimiche enzimatiche dell'essere vivente. L'ipotermia (applicata chirurgia nervosa, toracica e cerebrale) è ormai da qualche tempo una cosa acquisita. recentemente effetti del freddo spinto sono stati sfruttati con vario in certe malattie oculari, gastriche, retiniti e prostatiche, sempre coll'aiuto del «mago del freddo». arrivati alle «banche dei e delle valvole».

In condizioni normali un cuore prelevato per trapianto non può essere utilizzato che entro mezz'ora dalla morte donatore; mentre un conservato nelle particolari condizioni «congelamento assistito» una «banca dei cuori» (vedi la relazione E. Diethrich all'American Heart Association, Harbour, novembre anche dopo 9-12 ore; o può esser trasportato da città all'altra.

E le valvole cardiache? L'esperienza che, nel corso di questi ultimi anni, è dal lavoro R. Ross a Londra, B Barratt-Boyes in Nuova Zelanda e di L. Sinet in Francia insegna che la disponibilità valvole cardiache — di cuore o d'animale — è anche legata alla ne di questo materiale nel «gelo a - 179» di una attrezzata banca

il dottor

Scoperta una prova rapida per la diagnosi della rabbia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 gennaio.

Un nuovo metodo, rapido e sicuro, per la diagnosi dell'idrofobia stato scoperto dall'Istituto federale per di malattie da virus a Tubinga. L'annuncio proviene dal ministero tedesco dell'Alimentazione. Partendo dall'osservazione che il virus dell'idrofobia (rabbia) raggiunge, durante il periodo di incubazione, i diversi organi tanto più rapidamente più brevi sono i collegamenti col sistema nervoso centrale, gli sperimentatori di Tubinga hanno concentrato le loro ricerche sugli occhi di animali infetti. Hanno in tal modo accertato in più 70 per cento un migliaio di topolini ai quali avevano iniettato il virus dell'idrofobia era possibile diagnosticare la pericolosa malattia prima dell'apparire dei sintomi clinici.

Il nuovo metodo di diagnosi, chiamato test», è utile per conoscenza delle condizioni delle ghiandole salivari, attraverso le quali viene trasmessa la malattia mortale. E' stato constatato che in «tutti» i casi nei quali l'esame dato aveva dato risultati negativi i topolini che stati contagiati non avevano virus dell'idrofobia nella saliva.

Secondo gli studiosi di Tubinga è ancora presto per poter dire con sicurezza se i virus dell'idrofobia si comportano, nel corpo altri animali e nel corpo umano, allo stesso modo.

Tito Sansa

Il dono dello Scozzese che cos'è?...

è il monta premi che questo "Highlander" casa Dewar in pelle ai suoi amici consumatori dei WHITE LABEL e ANCESTOR. Acquistatene una bottiglia presso il vostro abituale fornitore dettagli e modalità del concorso che potrà farvi uso dei ricchi premi di cui è dotato.

Scadenza del concorso 28 Febbraio 1969.

Aut. Min. 2/85772 del 23/7/68.

"White Label" e ANCESTOR DEWARS SCOTCH WHISKIES

Dewar's never varies!

1° PREMIO Autovettura Lancia Coupé 1,8 iniezione
Motocarro entrobordo «Vespa Jet»
3° PREMIO Autovettura Lancia Flavia Berlina 1,8 iniezione
Pelliccia in visone scuro Grandi Laghi
5° PREMIO Autovettura Minor Innocenti
Fucile caccia Beretta mod 57 E 12

Distributori: S.I.L.V.A. Di V. & G. S.
FORO 20121 MILANO TEL.

SANTAGOSTINO
VIA ROMA 12
saldi di fine stagione

ISTITUTO DENTALE
Casa di Cura con terapia medica preparatoria
Direttore: S. M. Specialista della di Milano
FOSSANO Via IV Novembre 39 Telef. (0172) 61.334
DENTIERE COMPLETE IMMEDIATE - DENTIERE FISSE
METODO AMERICANO CAST 3.060.577
Decreto Provinciale Cuneo Ministero Sanità (4-6-65)

COMUNICATO SUL GEROVITAL H3
L'ITALTURIST, su incarico dell'Istituto di Geriatria di Bucarest diretto dalla professoressa ASLAN, scopritrice dell'ormai famoso «farmaco giovinezza» GEROVITAL H3, comunica di predisposto programmi appositamente studiati per chi intendesse sottoporsi al trattamento terapeutico presso la Clinica dell'Istituto Geriatrico di Bucarest. Nei prezzi, a partire dalle 303.000 lire, sono compresi il viaggio aereo, il soggiorno per 15 giorni in albergo o in clinica, le analisi cliniche o di laboratorio, le visite mediche ed i trattamenti farmacologici. Informazioni:
ITALTURIST - Via A. Doria 7 - Torino - Tel.

Casa di Cura "VILLA SILVIA"
CERES mt. 42 MINUTI DA TELEFONO (0123) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

PELLICCERIA F.lli GIONGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI
A PREZZI INCREDIBILMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terrena), 553.828 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 835.172 - Torino
Via Cavour 36 tel. 28.58 - Vercelli

Produce calore istantaneamente, da un momento all'altro, ovunque occorra.
1° nel mondo l'originale!

Riscalda Scalda Essica
IL "TERMOJET" MOBILE 1000 USI
Master Master
VIA CAMERANA 20-20/A - TEL. 530.654-530.655

diviselle
porte Vali
TORINO - VIA BARETTI 25

CRONACHE DELLO SPORT

La durissima competizione invernale parte domani

Un milione per correre il Rallye di Montecarlo

Questo il costo di 7 giorni di gara per due persone - Le Case che allineano molti equipaggi spendono assai di più - Fra i concorrenti «privati», il primario dell'ospedale di Caraglio

Il professore è pronto. Ha fatto i bagagli, ha salutato gli amici e gli ammalati. Oggi parte dall'aeroporto di Nizza per Atene. Giovanni Chiappello, primario a Caraglio, due passi da Cuneo, opererà nel suo ospedale fra una settimana, quando avrà finito il Rallye di Montecarlo. La gara comincia domani, durerà fino a venerdì 24 gennaio: cinquemila chilometri per l'Europa, fra neve e ghiaccio. Il professore ha scelto Atene fra le otto città di partenza (le altre sono Francoforte, Lisbona, Londra, Montecarlo, Oslo, Reims e Varsavia); l'arrivo nel Principato è lunedì, poi martedì il percorso comune di 1500 km. e giovedì notte il circuito della montagna, 600 km. nelle Alpi dietro Monaco.

«*Una sfacchinata* — commenta —, *ma merita di farla, se non altro per rendersi veramente conto di cosa sono diventati oggi i rallies*».

Il prof. Chiappello, 40 anni, moglie, un bambino smisurato per le auto, è uno dei tanti appassionati che si divertiranno a non dormire per cinque notti, a mangiare un panino o un'arancia, a viaggiare ad una velocità da infarto su stradette ghiacciate. E lo farà solo perché è pazzo, perché il Rallye di Montecarlo è una competizione affascinante.

Dice: «*Alla vittoria non bisogna neanche sperare. Quella è riservata agli equipaggi delle squadre ufficiali, alla Lancia, Ford, Bmw, Porsche, Renault. Loro hanno alle spalle un'incredibile organizzazione, spendono decine di milioni. Noi ci arrangiamo. Faremo quanto possibile, ma non potremo certo entrare in concorrenza con chi può mobilitare imponenti servizi di assistenza*».

Concorrenza no, però vorrà vivere l'avventura il meglio possibile. Il prof. Chiappello viaggerà su una coupé Fiat 850 S insieme a torinese Renzo Druetto. Lo seguiranno due amici di Cuneo, con pneumatici e pezzi di ricambio. Inoltre, potrà fruire dell'assistenza predisposta dalla scuderia di Druetto, la Torino Corse, insieme agli altri quattro equipaggi piemontesi in gara: Luciano Trombotto e Francesco Bossola, su una Fiat 850 elaborata da Giannini e portata a 1000, Bruno Bonacina e Agostino Bottanelli, sulla 125 Special, Giuseppe Campagna ed Ennio Bianchi, su Alfa Romeo 1750, ed Enrico Pinto e «Micci», sulla Racerteam e Nuccio Bertone.

Tutti appassionati come Chiappello, tutta gente che si prende settimane di ferie per fare il Rallye. Impiegati, rappresentanti di commercio, che per qualche giorno «evadono» nel mondo delle competizioni, dei motori, dei pneumatici chiodati, delle stradine che si perdono fra i monti. E la partecipazione ad un «Montecarlo», a parte la vettura e relativa preparazione (protezioni particolari, messa a punto, ricambi), costa sulle mille lire a persona. «*Per fortuna*, — dice Trombotto, 32 anni, di Pinerolo — *tramite le scuderie riceviamo qualche aiuto dalle case petrolifere e di pneumatici, e un po' da chi vuol farsi pubblicità; noi mettiamo il nome sulle fiancate della vettura, neanche scritto troppo grande*».

Pubblicità. E' l'arma che muove il Rallye Montecarlo, nata per convogliare i turisti dalle nebbie del Nord al sole Mediterraneo, è diventata la prova per vetture turismo più importante del mondo, una sorta di «24 Ore» e Le Mans per macchine tutti i giorni. Chi vince, proclama che sue auto sono prova neve, ghiaccio, di urti.

Gli appassionati corrono per conto stessi, mentre i piloti «ufficiali» si impegnano in una lunga e sfibrante lotta. Sarà così anche quest'anno, nella 39ª edizione. Ci sono nomi notissimi, il fior fiore degli equilibristi dei 100 all'ora: Vic Elford, l'inglese che corre anche in Formula 1, vincitore l'anno scorso; i nordici Makinen, Aaltonen, il campione d'Europa Toivonen, Waldeggard, Kallstrom, Lusenius, Andersson, Mikkola, Lampinen; i francesi delle monoposto da corsa, mobilitati dalla Matra, Beltoise, Pescarolo, Servoz-Gavin; la Pat Moss, il nostro Sandro Munari. E' un elenco lungo, ed è tutta gente abituata a premere sino in fondo l'acceleratore.

Quest'anno, per complicare le cose, gli organizzatori Monaco hanno ammesso con le auto da turismo i prototipi, stabilendo per essi una classifica speciale, chiamata Rallye del Mediterraneo. La mossa è stata approvata dalla Commissione sportiva internazionale, che ha tolto il Rallye dal novero delle gare valide per il campionato europeo. E' un ammonimento severo, ma giusto: i rallies non devono essere aperti ai prototipi, altrimenti in breve tempo si popolerebbero di «mostri» escogitati solo per vincere. Sarebbe un danno anche per lo stesso spirito tecnico, che il Rallye di Montecarlo ha aiutato, generando soluzioni nuove nei settori dei pneumatici chiodati, dei fendinebbia e degli impianti elettrici.

Michele Fenu

La Fiat di Trombotto e Bossola parte per il Rallye di Montecarlo (Foto Moisio)

Poletti: una giornata di squalifica Per Fiorentina-Juve posti esauriti

Il giocatore granata era stato espulso domenica contro il Bologna - Depetrini al suo posto in Torino-Varese - Fra i juventini rientrerà Salvadore dopo quattro giornate di sospensione - Inter: il presidente Fraizzoli in polemica con Allodi, ex *general manager* del club

Milano, 15 gennaio.

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata i terzini del Torino e del Verona, Poletti e Petrelli, per avere tentato di colpire un avversario nelle gambe contro il Bologna e l'Atalanta. Favalli (Juventus), Bertini (Inter), Amarildo (Fiorentina) e Bianchi (Napoli) sono stati ammoniti e diffidati. In serie B, sospensione per un turno a Bacher (Lecco) e Franzini (Modena).

Anche i «raccattapalle», quei ragazzini che domenica saltellano ai bordi dei campi di calcio, correndo dietro ai palloni usciti dal rettangolo di gioco, sono stati presi di mira dal giudice sportivo. Questi ha multato la Roma di 75.000 lire per il comportamento ostruzionistico tenuto dai suoi «raccattapalle», durante la partita giocata domenica dalla squadra giallorossa contro il Palermo. Un accompagnatore della Lazio identificato ha fatto il club multa di 200 mila lire una frase irriguardosa verso un linee.

La difesa granata

Torino Varese affrontano domenica prossima al Comunale. Le due squadre «rivelazione» dello scorso campionato, occupano attualmente posizioni di bassa classifica: i granata terz'ultimi con 10 punti assieme al Vicenza; i lombardi hanno un punto in più. Molte cose sono cambiate da quando le due formazioni, nel marzo del 1968, si sfidarono sul campo di Masnago per il secondo posto: il Varese, come il Torino, lotta per evitare la retrocessione. Sembra un paradosso, invece è la realtà del momento.

La squadra di Fabbri, rilanciata dal successo sul Bologna, tenterà nella seconda partita interna consecutiva di assicurarsi altri due punti per recuperare il terreno perduto. Contro il Varese, il Torino sarà ancora costretto a schierare una difesa incompleta: oltre allo squalificato Poletti (che sarà sostituito da Depetrini) mancherà probabilmente Vieri, portiere titolare, convalescente un attacco influenzale. si è presentato ieri al Filadelfia e solo oggi riprenderà gli allenamenti.

E' ripiombato il sole, ma i campi d'allenamento continuano ad essere impraticabili per la neve. La Juventus deve prepararsi a ritmo ridotto all'attesa della difficile trasferta di Firenze. I bianconeri ieri hanno svolto le esercitazioni atletiche sotto la tettoia del campo Combi, poi hanno disputato una breve partitella sullo spiazzo in terra battuta. Alla gara non hanno partecipato Salvadore ed Anastasi: il difensore, domenica prossima rientrerà in campionato dopo quattro giornate di squalifica, avvertiva un leggero dolore ad coscia; l'attaccante tra-

I giocatori del Torino sono allenati ieri in via Filadelfia sulla neve scherzando ragazzi: da sinistra, Moschino, magazziniere «Bruno» e Mondonico rovesciano Combin sul tappeto (Foto Moisio)

scorso una brutta nottata, un'indigestione.

I due saranno però in campo domenica a Firenze. In porta verrà confermato Sarti, guarito dalla contusione gamba. La Juventus parte domani pomeriggio per Coverciano. Da Firenze si apprende intanto che i posti allo stadio quasi completamente esauriti.

Tra i nerazzurri

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 gennaio.

(d. m.) Le polemiche provocate dalla sconfitta dell'Inter contro la Juventus, hanno stancato il dott. Ivanoe Fraizzoli. Il presidente nerazzurro, in un momento di amarezza dopo la gara, aveva «*Ho compiuto errore ad assumere impegno tanto gravoso come la presidenza dell'Inter*».

Ieri ha ridimensionato il significato della dichiarazione, smentendo di avere intenzione di cedere ad altri pacchetto azionario della società, è però ammesso che può esserci qualcosa di fondato nella convinzione dell'allenatore Foni che l'Inter sia stata vittima, l'estate scorsa, di alcune «manovre» che avrebbero impedito alla società nerazzurra di acquistare centravanti Varese Anastasi, il portiere fiorentino Albertosi, lo *stopper* bolognese Gunneri ed libero varesino Picchi.

Sia pure indirettamente, questa ammissione costituisce un atto d'accusa contro l'ex *general-manager* dell'Inter, Allodi, che su consiglio dell'ex presidente Moratti e per invito espresso e ripetuto dello stesso Fraizzoli, si preoccupò di condurre in porto, l'estate scorsa, la campagna di rafforzamento della società nerazzurra, prima di rassegnare le dimissioni. Allodi non ha replicato a queste accuse ma ha potuto dimostrare di non meritarle, ricordando che Anastasi fu ceduto alla Juventus in seguito ad una trattativa diretta ad alto livello tra il presidente varesino Borghi ed il dott. Giovanni Agnelli; che l'acquisto di Albertosi fu concluso per volere di quei giocatori che costituiscono la «commissione interna» dell'Inter; e che lo scambio di Guarneri con Landini e l'ingaggio Picchi non andarono in porto per la stessa causa.

...VE...TO ATTESO
...TUTTI I CACCIATORI:
DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO
... EDIZIONE TORNA LA
enciclopedia della caccia
...lli selvaggina, le armi, i cani, le leggi
in ... dispense settimanali.

In edicola il primo fascicolo L. 300
SADEA / SANSONI

Franco Nones, anche se sconfitto non è un bluff fra gli assi del fondo

Lo sciatore italiano dopo la medaglia d'oro nelle Olimpiadi ha vinto numerose gare in Scandinavia - Anche per lui è difficile rimanere al massimo del rendimento - Se è poco in forma deve cedere alla superiorità numerica dei nordici

Franco Nones, e con lui tutti i fondisti italiani, hanno deluso nelle gare disputate nei giorni scorsi nel Trentino. E' un dato di fatto indiscutibile, che ha dato luogo a critiche spietate, e soprattutto ha fatto sorgere il dubbio che la grande affermazione di Nones alle Olimpiadi di Grenoble fosse dovuta al caso.

Ingenerose le critiche e ancor più maligno il sospetto, e soprattutto entrambi ingiustificati. Lo sci da fondo è una specialità antica, proprio perché richiama la funzione più naturale per l'uomo, quella di spostarsi sulla neve da un luogo all'altro, sul piano, in salita e in discesa. La tecnica è arrivata al limite della perfezione e non ci sono più segreti da scoprire. Sono mutati i metodi di allenamento, le tattiche di gara, ma imparata la tecnica, contano soltanto più le doti di sciatore. Gli italiani hanno appreso i segreti tecnici da poco tempo, da quando cioè hanno cominciato a trascorrere ogni inverno almeno due o tre mesi nei paesi del nord Europa. I nostri non si limitati ad apprendere hanno pure dato il loro contributo agli scandinavi, introducendo metodo preparazione più accurato. Ora teoricamente possono essere considerati alla pari con i nordici, ma sia l'ampiezza della base di selezione, sia la relativa gioventù della scuola azzurra, giocano ancora in favore dei nostri avversari.

Bisogna andar cauti quindi nei confronti (e nelle critiche). A un Nones, atleta di classe mondiale, i norvegesi possono opporre una decina di avversari all'incirca di forza uguale, e così, sommati insieme, svedesi finlandesi. Gli altri italiani seguono, lievemente distaccati perché non ancora maturi come Serafini e Kostner, o perché limitati ad un buono e ...ceso rendimento, come Stella e Stuffer. La stagione è lunga e le gare importanti sono troppo distanziate per mantenere la forma intatta. Quando la condizione, Nones scompare dalle alte della classifica e con lui ogni traccia di italiani.

Nones ha ventinove anni, ha vinto l'Olimpiade sui «30 km», due gare Scandinavia dopo il successo olimpico, e una «15 km» a Oestersund pure in Scandinavia all'inizio di gennaio, battendo in tutte queste occasioni proprio i campioni che lo hanno poi umiliato a Castelrotto. E' un campione vero quindi; saprà rifarsi nelle prossime prove, forse già nel «Kennedy round» che disputerà nei prossimi giorni negli Stati Uniti dove è giunto quest'oggi oppure più tardi al dell'Holmenkollen.

Le sue sconfitte di questi giorni, si spiegano oltre che con il difetto di forma anche con le difficoltà tipiche del fondo. Su anello gara di 7 chilometri e mezzo, 10, le insidie sono molte, e poi basta perdere la concentrazione per qualche minuto per smarrire il giusto ritmo che regola il movimento degli arti e allenta la fatica. Può bastare uno sci rotto, come è accaduto nella staffetta, per far perdere minuti preziosi, oppure errore tecnico, di cui solo l'autore può rendersi conto, poiché in quel punto del circuito non c'è nessuno ad osservarlo.

A noi rimasto impresso un passaggio artificiale sulla pista di Castello di Fiemme; una salita ripida, dove la neve era stata riportata e per tenerla in sede la bloccata fra lunghe traverse di legno. I primi erano passati strato ancora polveroso ed arrivati in cima di slancio. Poi arrivò Nones e sul fondo delle due rotaie in cui scorrevano gli sci, già si vedeva luccicare il fondo ghiacciato. Tre, quattro passi agili, due metri per completare la piccola scalata: a questo punto Nones mancò passo, rimase per attimo fermo come una marionetta, e poi rovinò all'indietro. Risalì rabbia e di pesce, ma il cronometro gli aveva già preso più di minuto, un terzo del distacco che avrebbe accusato alla fine della gara. Questo è soltanto episodio, ma giustifica la cautela di tutti i fondisti i quali anche se puntano logicamente a vincere, annunciano tuttavia con timidezza di correre fra i primi dieci.

Giorgio Viglino

Seconda affermazione della discesista Drexel

Schruns, 15 gennaio.

La giovane discesista austriaca Wiltrud Drexel ha vinto anche discesa libera di Schruns dopo affermata venerdì scorso medesima specialità, concorso svizzero di Grindelwald. La Drexel ha preceduto un terzetto di discesiste francesi, la Steurer, la Famose e la Mir.

Le italiane non hanno La Demetz ha peggiorato rispetto all'ultima gara di discesa, in cui si era classificata ottava, retrocedendo al dodicesimo posto.

Ecco la classifica: 1. Wiltrud Drexel (Au.) in 3'16"76; 2. Fio Steurer (Fr.) a 1"25/100; 3. Annemie Famose (id.) a 1"31; 4. Isabelle Mir (id.) a 1"60; 5. Erika Skinger (Usa) a 1"91; 6. Annemrosly Zryd (Sv.) a 1"92; 7 Michèle Jacot (Fr.) a 2"40; 8. Judy Nagel (Usa) a 2"46"; 9. Karen Budge (id.) a 2"82; 10. Betsy Clifford (Can.) a 3"12; 11. Brigitte Seiwald (Au.) a 3"35; 12. Giustina Demetz (It.) a 3"39.

Gli inglesi bloccati dalla Romania: 1-1

Londra, 15 gennaio.

La Nazionale inglese campione del mondo di calcio si è fatta bloccare sul pareggio (1-1) dalla Romania.

La marcatura degli inglesi è stata realizzata dal difensore Jackie Charlton, al 27' del primo tempo. La squadra britannica ha cercato invano aumentare il punteggio, esercitando un costante predominio offensivo numerici. Al 29' della ripresa però fallo nell'area inglese ha indotto l'arbitro concedere massima punizione: centravanti Dumitrache ha realizzato «rigore», condannando i campioni del mondo ad una nuova brutta figura.

Gli hockeisti torinesi superano il Latemar di Bolzano per 6 a 4

Una fase dell'incontro giocato ieri sera a Torino

Dopo avere esordito vittoriosamente Asiago 8 a 4), l'Hockey Club Torino si è ripetuto ieri davanti al proprio pubblico imponendosi al Latemar Bolzano per 6 a 4. Guidati dal canadese Whittal, autore di magnifiche azioni, i torinesi hanno dominato gli avversari.

Le reti sono state segnate nel primo tempo De Rocca, Bianchini Targa; nel secondo tempo Paracchini, R. Glasser, Crepaz e Dum; terzo tempo di Whittal e De Vito.

Recuperi del basket

Si svolti sera tre incontri di recupero del campionato italiano di pallacanestro di serie A. Questi i risultati:

a Milano: Fides Napoli batte Simmenthal 74-68 (39-34).

Ignis Varese batte All'Onestà Milano 71-61 (31-31).

Snaidero Udine batte Eldorado Bologna 78-56 (36-26).

Classifica: Simmenthal, Ignis 12; Bulangas, Noalex, Fides 10; Eldorado, Ormanda, Candy, Roario 8; Snaidero 6; All'Onestà, Ramazzotti 2.

16 gennaio
Sportiva stende!! Tornare in giornata
sconti favolosi per ampliamento locali!
30-50% sugli sci, scarponi, attrezzi sportivi di tutte le marche nazionali ed estere
20-50% sull'abbigliamento invernale per montagna per città
Sporting
garibaldi 8 bis t. 51.97.36 torino

IL TECNICO DEI GIALLOROSSI PARLA DELLA SUA SQUADRA RINNOVATA

Helenio, mago dei giovani

L'allenatore, dopo aver vinto con l'Inter Coppe dei campioni e titoli italiani, punta ora a traguardi più modesti e soprattutto al lancio di elementi nuovi - Domenica ha fatto giocare nella Roma Landini (17 anni), Spinosi (18) e Giudo (19) - E' favorevole agli stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 gennaio.

Il lancio di giovanissimi calciatori provenienti dalle formazioni minori (Landini, 17 anni, Spinosi, 18, e Giudo, 19) costituisce la nota dominante della Roma di Helenio Herrera. Ciò che colpisce è soprattutto il coraggio dimostrato dall'ex *trainer* interista. Roma è una città difficile da conquistare, anche per un tecnico di prestigio come Herrera. Se il suo esperimento fosse fallito il mito del «mago» sarebbe stato in breve sommerso dalle critiche.

Questa intervista ci aiuta a scoprire la parte meno nota di un uomo famoso che è passato, nel volgere di pochi anni, dai fasti dei due campionati del mondo conquistati con l'Inter, al ruolo più modesto di «Seminatore d'oro».

Ascoltiamo dalla sua voce le impressioni, le speranze di questa metamorfosi che ci ripropone il personaggio Herrera in un formato inedito.

Lei è stato alla guida tecnica di una squadra che si è aggiudicata due titoli mondiali. Ora, invece, deve praticamente ricominciare dall'inizio. Cosa prova in questa situazione tanto diversa?

«*Un tecnico* — risponde Herrera — *deve sapersi adattare alle circostanze. Se nella squadra non ci sono dei campioni, deve riuscire a trovarli fra i giovani. Io ho vissuto già una tale esperienza quando ero all'Inter. Ho scoperto giocatori, che poi si sono affermati, come Facchetti, Mazzola, Cappellini, Bedin, Cresci, Favalli, Boninsegna, Longoni. Ma la situazione era diversa. Già esisteva un impianto solido di squadra. Qui a Roma devo dedicarmi ad un lavoro di artigianato che le evenienze mi hanno costretto ad affrettare*».

Cosa lo ha spinto a tentare la via dei giovani? Non teme di avventurarsi in una situazione rischiosa? «*No, assolutamente* — dice Helenio. — *I prezzi dei buoni giocatori sono vertiginosi. Si sentono in giro delle cifre che fanno impallidire. Il mio club non ha danaro. Mi sento quindi obbligato a fare affidamento sul settore giovanile. Ma non è soltanto questo lo scopo della mia politica. I giovani sono spinti da uno spirito dilettantistico che provoca in loro l'amore per i colori della squadra. Essendo cresciuti nel vivaio giovanile sono come tanti tifosi che hanno la possibilità di dare sfogo sul campo al loro entusiasmo. A volte è una garanzia maggiore di quella che può offrire un professionista arrivato. Devo aggiungere che questi ragazzi difficilmente dimenticano di essere riconoscenti a chi li ha scoperti, a chi ha offerto loro la possibilità di guadagno*».

Quando lei è arrivato a Roma ha trovato molte formazioni giovanili. E' vero che ha fatto una severa selezione? «*In pochi giorni ho eliminato più di cento giocatori. Mi sono preoccupato di mantenere soltanto quei pochi che possono dare affidamento per il futuro*».

Pensa che fra questi ragazzi qualcuno sia in grado di divenire un fuoriclasse? «*Landini, ad esempio*, — è la risposta del *trainer*. — *Fra due anni penso che potrà giocare nella Nazionale che disputerà i campionati del mondo*».

Crede che i giovani che ha lanciato e quelli che si appresta ad utilizzare costituiscano una garanzia per la squadra da scudetto che lei ha promesso? «*Il nostro piano prevede la scalata al titolo entro tre anni. Le nostre speranze sono fondate quindi tutte sui giovani. E' necessario però, in attesa di una loro maturazione, anche l'inserimento di almeno due o tre grossi giocatori. Ritengo la loro esperienza indispensabile proprio per favorire lo sviluppo tecnico dei ragazzi*».

Se venissero riaperte le frontiere agli stranieri lei continuerebbe a valorizzare il vivaio oppure preferirebbe puntare su qualche nome di sicuro valore proveniente dall'estero?

«*Rispondo subito che sono favorevole alla riapertura delle frontiere per la ragione che ho esposto prima. Un Eusebio, un Pelé, tanto per fare un esempio, non potrebbero che facilitare la maturazione dei calciatori che giocano al loro fianco. Per il momento il problema non si avverte con il campionato a 16 squadre perché la selezione è più ristretta. Ma inevitabilmente finirà per fare sentire il suo peso. In Francia e in Spagna è prossima la riapertura delle frontiere. Il pubblico vuole lo spettacolo, non gli interessa se contribuisce ad assicurarglielo un inglese o un brasiliano*».

Un'ultima domanda: lei pensa che ogni allenatore dovrebbe preoccuparsi di «scoprire» i giovani non soltanto ai fini di una valorizzazione nell'ambito dei clubs ma anche per fornire alla Nazionale elementi per il futuro? «*Sì, tutti i tecnici dovrebbero seguire la via dei giovani perché è una grossa soddisfazione vedere coronato il proprio lavoro dal successo dei ragazzi. Specialmente quando questi vanno all'estero a difendere i colori azzurri. In Italia esistono in potenza tanti piccoli campioni; sono sicuro che in futuro potranno formare una Nazionale di prim'ordine*».

Mario Bianchini

Dalle Antille al ring di Bologna

Una curiosa espressione del pugile negro Mack che sabato incontrerà Bertini

Squalificati dalla Lega quattro giocatori di C

Firenze, 15 gennaio.

La Lega semiprofessionisti ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari per la serie C: una giornata di squalifica a Mantovani (Astimacobi), Natta (Savona), Birtig (Crotone) e Miniu (Marsala).

Per la serie D, sono stati squalificati i seguenti giocatori: una giornata a Cabani e [illegible] (Sanremese), Gerbi (Sestri Levante), Stara (Pro Vercelli), Berti (Voghera), Ghilino (Sestrese), Cambiati (Leoncelli), Lanzoni (Mirandolese), Sabatini (Schio), Sasso (Vittorio Veneto), Groppi (Mestrina), Torioni.

Il campo della Pro Lanciano è stato squalificato per una giornata in seguito agli incidenti verificatisi in occasione dell'incontro con il Campobasso di domenica scorsa: alcuni tifosi tentarono di aggredire l'arbitro fuori dallo stadio e più tardi in una vicina località. Anche il campo del Trani è stato squalificato per un turno in seguito al lancio di sassi effettuato dai tifosi.

Tra Sandro Mazzinghi e Freddie Little ancora una possibilità di incontrarsi

Se il negro conquisterà il titolo dei medi junior a Las Vegas contro Hayward, gli verranno offerti 34 milioni per venire in Italia a misurarsi con il nostro pugile a San Siro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Si parla ancora del «caso» Mazzinghi. Una notizia di agenzia proveniente da Manila ha fatto sapere all'organizzatore Sabbatini che il «World Boxing Council» — l'organizzazione pugilistica mondiale che si contrappone alla W.B.A. — non ha preso ancora alcuna posizione contro il pugile italiano. Il W.B.C. aveva già dichiarato vacante il titolo mondiale dei pesi medi junior nell'ottobre scorso, dopo il discusso verdetto di «no contest» con cui si era concluso il primo confronto tra Mazzinghi e Little.

L'organismo che fa capo al filippino Justiniano Montano si è ora limitato a sollecitare Mazzinghi ad accettare le offerte degli organizzatori di Las Vegas, se non vuole compromettere la sua posizione di finalista per il titolo mondiale.

Rodolfo Sabbatini, invitato ad esprimere un parere sull'atteggiamento del W.B.C., ha dichiarato: «Ci sono cose che non capisco, o capisco troppo bene. Perché il signor Montano non ha invitato Little ad accettare le offerte degli organizzatori italiani? Non vedo perché Little debba essere favorito».

Riguardo al futuro di Sandro Mazzinghi, l'organizzatore romano ha detto: «Non abbiamo ancora un programma preciso, ma pensiamo di poter far combattere Sandro a fine marzo a Roma contro un buon avversario americano. Non è detto poi che la strada verso il titolo mondiale sia definitivamente chiusa. Se Little diventerà campione nel previsto incontro con Hayward a Las Vegas gli offriremo di mettere in palio il suo titolo contro Mazzinghi il 23 maggio a San Siro, per la stessa borsa che è stata pagata a suo tempo a Kim Soo Ki, cioè 55 mila dollari, pari a 34 milioni di lire».

p. g.

Il negro Mack pronto ad affrontare Bertini

Bologna, 15 gennaio.

Il negro olandese Edwing «Fighting» Mack, campione d'Europa dei pesi welters, si sta allenando a Pontecchio Marconi in vista del match di sabato prossimo a Bologna, nel quale metterà in palio il suo titolo contro Silvano Bertini, campione d'Italia della categoria.

Il pugile delle Antille Olandesi, che ha conquistato il primato continentale a spese di un altro italiano, Carmelo Bossi, affida al confronto con Bertini le sue speranze di una grande carriera.

Per Atzori a Manila semifinale mondiale

Manila, 15 gennaio.

Fernando Atzori, campione europeo dei pesi mosca, è stato presentato oggi alla stampa locale, in vista dell'incontro in programma per sabato prossimo a Manila, con il filippino Bernabe Villacampo.

Il confronto Atzori-Villacampo si disputerà sulla distanza di dodici riprese e, per decisione del World Boxing Council, sarà considerato come un'eliminatoria per il titolo mondiale. Il vincitore del match insomma dovrebbe incontrare quanto prima il campione del mondo della categoria, il thailandese Chionoi, o il suo successore Efrem Torres, nel caso che il messicano riesca a prevalere nel confronto diretto in programma a Città del Messico alla fine del corrente mese.

Un salone per i cavalli

Sono state completate ieri a Torino-Esposizioni le attrezzature per il IX Concorso ippico internazionale, in programma da domani al 21 gennaio. Alcuni cavalli hanno collaudato gli impianti, che ospiteranno assi vecchi e giovani di tutto il mondo. A Torino sono già arrivati la campionessa peruviana Pilar Cepeda, il brasiliano Simoes e il francese Raoul Duval (I. Moisio)

Programma di attività del Ciclo Club Torino

Il «Ciclo Club Torino» è nato l'anno scorso, più o meno di questi tempi. La situazione, allora, non era lieta, la pista del Motovelodromo aveva bisogno urgente di lavori. Servivano quattrini, ed era difficile trovarli. E serviva soprattutto dell'entusiasmo. Si misero insieme pochi appassionati, quelli di sempre: Roccati, Gastaud, Messina, Rolle, Bonom, Casale. Il Comitato regionale della Federazione diede il suo appoggio.

Venne fondato il «Ciclo Club». Fu riattata la pista, per l'intera stagione 1968 l'attività è stata intensa, con ottimi risultati, anche per quanto riguarda l'afflusso del pubblico. Sei, settemila spettatori, per alcune riunioni, una specie di record. Ed un'intensa opera di propaganda tra i giovani che hanno trovato un «maestro» famoso: Guido Messina, cinque volte campione del mondo, campione olimpico, cinque volte campione italiano, si è trasformato in istruttore federale abile e paziente.

Bilancio attivo, insomma. Ed i dirigenti del «Club», con nuovo slancio, hanno impostato il programma per il 1969. La pista di corso Casale è agibile. Verrà del tutto rifatta non appena giungeranno gli aiuti finanziari del Coni e del Comune. Per ora, comunque, funziona. Ed il «Ciclo Club Torino» ha stabilito il calendario guardando in particolare modo ai giovani, con ben 18 riunioni di propaganda. E' stato inoltre istituito il «[illegible] per inseguitori», interessante torneo che si svolgerà nei mesi di maggio, giugno e luglio. E sta per essere varata la «Tre giorni», manifestazione che dovrebbe svolgersi il 31 maggio, l'1 ed il 2 giugno. Una «Sei giorni» in piccolo, riservata ai dilettanti di tutto il mondo. Nelle tre sere, oltre lo spettacolo sportivo, uno spettacolo di varietà musicale.

Il «Ciclo Club» curerà anche l'attività su strada. Farà disputare, sempre per i dilettanti, il Trofeo Bertolino e la Nizza-Torino a tappe. Per quanto riguarda i professionisti, due obiettivi: qualche riunione con i più forti pistards europei ed il Giro del Piemonte.

Annunci economici

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

CORSO Lione affittasi 2 camere cucina servizi. Telef. 383-093 ore 16-19.
CROCETTA via Cassini 70 signorile alloggio 5° piano 3 camere salone cucina doppi servizi pronto fine marzo affittasi. Tel. 586-534.
DUE-tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, affittasi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 15-19. Società Generale Immobiliare.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280. 2001
LOCALE elettrauto affittasi visibile anche domenica. Strada Pronda 52.
LOCALE seminterrato, luminoso, uso magazzino affitto zona Lingotto. Telefono 392-505. 1001
LOCALI industriali artigianato magazzini depositi. Rivolgersi Rubiolo Francia 134. Telefono 779-733.
LOCALI 200 mq circa uso magazzino affittasi vicinanze Porta Susa. Telefonare 516-464. 14001
MAGAZZINO negozio commerciale seminterrato luminosissimo corso Siracusa, mq 260. Telef. 612-952.
MAGAZZINO seminterrato affittasi corso Svizzera 137. Telef. 398-456.
NEGOZIO nuovissimo stazione Dora affitta-vende impresa facilitando. Telefonare 784-265. 10923
PIAZZA Statuto signorile 3 camere cucina servizi 58.000. Tel. 546-439.
SALONE grandioso mq 820 circa quattro vetrine su strada ingresso carraio proprio adatto uffici esposizioni magazzini mostre depositi affittasi. zona Fiat Mirafiori corso Traiano angolo via Caserta 48. 2001
UFFICIO centrale moderno due vani utili servizi affittasi. Tel. 753-303.
VIA Cibrario di fronte ospedale Maria Vittoria affittasi ampio negozio. Telefonare 545-089. 12832
30.000 alloggio eventualmente ammobiliato affittasi per cinque mesi. Telefonare 84-777. 12516

⑦ Locali villeggiatura

AL mare impresa Molier vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 752.088 Torino.
LOANO Borghetto ammobiliato vista mare riscaldato soleggiato tranquillo. Telefonare 510-950.
LOANO e Borghetto comodi appartamenti vicinissimi spiaggia. Vaccarezza Zattarin vendono massime facilitazioni. Ufficio corso Roma 14, Loano. Informazioni Torino 341-158.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, ottimo trattamento, ogni comfort. Interpellateci.
FERRAIO al sole di Loano: Hotel Continental, telef. 69-592, sempre aperto, camere bagno balcone vista mare. Torino telef. 772-112.
VARAZZE: Hotel Royal, tel. 97.041. Con servizi 3000, senza 2600.
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Cucina [illegible] 2500.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9 angolo Via Po, Torino, telef. 535-535 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulenze medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi [illegible]. Diploma consorziale. Telefonare 486-365 piazza Statuto 24c.
ALL'ISTITUTO Oreglia inizio corsi diurni serali: stenografia, dattilografia, comptometer, calcolatori, paghe, contabilità meccanizzata, ecc. Cernaia 22. 11967
DATTILOGRAFIA, calcolo meccanico, paghe contributi. Corsi di qualifica diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel. 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREANDA filosofia impartisce lezioni materie letterarie anche domicilio. Tel. 583-113. 12450
LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni materie scientifiche anche domicilio. Tel. 583-113. 12448
PROFESSORE impartisce lezioni filosofia, latino, italiano. Tel. 769-108.
PROFESSORESSA impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefonare 592-552. 11927
RUSSO madrelingua, esperta traduzioni tecniche, Pavlova, Mombarcaro 10. tel. 365-957, ore 19-20.
TEDESCO, lingua madre, insegna maestra, lunga esperienza, metodo moderno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5375 — 10100 Torino».
TRADUZIONI tecniche commerciali tedesco, francese, inglese, eseguonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5378 — 10100 Torino».

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Telef. 58-10-94.
AFFIDEREI fratello 17enne presso famiglia piemontese disposta vitto alloggio. Telefonare 879-327.
AFFITTASI centrale elegante camera uso pied-à-terre. Telef. 651-798.

⑫ Domande impiego

A. DINAMICO presenza auto pratico tecnicamente commercialmente settore metallurgico meccanico organizzazione corrispondenza trattative clienti, vaste conoscenze, esamina proposte impiego anche parziale. Tel. 850-421.
A. VENTIDUENNE, studente serale, terza geometri, militassolto, impiegherebbesi subito. Telefonare 501-312.
ATTIVO et capace dirigente 45enne accetterebbe qualsiasi incarico purchè a livello adeguato. Tel. 362-967.
CAPO officina referenze controllabili offresi media industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino».
CAPO tipografo compositore, lunga esperienza capacità direzione piccola azienda offresi. Telefonare 498-430 ore 9-12, 14-17. 13767
CAPO ufficio esperienza conduzione personale, organizzazione, controllo, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1276 — 10100 Torino». 13445
COMMERCIALISTA laureato esperto paghe contributi pratico bilanci fiscali organizzatore aziendale esamina proposte da piccola media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1306 — 10100 Torino». 13791
CHIMICO analista esperienza pluriennale laboratorio controllo materie prime e vari offresi anche contatti esterni, auto propria. Telef. 253-358.
COMMESSA 21enne impiegherebbesi qualsiasi genere. Telefonare 645-498.
COMMESSO offresi per mansioni adeguate responsabilità, fiducia, disposto cauzione. Referenziatissimo. Telefonare 536-756. 13512
CONSULENTE del lavoro autorizzato pratica decennale tenuta paghe e contributi offresi piccola media azienda. Telef. 701-240.
CONTABILE primanotista stenodattilografa offresi qualsiasi lavoro ufficio o impiego mezza giornata zone Barriera Milano Barca Bertolla. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5311 — 10100 Torino». 13208
DATTILOGRAFA impiegherebbesi mattino commessa, telefonista, cassiera, studio medico. Telefonare 653-225.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, patente auto, offresi mezza giornata. Telefonare 323-458.
DATTILOGRAFA 18enne offresi presso seria ditta. Telefonare 793-291.
DESIDEROSO migliorare militesente volenteroso cerca impiego. Telefono 339-953. 2001
DICIANNOVENNE impiegata quadriennale esperienza lavori ufficio, offresi. Telefonare 380-798.
DICIASSETTENNE dattilografa calcolo meccanico Comptometer, 1° impiego, offresi. Telefonare 398-250.
DICIASSETTENNE zona Nizza offresi: stenodattilo, calcolo meccanico, corrispondenza. Telefonare 675-043.
DICIOTTENNE diplomanda ragioneria offresi per lavoro mezza giornata. Telefonare 537-926.
DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego, nozioni inglese, francese, offresi seria ditta. Telef. 744-813.
DICIOTTENNE 4° geometra esperienza biennale, ufficio tecnico, disegno edile, contabilità, offresi anche cantiere. Telefonare 726-124.
DIPLOMATA paghe contributi, dattilografia ventunenne offresi primo impiego, miti pretese. Tel. 735-389.
DIPLOMATA istituto d'arte impiegherebbesi studio architetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5490 — 10100 Torino». 13042
DIPLOMATO trentenne pratico ufficio produzione, avanzamento commesse, magazzini, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1287 — 10100 Torino». 13647
DIPLOMATO, veramente pratico amministrazione personale, paghe contributi, volonteroso, referenziato, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino».
DISEGNATORE arredamento negozi self-service, progetti prospettive piante, preventivi, 26enne volonteroso occuperebbesi anche subito presso seria ditta scopo sistemazione. Tel. 633-096.
DISEGNATORE pratico stampi lamiera cerca lavoro a domicilio ore serali, da seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 333 — 10100 Torino». 50000
DISEGNATORE artistico 30enne desideroso iniziare lavoro grafico offresi, auto propria. Telefonare 253-358.
DISEGNATRICE bozzettista grafico-esecutrice offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1286 — 10100 Torino».
ESPERTO arredamenti tendaggi moquette, lunga esperienza trattare con clientela impiegherebbesi anche come commesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5518 — 10100 Torino».
ESTETISTA bella presenza occuperebbesi presso profumeria o istituto. Telefonare ore 13 telef. 233-309.
FARMACISTA comprovata esperienza libero fine febbraio offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1330 — 10100 Torino».
GEOMETRA, [illegible] esperienza in rilevamenti frazionamenti, progettazione, direzione lavori, esaminerebbe offerte da seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5504 — 10100 Torino».
GEOMETRA 22enne militesente dattilo offresi subito. Telef. 344-498.
GEOMETRA 26enne patente auto ex libero professionista offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5500 — 10100 Torino». 13122
GIOVANE commesso con buona esperienza camiceria, abbigliamento, tessuti, libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1325 — 10100 Torino». 14155
GIOVANE laureato in scienze agrarie specializzato in enologia, conoscenza francese e inglese, militassolto, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1350 — 10100 Torino». 14321
GIOVANE pensionato piemontese statale offresi impiego anche esterno, qualsiasi, referenze. Tel. 280-810.
GIOVANE trilingue interprete, [illegible] impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5370 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità meccanizzata dattilografa offresi presso Ditta. Tel. 486-768.
IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio contabilità aiuto paghe e contributi, dattilografia, libera subito, offresi presso seria ditta. Tel. 366-228.
INFERMIERA professionale, neo diplomata, ottime referenze, occuperebbesi presso studio medico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1343 — 10100 Torino». 14281
INGEGNERE esperienza pubblicazioni tecniche esamina proposte casa editrice per consulenza e collaborazione nel ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino». 2001
INGEGNERE iscritto Albo esaminerebbe proposte collaborazione studio tecnico per occupazione tempo libero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 380 — 10100 Torino».
ISTRUTTORE guida autorizzato ventiquattrenne piemontese pratico anche ufficio, offresi fisso. Telefonare 0144/89-066. 300031
LAUREATO scienze politiche ventiseienne celibe militassolto annuale esperienza produttore scopo miglioramento esaminerebbe proposta impiego retribuzione adeguata ovvero incarico vendita preferibilmente come capogruppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1313 — 10100 Torino».
MACCHINISTA navale esperto turboimpianti frigoriferi condizionatori aria esaminerebbe impiego. Telefonare 84-887. 14269
MAESTRA offresi primo impiego. Telefonare 634-272. 13454
MAGAZZINIERE esperto carico scarico movimento materiali capacità spedizioni imballi, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1341 — 10100 Torino».
ODONTOTECNICO diplomato volenteroso, offresi studio laboratorio medico dentista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1342 — 10100 Torino».
OPERATORE meccanografico esperienza pluriennale veramente capace pratico G E 115 referenze controllabili libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3416 — 10100 Torino». 12824
PENSIONATA diploma magistrale conoscenza francese pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5491 — 10100 Torino».
PENSIONATO colto distinto lunga pratica lavori et macchine ufficio alte referenze occuperebbesi anche intera giornata. Telefonare 320-120.
PENSIONATO 50enne offresi lavori ufficio esattore anche mezza giornata. Telefonare 372-016.
PER chiusura ditta offresi impiegata prima categoria referenziatissima pratica pluriennale tutti lavori ufficio cultura superiore inglese francese capace conduzione autonoma piccola azienda et direzione personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5365 — 10100 Torino».
PERITO con esperienza ultraquadriennale stampaggio articoli tecnici gomma, pratico programmazione e spostamento stampi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1356 — 10100 Torino». 14413
PERITO elettronico militesente discreta esperienza cerca impiego competente, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5519 — 10100 Torino». 13294
PERITO elettrotecnico militesente disposto viaggiare impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 2646 Susa. 14103
PERITO chimico neodiplomato militesente occuperebbesi. Telef. 651-797.
PERITO elettronico militassolto primo impiego offresi anche rappresentante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5525 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 19enne universitario, primo impiego, offresi. Telefono 296-722. 13849
PERITO industriale venticinquenne perfetta conoscenza lingua tedesca offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 377 — 10100 Torino».
PERITO tessile esperienza magazzino campionari organizzazione contatti clienti offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5495 — 10100 Torino». 13094
PROGETTISTA edile offresi qualunque impiego. Telefonare 516-008.
RAGAZZO diciassettenne operatore meccanografico ibm offresi. Telefonare 212-552. 1001
RAGIONIERA diplomata luglio 1968 impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5486 — 10100 Torino».
RAGIONIERA, patente, impiegata solo mattino, accetta vari lavori ufficio, oppure offresi pomeriggio. Telefonare 642-718, 641-381 pomeriggio. 1001
RAGIONIERA seria pratica contabilità generale impiegherebbesi subito. Telefonare 667-239.
RAGIONIERA 20enne steno-dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 733-419. 11932
RAGIONIERA 21enne primo impiego ditta seria offresi. Tel. 335-897.
RAGIONIERA 22enne offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1315 — 10100 Torino». 14061
RAGIONIERE, capo ufficio acquisti approvvigionamenti confezioni, esperienza pluriennale contabilità, amministrazione tradizionale e meccanizzata, responsabile magazzini, stocks, disposto cauzionare, francese madrelingua, desideroso rientrare Torino, provincia, esamina serie proposte. Telefonare 516-285. 13699
RAGIONIERE lunga esperienza amministrativa contabile offresi. Telefonare 742-449 sera.
RAGIONIERE pratica contabilità generale partita doppia con sistema ricalco paghe, contributi, corrispondenza commerciale rapporti bancari offresi subito. Telefonare 289-065 oppure scrivere: «Etas-Kompass 5524 — 10100 Torino». 13368
RAGIONIERE pratico contabilità generale paghe contributi ed adempimenti fiscali medie e piccole aziende amministrazione case e negozi e relativa consulenza tributaria offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5014 — 10100 Torino».
RAGIONIERE trentacinquenne capo contabile cassiere libero subito impiegherebbesi. Tel. 397-622.
RAGIONIERE trentatreenne massima serietà pratico, contabilità, amministrazioni, partita doppia offresi mezza giornata Ditta o Azienda. Tel. 237-420. 14437
RAGIONIERE ventitreenne militassolto offresi lavori ufficio, referenziato. Telefonare 754-754. 14097
RAGIONIERE 23enne volenteroso praticissimo clientela, auto propria esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 891-952. 14469
RAGIONIERE 24enne dinamico pratico cassa magazzino corrispondenza offresi. Telefonare 339-489.
RAGIONIERE [illegible], 1° impiego, presenza, militassolto da ufficiale, offresi. Telefonare 216-285. 13328
RESPONSABILE servizio Prevenzione Infortuni Media Industria, trentenne, diplomato, esperto sicurezza lavoro, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte solo scopo sensibile miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5510 — 10100 Torino».
SEGRETARIA azienda 18enne seria volenterosa 1° impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 362 — 10100 Torino». 1001
SEGRETARIA esperienza decennale, cultura superiore, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, capace amministrazione, direzione ufficio, conduzione personale, contatti commerciali, trattative approvvigionamenti et vendite, impiegherebbesi. Telefonare 771-950. 14425
SIGNORA contabile offresi solo pomeriggio. Telefonare 322-308 mattino.
SIGNORA giovane pensionata impiegherebbesi possibilmente zona Francia. Tel. 753-522.
SIGNORA olandese pratica lavori ufficio, telefonista, offresi anche mezza giornata. Telefonare 552-843.
SIGNORA 22 anni pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 378 — 10100 Torino». 2001
SIGNORA 23enne dattilografa occuperebbesi dalle 8 alle 15 qualsiasi serio impiego. Telefonare 536-305.
SIGNORINA primanotista contabilità clienti pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 763-115.
SIGNORINA ventitreenne esperienza pluriennale ufficio personale paghe e contributi offresi. Telef. 295-431.
SIGNORINA 20enne, 1° impiego, libera subito, offresi per ufficio. Telefonare 578-853. 13336
SIGNORINA 31enne, referenziata, pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-317. 13288
SIGNORINA 41enne, massima serietà, lavoro cassiera, possibilmente mezza giornata, offresi. Telefonare 271-839. 1001
TECNICO lunga esperienza direzionale praticissimo lavorazioni elettromeccaniche montaggi amministrazione, libero subito, offresi. Telef. 773-120.
TRADUTTRICE, corrispondente inglese francese, 2° impiego, offresi. Telefonare 552-322 ore 13,30.
TRENTATREENNE presenza referenziato quindicinale esperienza ramo acquisti vendite contatto clientela scopo miglioramento esaminerebbe proposte medie industrie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5526 — 10100 Torino». 13402
UNIVERSITARIA diploma magistrale occuperebbesi bambini famiglia signorile. Telefonare 596-973. 14437
VENTENNE ragioniere, primo impiego, offresi. Telefonare 542-169.
VENTIQUATTRENNE aggiustatore intermedio lunga esperienza stampi trancia foratura e circuiti stampati, esaminerebbe proposte mansioni capo reparto, possibilmente ramo circuiti stampati. Scrivere: Riveiti, via M. Lessona 35. 13518
VENTIQUATTRENNE esperienza quinquennale ufficio commerciale offresi scopo miglioramento. Telefonare 596-565. 14059
VENTISEIENNE, presenza, buona cultura, auto propria, proveniente rappresentanze, accetterebbe impiego. Telef. 730-625. 2001
VENTITREENNE militassolto biennale esperienza magazziniere spedizioni controlli, offresi. Telef. 380-798.
VENTUNENNE militesente, presenza buona cultura, patente, cerca impiego. Telefonare 536-158.

⑬ Offerte impiego

A persone residenti Torino, minimo 25 anni, buona cultura, grande complesso internazionale offre vantaggiosa sistemazione con regolare inquadramento sindacale ed effettive possibilità carriera in seno alla propria organizzazione commerciale. L'assunzione sarà preceduta da un corso di preparazione professionale retribuito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino». O630
ABILI precucitori referenziati [illegible] macchina ambosessi cercansi. Rivolgersi Centrotela via S. Secondo 2, pomeriggio. 14373
ABILISSIMO capo officina conoscenza metodi lavorazione cerca media industria elettromeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1329 — 10100 Torino». 14205
AFFERMATA media industria metalmeccanica cintura Torino, cerca impiegata paghe, contributi e amministrazione personale. Richiedesi minimo due anni di pratica presso industria stesso settore. Saranno offerte condizioni adeguate alle reali capacità dimostrate. Manoscrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 5303 — 10100 Torino». 11460
A signora signorina presenza seria offresi lire 5000 per ogni dimostrazione vendita di elettrodomestici innovatori a clientela privata. Manoscrivere precisando età a «Etas-Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino». O672
AGENZIA americana assume ambosessi, liberi subito, per lancio articolo largo consumo. Richiedesi presenza, istruzione media, età 18-35. Stipendio liquidabile anche settimanalmente, carriera rapida assicurata. Telefonare oggi 534-140. 13408
ASSUMONSI subito ottime condizioni disegnatori progettisti particolaristi praticissimi macchine speciali attrezzature anche per lavoro domicilio. Telefonare 787-112.
ATTIVITA' intensa preorganizzata, massima impresa internazionale cerca 8 elementi dotati presenza comunicativa. Dopo breve periodo prova retribuito, lire 100.000 mensili, rapida possibilità maggiori guadagni. Presentarsi via Antinori 8, oggi giovedì, ore 15-17. O650
AZIENDA importanza nazionale assume per zona già avviata viaggiatore attivo perito o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni rimborso spese viaggio auto. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5307 — 10100 Torino». 15178
AZIENDA metalmeccanica torinese primaria importanza, stampaggio lamiere et costruzione attrezzature, assume capo ufficio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1299 — 10100 Torino». 15549
CASA spedizioni cerca impiegato pratico trasporti Tir conoscenza francese richiesta e preferibilmente francese-tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4595 — 10100 Torino». 11649
CERCANSI giovani facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telefono 657-394.
CERCASI abile commessa profumeria anche ramo estetica. Telef. 545-589.
CERCASI abile stenodattilografa conoscenza inglese. Wepoo S.p.A., piazza Solferino 22, telef. 555-208.
CERCASI dattilografe domicilio battitura indirizzi. Telefonare 432-504.
CERCASI disegnatore attrezzista stampista 2ª categoria. Tesio, str. prov. Leini, km 8,600. 13529
CERCASI laureata o studentessa pomeriggio aiuto allieva quarta liceo scientifico competenza. Telef. 532-699 oppure 783-383 ore ufficio.
CERCASI veloce stenodattilografa anche primo impiego. Wepoo P. Solferino 22. Telef. 555-208.
CONTABILE livello ragioniere uomo donna indubbia capacità esperienza referenze cerca importante impresa costruzioni Torino affidarsi completa responsabilità contabilità aziendale adeguata retribuzione sicuro avvenire. Telefonare ufficio 340-065, 511-359.
DATTILOGRAFA aiuto ufficio-fatturazione 17-18enne svelta ordinata cerca industria metalmeccanica. Telefonare 372-029. 13939
DATTILOGRAFA precisa, volenterosa, conoscenza lingue, cercasi. Telefonare 259-273 ore 12-12,45.
DISEGNATORE veramente abile per progetti lamiera et carpenteria leggera assume società. Curriculum et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5023 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista attrezzature piccoli e medi stampi lamiera. Retribuzione adeguata a elemento capace, età 30-35enne, possibilmente diplomato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino». O670
DISEGNATORI [illegible] per lavorazione meccanica di precisione, con esperienza almeno quinquennale, industria torinese ricerca. Offresi ottimo trattamento. Scrivere precisando età, esperienza, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5513 — 10100 Torino». 13220
DITTA assume 6 ambosessi, 60.000 mensili prescelti, presentarsi Peruzzo corso V. Emanuele 96. 2001
DITTA elettrodomestici cerca abile impiegata [illegible]. Telef. 487-644.
GEOMETRA dinamico max 25enne, pratico città, autovettura propria, assume L'Immobiliare, Re Umberto 50.
GIOVANI dotati di forte personalità atti alla vendita diretta cerca importante società per propria organizzazione Torino e Piemonte. Corso istruzione teorico e pratico, ottime possibilità di guadagno e carriera in un ambiente dinamico e moderno. I candidati liberi subito possono telefonare al 511-404 per colloquio preliminare.
GRANDE industria assume ragioniere disposto viaggiare sollecitazione [illegible] dei contatti clientela qualificata retribuzione adeguata. Dettagliare «Etas-Kompass Pubblicità 1209 — 10100 Torino». 12998
IMPORTANTE industria assume disegnatori indirizzare domande precisando età pretese esperienze a: «Etas-Kompass Pubblicità 4891 — 10100 Torino». 12655
IMPORTANTE industria assume impiegate pratiche lavori ufficio possesso particolari predisposizioni contatti con personale e lavori segreteria. Manoscrivere domande precisando studi, esperienze, età e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 1239 — 10100 Torino». 13103
IMPORTANTE industria assume periti meccanici da adibire ufficio analisi tempi, altri da inserire quali tecnici di fonderia. Dettagliare pretese, posti occupati età a «Pubblicità Stampa 5069 — Torino». 120829
IMPORTANTE media azienda metalmeccanica ricerca capo ufficio personale veramente capace con esperienza almeno quinquennale. Sono richieste doti di comando ed organizzative. Si offre 1ª categoria con retribuzione adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum vitae a «Etas-Kompass Pubblicità 5385 — 10100 Torino».
INDOSSATRICI giovani disposte visitare con venditori clientela Torino e Piemonte cerca la Ilisgiri, via Bainsizza 22. Telefonare 364-544.
INDUSTRIA cerca ragioniere-a primanotista pratici Audit. Scrivere età, posti occupati, referenze, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 1359 — 10100 Torino». 14431
INDUSTRIA confezioni femminile cerca: modellista capo reparto competenza produzione, capo linea macchiniste. Presentarsi via Groscavallo 11, Torino. 12430
INDUSTRIA italosvedese cerca giovane disegnatore meccanico militesente esperienza biennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5358 — 10100 Torino».
INGEGNERE statunitense per allestimento industria torinese cerca interprete corrispondente per rapporti con personale italiano. Durata impiego mesi quattro. Tel. 551-181.
LA Sanfer assume abili commesse biancheria, maglierie, confezioni. Presentarsi pomeriggio via Pietro Micca 4. 12387
OROLOGERIE: cerca fornituristi capaci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5334 — 10100 Torino».
PER attività in esclusiva presso aziende e società di Torino, primaria casa seleziona elementi maschili liberi nelle ore pomeridiane. Possibilità ottimo guadagno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 376 — 10100 Torino».
PERSONALE libero subito interessato lavoro produttivo anche senza esperienza, guadagni immediati industria mondiale assume, corso Peschiera 198. 12170
SEGRETARIA direzione, vasta cultura, distinta, esperta, perfetto francese-inglese, contatti alto livello, cerca importante industria torinese. Richiediamo ineccepibile moralità, doti organizzative, stenodattilografia. Offriamo, elevata retribuzione iniziale, con possibili emolumenti superiori, per dimostrate capacità ed attaccamento lavoro. Assicuriamo riservatezza. Scrivere Organizzazioni Rorimondial, società incaricata della selezione, via S. Franc. da Paola 40, 10123 Torino. O778

(Continua a pag. 18)

L'INGLESE
● NUOVI CORSI INIZIANO A FINE GENNAIO
● ISCRIZIONI ORA APERTE
● INSEGNANTI INGLESI
S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN - Tel. 874.806

ULTIME NOTIZIE

Oggi si inizia la discussione

Il blocco degli affitti alla commissione speciale

Il primo provvedimento riguarda la proroga al 30 giugno per gli immobili destinati ad attività professionali ed artigianali - Inoltre si deve decidere per gli alloggi che avrebbero dovuto essere «liberalizzati» a partire dal 1° gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Il problema degli affitti sarà affrontato domani da una Commissione speciale istituita presso la Camera dei deputati. La Commissione esaminerà il provvedimento presentato dai ministri Gava, Tanassi e Natali per la conversione in legge del decreto-legge del dicembre scorso con cui è stata prorogata al 30 giugno 1969 la scadenza dei contratti di locazione di immobili destinati all'esercizio di attività professionali, artigiane e commerciali o ad uso di albergo, pensione o locanda. Sarà poi aperta la discussione, che si protrarrà per diverse riunioni, sulla soluzione da adottare a partire dal 1° gennaio 1969 per tutte le locazioni ancora sottoposte al «blocco».

Al riguardo sono state presentate sei proposte di legge di iniziativa parlamentare, che chiedono ulteriori proroghe del regime vincolistico per gli immobili adibiti ad abitazione, a negozi o a esercizi artigiani, a studi professionali o ad alberghi. E' molto probabile che il governo decida di presentare un provvedimento per disciplinare in modo organico l'intera materia in vista del termine del 30 giugno prossimo fissato dalle varie leggi per la fine del blocco delle abitazioni e degli immobili destinati a tutti gli altri usi.

Se non saranno adottate tempestive disposizioni legislative, dal primo luglio 1969 verrebbero sbloccati i contratti di locazione e di sublocazione riguardanti abitazioni con un indice di affollamento superiore a uno. Questo indice viene determinato dividendo il numero dei componenti la famiglia, risultante dai registri anagrafici, per il numero dei vani abitabili. Sarebbero anche «liberalizzati» i contratti di abitazione per i conduttori o subconduttori che siano iscritti nell'elenco dei poveri oppure versino in condizione di grave disagio economico in quanto ciechi, sordomuti, pensionati, mutilati o invalidi di guerra, invalidi civili. Verrebbe a cessare inoltre il blocco per gli alberghi, pensioni e locande o per gli esercizi commerciali, professionali e artigiani.

Sembra che gli alloggi ancora sottoposti a regime vincolistico siano circa tre milioni. La maggior parte di essi sono occupati da pensionati e da altre categorie disagiate nei principali capoluoghi di regione. Il governo e il Parlamento dovranno valutare se esistano le condizioni necessarie per sopprimere il «blocco» in vigore ormai da oltre trent'anni; oppure se la situazione richieda ancora «norme di salvaguardia» per alcune categorie di inquilini o per talune zone.

g. f.

Promozioni di generali approvate dal governo

Roma, 15 gennaio.

Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione odierna, ha deciso, su proposta del ministro per la Difesa Gui, la promozione al grado di generale di Corpo d'Armata in s.p.e. dei generali di divisione: Paolo Montù, Sergio Giuliani, Amato Amati e Ugo Scotto Lavina; la promozione al grado di generale di Corpo d'Armata in s.p.e. del generale di divisione in s.p.e. (ora generale di Corpo d'Armata in ausiliaria) Goffredo Fiore; la promozione al grado di ammiraglio di squadra in s.p.e. degli ammiragli di divisione in s.p.e. Enzo Zanni e Giuseppe Pighini. *(Ansa)*

Ufficiale del comando «Nato»

Colonnello turco impazzito pugnala la moglie a Napoli

La donna (25 anni, madre di due bimbi) è morente

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 gennaio.

Dramma della follia, in un elegante alloggio di Posillipo: un ufficiale del comando «Nato» di Bagnoli, il colonnello della Marina turca Vedat Alkislar, di 36 anni, ha ferito con sette coltellate la moglie venticinquenne Melhis. La donna, madre di due bimbi, è stata raggiunta al petto, alla gola ed in altre parti del corpo: è in fin di vita.

L'ufficiale è stato trasferito in osservazione al Centro neurologico del Morvillo: in preda ad una violenta crisi psicomotoria, è stato giudicato dai medici *«pericoloso a sé e agli altri»*.

Il fatto di sangue è avvenuto verso le 14 in un appartamento di cinque stanze sito al secondo piano di via Manzoni 114, una strada panoramica che domina la collina di Posillipo. Alcuni passanti sono stati richiamati dalle grida di una giovane che, da un balcone, invocava aiuto: la donna perdeva sangue e tentava di scavalcare la ringhiera per lanciarsi nel vuoto.

I soccorritori sono saliti hanno sfondato la porta e hanno trovato la donna esanime nella camera da letto mentre il marito sedeva su una poltrona sconvolto e con lo sguardo fisso.

a. l.

ULTIME DI CRONACA

Telefona alla polizia e salva una vicina avvelenata dal gas

L'aveva sentita dire: «Sono stanca della vita» - Secondo episodio: arrestato per furto il giovane ferito da una rivoltellata

Una segnalazione telefonica ha permesso di salvare una sposa che stava uccidendosi. E' Gina Di Qual, 41 anni, abitante in un alloggio Ina di via Cruto 11 con il marito, Ettore Vallory, [illegible] anni, operaio Michelin e il figlio Franco di 18 anni. Ieri mattina una vicina di casa l'ha sentita dire che aveva intenzione di farla finita con la vita, perciò ha telefonato alla polizia segnalando che la Di Qual era sola in casa e poteva mettere in atto il suo insano proposito. Gli agenti sono accorsi, hanno bussato. Non avendo risposta hanno sfondato l'uscio. La donna era in cucina, seduta su una sedia, con il tubo del gas sul grembo e il bocchettone aperto. Portata d'urgenza al Centro di rianimazione delle Molinette, è stata salvata e dichiarata guaribile in 5 giorni.

— Vincenzo Sciascia, 18 anni, piazza Rebaudengo 3, è stato arrestato mentre stava per rubare un'auto. E' un personaggio noto alla cronaca. Il 14 novembre scorso suo padre l'aveva accompagnato all'astanteria Martini con una ferita alla schiena. Aveva detto: «Me la sono fatta urtando il gancio di un rimorchio mentre litigavo per motivi di lavoro con dei facchini». I medici avevano invece trovato un proiettile nella ferita. Si erano svolte indagini perché si sospettava che lo Sciascia fosse rimasto ferito durante un tentato furto in un negozio di Giaveno, ma non era risultato nulla di concreto.

Ieri mattina alle 11 l'impiegato della Ceat, Gai, vede un giovane che scende da una «500», sulla quale ci sono altre tre persone, ed armeggia per forzare la portiera di una «124» parcheggiata davanti alla fabbrica. E' l'auto dell'operaio Severo Bresolin abitante a San Mauro. Il Gai dà l'allarme, i sorveglianti fermano il giovane, mentre la «500» coi complici fugge. Una radiomobile del commissariato Barriera Milano lo identifica per lo Sciascia, il brigadiere Iula lo dichiara in arresto. Non è difficile arrivare ai suoi amici. Uno è Stefano Carella, 17 anni, corso Belgio 45; un altro è Giuseppe Lisi, 19 anni, via Curino 9. Sono denunciati a piede libero per concorso in tentato furto. Il terzo, un certo Carlo, è ricercato.

La «500» è di proprietà di Rocco Lisi, padre di Giuseppe. Il giovane, quando ha capito di essere stato scoperto, è corso a denunciare il furto della macchina al commissariato Vanchiglia per scagionarsi. Il nuovo episodio in cui è stato coinvolto lo Sciascia induce la polizia a riaprire le indagini sul misterioso ferimento di cui egli rimase vittima in novembre.

Gina Vallory, [illegible] 41 anni

Il Comune ha vinto con l'aiuto del sole

Per liberare la città dalla neve - E' inutile preparare un piano se non lo si applica con tempestività

Perdere una battaglia è un brutto segno, ma non significa perdere la guerra. Ieri l'esercito del Comune è sceso in forze per le strade, con uomini e mezzi meccanici, ed ha affrontato la neve che incominciava a paralizzare la circolazione. Nel pomeriggio la situazione era già sensibilmente migliorata e ora le strade del centro apparivano in gran parte sgombre. In periferia, invece, la pulizia procedeva più a rilento e in molte vie c'era ancora un palmo di fanghiglia.

Bisogna riconoscere che il servizio antineve è stato anche fortunato avendo avuto sin dal mattino un potente alleato come il sole che fondeva il ghiaccio rendendo più facile il lavoro degli uomini e dei mezzi meccanici. La temperatura si era rialzata di qualche grado. Ovunque si sentivano sgocciolii dai balconi, dalle grondaie, dai rami degli alberi.

Anche ieri, come già lunedì e martedì, il Comune ha impiegato nell'opera antineve 500 automezzi, in parte di proprietà comunale e in parte appaltati, e circa due mila uomini. Il costo del servizio si aggira intorno ai dieci milioni per giorno. Ogni sera i tecnici del Municipio decidono la misura delle forze da impiegare il giorno dopo. Per oggi è previsto l'impiego pressoché totale del dispositivo.

Dopo la giornata dello [illegible]rimento, martedì, ora la conclusione si prospetta felice, sempre che le condizioni del tempo non tornino a peggiorare creando nuovi problemi. E' andata bene, però non dimentichiamo il monito: la città non deve essere mai abbandonata dalla propria amministrazione. I servizi creati apposta per organizzare durante il corso dell'anno lo sgombero rapido della neve, devono essere in grado di fare scattare il dispositivo in qualsiasi momento, di giorno, di notte, di domenica. Torino è una grande città, ha interessi nazionali e internazionali, tutto il suo apparato economico non può arrestarsi per dieci centimetri di neve.

Il Municipio, che stanzia in bilancio ogni anno cento e più milioni per lo sgombero della neve, deve sapere fare fruttare la propria attrezzatura meccanica e logistica quando ne ha bisogno; altrimenti è inutile avere preparato e finanziato un simile piano. Quando un esercito è sconfitto si cambiano i generali e si riorganizzano i reparti; in Municipio invece i funzionari sembrano inamovibili e tutto rimane [illegible].

Negozianti contrari alle ritenute Inam

Trecento milioni riscossi per l'Associazione Commercianti

La decisione dei 18 mila negozianti milanesi che si sono rivolti al Tribunale per contestare la legittimità delle ritenute Asco riscosse dall'Inam e destinate all'Associazione commercianti, ha sollevato interessi e discussioni anche a Torino. Parecchi negozianti sarebbero favorevoli a sospendere i versamenti.

I commercianti della nostra città sono 10 mila, [illegible] mila nella provincia. In totale attraverso le ritenute Asco consegnano all'Associazione 300 milioni. Se la magistratura milanese sarà favorevole all'esposto dei negozianti contestatari, è probabile che questa quota venga notevolmente ridimensionata.

Fiori all'ex ostetrica per il 102° compleanno

Vive con la figlia e i nipoti - Un fratello garibaldino

«Specchio dei tempi» ha portato un mazzo di fiori e un augurio alla signora Teresa Marzoli ved. Buccolini, nata il 16 gennaio 1867 presso Bologna e residente da 35 anni nella nostra città con la figlia Elda Colombo, vedova, in via Malta 36. Ha due nipoti, uno ingegnere, l'altro professoressa alla clinica pediatrica e alcuni nipotini.

A 102 anni è comprensibile che gli sbalzi di temperatura provochino un raffreddore, come è successo alla signora Teresa che, con suo rammarico, è stata costretta a ricoverarsi a letto. Conserva un ricordo preciso della sua operosa esistenza di ostetrica: per una trentina d'anni tenne la «condotta» di tre paesi vicino ad Ancona.

Dice: *«Ho aiutato migliaia di bambini a venire al mondo. Quando un principio di cataratta mi ha costretta ad interrompere la professione non avevo raggiunto il minimo dei contributi per la pensione, e così non posso nemmeno usufruire delle previdenze di cui godono le altre categorie»*. Per fortuna, i familiari le assicurano la tranquillità economica e affettuosa assistenza. La longevità non è un'eccezione, nel suo parentado: un fratello garibaldino e una sorella sono arrivati alle soglie dei novant'anni.

Giovane di 19 anni suicida per non ritornare a Torino

Si era recato in ferie al suo paese, presso Benevento - Ieri si è avvelenato mentre andava a prendere il treno - Non riusciva ad inserirsi nella metropoli

Un giovane si è ucciso bevendo acquaragia, sui monti di Benevento a pochi metri dalla sua casa, per non ritornare a Torino. Si chiamava Vincenzo Lucarelli, aveva 19 anni, era il terzo di nove fratelli.

La sua famiglia vive a Montesarchio, in una povera baita. Il padre è bracciante, i figli crescono nella miseria. Appena sono in grado di farlo, emigrano al Nord. Il maggiore, Cosimo, lavora in Germania; Pompeo di 21 anni è venuto a Torino e ha trovato impiego in un'officina. L'anno scorso lo aveva raggiunto Vincenzo ed anch'egli si era sistemato abbastanza presto. I due fratelli abitavano in strada Bertolla. Risparmiavano e mandavano un po' di denaro alla famiglia.

Vincenzo soffriva di nostalgia ed era spaventato dal traffico e dai rumori della grande città. «Ti abituerai come mi sono abituato io» lo incoraggiava il fratello. Rispondeva sempre di sì, ma parlava sempre del suo paese e dei suoi monti. Era andato a casa per le feste natalizie, doveva ritornare a Torino ieri.

Nonostante la miseria della sua baita, ha avuto giornate felici. Ma con l'avvicinarsi del giorno del ritorno, è diventato sempre più cupo. L'altra sera ha detto che non voleva lasciare la casa.

Ieri mattina ha baciato i genitori e i fratelli, è uscito e si è avviato per un sentiero che porta al paese, a prendere il treno che l'avrebbe condotto a Napoli e di qui a Torino. Camminava sotto la fitta neve, non si è più voltato verso la sua casa. Aveva il vestito migliore e una valigia. Dopo duecento metri si è seduto su un sasso, ha aperto la valigia, ha preso una bottiglia di acquaragia e ne ha bevuto una lunga sorsata. E' morto in pochi minuti.

Il dramma di Vincenzo è il dramma di altri immigrati che non riescono a integrarsi nella vita della metropoli. Arrivano da paesi dove avevano amici e caldi affetti, e si trovano soli. I più sanno reagire e trovano altri amici e interessi. Per qualcuno il ricordo della casa e della famiglia lontane, invece di attenuarsi con il tempo, diventa prepotente ed ossessivo. Allora sono vinti dalla disperazione e dall'angoscia.

Igiene mentale — Il servizio della Provincia ha organizzato un corso di aggiornamento che inizierà stasera alle 21 in via Fanti 17. Il prof. Franco Giberti, direttore incaricato della cattedra di psichiatria di Genova, parlerà su: «Aspetti psico-dinamici e biologici in psichiatria».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

14 gennaio 1969

NATI — Murias Alessandra; Caria Massimo; Tagliavini Antonella; Merica Corrado; Teppa Giancarlo; Marino Giuliana; Botticelli Maurizio; Verardini Prendiparte Simona; Martino Michele; Miola Paolo; Farinetti Alessandro; Sorrenti Rosa; Schiavon Monica; Saraceni Giulio; Bruni Francesco; Baglieri Milena; Scribani Luigi; Girando Simonetta; Favarato Maurizio; Rizzi Stefania; Camoglio Mario; Longhitano Maurizio; Dibari Luigi; Alessio Gianluca; Ortolano Massimo; Strazza Maria; Caterino Pietro; Aghetta Giovanni; Roberti Massimo; Farinon Riccardo; Pregno Claudia; Agreste Mirella; Fra Maurizio; Turino Laura; Zenuechina Maurizio; Aldano Mirella; Casoria Ornella; Macedonio Vincenzo; Musca Gianpiero; Almone Mariola Stefania; Costa Paola; Darande Nicola; Degiuli Gianfranco; Nardacchione Rocco; Viliani Maria; Roggero Claudio; Magliano Lorenza; Sina Patrizia; Scardaccione Donato; Escarbel Mauro; Lorusso Luigi; Balestrieri Francesco; Demaria Luciana; Vezzadini Laura; Castellani Massimiliano; Merlino Ilario; Basso Paola; Barbi Stefano; Formica Rosa; Anselmino Luca; Ferrero Marco; Tosetti Claudia; Fasson Alessandro; Caraffa Alessandro; Caporale Stefania; Occhiena Carlotta; Viasco Laura; Giuffrè Stefania; La Terra Alessandro; Popolo Antonietta; Villa Cristiana; Nardà Stefano; Dell'Atera Barbara; Savoca Salvatore; Casella Gino; Varaia Giovanni; Garbolino Massimo; Fassio Fabrizio; Talli Alberto; Pezzana Giuseppina; Bove Pasquale; Miggiano Annarita; Mezzanotte Laura; Lamorte Vincenzo; Cogotti Enrico; Passarelli Pasquale; Mirabile Gianfranco; Di Lorenzo Felice; Moscatello Angela; Galdo Maria; Baldisseri Antonio; Sarcina Pasqualina; Gagliano Marisa; Chiantor Anna; Gado Patrizio; Martinis Carlo; Di Pietro Massimiliano; Savella Luca.

MORTI — Bottacco Maria in Mussano, di anni 81, nata a Casale, casalinga, abitante in via Biglieri 15; Ormea Genesia vedova Manfrino, 85, Torino, pensionata, v. Curtatone 5; Poggio Pasquale, 75, Felizzano, pensionato, v. Sagra S. Michele 6; Beracco Costantino, 85, Montechiaro, pensionato, v. Cherubini 51; Tarzia Elisabetta ved. Sitta, 86, Agnana, pensionata, v. Vittoria 17; Zanchetin Luigia in Mometti, 65, Vittorio Veneto, casalinga, v. Arona 27; Chiocchia Celestina ved. Romano, 79, Dronero, pensionata, v. Pellice 6; Rescoal Angela, 79, Genova, pensionata, v. A. Cecchi 51; Sesiano Giacinta ved. Niggi, 81, Torino, pensionata, v. [illegible] Maurizio 17; Rosboch Licia in Valzania, 46, Torino, impiegata, v. S. Donato 7; Agaglia te Giovanni Battista, 82, Cinaglio, commerciante, v. Gioberti 4; Beretta Caterina ved. Ferragatta, 79, Ronsecco, pensionata, c. Giulio Cesare 148; Ghirardi Clara in Lerda, 58, Scalenghe, pensionata, v. Bagnasco 16; Sericcioli Ferdinando, 57, Firenze, impiegato, v. Chambéry 109; Greppi Maria in Meloni, 72, Caresana, casalinga, c. Ferrucci 38; Goria Felicita, 62, Villafranca, pensionata, v. Cuneo 53.

Deceduti in ospedale — Fosca Rosa Lucia, mesi 8, Acquaviva; Brunetti Giuseppe, 88, Savigliano, pensionato; Racca Tomaso, 57, Sommariva Bosco, decoratore; Isabella Rinaldo, 54, Confienti, operaio; Peretti Rosanna vedova Perotti, 42, Mombello, pensionata; Menini Giovanni, 74, Torino, pensionato; Forla Carlo, 70, Ciriè, pensionato; Pagliano Giovanni, 61, Torino, pensionato; Micucci Maria ved. Zuardi, 65, Armento, casalinga; Dipilato Rosa ved. Vurro, 77, Barletta, casalinga; Avonti Francesca ved. Falcone, 87, S. Germano Vercellese, pensionata; Margiaria Luigi, 58, Torino, musicista; Brigo Bruno, 59, Monselice, impiegato; Baldasso Enore, 62, Tarcento, pensionato; Bertone Margherita vedova Majotti, 81, Torino, casalinga; Nova Stefano, 60, Torino, pensionato; Pastore Giacinta, 85, Torino, casalinga; Delfilippi Umberto, 82, S. Giusto Canavese, pensionato; Olivero Maria, 54, Diano d'Alba, impiegata; Parentela Rita, giorni 3, Torino; Feria Corrado, 53, Vedelago, pensionato.

Matrimoni 32 - Nati [illegible] - Morti 27

E' cristianamente mancato

Maurilio Oreste Novara

Addolorati lo annunciano le figlie Rina, Teresa e il genero Ugo Cansaviello; i nipotini Franco e Patrizia, sorelle, fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La benedizione della Salma avrà luogo venerdì 17 ore 14 al Mauriziano. I funerali a Villafranca d'Asti ore 15.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata

Elena Toscani ved. Costamagna

La piangono figlie, figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Cibrario 39.
— Torino, 16 gennaio 1969.

E' mancato

Ottavio Giordano (Pinot)

Affranti lo annunciano la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 16 da Ospedale Molinette. La presente è ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Nel quinto anniversario della morte di

Domenico Toja

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto. S. Messa Sacro Cuore di Gesù, venerdì ore 9.30.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato il

DOTT. RAG.

Francesco Bertini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; la mamma; i figli: Carlo, Flaminia, Maria Barbara; e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Levaldigi (Cuneo) oggi, giovedì 16 gennaio, alle ore 15,30. Per desiderio dell'Estinto si raccomandano non fiori, ma opere di bene. I parenti non prenderanno il lutto. La famiglia ringrazia vivamente i medici curanti: Prof. Settimio Chiarle di Torino e Dott. Domenico Gallo di Levaldigi.
— Levaldigi, 16 gennaio 1969.

La FIAT Divisione Automobili - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. RAG.

Francesco Bertini

ricordandone l'apprezzata opera.
— Torino, 16 gennaio 1969.

I Collaboratori del Servizio Amministrativo prendono sincera parte al dolore dei familiari per la dipartita del loro DIRETTORE.

Gli Amici della FIAT si uniscono con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT. RAG.

Francesco Bertini

— Torino, 16 gennaio 1969.

Si associano al dolore della Famiglia gli Amici e Colleghi:
Carlo Aiello
Ercole Agosta
Mario Barsotti
Ebe Bava
Mario Berroni
Oreste Bonelli
Henni Borrini
Serafino Burlecchi
Foscolo Cappelli
Arturo Carando
Leonida Cena
Emilio Cenderelli
Alberto Coilino
Eugenio Crespi
Franco Dalle Mura
Augusta Duranti
Maria Fassio
Pierluigi Ferrari
Franz Ferraris
Riccardo Ferrero
Arturo Fogagnolo
Walter Guagnano
Eraldo Loni
Dario Miaja
Giancarlo Moroni
Giovanni Occhetti
Oscar Panicali
Arturo Pogliani
Dante Pozzi
Oreste Rosetti
Camillo Sorisio
Marcello Spezia
Giuseppe Valloire
Giuseppe Viale
Fabio Vitali.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci tutti del Giant's Club partecipano commossi al grave lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Francesco Bertini

socio dalla fondazione e Consigliere ricordandone con rimpianto le belle doti e la cara amicizia.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci, ed i Soci della Cooperativa Edilizia Taurinensis Domus partecipano con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Francesco Bertini

che dedicò come Sindaco e come prezioso collaboratore tanta appassionata attività per il raggiungimento dello scopo sociale.
— Torino, 15 gennaio 1969.

I Vecchi del TO 15 fraternamente si uniscono al dolore della famiglia Bertini per la scomparsa del caro amico FRANCESCO: Arnoldo, Boero, Della Casa, Grossi, Maffei, Onesti, Provero, Rosso, Fratelli Vico, Zanone.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Suore Direttrice e Insegnanti della Scuola materna Duchessa Elena d'Aosta hanno il dolore di annunciare la perdita del

Dott. Francesco Bertini

Consigliere emerito dell'Ente
— Torino, 15 gennaio 1969.

Dirigenti e Scouts dell'ASCI Piemontese commossi partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Moiso prende viva parte al grave lutto per la scomparsa dell'Amico

Dott. Francesco Bertini

— Torino, 15 gennaio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Amedeo De Vito

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, le figlie, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì ore 8,45 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Mario e Rita Brusasco, Marco ed Elena Rolando, vicini alla cara Maria partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Gioda prende viva parte al dolore di Nella e Innocente Canale per la perdita del papà signor

Amedeo De Vito

— Torino, 15 gennaio 1969.

Collaboratori e Impiegati Com. F.A.I. partecipano al dolore della famiglia Canale.

Cristianamente è mancato il

Cav. Domenico Castellano

Affranti l'annunciano: moglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 alle ore 14,30 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo indi la cara Salma proseguirà per Villanova d'Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1969.

La famiglia Gianoglio partecipa al grave lutto della Signora Giuseppina per la dipartita del caro amico fraterno

Domenico Castellano

— Torino, 16 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Pia Boano nata Momo

La piangono il marito Ettore, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dalle Molinette via Santena oggi, ore 14, funerali a Saluggia ore 15.30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Il 7 gennaio u.s. è mancato in Moncalieri

Carlo Rabbia

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle Giorgina vedova Gola, Alda con il marito Rag. Repetto, nipoti e parenti tutti.
— Moncalieri, 15 gennaio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Imberti nata Vassarotto

di anni 86

Ne danno l'annuncio i nipoti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. ore 10,30 al Cimitero Generale.
— Torino, 14 gennaio 1969.

Le famiglie Bassi, Laora, Morra, Baudrocco, Rosso, Marcenzo, Formento, partecipano al dolore di Carlo per la perdita del padre

Giovanni Guino

— Torino, 15 gennaio 1969.

Nel secondo e quarto anniversario della scomparsa di

Lucia e Felice Coggiola

il figlio Mario ne ricorda la cara memoria. S. Messa in suffragio sabato 18 corr. alle ore 9 nella Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 16 gennaio 1969.

1966 — 1969

Emma Guglielminotti

Il marito la ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.

Giovanni Scaglione

Commerciante vini

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Valentina Giovine; il fratello Egisio e la sorella Teresa con le rispettive famiglie; nipoti, zii, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 17 corr. alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria, indi la cara Salma proseguirà per Valdivilla ove alle ore 11 seguiranno le esequie. Servizio autobus.
— Torino, via Riva del Garda 14, 15 gennaio 1969.

Dirigenti e Dipendenti della Vinicola Scaglione & Marino partecipano al lutto per la grave perdita dell'ex Presidente

COMM.

Giovanni Scaglione

— Torino, 16 gennaio 1969.

La Ditta M. Egisio Scaglione partecipa al profondo dolore della Signora Valentina per la scomparsa del

COMM.

Giovanni Scaglione

fratello del Titolare.
— Valdivilla, 16 gennaio 1969.

Tommaso Novelli e famiglia si associano al lutto per la scomparsa del

COMM.

Giovanni Scaglione

— Loazzolo, 16 gennaio 1969.

La famiglia Pasquale Ratto prende viva parte al dolore della Signora Valentina per la perdita del grande amico

COMM.

Giovanni Scaglione

— Torino, 16 gennaio 1969.

Le famiglie Picetto e Pozzi prendono parte al dolore della Signora Valentina e famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM.

Giovanni Scaglione

— Torino, 16 gennaio 1969.

La famiglia Rochietti prende parte al dolore della Signora Valentina per la perdita dell'amico

COMM.

Giovanni Scaglione

— Airasca, 16 gennaio 1969.

La famiglia Renzo Sardrano partecipa al dolore per la perdita del compianto

COMM.

Giovanni Scaglione

— Torino, 16 gennaio 1969.

Partecipano al lutto le famiglie Lavia, Riccio, De Angelis.

Le famiglie Cuccato e Balma di Besquet costernate piangono il loro cugino

COMM.

Giovanni Scaglione

— Torino, 16 gennaio 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Enrico Borgia

anni 58
Anziano Sip (Stipel)

Ne danno il triste annuncio: la mamma, la moglie, la figlia Piera col fidanzato Bruno, il fratello dott. Ettore con moglie e figli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al prof. Riccardo Bologna per le cure prodigate. La cara Salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni Vecchio oggi ore 15,15, indi proseguirà per il Duomo di Chieri ove avranno luogo i funerali alle ore 16.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Mamma, Lodo e Giorgio Migliore con le famiglie partecipano al dolore per la perdita dello zio ENRICO.

Il Gruppo Anziani SIP - 1ª Zona partecipa al grande dolore della famiglia Borgia per la scomparsa del socio

Enrico Borgia

— Torino, 16 gennaio 1969.

I Colleghi ed Amici della Sip Esercizio di Torino partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Enrico Borgia

— Torino, 15 gennaio 1969.

Direzione e Colleghi della S.P.A. Valentini Gomme prendono viva parte al dolore di Piera per la scomparsa del carissimo papà sig.

Enrico Borgia

— Torino, 15 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Garbolino Riva

di anni 47

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Bellino, le figlie Loredana e Gian Carla, la suocera, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 in Locana alle ore 15,30 partendo dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 14. Servizio pullman.
— Torino, 14 gennaio 1969.

Il cognato Albino Bellino, moglie Domenica, Mariella, Sergio, Elsa addolorati piangono la perdita del caro ANDREA.

Le famiglie Giacomo Tocci, Giovanni Tocci, partecipano al dolore della famiglia Garbolino.

Tiziano Baruzzi e famiglia si uniscono nel dolore al Signor Albino Bellino per la perdita del COGNATO.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Cedit e lo Studio per. ind. Sergio Arlagno prendono parte al lutto del Signor Albino Bellino per la perdita del COGNATO.

Impiegati e Maestranze della Ditta Bellino & Tocci prendono parte al lutto del Signor Albino Bellino per la perdita del COGNATO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Chiecchio

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie, sorella, fratelli, cognate, nipoti, cugini e le care: Olga, Eleonora ed Elsa con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai Dottori Saracco e Rinaldi. Funerali oggi 16 corr. ore 14,30 da piazza Zara 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1969.

I Condomini di piazza Zara 1 prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato il

Prof. Ernesto Azzola

Pensionato RAI

Incomolabili lo piangono: la moglie Iiemma, il fratello prof. Vittorio, la cognata Renata, le cognate Azzola, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 10,15 nella Parrocchia di Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Giacinto Collegno 47, 15 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Ing. Arturo Quario

Danno l'annuncio la moglie Tina Bellocchio, il figlio Sergio, i fratelli Guido Eraldo, Cesare Umberto, la sorella Maria Teresa, le cognate Anita, Maria, Tina, Anna, Elvira, nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 10 nella Parrocchia di Cossato.
— Biella, 15 gennaio 1969.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Carlo Alberto 36 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Candida Storari

— Torino, 15 gennaio 1969.

1968 — 16 gennaio — 1969
Nel primo anniversario della scomparsa di

Umberto Copasso

la moglie Giulia Falletti e familiari Lo ricordano a parenti ed amici con immutato rimpianto.
— Roma, 16 gennaio 1969.

1965 — 1969

Giuseppe Galimi

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa venerdì 17 ore 8 Parrocchia S.S. Trinità, via Garibaldi 6.
— Torino, 16 gennaio 1969.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al lutto del collega dott. Renzo Zorzi per la morte della Mamma, signora

Giselda Ferrarese Zorzi

— Ivrea, 15 gennaio 1969.

Sonia e Mario Caglieris partecipano al dolore del dott. Renzo Zorzi per la morte della Mamma, signora

Giselda Ferrarese Zorzi

— Ivrea, 15 gennaio 1969.

Si associano al lutto del dott. Renzo Zorzi per la morte della Mamma, signora

Giselda Ferrarese Zorzi

Ruth e Franco Fortini
Remigio Pesso
Sergio Lupo
Gigi Ghirotti
Severino Gallo
Alvise Zorzi
Giuseppe Motta
Alberto Bianco
Domenico Senestraro
Nicola Tularelli
Guido Sonti
Augusto Todisco
Giancarlo Lunati
Paolo Volponi
Camillo Prella
Giuliano Valle
Piergiorgio Perotto
Angelo Sanguinetti
Eiserino Piol
Romano Gabriele
Piera Rosiello
Gianantonio Brioschi
Alberto Mortara
Alfredo Garis
Dino Ferego e famiglia
Franco Girard
— Ivrea, 15 gennaio 1969.

La Direzione Pubblicità e Stampa della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipa al dolore del dott. Renzo Zorzi, per la morte della Mamma, signora

Giselda Ferrarese Zorzi

— Milano, 15 gennaio 1969.

Si associano al lutto i collaboratori e i Dipendenti:
Mario Algarotti, Caterina Barcelò, Andrea Barila, Massimiliano Bassmann, Gabriella Beccari, Enzo Becchetti, Italo Bellosta, Eda Benedetti, Nerio Bernabei, Egidio Bonfante, Angela Bonomi, Maria Teresa Boschetti, Sergio Cheocacci, Tullia Colombo, Umberto Crenzzo, Graziella di Altoè, Astrid de Carvalho, Sheila de Bretteville, Ulrich Dietiker, Riccardo Felicioli, Giovanni Ferioli, Mariangela Ferraris, Anna Fini, Luigi Frattero, Liana Gasparotti, Giovanni Giudici, Antonio Guerzi, Sandro Guerriero, Elisa Lucano, Ada Merlini, Marisa Meroni, Giulio Milanesi, Ursula Müri, Piera Parri, Marziano Pasquè, Franca Podretti, Elvira Petruccelli, Terry Piazzoli, Mariangela Pieruoci, Maria Pia Pochettino, Alberto Projetto, Maria Provini, Mario Rancati, Chiara Rozza, Bruno Romano, Liliana Ronca, Sergio Salvestrini, Giorgio Schiffer, Paolo Segota, Sergio Segre, Ivano Sini, Giampietro Sozzani, Andrea Steiner, Renato Tenconi, Sidonella Vanelli, Milena Villa, Delia Vinti, Ada Visconti, Maria Pia Zanla, Bianca Baratto, Aristide Bosio, Vittoria Burlando, Aldo Flò, Ermanno Franchetto, Maddalena Gribaldo, Luciano Lenzetti, Raffaella Licastro, Emidio Meiera, Mario Minardi, Enzo Negri, Alda Roccati, Bruna Stretta, Domenico Tarantini.

Giorgio Soavi partecipa al dolore di Renzo Zorzi per la morte della Mamma, signora

Giselda Ferrarese Zorzi

— Milano, 15 gennaio 1969.

Bruno Visentini partecipa al dolore dell'amico Renzo Zorzi per la morte della Madre, signora

Giselda Ferrarese Zorzi

— Ivrea, 15 gennaio 1969.

Il giorno 13 gennaio, in Brescia, munita di tutti i Conforti religiosi, è spirata serenamente

Rosetta Brusa Prevosti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Carlo Franco Brusa, la figlia Emi con il marito Eugenio Comboni, i nipoti Riccardo con Annamaria e Maddalena, Giovanna con Maurizio e Sofia, Marco. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti. La cara salma riposa nel Cimitero di Lenno (Como).
— Milano, 16 gennaio 1969.

Enrica Prevosti desolata piange la morte dell'amata sorella

Rosetta Brusa Prevosti

— Lenno, 16 gennaio 1969.

Enrico Sibilia, profondamente addolorato partecipa la scomparsa della cara cugina

Rosetta Brusa Prevosti

a cui era legato da fraterno affetto.
— Minoprio, 16 gennaio 1969.

Rita Guerini sinceramente commossa partecipa al lutto per la scomparsa della Signora

Rosetta Brusa Prevosti

a cui ha voluto tanto bene.
— Brescia, 16 gennaio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferrino

Lo piangono moglie, figli, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione via Ceva 33.
— Torino, 16 gennaio 1969.

I nipoti Adriana Armosino, Ezio e Rosa Astori, Franca e Ugo Peira, Nicolino e Ninetta Astori addolorati partecipano la perdita del caro zio GIUSEPPE.

Prendono viva parte al dolore di Marilena i suoi Colleghi di lavoro.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Umiglia vedova Barbero

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con profondo dolore: la figlia Amelia ved. Conti, le nipoti Mirella col marito Giorgio Chiavazza e bimbi Luciana, la sorella Berth, parenti tutti. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia Immacolata Concezione di via San Donato 21 il 12 febbraio ore 8.
— Torino, 15 gennaio 1969.

E' volata in Cielo l'anima buona di

Caterina Ferrari

Affranti la piangono i fratelli Mario e Giovanni con la sorella Giuseppina Ferrari ved. Roi; i nipoti che tanto adorava Enrico, Romana, Mario, Lina e bimbi, cognate, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Cavallot. Funerali giovedì ore 14.30 Parrocchia S. Giorgio. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Corso Galileo Ferraris 147, 15 gennaio 1969.

E' improvvisamente mancata

Maria Mortarotti

Ne danno il triste annunzio il figlio Renzo, i fratelli Marcellino, Oreste, le sorelle Rita, Tina con le rispettive famiglie. I funerali avverranno il 16 corrente ore 15 in Cinzano Torinese.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Immaturamente è mancato ai suoi cari

Alfonso Alberghini

Angosciati ne danno triste annuncio: la moglie, figli, mamma, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15.45, dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Il 15 gennaio è serenamente mancato

Giovanni Agagliate

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Emma e Riccardo, genero, nuora e nipoti.
— Torino, 15 gennaio 1969.

1959 — 1969

Ugo Fongo

Capo Deposito F.S.

Dopo 10 anni moglie e figlie ricordano con immutata amarezza ed inestinguibile affetto. Domani ore 8 Messa Parrocchia S. Anna.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Il 12 corrente è deceduta

Licia Rosboch in Valzania

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello Walter ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Adalberto Donna per la premurosa assistenza prestata.
— Torino, 16 gennaio 1969.

Cugini Tina, Ida, Angelo, Maria, Ester, Lia, Carlo partecipano al dolore di Elvira e Walter.

Si uniscono al dolore della Famiglia Rosboch:
Giovanna Biara
Cambioni Jaandoro
Carla Casalegno Rolli
Famiglia Cattilino
Ninetta e Richard Izard
Famiglia Marforio
Fernanda Migliorini
Marisa Mosconi
Lina e Giorgio Fiede
Irma Rossi
Ernesto Salaroglia
Piero Tessiore.

Partecipano al dolore della Famiglia Rosboch per la scomparsa dell'indimenticabile LICIA:
Flora e Nadia Bisetti
Ernesta Dosio.

Centro Italiano Studi e Ricerche - Ciser - partecipa con profondo cordoglio la scomparsa di

Licia Rosboch

Capo zona dell'Istituto per il Piemonte e stimata collaboratrice della Società da molti anni.
— Roma, 15 gennaio 1969.

All'alba del 14 gennaio circondata dall'amore di tutti i suoi cari, munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata nella pace del Signore la

CONTESSA

Maria de Micheli Rigoletti

Ad esequie avvenute, per espressa volontà dell'Estinta, lo annunciano con infinito dolore i figli: Danilo con la moglie Alessandra Turini ed i figli Maria Benedetta, Giuseppe, Cristina, Guglielmo e Marco; Evelina col marito Fabrizio Boggiano Pico; Franco con Anna e i figli Maria Fabrizia col marito Roberto Benelli e il piccolo Marco, Alessandro; Vittorio; l'affezionato nipote Gianni Pietrasanta. I parenti. La fedelissima Frida Pozza e il personale tutto. Si dispensa dalle visite. Eventuali offerte saranno gradite per l'asilo S. Giustino di Porto di Mezzo (Lastra a Signa) e per le Piccole Suore dei Poveri Vecchi.
— Firenze, 16 gennaio 1969.

I Dipendenti tutti delle Succursali di Torino e Genova della Giuseppe de Micheli & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del Presidente e Amministratore delegato della Società, Cav. del Lavoro Conte Dr. Danilo de Micheli e di tutti i suoi familiari, particolarmente della sorella, Contessa Evelina Boggiano Pico e dei fratelli, Rag. Franco e Avv. Vittorio, per la perdita della Mamma

CONTESSA

Maria de Micheli n. Rigoletti

che fu compagna e animatrice del Fondatore della Società e che alle elevate doti di sposa e di madre unì sempre quelle di cordialità ed affetto verso tutti i collaboratori della Società.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Sergio e Margherita Criscolo con i figli partecipano commossi per la scomparsa della

CONTESSA

Maria de Micheli n. Rigoletti

— Firenze, 14 gennaio 1969.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Giuseppina Zanello ved. Mazzucco

Affranti ne danno il triste annuncio la figlia Mariuccia col marito Rag. Romano Cebraro e la piccola Anna, la mamma, la sorella Rita col marito Carlo Cattaneo e figlia Giovanna, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 14.30 in Pontestura, partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Pontestura, 15 gennaio 1969.

Partecipano al dolore di Mariuccia e Romano gli amici:
Tino Balocco e famiglia
Ugo e Cagi Balocco
Ferruccio e Piera Carla Bazzacco
Nino e Angela Busto
Domenico e Vittorina Busso
Franco Crosio
Guglielmo Dellarole
Edoardo e Bianca Francia
Livio e Giovanna Grignolio
Franco e Marisa Guarnero
Bruno e Rita Negri
Raffaele e Penny Picasso
Carla e Marisa Sentiona
Pietro Tardiri
Miralda e Fiorenzo Vernetti
Piero Martinotti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Tabusso

Funzionario F.S. a riposo

Lo annunciano la moglie Maria Solavaggione, figli: Franco, Graziella col marito Renato Mondino e piccola Elena, fratello Domenico, suocero, cognata, nipoti, gli affezionati cugini Luigi, Armando e Bianca Tabusso con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 10,15 via Bardonecchia 29.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Tina e Cesare Lisa sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia nel loro dolore.

Famiglia Alfredo e Franco Facco partecipano al lutto degli amici Tabusso.

La Banca Agraria Bruno & C. si associa al grave lutto che ha colpito il proprio Consigliere d'Amministrazione Cav. Domenico Tabusso per la scomparsa del fratello

Filippo Tabusso

— Asti, 15 gennaio 1969.

Il 13 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Giorgio Prinetti

Cav. dell'Ordine di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno partecipazione: la moglie Elvira Pasqua; il fratello Francesco con la moglie Felicita Bernoldo ed i figli Tommaso e famiglia, Irene, Vittorio e famiglia; la nipote Gina Ghighetti ved. Prinetti e la figlia Graziella con il fidanzato Giorgio Piglione; il nipote Giorgio Ghighetti; la cognata Roberta Gel Pasqua. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 20 febbraio alle ore 18 nella parrocchia della Crocetta. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Condomini, Inquilini ed Amministratore dello stabile via Governolo 28 partecipano al dolore della famiglia per la perdita quasi improvvisa dell'

Avv. Giorgio Prinetti

mancato ieri all'affetto dei suoi cari.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Munita dei conforti religiosi, cristianamente è mancata l'anima buona di

Carolina Ugo nata Caravatti

di anni 86

Angosciati la piangono la sua adorata Carla unitamente a tutti i familiari. Un ringraziamento ai proff. Zeglio e Fiorio, al dr. Moratto e Bruni, alle reverende Suore, infermiere Camilla e personale tutto dell'Ospedale Maria Vittoria. La cara Salma partirà dall'abitazione di via Malta 11. I funerali avverranno giovedì 16 alle ore 16.
— Torino, 15 gennaio 1969.

La famiglia Piglia partecipa al dolore della signora Emilia Mariella per la perdita della cara mamma signora

Carolina Ugo Caravatti

— Torino, 15 gennaio 1969.

E' salita al Cielo l'anima buona di

Rina Giovo in Testa

Con profondo dolore lo annunciano il marito Pietro, le sorelle, il fratello, la cognata, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 10,15 partendo dalla Casa di Riposo di corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 15 gennaio 1969.

in edicola a fascicoli settimanali

enciclopedia medica per tutti

un'opera di grande divulgazione scientifica per la conoscenza della medicina, articolata secondo l'originale formula dizionario-monografie

4 volumi di dizionario
6000 voci di anatomia, fisiologia, patologia, terapia, igiene

4 volumi di monografie
I fondamenti della conoscenza medica
Malattie e difese dell'uomo d'oggi
I problemi quotidiani del medico e della famiglia

88 fascicoli settimanali di 36 pagine (compresa la copertina)
ogni fascicolo L. 350
2816 pagine stampate a colori
10 000 illustrazioni: microfotografie, macrofotografie, radiografie, disegni scientifici, grafici, tabelle

Nelle copertine dei fascicoli, un moderno **Manuale di puericultura** illustrato

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Foto Intercamera

Annunci economici

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 15)

PERITI industriali per montaggi quadri elettrici assume importante società. Telefonare 251-024. 306119

SEGRETARIA per albergo, già praticata, lingue, cercasi. Inviare referenze con fotografie: Hotel Savoia, Alassio. 30002

SIGNORA aiuto contabile et lavori ufficio commerciale anche primo impiego assume media industria elettromeccanica zona Madonna di Campagna, Lucento. Scrivere indicando scuole, eventuali posti occupati «Etas-Kompass Pubblicità 1326 — 10100 Torino». 14161

SIGNORINA esperta paghe contributi cerca urgentemente importante complesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5498 — 10100 Torino».

STENODATTILO nozioni contabilità primo o secondo impiego assume Zaccagnini, via Bertola 23, Torino.

TEDESCO madre lingua collaborazione part-time traduzioni tecniche cercasi. Telefonare 596-121.

YOUNG lady secretary wanted, English mother-tongue, advanced English typewriting required. Wepoo S.p.A. piazza Solferino 22, phone 519-392. 11739

14 Domande lavoro

A.A. AUTISTA patente D pubblica praticissimo città, offresi. Tel. 518-733.

A. AUTISTA torinese automotorizzato offresi, libero subito, referenziato. Telefono 323-017. 13306

A. AUTISTA 27enne torinese referenziato offresi. Tel. 288-676.

A. LEONCINO ribaltabile offresi qualsiasi lavoro, ditta, privato. Telefonare 634-712. 13997

ABILE tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 551-887. 13416

ABILISSIMO parrucchiere signore 26 a. lunga esperienza disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5338 — 10100 Torino». 11872

APPRENDISTA desideroso apprendere l'arte di elettrauto cerca lavoro. Telef. 686-138.

AUTISTA C trentenne con o senza autovettura praticissimo città, massima fiducia offresi. Tel. 545-376.

AUTISTA con autocarro nuovo 662 furgone lunghezza metri otto larghezza metri 2,50 interno metri cubi 65 portata quintali 50 offresi presso ditte anche viaggi lunghi. Tel. 354-569.

AUTISTA con camion 650 ribaltabile offresi seria ditta. Telefonare pomeriggio 700-709.

AUTISTA espertissimo tutte patenti offresi privato città e dintorni. Telefono 344-022. 14121

AUTISTA piemontese, patente D pubblica, pratico città. Offresi. Telefonare 28-03-47. 14197

AUTISTA trentenne torinese pat. B pratico [redacted] e provincia offresi. Telefono [redacted]651. 13883

AUTISTA ventinovenne torinese patente C occuperebbesi privato o ditta. Telefonare 211-112. 14453

AUTISTA 24enne patente C, libero subito. Telefonare 57-86-95.

BABY-SITTER libera subito offresi. Telefonare 65-33-75. 14189

BABY-Sitter referenziata vigilatrice infanzia diplomata offresi ore serali. Telefonare 738-589 ore 17-18.

BARISTA lunga esperienza, libero subito offresi. Telefonare 737-271.

CAMERIERA esclusa cucina, possibilmente coniugi soli, libera subito. Telefonare 57-86-95. 14315

CAMERIERE pratico ristorante libero subito per stagione o fisso offresi. Telefonare 546-337. 14411

CONIUGI di mezza età cercano portineria. Tel. 336-307.

CONIUGI mezza età offronsi portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1365 — [redacted] Torino».

CONIUGI piemontesi quarantenni senza figli cercano custodia, portineria, referenziati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1362 — 10100 Torino». 14473

CONIUGI 32enni provenienti Umbria residenti Torino 5 anni, con bambino anni 2, referenziati, volenterosi, cercano portineria. Telef. 87-06-57 ore 10-12 15-18. 13252

COPPIA autista cameriera escluso cucina, liberi subito offronsi. Telefonare 57-86-95. 14319

CUOCO pensionato offresi: ristoranti, mense, pizzerie, convitti, libero subito. Miti pretese. Tel. 370-400.

CUOCO toscano esperienza offresi per Liguria e provincia Piemonte. Telefonare 514-[redacted] Torino. 11896

DECORATORE tappezziere torinese offresi Ditta. Telefonare [redacted] pasti. 14459

DICIANNOVENNE occuperebbesi governo bambino, o lavori domestici dalle 8,30-18,30 escluso lunedì pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1361 — 10100 Torino».

DIPLOMATA inglese occuperebbesi governo bambini pomeriggio saltuariamente. Telefonare 59-61-39.

DOMESTICO abile cucina stiro e altri lavori domestici offresi a ore oppure lavoro notturno. Tel. 597-471.

DOMESTICO cuoco, espertissimo lavori domestici offresi. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1336 — 10100 Torino». 14239

EX appuntato di P.S. piemontese 55 anni offresi posto fiducia aiuto magazziniere fattorino patente B. Telefono 339-987. 13102

EX guardia [redacted] 39enne offresi sorvegliante o persona di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1355 — 10100 Torino».

FATTORINO autista patente (B) offresi giornata piena anche mezza subito. Tel. 73.46.15 dalle 19 alle 20.

FATTORINO magazziniere 57enne munito patente D-E, pratico città e tutta Italia, molto energico, robusto, offresi come persona di fiducia. Referenze. Telefonare 702-131.

FATTORINO millitesente pat. B offresi subito. Telefonare 854-136.

GIOVANE con pulmino accetta lavoro ditte escluso rappresentante. Referenze. Tel. 893-149.

GIOVANE occuperebbesi anche notturno libero subito patentato. Telefonare 28.78.62. 13260

GIOVANE operaio esperienza lavori officina addetto presse lamiera, cesoia, macchine semiautomatiche, trapano, libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1349 — 10100 Torino». 14313

GIOVANE pratico lavori ufficio stenodattilografo centralinista libero subito offresi militassolto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1319 — 10100 Torino». 14115

GIOVANE signora offresi lavori dattilografici contabili, custodia bimbi. Telef. 775-425. 1001

GIOVANE signora offresi pulizia scale uffici. Telef. 775-425.

GIOVANE venticinquenne militesente volenteroso operaio generico offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 851-181.

GIOVANE ventiseienne cerca lavoro per ore serali e sabato pomeriggio, telefonare dopo ore 19 88-76-33.

GIOVANE 27enne, offresi anche subito come aiutante magazziniere. Telefonare 77-73-35. 14209

GUARDAROBIERA offresi giornata albergo, casa. Scrivere: «Etas-Kompass 1346 — 10100 Torino».

INFERMIERA referenziata occuperebbesi assistenza infermi diurna notturna, privato e ospedale. Tel. 725-745.

LEONCINO telonato offresi a privato o per officine per consegne in città e fuori. Per informazioni tel. 652-737.

LITOGRAFO Offset 2ª, ventiduenne volenteroso, scopo miglioramento, offresi macchinista monocolore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1356 — 10100 Torino». 14399

MANOVALE generico forte [redacted] offresi. Balsamo, via Pacchiotti 6.

MECCANICO ventitreenne militesente assolto con patente C. Offresi, come autista o come fattorino. Telefonare 54.66.41. 14095

MIO domicilio accudirei bambino-a non minore anni due. Tel. 374-740.

OFFRESI aiutante cuoco. Telefonare num. 279-194. 14069

OFFRESI commessa trentenne, libera subito. Telefonare 886-543.

OFFRESI commessa trentenne abilissima abbigliamento, libera subito. Telefonare 886-543. 13929

OFFRESI cuoco di mensa oppure come dispensiere. Scrivere: «Etas-Kompass 1347 — 10100 Torino».

OFFRESI custode villa giardiniere ortolano frutticoltore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1354 — 10100 Torino».

OFFRESI esperto laminazioni temperature 300°C. Incollaggi metalli riparazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino».

OFFRESI meccanico [redacted]. Telefonare 85-72-03. 14307

OFFRESI operaio distillatore patente facchinata, indirizzare: «Etas-Kompass Pubblicità 5522 — 10100 Torino».

OFFRESI operaio generico mezza giornata. Telefonare 552-809.

OFFRESI signorina 25enne mezza giornata commessa panetteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1331 — 10100 Torino». 14213

OFFRESI tuttofare dalle 9-15 oppure ore preferibilmente zona Porta Nuova. Telef. 647-289 dalle 10-15.

OFFRESI tuttofare ore 8-17 preferibilmente zona Porta Nuova. Telefono 683-648. 14477

PANETTIERE aiutante specializzato esperienza quindicennale, diplomato pasticcere, offresi. Telef. 34.57.04.

PANETTIERE esperto libero subito offresi disposto trasferirsi. Telefonare 34.34.13. 14101

PENSIONATO 50enne referenziato occuperebbesi fattorino commissioni, motociclo proprio. Borgato Emilio, corso Palermo 108. 306305

PIEMONTESE forte, robusto, serio, esperienza lavoro, patente, offresi presso ditta seria. Telef. 73-12-94.

QUARANTAQUATTRENNE media cultura, trentennale esperienza cucito, mode, occuperebbesi. Telef. 596-964 non ore pasti. 14407

QUARANTENNE abilissimo muratore verniciatore imbianchino occuperebbesi presso azienda manutenzione. Telefonare 277-608. 13382

QUARANTENNE referenziato offresi [redacted] persona fiducia. Tel. 487-113.

QUARANTENNE robusto referenziato libero mattino offresi. Tel. 790-674.

RAGAZZA 16enne bella presenza, offresi commessa o impiegata. Telefonare 263-695. 14105

SIGNORA cerca bambino da custodire in casa propria. Telef. 892-836.

SIGNORA lavorante finita tendaggi e coperte offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5527 — 10100 Torino». 13452

SIGNORA media età referenziatissima offresi fissa governo casa persona sola oppure dama compagnia signora anziana. Tel. dalle 17 alle 20 339-011.

SIGNORA non giovane andrebbe alla pari presso persona sola anziana, moralità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1335 — 10100 Torino».

SIGNORA piemontese 25enne cerca lavoro custodia bimbi mezza giornata o lavoro decoroso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5494 — 10100 Torino». 13090

SIGNORA referenziata offresi tuttofare a giornata, pratica neonati, zona Crocetta S. Rita, libera 21-1-69. Telefonare 738-946. 14341

SIGNORA referenziata offresi tuttofare a giornata a coniugi soli o con bimbo, zona Crocetta S. Rita. Telefonare 738-346. 14343

SIGNORA referenziata praticissima assistenza ammalati offresi. Telefonare pomeriggio tel. 893-398. 14127

SIGNORA 23enne offresi custodia bimbi a giornata. Telefonare 554-738.

SIGNORA 26enne seria offresi commessa o qualsiasi lavoro, volenterosa. Telefono 657-933. 14139

SIGNORINA offresi tuttofare dalle 9-18. Telefonare 363-685.

SIGNORINA 28enne offresi tuttofare mezza giornata tram 5. Tel. 890-445.

TECNICO radio-tv media esperienza auto propria offresi tempo libero negozio laboratorio. Telef. 487-113.

TRENTACINQUENNE patente [redacted] ex panettiere, libero subito, scopo miglioramento disposto trasferirsi ovunque qualsiasi mestiere Italia o Estero. Telefonare 79-34-54. 14241

TUTTOFARE fidatissima, offresi e famiglia, ristorante, pensione zone Portapalazzo-Statuto. Tel. 237-734.

TUTTOFARE trentaseienne nubile [redacted] bimba tre anni referenze controllabili dal lunedì al venerdì 9-16 sabato 8-11 domeniche e festivi esclusi. Specificare: nucleo familiare composizione appartamento ed offerta mensile onde evitare dispersivi colloqui. Scrivere: Grosso Luigina, via Vittoria 32, 10147 Torino.

UNIVERSITARIO [redacted] qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 877-195.

VENTIDUENNE militassolto offresi manovale, miti pretese, possibilmente zona Nichelino. Telef. 635-885.

VENTIDUENNE patente offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare pasti 487-608. 14481

15 Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI tuttofare 16-18 anni. Tel. 740-140.

A.A. DITTA [redacted] giovane meccanico militesente. Telefonare 950-437.

A. ASSUMO tuttofare fissa fiducia presso due persone. Tel. 879-327.

A. NUOVA filiale cerca coniugi con patente alto stipendio, auto propria. Presentarsi via Ettore Fieramosca 10, Santa Rita, Torino. 13442

A importante organizzazione occorre personale femminile, assunzione immediata, mensile minimo 160.000 elevabile. Presentarsi Parisien. Via Camerana 4 C (Porta Nuova).

A stipendio fisso, casa editrice cerca cinque ragazze bella presenza per pubblicità presso privati. Ufficio: corso Vittorio [redacted].

ABBIAMO bisogno personale femminile propaganda. Tel. 544-618 ore 9-12 feriali. O489

ABILE anziano autista cameriere referenziato buona cultura cerca privato. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 1236 — 10100 Torino».

ABILE tuttofare referenziata capace cucina governo casa cerca famiglia con aiuto. Telefonare 379-175.

AD [redacted] introdotti pettinatrici offresi interessantissima possibilità di lavoro importante ditta prodotti tricometici. Telefonare 511-050.

AFFIDASI allevamento conigli a persona volenterosa che ne abbia specifica comprovata competenza età 40-50 anni. Telefonare 485-965 ore ufficio. 2001

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria cercasi seria industria. Via Andorno 31, Torino. 1001

AGGIUSTATORE montatore [redacted] capace varia fornitore metalmeccanica cerca. Gino Camponi 20.

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti 1 categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350.

AGGIUSTATORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili. Corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 12020

AGGIUSTATORI raschiettatori montatori macchine utensili assume industria meccanica. Telef. 241-031.

APPRENDISTA gastronomia rosticceria cercasi. Telefonare 372-363.

APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico solo referenziate. Tel. 87-11-94.

APPRENDISTI dinamici con conoscenza disegno già iniziati buona possibilità imparare perfezionare mestiere tornitore lapidellatore fresatore assume officina specializzata stampi attrezzature. Telefonare 720-059.

APPRENDISTI elettromeccanici, licenza media, già avviati, cercansi. Telefonare 390-285.

APPRENDISTI fresatori aggiustatori stampisti cercasi. Presentarsi Osiat, via Masera 13.

ASSUMESI operaie per industria meccanica lavori facili e leggeri. Presentarsi Revit, via Ala di Stura 71-21. 12182

ASSUMESI subito manicure e apprendista pettinatrice. Tel. 310-446.

ASSUMIAMO disponendo mezza giornata camionista praticissimo città zona Aeronautica. Corso Francia angolo via Petrarca 7. 14107

ASSUMIAMO operaio militesente pratico montaggio, cablaggio piccoli quadri elettrici, Siemens Elettra S.p.A. telefonare 51-22-22. 14039

ASSUMIAMO pressisti gomma ambosessi. Presentarsi a Stola, via Sansovino 243/55c. 12154

ASSUMO operaio 40-50enne robusto patentato referenziato per magazzino. Telefonare 519-593.

AUTISTA patente secondo terzo grado zona Bra cercasi. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 5333 — 10100 Torino». 11808

AZIENDA meccanica torinese primaria importanza assume aggiustatori II categoria per montaggio macchinario. Per colloquio presentarsi giovedì 16 gennaio in via Bologna 51, il [redacted] dalle 18 alle 21.

AZIENDA torinese cerca operai [redacted] detti presse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4599 — 10100 Torino». 11705

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 501-189.

BARFIL confezioni femminili assume abilissime macchiniste per reparto pelle. Presentarsi via Mantova 19, telefono 237-123. 13188

BARISTA banconiere e cameriere sala saltuari cercasi ore serali come secondo lavoro. Presentarsi Danze Bugatelle ore serali.

CABLATORI specializzati et elettro[redacted] cercansi. Telef. 284-938.

CABLATORI quadri elettrici et apprendisti assume importante società. Telefonare 25-10-24. 306118

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Presentarsi ore 11 Largo [redacted] 42. 2001

CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione veicoli industriali. Presentarsi: Moncalieri, corso Savona 39 bis. 13170

CARROZZERIA cerca giovane verniciatore 16-18 anni. Telef. 32-94-59.

CARROZZERIA via Oslavia 10 cerca apprendisti ed aiuto verniciatori.

CERCASI abile saldatore autogeno. Rinaldi, via Venezia 10, Fornaci, Beinasco. 13286

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro. Richiedete anche la tessera-sconto del 10% sulle tariffe delle autostrade I.R.I., in distribuzione presso le sedi dell'Automobile Club.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 2/50998 del 5/12/1968

CERCANSI carpentieri lamieristi apprendisti montatori manovali. Presentarsi strada Carignano 30, Moncalieri. 1001

CERCANSI lucidatori pavimenti apprendisti. Telef. 662-262 ore pasti.

CERCASI aggiustatore per costruzioni stampi fiori in plastica. Duma, Fiori, via Fossata 114.

CERCASI aiutante cuoco 18enne libero subito e pizzaiolo praticissimo al mattone, via S. Francesco d'Assisi 21. 14015

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 18 anni. Via Giacosa Medici 16 D. 11750

CERCASI aiuto barista 18enne, urgente. Telefonare 331-201.

CERCASI aiuto mezza giornata per chiosco benzina Esso, Piazza Bernini. 2001

CERCASI ambosessi facile lavoro, periodo iniziale 2500 giornaliere, via A. Virgilio 15. 12446

CERCASI apprendista, aiutante sarta. Telefonare 593-648 ore pasti.

CERCASI apprendista e commesso cremeria c. Principe Oddone 1. Presentarsi. 12460

CERCASI [redacted] saldatore. Telefonare [redacted]. 12364

CERCASI apprendiste [redacted] referenziate 16-18enni per ingrosso calze. Telefonare 54.33.43. 13919

CERCASI brava ragazza seria, fissa anche primo servizio, telef. 54-37-19 dalle 11 in poi. 14073

CERCASI cameriera fissa. Telefonare 739-846.

CERCASI custode stabilimento zona Stupinigi Nichelino. Telef. 342-048.

CERCASI donna tuttofare giornata zona S. Rita. Telef. 351-507.

CERCASI fabbri carpentieri, saldatori, tagliatori cantiere grande industria. Telef. 616-662. 2001

CERCASI falegnami ed ebanisti. Presentarsi ore ufficio. Pavan, Gran Madre 14. 2001

CERCASI fattorino millitesente con patente. Telefonare 682-096.

CERCASI fissa per compagnia, assistenza signora anziana, donna mezz'età o infermiera disposta piccolo aiuto. Tel. 881-101. 12465

CERCASI giovane aiuto magazziniere zona Santa Rita. Telef. 32-25-01.

CERCASI meccanico generico, pratico autoriparazione. Telef. 760-288.

CERCASI operai meccanici montatori cablatori II cat.; apprendisti per montaggi elettronici et apprendisti [redacted]nici. Telefonare [redacted]832.

CERCASI operatore per tornio automatico e fresatore, seconda categoria anche mezza giornata, massima retribuzione. Tel. 950-108, Rivoli.

CERCASI pasticcere militesente lavoro assicurato. Telefonare 641-826.

CERCASI pasticcere pomeriggio. Presentarsi via Bosco n. 24.

CERCASI provetto elettrauto. Telefono 687-962. 12047

CERCASI ragazza fissa per lavori casa anche primo posto. Telefonare 873-605. 12284

CERCASI ragazzo sedicenne apprendista magazzino. Tel. 515-853.

CERCASI signorina disposta occuparsi andamento casa. Camera, bagno, televisore personali. Telefonare 655-517 pomeriggio.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio trattamento famigliare. Telefonare 32-50-03 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5483 — 10100 Torino». 13008

CERCASI tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Tel. 58-34-84.

CERCASI tornitore in lastra 2ª categoria. Telef. 27-99-51 ore ufficio.

CERCASI tuttofare indipendente a giornata completa, amante bambini. Telefonare 29-34-70. 14109

CERCASI tuttofare referenziata 30-40enne disposta [redacted] km 60 da Torino, 90.000 mensili. Scrivere: Fassone Margherita, dietro chiesa, [redacted] Asti. [illegible]

CERCO ambosessi lavoro interno, esterno, retribuzione settimanale. Via Lombroso 30. 13436

CONFEZIONI maschili assume abili macchiniste pratiche lavorazione serie. Presentarsi via Aosta 21.

CONIUGI cercano tuttofare fissa [redacted] domestici, alto mensile. Telefono 759-913.

CONIUGI soli cercano cameriera fissa, massimo trentenne, referenziata. Telefonare 518-383.

CONIUGI cercano tuttofare a giornata o fissa referenze. Tel. 51-75-35.

CONIUGI soli cercano tuttofare abile referenziata. Offronsi 80.000 mensili. Telefonare 53-42-88. 50000

ELETTRICISTA per manutenzione impianto industriale e macchine utensili cerchiamo. Presentarsi: via Tofane 35. Telefonare 380-453.

ELETTRICISTI circuitisti per impianti a bordo macchine utensili, cablaggi, [redacted] Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cerca Società. Telefonare 795-950. Via A. Dernezzo 84.

FALEGNAME zona Campidoglio cerca abile lavorante. Telef. 779-110.

FAMIGLIA distinta soltanto due persone Torino centro cerca ragazza aiuto servizio buon mensile regalie. Scrivere età posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino» O673

FAMIGLIA signorile avente aiuto fisso cerca altra tuttofare giovane fissa. Tel. 489-758. 2001

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice esperta referenziata bambini sei dodici anni. Telefonare 50-30-11.

FAMIGLIA tre adulti assume tuttofare fissa, altra giornata, alto stipendio, referenze controllabili. Telefonare 88-98-51. 13639

FARMACIA cerca giovane pratico-ca. Telef. 299-878. 12524

FATTORINO patente A, militesente, referenziato cercasi. Tel. 51-99-38.

FRESATORI e pialistori specializzati per lavori serie e attrezzature urgono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino».

FRESATORI, tornitori, aggiustatori attrezzisti, cercansi, sicurezza lavoro. Telefonare 70-09-88. 14289

FRESATORI veramente abili cerchiamo. Presentarsi via Tofane 35. Telefonare 380-453. 15452

GRUISTA esperto cerca importante società edile per centrale Torino. Telefonare 65-52-52. 11947

GUARDACACCIA provetto cercasi ottimo trattamento. Telef. 670-460.

IMPORTANTE industria assume per officina stampi pressofusione: fresatori, tornitori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 5068 — 10100 Torino». 20829

IMPORTANTE industria assume per officina manutenzione aggiustatori ed elettricisti, disposti effettuare turni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 5070 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni età non superiore 40 anni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 5067 — 10100 Torino». A120829

IMPORTANTE industria meccanica torinese zona Mirafiori-[illegible] assume: tornitori, aggiustatori, affilatori, fresatori, alesatoristi, rettificatori, collaudatori 1ª e 2ª categoria, capi squadra e operatori presse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1312 — 10100 Torino». 14011

IMPORTANTE società internazionale cerca qualificati meccanici Diesel, revisori gruppi et meccanici generici, almeno quattro anni esperienza, ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum dettagliato con foto a Intersomer S. p. A., via Cusani 5, Milano. 300774

IMPORTANTE società internazionale cerca esperti magazzinieri autoricambisti con buona esperienza, ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum dettagliato con foto a Intersomer S. p. A., via Cusani 5, Milano.

IMPORTANTE litografia cerca apprendisti e operai 2ª, 3ª categoria trasportatori. Tel. 48-23-15 - 87-60-36.

INDUSTRIA cerca coppia senza figli per custodia magazzino: marito massimo 35enne con patente, camionista. Offresi alloggio, luce, [redacted], riscaldamento e paga operaio camionista. Inutile [redacted] senza requisiti richiesti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1334 — 10100 Torino».

INDUSTRIA farmaceutica assume apprendiste 15-16enne per instradarle in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi via Arsenale 29 ore 10-11 feriali. 2001

INDUSTRIA italosvedese cerca giovane aiuto magazziniere militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5356 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori seconda categoria. Tel. 341-557.

INDUSTRIA meccanica leggera zona Bertolla [redacted] tornitore seconda categoria e apprendista tornitore. Telefonare 24-18-13. 13955

INIZIO nuovo reparto cercasi personale, capo reparto femminile pratico confezioni pelle ed 20 macchiniste. Presentarsi Fabiemme, via S. Giulia 64. 11842

LAMIERISTI pratici piccola carpenteria precisione, lavori al banco, conoscenza disegno, cerca industria elettromeccanica. Telefonare 89-36-23.

MACCHINISTE pratiche confezioni serie assume stabilimento zona Parella, capolinea filobus [redacted]. Presentarsi via Invorio 27, ore 17-19.

MAGAZZINIERE pratico spedizioni, carico-scarico bolle, in grado di assumere responsabilità totale andamento magazzino, azienda articoli casalinghi zona Mirafiori cerca. Dettagliare curriculum, età, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5508 — 10100 Torino». 13182

MAGLIERISTE apprendiste assume. Presentarsi pomeriggio De Luca, G. Boggetto 14. 14429

MAGLIERISTE con macchina lineare 12 cercasi per lavoro serie domicilio. Telefonare 546-926. Maglificio Arianna 2001

MAGLIERISTE veramente pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna.

MAGLIFICIO assume maglieriste rettilinee, roccatrici, sarte. MyBaby G. Cesare 377. Tel. 261-385/86.

MANOVALI per movimento materiali officina assumonsi. Presentarsi via Rossini 25. 14167

MECCANICO precisione [redacted] elettronica cercasi per laboratorio riparazioni possibilmente pratico campo foto cine. Telefonare 485-949.

MONTATORE impianti termici libero subito cercasi. Telefonare 599-980 ore ufficio. 12509

OFFICINA costruzioni macchine utensili assume operai fresatori aggiustatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 375 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica cerca abile operaio stampista attrezzista anche pensionato. Telef. 81-903.

OPERAIE addette presse cercasi. Presentarsi Osiat, [redacted] Masera 13.

OPERAIO per laboratorio chimico assume subito industria vernici. Scrivere cassetta Ferrovia 92, Torino.

OPERATORI per forni automatici Index cercansi urgentemente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1318 — 10100 Torino». 14077

FALISTA e lumbista cerco. Telefonare 753-663. 13360

PORTINERIA libera subito offresi a signora 35-45enne non capofamiglia. Telef. 779-088 ufficio.

PRIMARIA industria cartotecnica assume subito apprendisti e apprendiste massimo 17 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino». 50001

PULITORI alluminio praticissimi ottimo trattamento lavoro sicuro cercasi. Telefonare 276-700.

RAGAZZE 15-18enni cerca industria elettromeccanica. Telefonare 89-36-23.

SI ricercano da importante Stabilimento Metalmeccanico addetti presse e addetti montaggio III categoria contratto a termine. Presentarsi c.so Inghilterra 17 ore 17,30-18,30.

TORNITORI, [redacted] veramente capaci, paga massima, cerca importante ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4620 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa cerco. Telefonare 68-51-52 oppure 88-57-56.

TUTTOFARE fissa pratica fidata cercano coniugi due bambini, ottimo trattamento. Telefonare 58-70-11.

TUTTOFARE referenziata pratica telefono sei mattine cinque pomeriggio settimanali cercasi. Telefono 65-17-06.

VILLA collina offro ad adulti alloggetto moderno ammobiliato, piccolo stipendio, cambio lavori domestici, giardinaggio. Telef. 876-496.

16 Piazzisti - Rappres.

AZIENDA lubrificanti ogni uso e prodotti petrol-chimici per industria cerca venditori per province Torino, Alessandria, Novara. Richiedesi militesente, auto propria esperienza vendita. Scrivere specificando pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 1232 — 10100 Torino». 13047

CALDAIE a vapore e riscaldamento, scambiatori di calore, apparecchiature di regolazione, importante industria milanese cerca rappresentante Piemonte già introdotto con altri prodotti complementari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino».

CERCANSI rappresentanti per vendita gonne produzione artigianale. Specificare referenze, pretese. Scrivere Studio Operti, Guicciardini, 3 10121 Torino. 12323

FARMACIE: ed introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Lizolar, Millelire 13, Milano. 50025

GIOVANI bene introdotti aziende Torino, disponendo locali e piccolo capitale, cercano rappresentanza editoriale o articoli ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5006 — 10100 Torino». 300635

IMPORTANTE azienda operante settore ausiliari industria metalmeccanica metallurgica per ampliamento organizzazione commerciale ricerca per Piemonte giovani venditori età 20-30 anni. Offresi stipendio provvigioni, ampie possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1265 — 10100 Torino». 13599

INDUSTRIA confezioni pelle senza per ampliamento vendite province libere cerca viaggiatori piazzisti referenziati introdotti. Telef. 871-756.

INDUSTRIA leghe stagno cerca Centro Alta Italia referenziati attivissimi introdottissimi presso [redacted]tori eccetera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova».

STUDIO pubblicitario cerca produttori pubblicitari già introdotti. Ottime provvigioni. Telefon. 482-256.

Svendiamo per chiusura gestione 1968

AUTOCCASIONI
PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo fino al 21 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quanti mensili per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 500 a L. 6.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 15.400; Fiat 124 a L. 21.800; Ford Escort a L. 18.500; Fiat 1100 R a L. 19.300; Ford 12 M a L. 10.100.

Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

Ultimi 6 giorni - AFFRETTATEVI! Avrete più scelta

VENDITORI 28-35enni cerca affermata industria per filiali Torino, Cuneo. Si richiede inderogabilmente diploma scuola media superiore, esperienza pluriennale nella vendita, offresi prima categoria, stipendio fisso 150.000, premi produzione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 4843 — 10100 Torino».

18 Smarrimenti

GENEROSA ricompensa riconsegnando borsa foca nera contenente pubblicazioni scientifiche, smarrita 13 gennaio. Telefonare 591-229.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876 Pio V 20. O756

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge permanentemente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare azione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali private industriali Italia-Estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510.

BRUNELLO detective 25ennale casa di informazioni e investigazioni specializzata in casi delicati e confidenziali. S. Ottavio 47. Tel. 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, [redacted], [redacted] ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511-024, 538-682. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-Estero. O392

RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181. O50

20 Igiene e terapia

A.A.A. abilissima massaggiatrice diplomata esegue generali. Telefonare 279-978. 11571

A.A. MASSAGGI, rassodanti corpo [redacted] bagni dimagranti. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, depilazione. Telefonare 877-576.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetiste, callista diplomata. Servizio domicilio, anche festivi. Tel. 746-227.

MASSAGGI sauna cellulite artriti relax viso pedicure abbronzatura. Telefonare 276-881. 11657

MASSAGGIATRICE estetista diplomata cure dimagranti sauna relax. Telefonare 351-334.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851.135.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE statali impiegati operai noi veramente vendiamo, permutiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni [redacted] automobili nuove, usate, aperto festivi. Monfalcone 141.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213 consegne rapide Mini, Prinz L., Citroën, Fulvia 2 C, Mini Cooper, 1500 C, 1100 R, Prinz L., 850 coupé, 1100 special, 850, 600, 500, Multipla. Leoncino bellissimo (aperto festivi). O563

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 e 1 milione. Garanzia 6 mesi. Autofrancia. Corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai veramente vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove, usate, garantite. Monfalcone 141 aperto festivi.

A.A.A.A. FEDI un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a vostra disposizione la sua Organizzazione e vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55. Telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli anche festivi). O326

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi). O379

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili, camioncini, furgoni, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateizzazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, voltura comprese autovetture Fiat-Lancia-Alfa (aperto festivi) via Genova 261, piazza Bengasi.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) Telef. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 80.000 [redacted] vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana). O514

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 22 Mini Minor, Primula e altre vetture [redacted] nuove. Tel. 353-632.

A.A. OPERAI impiegati professionisti statali, potete senza anticipo senza cambiali senza privilegio acquistare qualsiasi automobile nuove usate, garantite. Monfalcone 141.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, corso Agnelli 22. Telef. 353-632. O618

A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. O327

A ANTICIPO niente 10.000 mensili vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22. Torino. O441

A. PROFESSIONISTI statali impiegati operai, senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantite. Monfalcone 141.

ABBIAMO Fulvie GT, coupé [redacted] 1300 TI, Junior, GTV, Porsche 90 Minicooper, Minitravel, Peugeot 204, [redacted] sprint, Gamine 125. Volta 8, telefono 546-681. O702

ACQUISTIAMO per contanti autovetture fu[redacted] e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ALFAROMEO Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901: servizio tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Peugeot 404, 600 T finestrati, 1100 TN, 615 N1, Leoncino. 5-1009

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento [redacted] nazionale ed estero. Ricondizionate e seminuove Jaguar 420 1967, Daimler Sovrana 4-2 1967, Mini Cooper 1966, Mini Minor 1967, Fiat 2300 S coupé, 124 spider, Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefono 655-191. 50210

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 24 spider, 2300, Ford Anglia familiare, 20 MTS, Simca 1300, Opel Kadett berlina, coupé, rally, Caravan, Record berlina, coupé Commodore Caravan, Maserati Mistral coupé e spider con hard top, Messico, berlina 4 porte. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O757

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTOBIANCHI commissionaria Russo pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo. Vigevano 62. Stazione Dora.

AUTOCARRI normali ribaltabili tre assi vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 14417

AUTOCCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20 % solo da [redacted] al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

AUTO[redacted] autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32 telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687.514.

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 65, tel. 233-992, Bizzarrini Strada, Ferrari 3300 2+2, GTA, MGA, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, Mini Cooper, 2300 Familiare, Flaminia coupé, spider. Assortimento [redacted], 600 permute rateazioni.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINA panoramica, 500 C, 600, 850, 1100 familiare, 1300, 1900, R8, Simca Gls, Bmw 700, Innocenti J 4, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3, 4. Via Cigna 3.

BMW berlina 1800 [redacted] perfette condizioni, vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas. via [redacted] 14, tel. 488.277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659.819.

CAMIONCINI e [redacted] completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinate festive Corso Turati 37

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino [redacted])

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa [redacted], telefono 351-496.

COMPERO autovetture massima valutazione. Via Cravero 54, vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50

CORSO Agnelli 22, senza anticipo [redacted] cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, vasto assortimento usato, Giulie 1300 T.I., Super, G.T., 1600 sprint, Giuliette T.I., Fiat 750 commerciale, 1300, 1500, 2300 S coupé, Lancia, Flavia berlina e coupé 1800, Porsche 1600 coupé, Corvair Monza e Oldsmobil. O466

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegne immediate intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. [redacted] mensili Ifas corso Principe Eugenio 11

FIAT-SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA coupé 1,8 bleu [redacted], altra nera 1965 ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 585-863. O360

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GIULIA Super '67 blu scuro vende Lamborauto, Via Cristoforo Colombo 43. O566

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-992.

LAND-Rover 109 Diesel perfetto come nuovo privato vende. Telefonare 741-696 ore pasti. 14363

[redacted] 4 porte nera vende Lamborauto, Via Cristoforo Colombo 43.

MINI Minor, Cooper, Mini T, MK, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. [redacted], corso Siracusa 158, c.so Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi occasioni. Porsche C. 9-12; 911 T, Jaguard 420, Giulia 1750: Super e sprint; 1100 Saxomat, 124; Flavia coupé, 850 coupé.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO vende furgone seminuovo 1100 T3 impianto gas, assicurazione aprile. Tel. 678-242.

PRIVATO vende furgone 600 ribaltato, Giulia 1300 come nuovi. Telefonare 776-939. 12119

RENAULT commissionaria Car, corso Principe Oddone, 30. Tel. 480-294, 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

ROULOTTES nuove - usate liquidiamo. Casette prefabbricate. Campeggio - giardino. 965-116 La Loggia.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644.640, 644.076.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Savo, Mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni, Corso Racconigi 141, telefono 332.727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scodi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158.

SVAT, Commissionaria Lancia, corso Turati 12, tel. 593-182. Assistenza, riparazioni, revisioni. Via Pinazzi 52, telefono 594-794. O360

SVENDIAMO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets. corso Principe Eugenio 11.

TRASFERENDOMI avendo 600, 1100 special, 1500 gas. Via Piria 4 bis, Schileo. 14347

VENDESI Dolly per traino semirimorchio Fiat 682 completo, quattro ruote gommate, piattaforma agganciamento traino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5485 — 10100 Torino»

VENDO tutti i tipi [redacted] revisionati a nuovo. Carrara. Telefonare 661-479. O694

124 Fiat semestrali garantite come [redacted]. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. [redacted], Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010

682 N 3 tre assi 1964 perfetto ordine vende Commissionaria Lancia S.V.A.T., Turati 12, telefono 593-182.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONCINI Ape, Vespe, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, U. Sovietica 169. 2001

23 Prestazioni diverse

CERCO ditta volenterosa [redacted] lavori di qualunque genere a domicilio. Telefonare 491-426. 12126

24 Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisella (unici [redacted]) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo rottami. Tel. 484-373.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-371.

A.A. AUTOBOX «Pratic» metallico prefabbricato profondo 4,50 largo 2,50 franco vostra sede in Piemonte [redacted] 125.000. Novobox, S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più, S. Bernardino Trana. Telefono 933-185.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-058.

AMBIENTATORI stile [redacted] troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, [redacted] Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 351-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238.705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'Esposizione Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238.705.

ATTENZIONE vendo camere letto 165.000 lavorazione propria. Telefonare 882-396, 478-753. 12620

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi da L. 85.000, capannoni. Telefonare pomeriggio 492-712, Venaria. 2001

BOXER femmina regalo a vero cinofilo. Scrivere: Mattatoio Civico Alassio. 300010

CIMITERO Torino acquistasi un loculo fuori terra, cappella. Telefonare 514-067. 306130

DIECI vestiti uomo ottimo stato vendonsi basso prezzo. Telef. 764-515.

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale, Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-668.

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MOBILI guardaroba speciali in teak poliestere 4 porte [redacted], camere ultimi [redacted]delli, soggiorni librerie, salotti cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzie, facilitazioni, via Garibaldi [redacted] nel cortile.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati. Aerosol stampelle ultravioletti. Rota, 541-256. O496

OCCASIONE svendo lampadario bellissimo bronzo, armadio attaccapanni 2 ante laccato [redacted], scrivania studente. Telef. 857-174.

PASTORI tedeschi, Schnauzer, [redacted]ni, Cocker, cuccie, [redacted] surgelata, vendesi. Telefonare 981-947.

PELLICCE visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti, leopardi somali [redacted], Breitschwanz [redacted] grigi, castori castorini, giacchini visoni, modelli sportivi. Tel. 36-31-11.

PELLICCIA leopardo nuova bellissima persiano bukara giacca visone selvaggio vendo occasione. Telefono 563-111. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti [redacted] da fabbricanti di Brianza. Telefonare [redacted]500.

TRE olii Clessa metri 2x2 vendonsi. Telefonare 774-682. 12364

VENDESI pala religiosa [redacted] metri 1,80 x 1,60. Tel. 871-677.

VENDO antichi mobili, vari quadri, oggetti. Telef. 332-196. 12375

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello, cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2/bis, tel. [redacted]. 2001